

**CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
SEDUTA DEL 27 SETTEMBRE 2024
SEDUTA N. 9**

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di venerdì 27 settembre, alle ore 10:55 il Consiglio metropolitano si riunisce in modalità mista (in presenza e in modalità telematica) mediante lo strumento della audio-videoconferenza – ai sensi della deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 30.04.2020 e del decreto del Sindaco metropolitano n. 45 del 31.03.2022 – convocato per le ore 10:30, per l'esame degli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione prot. CMRC 0157776 del 24.09.2024.

Aprè la seduta il Vicesindaco Metropolitano Pierluigi Sanna, e successivamente assume la Presidenza il Sindaco metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale Roberto Gualtieri.

Assiste il Vice Segretario Generale della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Andrea Anemone.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Invito il Segretario generale ad effettuare l'appello dei Consiglieri.

Procedutosi da parte del Vice Segretario Generale all'appello nominale, risultano presenti n. 17 Consiglieri (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Frascarelli Giancarlo, Giammusso Antonio, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi).

[Risultano in presenza: Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Frascarelli Giancarlo, Giammusso Antonio, Michetelli Cristina, Sanna Pierluigi.

Risultano in audio-videoconferenza: De Filippis Valeria, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio].

Nel corso della seduta risultano altresì presenti i Consiglieri: Mastrofrancesco Agnese, Parrucci Daniele.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Sono presenti 17 Consiglieri. Ringrazio il Segretario. Apro i lavori visto che la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Eufemia, Bevilacqua e Frascarelli. Informo l'Aula che la seduta odierna del Consiglio Metropolitano si svolge in forma mista, come di consueto, ovvero in presenza presso l'Aula Consiliare Fregosi oppure tramite collegamento Microsoft Teams. Colgo l'occasione per fare gli auguri al Consigliere Di Stefano che oggi si sposa e per ricordare anche una cosa triste, che oggi sono dieci anni ... *(parola non chiara)* ... della Legge Del Rio. C'è una notizia lieta ed una malinconica, diciamo, siamo rallegrati e rattristati allo stesso modo. Partiamo con il punto numero 1, si tratta della "Surroga della Consigliera Metropolitana decaduta Micol Grasselli e della convalida della Consigliera Metropolitana Agnese Mastrofrancesco". Informo i Consiglieri che sono stati acquisiti agli atti dell'Ufficio Consiglio le dichiarazioni di insussistenza delle cause di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità e di

inconferibilità proprio ostantive alla carica della Consigliera Metropolitana Agnese Mastrofrancesco. È arrivato anche il Consigliere Parrucci. Propongo al Consiglio di procedere all'approvazione della deliberazione numero 60/24 "Surroga della Consigliera Metropolitana decaduta Micol Grasselli. Convalida della Consigliera Metropolitana Agnese Mastrofrancesco" e dichiaro aperta la votazione. Aspettiamo prima di chiudere la votazione. C'è qualche Consigliere che non ha votato? Se il Consigliere Proietti non risulta presente dichiariamo chiusa la votazione.

OGGETTO: Surroga della Consigliera metropolitana decaduta Micol Grasselli – Convalida della Consigliera metropolitana Agnese Mastrofrancesco.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

la Legge n. 56/2014;

il Decreto Legislativo n. 267/2000;

il Decreto Legislativo n. 235/2012;

il Decreto Legislativo n. 39/2013;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014;

il Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 02/03/2015 e ss.mm.ii.

Premesso che:

con Decreto n. 128 del 5/11/2021, il Sindaco metropolitano ha convocato per il giorno 19/12/2021 i comizi elettorali per l'elezione dei 24 componenti del Consiglio metropolitano della Città metropolitana di Roma Capitale;

l'Ufficio Elettorale, sulla base della cifra individuale ponderata ottenuta dai singoli candidati della Lista n. 1 "TERRITORIO E PARTECIPAZIONE", ha determinato la seguente graduatoria decrescente:

Volpi Andrea;
Presicce Vito;
Grasselli Micol;
Palombi Alessandro;
Giammusso Antonio;
Ferrarini Massimo;
Pizzigallo Angelo;
Cacciotti Stefano;
Frascarelli Giancarlo;
Gatti Davide;
Di Stefano Marco;

Vasoli Flavio;
Proietti Antonio;
Spurio Gian Maria;
Mastrofrancesco Agnese;
Marigliani Massimiliano;
Tarantino Anna Maria;
Malpicci Fabiola;
Nicolai Alessandra;
Lucci Simona;
Cafà Roberta Maria Maddalena;
Mattoni Angela;
Sirotti Francesca;
Spoletini Sara;

dai verbali dell'Ufficio Elettorale del 20/12/2021 e 21/12/2021 risultano proclamati eletti alla carica di Consigliere metropolitano, limitatamente alla Lista n. 1 "TERRITORIO E PARTECIPAZIONE", i seguenti candidati:

Volpi Andrea;
Presicce Vito;
Grasselli Micol;
Palombi Alessandro;
Giammusso Antonio;
Ferrarini Massimo;
Pizzigallo Angelo;
Cacciotti Stefano;

con deliberazione n. 54 del 30/12/2021, il Consiglio metropolitano ha convalidato ex art. 41, comma 1 del Decreto Legislativo n. 267/2000, tra gli altri, i seguenti Consiglieri della Lista n. 1 "TERRITORIO E PARTECIPAZIONE": Volpi Andrea, Presicce Vito, Grasselli Micol, Palombi Alessandro, Giammusso Antonio, Ferrarini Massimo, Pizzigallo Angelo, Cacciotti Stefano.

Preso atto che:

Vasoli Marco ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere comunale di Anzio in data 21/03/2022 e, pertanto, non risulta più in possesso del requisito previsto dall'art. 1, comma 25, della Legge 56/2014 per assumere la carica di Consigliere metropolitano;

con decreto prefettizio n. 435746/2022 del 22/10/2022, il Prefetto di Roma ha disposto la sospensione del Consiglio comunale di Anzio e ha nominato i Commissari prefettizi per la provvisoria amministrazione dell'Ente a cui sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta ed al Sindaco;

con nota pec acquisita al protocollo CMRC-2022-0169426 del 3/11/2022, Andrea Volpi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere metropolitano;

con Deliberazione n. 67 del 30/11/2022, il Consiglio metropolitano ha surrogato il Consigliere metropolitano Andrea Volpi con il candidato non eletto utilmente collocato nella lista n. 1 "TERRITORIO E PARTECIPAZIONE", Giancarlo Frascarelli e, contestualmente, ha provveduto alla relativa convalida;

con nota pec acquisita al protocollo CMRC-2022-0169768 del 3/11/2022, Alessandro Palombi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere metropolitano;

con D.P.R. protocollo uscita n. 0034007 del 5/12/2022 il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'Interno, ha disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Anzio e ha nominato la Commissione straordinaria per la provvisoria gestione dell'Ente a cui sono stati conferiti i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta comunale ed al Sindaco;

per effetto del succitato D.P.R. protocollo uscita n. 0034007 del 5/12/2022, Davide Gatti e Vito Presicce sono decaduti dalla carica di Consigliere presso il Comune di Anzio;

con Deliberazione n. 74 del 14 dicembre 2022 il Consiglio metropolitano ha surrogato il Consigliere metropolitano Alessandro Palombi con il candidato non eletto utilmente collocato nella lista n. 1 "TERRITORIO E PARTECIPAZIONE" Marco Di Stefano e, contestualmente, ha provveduto alla relativa convalida;

con Deliberazione n. 75 del 14 dicembre 2022 il Consiglio metropolitano ha surrogato il Consigliere metropolitano Vito Presicce con il candidato non eletto utilmente collocato nella lista n. 1 "TERRITORIO E PARTECIPAZIONE" Antonio Proietti e, contestualmente, ha provveduto alla relativa convalida.

Considerato che:

il Prefetto di Roma, in esito alle dimissioni rassegnate dal Sindaco di Fonte Nuova, con proprio Decreto prot. n. 309406 del 06/08/2024 (acquisito al protocollo dell'Ente con il n. CMRC-2024-0134963 del 06/08/2024), ha disposto – nelle more dell'emanazione del Decreto presidenziale di scioglimento – la sospensione del Consiglio comunale di Fonte Nuova nominando il Commissario prefettizio per la provvisoria amministrazione del predetto Comune e conferendo al medesimo i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta ed al Sindaco;

con D.P.R. del 04/09/2024, trasmesso dalla Prefettura di Roma - Ufficio Territoriale del Governo – con nota pec del 12/09/2024, protocollo uscita n. 0347965 ed acquisita al protocollo della Città metropolitana di Roma Capitale con il n. CMRC-2024-0150849 del 12/09/2024 – è stato disposto lo scioglimento del Consiglio comunale di Fonte Nuova ed è stato nominato il Commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente, conferendo al medesimo i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta ed al Sindaco;

in esito allo scioglimento del Consiglio comunale di Fonte Nuova, Micol Grasselli è cessata dalla carica di Consigliera comunale e, per l'effetto, è decaduta dalla carica di Consigliera metropolitana, per il combinato disposto degli artt. 141, comma 5 del Decreto Legislativo 267/2000 e 1, comma 25 della Legge 56/2014;

dai verbali relativi alle operazioni dell'Ufficio Elettorale del 20/12/2021 e del 21/12/2021, inerenti le consultazioni elettorali per il rinnovo del Consiglio metropolitano, risulta che il primo dei candidati non eletti nella Lista n. 1 "TERRITORIO E PARTECIPAZIONE" è Agnese Mastrofrancesco, attualmente Consigliera del Comune di Montecompatri, atteso che Spurio Gian Maria, che la precede nella graduatoria dei candidati della predetta lista, è cessato dalla carica di Consigliere comunale di Fonte Nuova, per effetto del succitato con D.P.R. del 04/09/2024.

Dato atto, pertanto, che la Consigliera metropolitana decaduta Micol Grasselli risulta sostituita da Agnese Mastrofrancesco, attuale Consigliera del Comune di Montecompati.

Visti:

l'art. 1, comma 25, della Legge 56/2014 secondo cui *“Il consiglio metropolitano è eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della città metropolitana. Sono eleggibili a consigliere metropolitano i sindaci e i consiglieri comunali in carica. La cessazione dalla carica comunale comporta la decadenza da consigliere metropolitano”*;

l'art. 1, comma 39, della Legge 56/2014 in base al quale *“I seggi che rimangono vacanti per qualunque causa, ivi compresa la cessazione dalla carica di sindaco o di consigliere di un comune della città metropolitana, sono attribuiti ai candidati che, nella medesima lista, hanno ottenuto la maggiore cifra individuale ponderata [...]”*;

l'art. 38, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000 secondo cui *“i consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione”*, e al comma 8 stabilisce che *“le dimissioni dalla carica di consigliere, indirizzate al rispettivo consiglio, devono essere presentate personalmente ed assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. [...]. Esse sono irrevocabili; non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. [...]”*;

l'art. 45, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 secondo cui *“Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto”*.

Vista, altresì, la dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 dal candidato primo dei non eletti nella Lista n. 1 *“TERRITORIO E PARTECIPAZIONE”*, Agnese Mastrofrancesco, con la quale la medesima dichiara l'insussistenza delle cause di incandidabilità, di ineleggibilità, di incompatibilità e di inconferibilità od ostative alla carica previste dalla vigente normativa in materia ed in particolare dagli artt. 60 e 63 del Decreto Legislativo 267/2000, dall'art. 10 del Decreto Legislativo 235/2012 e dagli artt. 11, 12, 13, 14 del Decreto Legislativo 39/2013.

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 1 *“Supporto al Consiglio e alla Conferenza Metropolitana”* dell'U.E. *“Supporto al Segretario Generale”* Dott. Andrea Anemone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed in qualità di Direttore ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

- 1) di surrogare la Consigliera metropolitana decaduta Micol Grasselli con il candidato non eletto utilmente collocato nella lista n. 1 *“TERRITORIO E PARTECIPAZIONE”*, Agnese Mastrofrancesco;
- 2) di convalidare l'elezione della Consigliera metropolitana Agnese Mastrofrancesco, vista la dichiarazione di insussistenza delle cause di incandidabilità, di ineleggibilità, di incompatibilità e di inconferibilità od ostative alla carica previste dalla vigente normativa in materia ed in particolare dagli artt. 60 e 63 del Decreto Legislativo 267/2000, dall'art. 10 del Decreto Legislativo 235/2012 e dagli artt. 11, 12, 13, 14 del Decreto Legislativo 39/2013 e ritenuto che non sono state rilevate eccezioni in ordine alle predette cause di incandidabilità, di ineleggibilità, di incompatibilità e di inconferibilità od ostative alla carica.
- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 47 è approvata** all'unanimità con n. 17 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Frascarelli Giancarlo, Giammusso Antonio, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. Con 17 Consiglieri favorevoli il punto è approvato. Prego onorevole prenda posto sui banchi. È aperta la votazione sull'immediata eseguibilità, prego.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 47 è approvata** all'unanimità con n. 17 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Frascarelli Giancarlo, Giammusso Antonio, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Se tutti i colleghi hanno votato dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito: Presenti 17 – votanti 17. Anche in questo caso è approvato all'unanimità dei presenti. Consigliera vuole prendere la parola? Prego, ne ha facoltà.

La Consigliera MASTROFRANCESCO AGNESE. Grazie Presidente. Buongiorno, ringrazio tutti i colleghi presenti in questa Sala. Non nego di essere molto emozionata, perché l'obiettivo era lontano quando nel 2021 ci furono le elezioni. Cercherò di portare la mia piccola esperienza legata al territorio di Montecompati, di portarla in questa fantastica Assise e di rappresentare i problemi, le criticità e cercare di portare quella politica propositiva e collaborativa nella speranza di migliorare il nostro territorio. Grazie Presidente.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie collega. Prego, ne ha facoltà.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Grazie Vicesindaco. Ovviamente noi come gruppo “Fratelli d’Italia” accogliamo l’ingresso della Consigliera Agnese Mastrofrancesco, alla quale auguriamo un proficuo ed ottimo lavoro da Consigliere Metropolitano, per il suo territorio, per tutto il territorio della Provincia di Roma, sicuri che ci sarà di grande aiuto nello svolgimento della sua funzione, gli diamo un caloroso benvenuto. Grazie, grazie a tutti.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie collega. Dunque unendoci al benvenuto che ha pronunciato il Consigliere Ferrarini tutti insieme al punto numero 2. “Approvazione del Bilancio Consolidato per l’Esercizio 2023”. Penso che vorrà relazionare la collega Michetelli. La Commissione ha fatto un buon lavoro e quindi penso che possiamo, capisco superare la fase dell’illustrazione che c’è stata già in Commissione, che è stata già approfondita. Se non ci sono dichiarazioni di voto io passerei alla votazione. Dichiaro aperta la votazione. Prego, Segretario. Scusate ho detto: l’illustrazione è stata già fatta in Commissione. Interventi? No! Dichiarazione di voto? No! L’ho detto due volte colleghi.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Se posso Vicesindaco, probabilmente abbiamo compreso male e ce ne assumiamo la responsabilità, ma quando sentito “illustra” credevamo che insomma ci fosse una relazione in quest’Aula vista l’importanza del punto all’ordine del giorno, ritengo che sia quanto meno opportuna, poi insomma stiamo parlando di un Consolidato motivo per cui, forse era... capisco che ha messo in votazione e che sta andando avanti.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Facciamo la votazione, e poi fra questa e l’immediata eseguibilità e magari apriamo un attimo il confronto, adesso non posso chiudere la votazione.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Perfetto.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Votiamo.

OGGETTO: D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2023.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 144 del 17.09.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio Metropolitano: D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2023.

Viste:

le risultanze dell’istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell’art. 3 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

l’art. 107 del D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

l’art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell’ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

l'art. 1, comma 8, della Legge n. 56 del 7 aprile 2014, avente ad oggetto “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che disciplina le funzioni attribuite al Sindaco metropolitano;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante “Approvazione Regolamento di Contabilità” in attuazione dell’armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011” successivamente integrata con Deliberazione n. 60 del 29/09/2022;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 75 del 27 dicembre 2023 avente ad oggetto “Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024– 2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco Annuale 2024. Approvazione Programma Biennale Acquisti beni e servizi 2024-2026”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 27 dicembre 2023 avente ad oggetto “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026”;

la Deliberazione Consiliare n. 10 del 27/03/2024 concernente la “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024–2026 (art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024”;

la Deliberazione Consiliare n. 17 del 22/05/2024 concernente la “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024–2026 (art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 – 2026 – Variazione di cassa”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 17.01.2024 recante "Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 D.lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 29.05.2024 ad oggetto:” Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 30 del 29/07/2024 recante “Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2024–2026 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2024 – 2026. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2024 – Art. 193 T.U.E.L.”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 31 del 29/07/2024 recante: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 – Adozione del Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027 ed elenco annuale dei lavori 2025-adozione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025-2027;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 77 del 27/12/2023 recante: “Rilevazione delle partecipazioni pubbliche della Città metropolitana di Roma Capitale (art. 17 D. L. 90/2014) - Annualità 2022 - revisione periodica dello stato di attuazione della razionalizzazione (art. 20, commi 1 e 4, D.Lgs. 175/2016) - Verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali (art. 30 D.Lgs. 201/2022)”;

Dato atto che ai sensi dell'art.1, comma 16, della citata Legge n. 56 del 2014, dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale è subentrata alla Provincia di Roma, succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;

Visto:

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22.12.2014;

il D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, che integra e modifica il precedente D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;

il D.M. dell'11 agosto 2017 concernente le integrazioni al D.Lgs. 118/2011 in materia di Bilancio Consolidato;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 151, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 il Bilancio Consolidato viene approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento;

Vista la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 52 del 25/09/2023 avente ad oggetto l'Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022;

Considerato che in ossequio al Principio contabile generale n. 4/4, allegato al D.Lgs. 118/2011 ss.ii.mm., quest'ultimo come modificato dal D.Lgs. 139/2015 e dalle previsioni contenute nel D.M. dell'11 agosto 2017, gli enti pubblici redigono per ciascun anno un Bilancio Consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate (art. 11 bis del D.lgs. 118/2011);

Dato atto:

che il Principio contabile generale n. 4/4, allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.ii.mm., prevede quale attività preliminare alla predisposizione del Bilancio Consolidato la determinazione del "Gruppo Amministrazione Pubblica costituito da tutti gli Enti, gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica";

che il Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale viene declinato così come esplicitato nel Decreto del Sindaco metropolitano n. 115 del 02/08/2024 – Approvazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e determinazione del Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023;

che, la stessa strutturazione del GAP è rappresentata nella "Relazione sulla Gestione consolidata che comprende la Nota Integrativa 2023" (Allegato "C" al presente atto), così come di seguito esposta:

CONSORZI	% PARTECIPAZIONE
Consorzio Industriale Lazio	0,89
Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte - In house	0,78

ASSOCIAZIONI	
Associazione Lega delle Autonomie Locali	-
Associazione Unione Province d'Italia (ANCI)	-
Associazione Europea delle via francigene	-
Associazione per la gestione della strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina	-
Associazione per la gestione della strada dei vini dei Castelli Romani	-
Associazione per la gestione della strada dei vini delle terre Etrusco Romane	-
Associazione Sportello Intercomunale Antiusura	-
Associazione Confservizi Lazio	-
Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale	-
Metrex - The Network of European Metropolitan Regions and Areas	-
CVA - Community of Ariane Cities	-
Eurocities	-
Metropolis	-
<i>Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio</i>	-
Associazione nazionale Città del Vino	-
Associazione Rete dei Comuni Sostenibili	-
EMA - European Metropolitan Authorities	-
<i>Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile - AESS - In house</i>	-
Gruppo Azione Locale - Tuscia Romana	-
Gruppo azione Locale - Castelli Romani e Monti Prenestini	-
Gruppo Azione Locale - X Comunità Montana dell'Aniene	-
FONDAZIONI	
Fondazione Istituto di Stato per la cinematografia e la televisione "Cine TV Roberto Rossellini"	-
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per l'Energia del Lazio - "ITSEL"	-
Fondazione Istituto Tecnico Superiore "ECO-STEM GENERATION"	-
Compagnia dei Lepini Fondazione di Partecipazione	-
Fondazione "Angelo Frammartino Onlus"	-
Fondazione Istituto Tecnico superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	-
Fondazione Istituto tecnico superiore per le tecnologie della vita	-
Fondazione I.T.S. Academy Lazio Digital - Soggetto proponente I.I.S. "Giorgi-Woolf" di Roma	-
Fondazione Museo della Shoah	-
SOCIETA' DI CAPITALI E CONSORTILI	
Acea Ato2 S.p.A. (autorità di ambito)	0,000000028

ADR - Aeroporti di Roma S.p.A.	0,251
Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a r.l.	0,00482
Banca Etica S.c.p.a.	0,0569
Capitale Lavoro S.p.A.	100
Centro Agroalimentare Romano S.c.p.a.	2,37
Investimenti S.p.A. (ex Fiera di Roma)	0,0571
Società per il Polo tecnologico Industriale Romano S.p.a.	0,014
Fondo Immobiliare Provincia di Roma	100

che, sempre in applicazione del suindicato Principio contabile 4/4, come dettagliatamente illustrato nella “Relazione sulla Gestione consolidata che comprende la Nota Integrativa”, le partecipazioni rientranti nel GAP sono assoggettate ad un processo di valutazione al fine di determinare, in coerenza ai criteri esplicitati nel principio contabile, la rilevanza delle stesse ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato, così come riportato nel Decreto del Sindaco Metropolitano n. 115 già citato;

che il Bilancio Consolidato 2023 dell’Ente Città metropolitana di Roma Capitale include nell’area di consolidamento, individuata sulla base dei criteri stabiliti dal Principio contabile applicato Allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011, i seguenti organismi:

- **Capitale Lavoro SpA** con sede legale a Roma, via Giorgio Ribotta, 41 con capitale sociale di Euro 2.050.000,00 posseduto al 100% dalla Città Metropolitana di Roma Capitale;
- **Centro Agroalimentare Roma S.c.p.a.** Capitale sociale 83.013.982,00 sede a Roma in Via Tenuta del Cavaliere, 1 – quota posseduta da CMRC 2,37%;
- **Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte)** Fondo di dotazione di Euro 14.764.044,00 con sede a Torino in Corso Unione Sovietica, 216 – quota ordinaria posseduta da CMRC 0,78%;
- **Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo sostenibile – AESS** – Fondo di dotazione di Euro 241.158,00 con sede in Via Enrico Caruso, 3 – 41122 MODENA (MO) – Quota detenuta da CMRC sulla base della distribuzione dei diritti di voto 0,301%;
- **Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL)** – Fondo di dotazione di Euro 59.490 – Sede in Via della vasca navale 56/58 – ROMA - Quota detenuta da CMRC sulla base della distribuzione dei diritti di voto 3,57%;

che il Bilancio Consolidato trae origine dal Rendiconto della Gestione della Città Metropolitana di Roma Capitale (Capogruppo), approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 25 del 29.05.2024 ad oggetto:” Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione”, dal bilancio 2023 della società in house Capitale Lavoro Spa approvato dall’Assemblea dei soci con Delibera assembleare del 27 giugno 2024, dal bilancio per l’esercizio 2023 del Centro Agroalimentare Romano S.c.p.a. approvato dall’assemblea in data 19/7/2024, dal bilancio del Consorzio CSI Piemonte (in house) approvato in Assemblea del 29 aprile 2024, dal bilancio dell’Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile approvato in Assemblea del 10 maggio 2024 e dal bilancio dell’Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL) approvato in Assemblea degli associati del 20 giugno 2024;

che al Bilancio Consolidato 2023 è allegata la “Relazione sulla Gestione comprendente la Nota Integrativa” al fine di fornire informazioni sui criteri di valutazione applicati nell’elaborazione del bilancio consolidato medesimo;

Visto lo schema del Bilancio Consolidato dell'anno 2023, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Relazione sulla Gestione consolidata che comprende la Nota Integrativa, nonché dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto, inoltre,

che il Bilancio Consolidato 2023 è stato predisposto in attuazione di quanto segue:

- Decreto Legislativo del 23.6.2011 n.118, che detta le disposizioni sull'armonizzazione dei sistemi contabili per Regioni, province ed Enti Locali, prevedendo nuovi schemi di Bilancio Consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.12.2011 che definisce le metodologie comuni ed i principi contabili da applicarsi, nonché i relativi schemi di bilancio, compresi quelli riferiti al Bilancio Consolidato;
- Testo Unico degli enti locali, ed in particolare *l'art. 147 quater*, aggiornato dal D.Lgs 10 agosto 2014 n. 126, che definisce il regime dei controlli sulle società partecipate non quotate e indica il bilancio consolidato quale strumento contabile per la rilevazione secondo la competenza economica, dei risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle società partecipate;
- Testo Unico degli Enti Locali ed in particolare *l'art. 233 bis* rubricato "Bilancio consolidato" il quale disciplina in modo specifico la normativa di riferimento per la redazione del Bilancio Consolidato;
- D.Lgs. 139/2015 recante modifiche ed integrazioni della normativa inerente il Bilancio consolidato;
- D.M. 11 agosto 2017 a modifica degli allegati 4/4 del D.lgs. 118/2011;
- OIC (Organismo Italiano di Contabilità) n. 17 emanato nel dicembre 2016 e successivamente modificato ed integrato al fine di raccogliere i principi dell'ex OIC 17 e degli OIC 21;
- i seguenti principi contabili internazionali per il settore pubblico: IPSAS 6, IPSAS 7, IPSAS 8;
- ITAS 12 approvato dalla struttura di governance del MEF in data 24 giugno 2024.

Ritenuto di sottoporre la proposta all'approvazione del Consiglio metropolitano che ne ha competenza, ai sensi dell'art. 42 del T.U. 267/2000 e ss.mm.ii e art. 18, comma 2, lett. e), dello Statuto;

Dato atto che in data 24.09.2024 il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d-bis), del T.U.E.L. e ss.mm.ii.;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 23.09.2024;

Preso atto:

che il Direttore dell'U.E. "Supporto al Sindaco Metropolitano, Relazioni Istituzionali e Promozione sviluppo socio-culturale" Dott.ssa Ilaria Papa ha espresso parere favorevole di regolarità

tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Vice Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio Consolidato dell'anno 2023 della Città metropolitana di Roma Capitale, nelle risultanze finali di cui agli allegati A (Stato Patrimoniale), B (Conto Economico), C (Relazione sulla Gestione Consolidata e Nota Integrativa 2023), che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto, corredato della relativa Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
2. di dare atto che la relativa documentazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI Vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	624,78	154.916,15	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	624,78	154.916,15		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	1.027,73	3.078,59	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	4.619,37	6.318,74	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	92.496,14	19.470,74	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	12.073,88	30.254,94	BI4	BI4
5	Avviamento	-	-	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	19.947,14	7.469,70	BI6	BI6
9	Altre	9.083.192,25	6.454.029,87	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	9.213.356,51	6.520.622,58		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	365.261.305,85	360.421.637,59		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	14.336.144,37	14.039.183,29		
1.3	Infrastrutture	350.490.982,31	345.922.869,94		
1.9	Altri beni demaniali	434.179,17	459.584,36		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	557.587.042,50	563.698.844,50		
2.1	Terreni	4.058.259,94	3.992.705,66	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.2	Fabbricati	549.762.171,67	555.803.124,32		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	193.266,95	209.200,29	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	149.655,41	213.613,43	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	1.356.630,19	1.537.683,13		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	324.457,06	275.112,77		
2.7	Mobili e arredi	1.326.725,22	1.256.033,12		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	415.876,06	411.371,78		

3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	66.254.042,82	45.788.381,97	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	989.102.391,17	969.908.864,06		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	-	-	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	129.996.436,71	132.925.605,71	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	2.465.060,12	2.190.987,07	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	1.280.645,17	1.098.159,98		
2	Crediti verso	208,45	155,65	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	208,45	155,65	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	133.742.350,45	136.214.908,41		
		-	-		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.132.058.098,13	1.112.644.395,05		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	<u>Rimanenze</u>	229.371,25	215.070,80	CI	CI
	Totale rimanenze	229.371,25	215.070,80		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	54.406.227,41	50.709.983,00		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	54.406.227,41	50.709.983,00		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	491.724.359,68	564.214.267,27		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	490.429.575,01	563.239.531,75		
b	<i>imprese controllate</i>	-	0		CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	205,57	-	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	1.294.579,10	974.735,52		
3	Verso clienti ed utenti	5.354.492,73	4.467.716,85	CII1	CII1
4	Altri Crediti	21.216.028,93	63.178.896,33	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	447.610,35	353.705,31		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-		
c	<i>altri</i>	20.768.418,58	62.825.191,02		
	Totale crediti	572.701.108,75	682.570.863,45		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				

	1	Partecipazioni	176.608,24	176.608,24	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	-	0	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	176.608,24	176.608,24		
			-	0		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	354.759.741,69	378.610.224,23		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	429.752,70	1.763.008,80		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	354.329.988,99	376.847.215,43		CIV1b e CIV1c
	2	Altri depositi bancari e postali	872.231,32	849.676,70	CIV1 CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	3	Denaro e valori in cassa	829,23	1.584,70		
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
		Totale disponibilità liquide	355.632.802,24	379.461.485,63		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	928.739.890,48	1.062.424.028,12		
			-	0		
		D) RATEI E RISCONTI	-	0		
	1	Ratei attivi	359.900,11	360.065,29	D	D
	2	Risconti attivi	400.682,25	383.415,19	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	760.582,36	743.480,48		
			-	0		
		TOTALE DELL'ATTIVO	2.061.559.195,75	2.175.966.819,80		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
	Patrimonio netto di gruppo				
I	Fondo di dotazione	308.643.025,33	308.643.025,33	AI	AI
II	Riserve	369.068.134,90	364.059.661,24		
b	da capitale	- 0,00	-	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	-	-		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	365.261.305,85	360.421.637,59		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	3.806.829,05	3.638.023,65		
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	84.853.873,72	4.639.495,81	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	- 115.465.983,73	110.764.793,82	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	- 18.569.822,25	13.730.153,99		
	Totale patrimonio netto di gruppo	628.529.227,97	543.568.242,95		

VI	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	628.529.227,97	543.568.242,95		
VII	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-		
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-		
	Totale PATRIMONIO NETTO (A)	628.529.227,97	543.568.242,95		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	18.009,13	43.715,35	B2	B2
3	Altri	32.030.340,95	25.622.269,25	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	32.048.350,08	25.665.984,60		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	278.378,46	302.875,30	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	278.378,46	302.875,30		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	363.948.930,14	468.485.770,06		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	21.786.223,12	42.667.664,68	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	524.312,06	232.411,79	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	341.638.394,96	425.585.693,59	D5	
2	Debiti verso fornitori	176.686.919,57	147.198.086,77	D7	D6
3	Acconti	2.021,36	666,84	D6	D5
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	186.485.851,42	389.636.310,18		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	185.185.780,54	387.437.300,02		
c	<i>imprese controllate</i>	-	-	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	3.080,20	2.668,41	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	1.296.990,68	2.196.341,75		
5	Altri debiti	50.464.323,75	50.177.795,59	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	1.981.644,10	1.983.699,21		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	6.774.339,04	6.280.427,85		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-		
d	<i>altri</i>	41.708.340,61	41.913.668,53		
	TOTALE DEBITI (D)	777.588.046,24	1.055.498.629,44		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	4.602.099,76	5.786.993,01	E	E

II	Risconti passivi	618.513.093,24	545.144.094,50	E	E
1	Contributi agli investimenti	615.605.400,03	535.982.322,23		
a	da altre amministrazioni pubbliche	615.605.400,03	535.982.322,23		
b	da altri soggetti	-	0		
2	Concessioni pluriennali	-	0		
3	Altri risconti passivi	2.907.693,21	9.161.772,27		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	623.115.193,00	550.931.087,51		
	TOTALE DEL PASSIVO	2.061.559.195,75	2.175.966.819,80		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	367.573.731,15	371.534.892,96		
	2) beni di terzi in uso	237.053.716,68	237.053.716,68		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	-	-		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	604.627.447,83	608.588.609,64		

ALLEGATO B

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2023	2022	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>					
1	Proventi da tributi	343.447.856,34	314.038.211,32		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	248.669.657,66	219.567.619,49		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	203.460.691,71	201.241.816,28		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	8.954.846,08	8.711.466,85		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	36.254.119,87	9.614.336,36		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	10.003.981,52	9.685.957,93	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	7.879.624,32	7.546.721,13		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	379,20		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.124.357,20	2.138.857,60		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	95,11	-10,15	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	24.152,19	24.494,12	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.621,20	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	18.282.643,42	9.778.905,29	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		620.442.007,44	553.095.178,00		
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.340.506,36	1.483.546,90	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	146.090.729,21	125.279.791,93	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	9.250.839,74	9.267.622,77	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	240.206.043,94	219.920.710,81		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	209.357.944,91	212.467.286,98		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	30.848.099,03	6.957.311,79		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	496.112,04		
13	Personale	86.406.709,90	82.190.681,79	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	53.487.107,91	49.494.135,10	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	9.365.307,24	7.912.097,23	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	37.905.273,78	36.528.457,88	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	7.723,24	19.952,31	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	6.208.803,65	5.033.627,68	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	7.345,62	-2.157,06	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	3.710.544,00	11.328.003,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.800.000,00	130.845,07	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	5.819.423,36	3.830.871,74	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		549.119.250,04	502.924.052,05		

	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	71.322.757,40	50.171.125,95	-	-
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	213.468,72	2.060,92	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	204.360,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	9.108,72	2.060,92		
20	Altri proventi finanziari	694.601,40	12.898,33	C16	C16
	Totale proventi finanziari	908.070,12	14.959,25		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	16.986.162,86	16.967.287,03	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	16.947.671,01	16.959.915,71		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	38.491,85	7.371,32		
	Totale oneri finanziari	16.986.162,86	16.967.287,03		
		0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-16.078.092,74	-16.952.327,78	-	-
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>				
22	Rivalutazioni	20.070.831,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	15.232,14	1.651.297,17	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	20.055.598,86	-1.651.297,17		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24	Proventi straordinari	28.519.310,06	16.269.658,84	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	28.519.310,06	16.267.258,84		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	2.400,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	28.519.310,06	16.269.658,84		
25	Oneri straordinari	14.435.751,07	48.143.532,04	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	14.397.739,92	47.594.399,71		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	38.011,15	549.132,33		E21d
	Totale oneri straordinari	14.435.751,07	48.143.532,04		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	14.083.558,99	-31.873.873,20	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	89.383.822,51	-306.372,20	-	-
		0,00	0,00		
26	Imposte	4.529.948,79	4.333.123,61	E22	E22

27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	84.853.873,72	-4.639.495,81	E23	E23
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	84.853.873,72	-4.639.495,81		
30	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,00		

Bilancio Consolidato della Città Metropolitana di Roma Capitale al 31/12/2023

Documento redatto ai sensi dell'Art. 11 bis del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Allegato C

Relazione sulla gestione e nota integrativa al Bilancio consolidato 2023

Introduzione

Il bilancio consolidato è un documento contabile di sintesi che deve evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Città Metropolitana di Roma Capitale e si incardina nel processo di riforma della contabilità pubblica, che ha tra gli obiettivi l'armonizzazione dei sistemi contabili, ossia la creazione di un "linguaggio comune" che riporti ad unità i dati contabili delle Pubbliche Amministrazioni.

Lo strumento del bilancio consolidato serve per soddisfare appieno l'esigenza di avere una base informativa completa per poter guidare e monitorare, in modo armonico, il gruppo metropolitano inteso come complesso economico costituito dalle aziende appartenenti al gruppo.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto secondo gli schemi dell'allegato 11 al D.lgs. 118/2011 ed in ottemperanza all'allegato nr. 4/4 D.lgs. 118/2011, "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", così come modificato ed integrato dal D.lgs. 126/2014 e dal Decreto dell'11 agosto 2017 art. 2 comma 2, nonché ai Principi contabili generali civilistici emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC 17) ed agli standards ITAS 12 approvati dal Mef in data 26/12/2024, come risulta dalla presente relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa, la quale costituisce parte integrante del bilancio consolidato medesimo.

Si evidenzia che:

- Il consolidamento dei conti della società in house **Capitale Lavoro Spa**, del **Centro Agroalimentare Roma S.c.p.a.** e del **Consorzio CSI Piemonte**, è stato attuato dalla Città Metropolitana di Roma Capitale in continuità con i criteri e i principi applicati per il consolidamento degli esercizi precedenti. I medesimi principi contabili di consolidamento sono stati applicati per gli organismi "AESS" **Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile** e "ATCL" **Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio**, rientranti nel perimetro di consolidamento.
- Il bilancio consolidato riflette la situazione patrimoniale-finanziaria complessiva e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito da un'unica entità economico-giuridica composta da una pluralità di soggetti.

Il prospetto di bilancio consolidato corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Città Metropolitana di Roma Capitale e dagli Organismi inclusi nel perimetro di consolidamento successivamente alla verifica del puntuale allineamento.

Al fine di conseguire l'omogeneità e la continuità dei dati di bilancio per le diverse annualità i criteri utilizzati per la valutazione delle voci del bilancio consolidato, che saranno dettagliatamente descritti nel seguito con riferimento alle voci di rilievo, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

Al fine di conseguire le risultanze del bilancio consolidato *sono state apportate le relative rettifiche in sede di consolidamento, eliminando o elidendo le operazioni infragruppo, meglio specificate di seguito, al fine di dare risalto esclusivamente alle operazioni aventi rilevanza esterna al gruppo stesso.*

La presente relazione sulla gestione intende dare, pertanto, una descrizione delle realtà presenti nel gruppo metropolitano, fare un'analisi dei dati consolidati, nonché evidenziare eventuali circostanze di particolare rilievo verificatesi all'interno del gruppo stesso.

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

1. Il “Gruppo amministrazione pubblica”

Il termine “Gruppo amministrazione pubblica” comprende gli enti e gli organismi strumentali, nonché gli organismi controllati e partecipati da un'amministrazione pubblica, come stabilito dal Decreto Legislativo 118/2011 e ss.mm.ii..

La definizione del “Gruppo Amministrazione Pubblica”, tra l'altro, fa riferimento alle nozioni di controllo e di partecipazione. In particolare, per quanto riguarda il controllo, utilizza un'accezione ben più ampia di quella prevista dal codice civile. Infatti, il principio contabile include in questa nozione: il controllo di “diritto”, di “fatto” e di tipo “contrattuale”, comprendendo anche i casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle società controllate.

L'**Amministrazione capogruppo** è l'amministrazione pubblica al vertice del gruppo che ha la responsabilità di predisporre il bilancio consolidato.

Costituiscono componenti del “Gruppo amministrazione pubblica” ai sensi del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii.:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 3) gli enti strumentali partecipati da un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'Ente Locale indipendentemente

dalla quota di partecipazione. A decorrere dall'anno 2018 la definizione di società partecipata è estesa agli organismi nei quali l'Ente Locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento qualora trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel "Gruppo dell'amministrazione pubblica" non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il "Gruppo amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

A seguito di quanto sopra si rappresentano di seguito gli enti facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con **Decreto del Sindaco Metropolitano n. 115 del 02/08/2024.**

Gruppo Amministrazione Pubblica

CONSORZI	% PARTECIPAZIONE
Consorzio Industriale Lazio	0,89
Consorzio per il Sistema Informativo - CSI Piemonte - In house	0,78
ASSOCIAZIONI	
Associazione Lega delle Autonomie Locali	-
Associazione Unione Province d'Italia (ANCI)	-
Associazione Europea delle via francigene	-
Associazione per la gestione della strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina	-
Associazione per la gestione della strada dei vini dei Castelli Romani	-
Associazione per la gestione della strada dei vini delle terre Etrusco Romane	-
Associazione Sportello Intercomunale Antiusura	-
Associazione Confservizi Lazio	-
Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale	-
Metrex - The Network of European Metropolitan Regions and Areas	-
CVA - Community of Ariane Cities	-
Eurocities	-
Metropolis	-
<i>Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio</i>	-
Associazione nazionale Città del Vino	-
Associazione Rete dei Comuni Sostenibili	-
EMA - European Metropolitan Authorities	-
<i>Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile - AEES - In house</i>	-
Gruppo Azione Locale - Tuscia Romana	-
Gruppo azione Locale - Castelli Romani e Monti Prenestini	-
Gruppo Azione Locale - X Comunità Montana dell'Aniene	-
FONDAZIONI	
Fondazione Istituto di Stato per la cinematografia e la televisione "Roberto Rossellini"	-
Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Energia del Lazio - ITSEL"	-
Fondazione Istituto Tecnico Superiore "ECO-STEM GENERATION"	-
Compagnia dei Lepini Fondazione di Partecipazione	-
Fondazione "Angelo Frammartino Onlus"	-
Fondazione Istituto Tecnico superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	-
Fondazione Istituto tecnico superiore per le tecnologie della vita	-
Fondazione I.T.S. Academy Lazio Digital - Soggetto proponente I.I.S. "Giorgi-Woolf" di Roma	-
Fondazione Museo della Shoah	-

SOCIETA' DI CAPITALI E CONSORTILI	
Acea Ato2 S.p.A. (autorità di ambito)	0,000000028
ADR - Aeroporti di Roma S.p.A.	0,251
Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a r.l.	0,00482
Banca Etica S.c.p.a.	0,0569
Capitale Lavoro S.p.A.	100
Centro Agroalimentare Romano S.c.p.a.	2,37
Investimenti S.p.A. (ex Fiera di Roma)	0,0571
Società per il Polo tecnologico Industriale Romano S.p.a.	0,014
Fondo Immobiliare Provincia di Roma	100

Considerati gli Enti facenti parte del Gruppo Città metropolitana di Roma Capitale si indicano di seguito i criteri seguiti al fine di determinare il perimetro di consolidamento.

Area di consolidamento

L'Ente chiamato a redigere il bilancio consolidato deve, preliminarmente, individuare l'area di consolidamento, ossia l'insieme degli enti da considerarsi nel processo contabile di redazione del bilancio applicando il concetto di controllo, ossia il presupposto che determina l'insorgenza dell'onere di procedere alla relativa redazione.

Dopo aver individuato l'elenco degli enti che compongono il Gruppo Città metropolitana di Roma Capitale, il principio contabile stabilisce che l'Amministrazione pubblica, quale Ente capogruppo, è tenuta a redigere un secondo elenco, recante gli enti da includere nel bilancio consolidato. Tale elenco rappresenta il "*perimetro di consolidamento*".

Nell'elaborazione di questo secondo elenco, anche a seguito delle disposizioni contenute del Dm. 11 agosto 2017, l'Amministrazione può escludere i casi di:

- a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Qualora la somma dei singoli parametri per ciascun rapporto di tutte le partecipate escluse dal perimetro di consolidamento superi il 10%, occorrerà consolidare una delle società in modo tale da riportare ciascun parametro nei limiti della soglia del 10%.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata sempre che non sia destinataria di affidamenti diretti.

- b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali, etc.).

Applicazione pratica alle partecipazioni dell'ente Città metropolitana di Roma Capitale:

Esclusione dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 3.1 All.4/4 al D.lgs 118/2011 per quota partecipazione inferiore all'1% e non titolari di affidamenti diretti

<i>Esclusione dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'Art. 3,1 All 4/4 al D.lgs. 118/2011 quota partecipazione inferiore all'1% ai sensi del D.lgs. n.118/2011 All. 4/4</i>	
DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE
ADR - Aeroporti di Roma S.p.a.	0,251%
Investimenti S.p.a. (ex Fiera di Roma)	0,0571%
Società per il Polo tecnologico Industriale Romano S.p.A.	0,014%
Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a r.l.	0,00482%
Banca Etica S.c.p.a.	0,0569%
Acea Ato2 S.p.A. (autorità di ambito)	0,000000028%
Consorzio Industriale del Lazio	0,89%

Esclusione dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 3.1 All.4/4 al D.lgs 118/2011 per irrilevanza parametrica (laddove i rapporti quantitativi di bilancio siano < 3% per ciascuno dei tre parametri riferiti ad ogni partecipata);

DENOMINAZIONE				QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CENTRO AGROALIMENTARE ROMANO S.c.p.A.				2,37%
Città metropolitana di Roma Capitale		Centro Agroalimentare di Roma S.c.p.A.		
Anno 2023		Anno 2023		Soglia di Esclusione parametrica <3%
TOTALE ATTIVO	2.062.607.751,16	TOTALE ATTIVO	124.056.868,00	6,01%
PATRIMONIO NETTO	628.837.035,29	PATRIMONIO NETTO	71.096.779,00	11,31%
RICAVI CARATTERISTICI	618.900.428,72	RICAVI CARATTERISTICI	18.943.043,00	3,06%

Pertanto, con riferimento all'elenco sopra indicato, stante il superamento dei parametri del 3% ai sensi dell'art. 3.1 Allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011, la Società **Centro Agroalimentare Roma S.c.p.a.** verrà **integrata** nel perimetro di consolidamento.

La valutazione della rilevanza, inoltre, è stata formulata sia con riferimento al singolo organismo, sia all'insieme degli organismi ritenuti irrilevanti, al fine di evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente irrilevanti sottragga al bilancio del gruppo consolidato informazioni significative. A tal fine, la sommatoria degli organismi, singolarmente considerati irrilevanti, deve presentare un'incidenza inferiore al 10 per cento per ciascuno dei parametri sopra indicati. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, l'amministrazione capogruppo individua i bilanci degli organismi singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza a un'incidenza inferiore al 10 per cento.

L'esito di suddetta analisi non ha rilevato ulteriori specifiche inclusioni.

VERIFICA SOMMATORIA ORGANISMI ESCLUSI DAL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO- SOGLIA 10%

Denominazione	Quota partecipazione
Aeroporti di Roma	0,251%
Investimenti Spa	0,0571%
Polo Tecnologico Spa	0,014%
Banca di Credito Cooperativo di Roma	0,000482%
Banca Etica	0,0569%
Acea Ato2 Spa	0,000000028%
Consorzio Industriale Lazio	0,89%
Totale	1,27%

Esclusione dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 3.1 All.4/4 al D.lgs 118/2011 per irrilevanza contabile, amministrativa e finanziaria:

Esclusione dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 3.1 All.4/4 al D.lgs. n. 118/2011 per irrilevanza ai fini del consolidamento

Associazione Lega delle Autonomie Locali	-
Associazione Unione Province d'Italia (ANCI)	-
Associazione Europea delle via francigene	-
Associazione per la gestione della strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina	-
Associazione per la gestione della strada dei vini dei Castelli Romani	-
Associazione per la gestione della strada dei vini delle terre Etrusco Romane	-
Associazione Sportello Intercomunale Antiusura	-
Associazione Confservizi Lazio	-
Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale	-
Metrex - The Network of European Metropolitan Regions and Areas	-
CVA - Community of Ariane Cities	-
Eurocities	-
Metropolis	-
Associazione nazionale Città del Vino	-
Associazione Rete dei Comuni Sostenibili	-

EMA - European Metropolitan Authorities	-
Gruppo Azione Locale - Tuscia Romana	-
Gruppo azione Locale - Castelli Romani e Monti Prenestini	-
Gruppo Azione Locale - X Comunità Montana dell'Aniene	-
Fondazione Istituto di Stato per la cinematografia e la televisione "Roberto Rossellini"	-
Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Energia del Lazio - ITSEL"	-
Fondazione Istituto Tecnico Superiore "ECO-STEM GENERATION"	-
Compagnia dei Lepini Fondazione di Partecipazione	-
Fondazione "Angelo Frammartino Onlus"	-
Fondazione Istituto Tecnico superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	-
Fondazione Istituto tecnico superiore per le tecnologie della vita	-
Fondazione I.T.S. Academy Lazio Digital - Soggetto proponente I.I.S. "Giorgi-Woolf" di Roma	-
Fondazione Museo della Shoah	-
Fondo Immobiliare Provincia di Roma	100

La partecipazione di rilevanza sussiste quando l'amministrazione capogruppo dispone direttamente della minoranza dei voti esercitabili nell'assemblea o in organo equivalente dell'organismo oppure quando si configura per l'amministrazione capogruppo il potere di nominare o rimuovere la minoranza dei componenti del consiglio di amministrazione o dell'organo equivalente dell'organismo, da cui discende il potere di partecipare alle decisioni in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dello stesso.

Al fine di determinare la quota di partecipazione da utilizzare per il consolidamento, negli organismi privi di quote di partecipazione al capitale o al fondo di dotazione, si è tenuto conto della proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'organismo.

Sono stati, pertanto, inclusi nel perimetro di consolidamento i seguenti organismi partecipati facenti parte del Gruppo di Amministrazione Pubblica:

- **Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL)** a fronte della quale non è stata sottoscritta una partecipazione al Fondo di dotazione ma sono state erogate risorse che hanno contribuito alla gestione di specifici progetti;
- **Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile – AESS** (Organismo in House).

Per entrambe gli organismi, seppur ritenuti di esigua influenza nella determinazione del risultato consolidato, la quota di partecipazione è stata determinata in proporzione della distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'Organismo. Nel caso specifico la quota di teorica di partecipazione è pari al 3,57% per l'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL) e dello 0,301% per l'Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile.

Viene escluso dal perimetro di consolidamento il **Fondo Immobiliare Provincia di Roma**, le cui quote sono detenute al 100% dalla Città metropolitana di Roma Capitale, in quanto trattasi di quote relative ad un fondo privo di autonomia giuridica, gestito attraverso una SGR, il cui valore è incluso tra le poste dell'attivo del bilancio dell'Ente ed il cui valore è attribuito **con il criterio del Patrimonio netto**.

Si rappresenta, a tale riguardo, che con Delibera Consiliare n. 1 del 24/02/2023, l'Ente ha fornito l'indirizzo per la definizione transattiva del contenzioso in essere al fine di agevolare la liquidazione del Fondo. A seguito di tale transazione il gestore del Fondo Immobiliare "Provincia di Roma" ha potuto svincolare le somme mantenute a riserva. Con il provvisorio di incasso dell'Ente n. 12703 del 12 giugno 2023, generato dal pagamento da parte di Colliers SGR (già Antirion SGR), Società di Gestione del Fondo Immobiliare "Provincia di Roma", sono stati incassati dall'Ente CMRC Euro 23.000.000,00, relativi alla liquidazione anticipata di quota parte dell'attivo finanziario del Fondo Immobiliare "Provincia di Roma".

Le operazioni di liquidazione del "Fondo Provincia di Roma" sono tutt'ora in corso di definizione.

Le risultanze finali delle operazioni di determinazione del GAP e del Perimetro di Consolidamento, trovano rappresentazione, come già evidenziato in epigrafe, nel **Decreto del Sindaco Metropolitanano n. 115 del 02/08/2024**.

Definita l'area di esclusione delle partecipazioni dal perimetro di consolidamento come sopra dettagliato, il bilancio consolidato per l'esercizio 2023, trae origine dai bilanci d'esercizio della **Città Metropolitana di Roma Capitale (Capogruppo)**, da quello del **Consorzio CSI Piemonte** (Consorzio *in house*) nel cui fondo di dotazione l'Ente detiene una quota ordinaria pari al 0,78%, e dal bilancio di esercizio 2023 della società **Capitale Lavoro Spa** (Società *in house* controllata al 100%), dal bilancio 2023 dell'**Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile – AESS** nei confronti delle quali la Capogruppo esercita, quindi, il controllo analogo come meglio definito dal T.U.S.P (Testo Unico delle Società Partecipate (D.lgs. n. 175/2016), dalle norme del Codice Civile e dal Testo Unico degli Enti Locali (D.lgs. n. 267/2000).

Sono state incluse, inoltre, la **Società Partecipata CAR S.c.p.a.** (per la quota pari al 2,37%) conseguentemente al superamento quantitativo parametrico come sopra esposto, e l'**Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL)**, in quanto beneficiaria di risorse specifiche destinate a finanziare specifici progetti.

Il PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO viene, pertanto, definitivamente determinato dalle seguenti Società:

- **Capitale Lavoro SpA** con sede legale a Roma, via Giorgio Ribotta, 41 con capitale sociale di Euro 2.050.000,00 posseduto al 100% dalla Città Metropolitana di Roma Capitale;
- **Centro Agroalimentare Roma S.c.p.a.** Capitale sociale 83.013.982,00 sede a Roma in Via Tenuta del Cavaliere, 1 – quota posseduta dal CMRC 2,37%;
- **Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte)** Fondo di dotazione di Euro 14.764.044,00 con sede a Torino in Corso Unione Sovietica, 216 – quota ordinaria posseduta 0,78%
- **Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile – AESS** – Fondo di dotazione di Euro 241.158,00 con sede in Via Enrico Caruso, 3 – 41122 MODENA (MO) – Quota detenuta sulla base della distribuzione dei diritti di voto 0,301%
- dell'**Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL)** – Fondo di dotazione di Euro 59.490 – Sede in Via della vasca navale 56/58 – ROMA - Quota detenuta sulla base della distribuzione dei diritti di voto 3,57%

Descrizione attività e dati di sintesi della Società Capitale Lavoro S.p.A.

Capitale Lavoro S.p.A. nasce nel 2002 per volontà della Provincia di Roma in partenariato con il Formez, con compiti di supporto nelle attività relative alla gestione dei Servizi per l'Impiego e della Formazione professionale.

La Provincia di Roma ha progressivamente ampliato i compiti alla Società, modificandone lo Statuto nel novembre del 2007.

La Provincia di Roma in coerenza con il più ampio ruolo delineato e con le nuove norme sulle società in house a capitale interamente pubblico, ha acquisito le quote detenute dal Formez, divenendone unico azionista.

A maggio del 2013 la società ha deliberato un aumento di capitale sociale da Euro 250.000,00 ad Euro 1.000.000,00 mediante l'utilizzo della riserva liquida e disponibile derivante da accantonamenti di utili maturati negli anni precedenti.

Nel corso del 2013 è avvenuta la fusione per incorporazione di Provinciattiva S.p.A unipersonale, interamente posseduta dalla Provincia di Roma in Capitale Lavoro spa.

A maggio 2014 la società Capitale Lavoro Spa ha deliberato un aumento di capitale sociale da Euro 1.000.000,00 ad Euro 2.050.000,00.

Capitale Lavoro S.p.A ha per oggetto sociale le seguenti attività:

1. *programmazione economica con particolare riferimento allo sviluppo del territorio, alla gestione dei patti territoriali, all'utilizzo dei fondi strutturali europei;*
2. *pianificazione territoriale generale e supporto alla progettazione tecnica degli enti locali; tutela ambientale e servizi ecosistemici;*
3. *pianificazione e progettazione delle reti infrastrutturali e informatiche, con riferimento al potenziamento di reti informative e di collegamento a servizio dell'ente proprietario e dei comuni dell'area metropolitana;*
4. *strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, nonché organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano;*
5. *servizi di supporto alle attività di assistenza tecnica e amministrativa organizzati dall'ente proprietario per le amministrazioni comunali e le relative forme associate;*
6. *promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale con particolare riferimento alla formazione professionale, in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione e potenziamento del ruolo strategico delle funzioni degli enti locali in materia di politiche attive per il lavoro inclusa la formazione professionale.*
7. *politiche attive per il lavoro e la formazione nel territorio di competenza, operando specificatamente nelle seguenti aree:*
 - a) *attività di studio e ricerca;*
 - b) *collaborazione alla realizzazione di progetti mirati di politica attiva per il lavoro;*
 - c) *assistenza tecnica per la gestione delle risorse del FSE;*
 - d) *progettazione dei picchi di attività ed eventuale supporto della loro gestione;*
 - e) *supporti tecnico-specialistici, servizi della formazione.*
 - f) *supporto tecnico alla gestione amministrativa degli enti locali, con valutazioni che investano anche i profili di compatibilità ambientale degli strumenti di sviluppo, di impatto occupazionale, di efficace ed economico utilizzo delle risorse;*

Dati di sintesi della società In house Capitale Lavoro Spa:

CAPITALE LAVORO Spa			Capitale sociale	2.050.000,00
			PARTITA IVA	07170551001
	Numero azioni		2.050.000	
	Valore azioni		1,00	
	Valore azioni sottoscritte		2.050.000,00	
	Quota partecipazione		100,000000	
	Numero azioni possedute		2.050.000	
TOTALE PATRIMONIO NETTO 2023				3.062.576,00
di cui:	Utile d'esercizio		14.986,00	
	di cui: distribuito		-	
	a nuovo		14.237,00	
	a riserve		749,00	
	copertura perdite pregr.		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO ESCLUSI GLI UTILI DISTRIBUITI				3.062.576,00
VALORE PARTECIPAZIONE al patrimonio netto 31/12/2023			3.062.576,00	

Descrizione attività e dati di sintesi del Centro Agroalimentare Roma S.c.p.a.:

Il CAR rappresenta un grande polo logistico alimentare, organizzato, tecnologicamente avanzato e informatizzato, capace di dar consistenza ad un reale processo d'integrazione tra produzione, commercio, distribuzione, export, imprese di logistica e di servizi. Ha sfruttato le strutture realizzate per diventare la piattaforma logistica di riferimento del territorio e guardando a servizi terminali per strutture portuali sulle quali far conferire il trasporto ortofrutticolo.

Il CAR ha intrapreso nel 2021 un progetto di ampliamento della propria struttura mediante lo strumento di Accordo Insediamento e Sviluppo sottoscritto dalla Regione Lazio, Comune di Guidonia e CAR. Il Progetto di Ampliamento, a circa 2anni dall'inizio dell'iniziativa, è ormai giunto verso la sua concreta realizzazione. La nuova area ha arricchito l'attuale patrimonio immobiliare di ulteriori 62,5 ettari portandolo così ad una superficie fondiaria totale di circa 202,4 ha.

L'ammontare degli investimenti complessivi sarà superiore ai 200 milioni di euro: nello specifico, una parte di essi verranno effettuati con una linea di credito, una parte attraverso l'autofinanziamento e un'ulteriore parte, con aumento di capitale da parte dei soci. A tal fine nel corso del 2023 si è proceduto alla conclusione dell'aumento di capitale da parte dei soci, è stata portata avanti una ricerca di mercato per la richiesta di nuova liquidità mediante linea di credito e una buona porzione di finanziamento deriva da investimenti ed iniziative sviluppate e previste dal BP 2021-2024.

Lo sviluppo prevede una superficie complessiva di 197.00 mq (95.000 ceduti in diritto di superficie ad unico operatore per 60 anni e 102.000 ceduti in diritto di superficie a diversi operatori).

Entro il 2025 è prevista la definizione del piano di urbanizzazione e l'aggiudicazione delle superfici

destinate ad un unico operatore mentre la restante parte destinata ad utenti diversi verrà completata nel secondo semestre 2027.

La Città metropolitana di Roma Capitale detiene una quota nominale di azioni pari ad € 1.966.469,00 pari al 2,37% del Capitale Sociale.

Centro Agroalimentare Roma scpa		Capitale sociale	83.013.982,00
		PARTITA IVA	03853631004
	Numero azioni		83.013.982,00
	Valore azioni		1,00
	Valore azioni sottoscritte		1.966.469,00
	Quota partecipazione		0,0237
	numero azioni possedute		1.966.469
	TOTALE PATRIMONIO NETTO 2023		71.096.779,00
	di cui: Utile d'esercizio		709.640,00
	di cui: distribuito		-
	a nuovo		-
	a riserve		35.482,00
	copertura perdite pregr.		674.158,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO ESCLUSI GLI UTILI DISTRIBUITI 2023		71.096.779,00
	VALORE PARTECIPAZIONE al patrimonio netto 2023		1.684.169,44
	VALORE PARTECIPAZIONE nel Bilancio consuntivo 2023 CMRC		1.991.398,80

Descrizione attività e dati di sintesi del Consorzio CSI Piemonte:

Il Consorzio CSI Piemonte un ente di diritto privato in controllo pubblico dotato di personalità giuridica di diritto privato (art. 3 dello Statuto). Il Consorzio non persegue scopi di lucro e la sua gestione è informata a criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Svolge attività strumentali nei confronti degli Enti consorziati operando secondo il modello dell'“in-house providing” di cui all'ordinamento euro unitario e nazionale ed è sottoposto al controllo analogo-congiunto di tali Enti. L'attività conferita dagli Enti consorziati è improntata ad una gestione comune, unitaria, uniforme, associata e semplificata di funzioni e servizi a carattere istituzionale che erogano servizi a cittadini e imprese.

In base all'art. 4 dello Statuto, il Consorzio, in particolare:

- progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo Regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, in coerenza con gli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- promuove e realizza forme di collaborazione continuativa tra Enti pubblici ed Atenei nei campi:

- della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie dell'informazione, della comunicazione e della conoscenza finalizzati all'applicazione dei relativi risultati ai servizi erogati alla Pubblica Amministrazione;
- della formazione afferente ai temi riconducibili ai suoi compiti e finalità istituzionali;
- c) realizza un polo tecnico-organizzativo tra le Pubbliche Amministrazioni consorziate e fra queste e i diversi livelli dell'amministrazione centrale e periferica, favorendo la cooperazione e l'interconnessione tra le stesse, anche tramite la realizzazione di progetti coordinati e condivisi, in coerenza agli indirizzi degli Enti preposti alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- d) coordina e gestisce, ove richiesto, le iniziative in ambito ICT rivolte al mondo delle imprese in attuazione degli indirizzi degli Enti consorziate in materia;
- e) realizza e gestisce reti, piattaforme, impianti ed infrastrutture tecnologiche atti a garantire la connettività, l'interoperabilità, la cooperazione applicativa e la sicurezza funzionali ad interconnettere le Pubbliche Amministrazioni, i cittadini e le imprese;
- f) valorizza il patrimonio informativo della Regione Piemonte e degli altri Enti consorziate attraverso la gestione delle relative banche dati, il riuso dei dati e del software, la diffusione dei c.d. "open data" e del software con codice a sorgente aperto ("software libero"), anche attraverso la creazione di centri di competenza e l'animazione di community, nel rispetto della normativa in materia di dati personali;
- g) svolge attività di comunicazione e di produzione di contenuti multimediali ed editoriali con riferimento ai progetti e servizi IT erogati agli Enti consorziate;
- h) supporta le Amministrazioni consorziate nella digitalizzazione ed innovazione dei relativi processi;
- i) realizza ogni altra attività inerente all'innovazione degli Enti consorziate, inclusa quelle di ricerca -di base e applicata - e di formazione per lo sviluppo di competenze digitali.

La quota di partecipazione al fondo di dotazione del Consorzio da parte della Città metropolitana di Roma Capitale è pari al 0,78%.

			Fondo Consortile	14.764.044,00
Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)			P.I.	01995120019
PARTECIPAZIONE NON AZIONARIA				00242200590
quota partecipazione			0,78%	
TOTALE PATRIMONIO NETTO 2023				46.545.741,00
di cui:	Utile d'esercizio		507.631,00	
di cui: distribuito			-	
a nuovo		507.631,00		
a riserve		-		ARROT.
copertura perdite pregr.		-		
TOTALE PATRIMONIO NETTO ESCLUSI GLI UTILI DISTRIBUITI				46.545.741,00
VALORE DELLA PARTECIPAZIONE AL P.N. AL 31/12/2023			363.056,78	
VALORE DELLA PARTECIPAZIONE IN BILANCIO CONSUNTIVO CMRC			359.723,42	

Descrizione attività e dati di sintesi dell'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL):

L'ATCL – Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio – è l'organismo di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, oggi Circuito Multidisciplinare (teatro, danza, musica), riconosciuto dal Ministero della Cultura (MIC) e dalla Regione Lazio.

L'ATCL è associata A.G.I.S: A.R.T.I. – Associazione Reti Teatrali Italiane e A.D.E.P. – Associazione Danza Esercizio e Promozione.

Da oltre 30 anni l'ATCL sostiene la diffusione dello spettacolo dal vivo sul tutto il territorio regionale, alla ricerca di una politica culturale capace di superare la forza centripeta della Capitale, attraverso progetti dedicati a piccoli e grandi comuni e aprendo a una prospettiva europea, al fine di modulare un'idea di "identità" regionale "altra" in costante divenire. Queste identità sono al tempo stesso ricchezze, possibilità, prospettive, opportunità per una crescita che proprio nello spettacolo e nella cultura trova un volano capace di esaltare le specificità e di favorire l'incontro arricchendo il singolo individuo e la collettività.

Mediante una capillare attività presso gli Enti Locali, ATCL svolge un servizio a forte caratterizzazione sociale finalizzato alla crescita qualitativa e quantitativa e del pubblico e all'affermazione della funzione sociale ed economica dello spettacolo dal vivo.

L'azione si caratterizza per l'interdisciplinarietà della proposta, la ricerca e la contemporaneità dei linguaggi, il sostegno dei nuovi talenti, la riscoperta delle tradizioni, vocazioni, bellezze dei territori, la presenza all'interno del mondo della scuola e del disagio sociale, l'attività di consulenza e assistenza per

operatori ed Enti Locali.

Allo stesso tempo l'ATCL guarda verso un orizzonte più ampio, con la necessità di espandere la propria rete oltre i confini regionali e nazionali per condividere percorsi e strategie comunitarie.

L'Ente Capogruppo ha deliberato l'adesione con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 80 del 14/12/2022.

			Fondo DOTAZIONE	59.490,00
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio			P.I.	01410971004
PARTECIPAZIONE NON AZIONARIA				
Percentuale partecipazione			3,57%	
TOTALE PATRIMONIO NETTO 2023				- 574.457,00
di cui:	Utile d'esercizio		15.922,00	
di cui: distribuito			-	
	a nuovo		15.125,90	
	a riserve		796,10	ARROT.
	copertura perdite pregr.		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO ESCLUSI GLI UTILI DISTRIBUITI				- 574.457,00
VALORE DELLA QUOTA AL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023				- 20.508,11

Descrizione attività e dati di sintesi dell'AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE:

L'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) è una associazione legalmente riconosciuta e senza scopo di lucro per lo sviluppo energetico sostenibile del territorio.

AESS è riconosciuta da ANAC come Ente "in house" dei propri Associati ed è certificata secondo la Norma UNI CEI 11352 quale Società di servizi energetici (ESCO), a cui, ad oggi, aderiscono più di 150 soggetti pubblici.

In qualità di Centro per l'innovazione, è socia dei Clust-ER: Edilizia e Costruzioni e Energia e Sostenibilità: due associazioni di soggetti pubblici e privati che condividono idee, competenze, strumenti, risorse per sostenere la competitività e la sostenibilità dei sistemi produttivi più rilevanti dell'Emilia-Romagna.

AESS è stata fondata nel 1999, con il supporto del programma della Commissione Europea SAVE II, su iniziativa di Comune e Provincia di Modena, insieme ad altri tre soci fondatori (Camera di Commercio di Modena, l'allora multiutility locale META e l'allora azienda pubblica per il trasporto locale ATCM).

AESS fa parte della rete europea delle agenzie per l'energia FEDARENE e coordina RENAEL, la rete italiana delle agenzie per l'energia.

L'Ente Capogruppo ha formalizzato l'adesione all'AESS con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 34 del 08/06/2023.

AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE				P.I.	02574910366
Capitale sociale/Fondo dotazione € 241.158,00					
P.I.					
					€ 261.313,00
Partecipazione non azionaria	€ 520,00		2.344,00		
Percentuale partecipazione	0,00301 %				
Patrimonio netto al 2023					€ 261.313,00
di cui					
Utile di esercizio:					2.344,00
a nuovo:	2.344,00				
riserve:	0				
copertura perdite:	0				
TOTALE PATRIMONIO AL NETTO DEGLI UTILI DISTRIBUITI:					€ 261.313,00

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento adottato per l'annualità 2023 riferito alla **Società controllata** al 100% **Capitale Lavoro S.p.a.**, in applicazione del principio contabile di riferimento, è il medesimo utilizzato nel bilancio consolidato 2022, ed è quello "**integrale**", disciplinato dall'art. 31 del D.lgs. 127/91, il quale prevede la *totale attrazione, all'interno del Bilancio Consolidato, di tutte le attività e le passività, nonché di tutti i componenti positivi e negativi di reddito dei bilanci delle società rientranti nell'area del consolidamento con contestuale eliminazione dei valori inerenti le transazioni tra i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.*

Il criterio di consolidamento adottato per l'annualità 2023 relativamente ai restanti organismi partecipati, **Centro Agroalimentare Roma S.c.p.a.**, **CSI Piemonte (in house)**, **ATCL** e **AESS**, si basa sul **metodo "proporzionale"**. La scelta è stata motivata in considerazione del fatto che l'Ente consolidante non ha posizione di controllo per nessuno dei restanti organismi facenti parte del perimetro di consolidamento e, nello specifico, con il Centro Agroalimentare Romano S.c.p.a. la CMRC non intrattiene né direttamente né

indirettamente rapporti economici funzionali. Per i rimanenti organismi AESS ed ATCL la scelta è dovuta all'esiguità della quota di partecipazione proporzionale dei diritti di voto è esigua.

NOTA INTEGRATIVA

Il presente documento è redatto in conformità con la disciplina delle seguenti norme e principi contabili:

- *Decreto legislativo del 23.6.2011 n.118*, che detta le disposizioni sull'armonizzazione dei sistemi contabili per Regioni, province ed Enti Locali, prevedendo nuovi schemi di Bilancio Consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate ed altri organismi controllati;
- *Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28.12.2011* che ha definito le metodologie comuni ed i principi contabili da applicarsi, nonché i relativi schemi di bilancio, compresi quelli riferiti al Bilancio Consolidato;
- *Testo Unico degli enti locali*, ed in particolare *l'art. 147 quater*, aggiornato dal D.lgs 10 agosto 2014 n. 126, che definisce il regime dei controlli sulle società partecipate non quotate e indica il bilancio consolidato quale strumento contabile per la rilevazione secondo la competenza economica, dei risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle società partecipate.
- Testo Unico degli Enti Locali ed in particolare *l'art. 233 bis* rubricato "Bilancio consolidato" il quale disciplina in modo specifico la normativa di riferimento per la redazione del Bilancio Consolidato.
- D.lgs. 139/2015 recante modifiche ed integrazioni della normativa inerente il Bilancio consolidato
- D.M. 11 agosto 2017 a modifica degli allegati 4/4 del D.lgs. 118/2011;
- OIC (Organismo Italiano di Contabilità) n. 17 emanato nel dicembre 2016 e successivamente modificato ed integrato al fine di raccogliere i principi dell'ex OIC 17 e degli OIC 21;
- i principi contabili internazionali per il settore pubblico: IPSAS 6, IPSAS 7, IPSAS 8
- ITAS 12 approvato dalla struttura di governance del MEF in data 24 giugno 2024.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio Consolidato del gruppo della Città Metropolitana di Roma Capitale è composto dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico; ad esso è allegata la Relazione sulla gestione consolidata contenente la Nota integrativa.

Il Bilancio Consolidato trae origine dal Rendiconto della Gestione della Città Metropolitana di Roma Capitale (**Capogruppo**), approvato con *Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 25 del 29.05.2024 ad oggetto: "Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione"*, dal bilancio 2023 della società *in house* **Capitale Lavoro Spa** approvato dall'Assemblea dei soci con *Delibera assembleare del 27 giugno 2024*, dal bilancio per l'esercizio

2023 del **Centro Agroalimentare Romano S.c.p.a.** approvato dall'assemblea in data 19/7/2024, dal bilancio del **Consorzio CSI Piemonte (in house)** approvato in Assemblea del 29 aprile 2024, dal bilancio dell'**Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile** approvato in Assemblea del 10 maggio 2024 e dal bilancio dell'**Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL)** approvato in Assemblea degli associati del 20 giugno 2024.

Ciascun organismo ha provveduto a fornire i documenti di bilancio antecedentemente la data di approvazione assembleare.

La data di chiusura dei bilanci dell'Ente, e di ciascuna delle società consolidate ricomprese nel perimetro di consolidamento è il *31 dicembre* dell'anno 2023 e la documentazione specifica è pervenuta all'Ente antecedentemente l'approvazione assembleare.

In data 05-08-2024 l'Ente ha provveduto a formalizzare le disposizioni, precedentemente analizzate attraverso periodici contatti, inerenti le linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento compatibili con la disciplina civilistica.

Il metodo di consolidamento adottato per la società in house *Capitale Lavoro Spa*, come già accennato, è il "**Metodo integrale**", disciplinato dall'art. 31 del D.lgs 127/91 mentre, per le società CAR S.c.p.a., il *Consorzio in house CSI Piemonte, AESS ed ATCL*, il **metodo** applicato è quello **proporzionale**.

PRINCIPI E CRITERI CONSOLIDAMENTO

Individuato il perimetro di consolidamento si è proceduto come segue:

- assunzione totale delle attività, delle passività e dei componenti di conto economico del bilancio da consolidare;
- eliminazione od elisione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le società da consolidare; non sono presenti nell'esercizio di riferimento utili e perdite interni o infragruppo, per i quali fosse necessario rilevare degli effetti fiscali differiti;
- eliminazione od elisione del conto partecipazione della società partecipante contro il patrimonio netto della società partecipata. Se l'eliminazione della partecipazione determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove possibile, alle attività della controllata. Qualora invece sia negativa, la stessa viene portata in aumento del patrimonio netto del Gruppo ed allocata alla riserva di consolidamento ed alle altre riserve;
- non è stato necessario esporre quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di competenza di azionisti di terzi poiché non posti in essere.
- Non si è resa necessaria l'eliminazione dei dividendi perché non distribuiti nell'esercizio.
- Non si è resa necessaria l'iscrizione dei contratti di leasing secondo il metodo finanziario e rilevazione dei relativi effetti fiscali.

Per i principi contabili di consolidamento si fa riferimento ai dettami dell'Osservatorio sulla Finanza e Contabilità degli Enti Locali.

In particolare:

- i bilanci utilizzati per il consolidamento sono redatti con riferimento al termine dell'anno solare;
- i saldi e le operazioni infragruppo sono eliminati in sede di redazione del bilancio consolidato;
- l'informativa supplementare è costituita dalla presente parte introduttiva contenente anche i dati aggiuntivi richiesti dai principi e costituenti la nota integrativa e relazione sulla gestione;
- l'indicazione per ciascun soggetto del metodo di consolidamento adottato, della sede e del capitale sociale, delle quote possedute e, se diversa, della percentuale dei voti spettanti in assemblea;
- l'indicazione dei saldi e delle operazioni infragruppo eliminate in sede di consolidamento in particolare le ragioni delle variazioni più significative intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- il rispetto del principio di competenza economica;
- schemi contabili costituiti dal C.E. e S.P. previsti dal DPCM del 24.11.2011 (allegato n. 11) aggiornati al DM 25 luglio 2023.

IL DETTAGLIO DELLE OPERAZIONI DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato del Gruppo Città Metropolitana di Roma Capitale, relativo all'area di consolidamento come sopra definita ed i metodi di consolidamento sopra richiamati, è stato determinato sommando le poste dei due rispettivi bilanci e procedendo alla elisione delle operazioni Intercompany.

Per considerare il gruppo come un'unica entità economica patrimoniale e dare quindi rilevanza alle sole operazioni effettuate con i terzi, si è proceduto ad elidere le operazioni ed i saldi reciproci che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo e le operazioni ed i saldi che apportano apparenti accrescimenti degli stessi senza però incidere sul risultato e sul patrimonio netto aggregato.

Eliminazione dei valori di iscrizione delle partecipazioni in contropartita delle corrispondenti quote del Patrimonio netto delle società partecipate e determinazione della differenza di annullamento.

Si è proceduto a verificare l'iscrizione nel bilancio dell'Ente delle azioni della società controllata **Capitale Lavoro Spa** valutata al valore del patrimonio netto pari a **€ € 3.047.590,00**, quella valutata al patrimonio netto di CAR S.c.p.a. pari ad euro **€ € 1.991.398,79**, e quella valutata al patrimonio netto di **CSI Piemonte € 359.723,42**.

Per quanto concerne l'ATCL e AESS, al fine di determinare la quota di spettanza da utilizzare per il consolidamento, trattandosi di adesioni prive di quote di partecipazione al capitale o al fondo di dotazione,

si è tenuto conto della proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione e alla programmazione dell'attività dell'organismo.

Pertanto, seguendo il disposto dell'art. 33 del D.lgs 127/1991, si è determinata, per differenza, la **Riserva di consolidamento**, che evidenzia il modo in cui il costo della partecipazione riportato nel bilancio dell'Ente sia diverso dal valore contabile netto al 31/12 dell'anno di riferimento del patrimonio netto.

Il valore così determinato per l'importo complessivo di **Euro -344.146,79** (con importo arrotondato al centesimo inferiore) è stato considerato nel Patrimonio Netto Consolidato come **Differenza di consolidamento**;

Dal calcolo della riserva di consolidamento non è stato considerato, così come previsto dal Principio Applicato al consolidato, l'utile dell'esercizio 2023 degli organismi inclusi nel processo di consolidamento e del quale si è data separata indicazione.

Calcolo della Riserva di Consolidamento della società controllata CAPITALE LAVORO SPA		
Composizione del Patrimonio Netto di	CAPITALE LAVORO	Importi in unità di €
Capitale Sociale		€ 2.050.000,00
Riserva legale		€ 103.899,00
utili portati a nuovo		€ 893.691,00
Patrimonio Netto (ante utile 2023)		€ 3.047.590,00
Valore della partecipazione iscritto nel bilancio ente		€ 3.047.590,00
RISERVA DI CONSOLIDAMENTO		€ -
Calcolo della Riserva di Consolidamento della società partecipata CAR Scpa		
Composizione del Patrimonio Netto di	CAR	Importi in unità di €
Capitale Sociale		€ 1.967.431,37
Riserva legale (indisponibili)		9.017,80
Altre riserve (indisponibili)		13.390,38
Riserva di rivalutazione		306,49
utili/perdite portate a nuovo		-€ 321.970,85
Patrimonio Netto (ante utile 2023)		€ 1.668.175,19
Valore della partecipazione iscritto nel bilancio ente		€ 1.991.398,79
RISERVA DI CONSOLIDAMENTO		-€ 323.223,60
Calcolo della Riserva di Consolidamento della società partecipata CSI Piemonte		
Composizione del Patrimonio Netto di	CSI PIEMONTE	Importi in unità di €
Fondo Consortile		€ 115.159,54
Riserva legale (indisponibili)		0,00
Altre riserve (indisponibili)		18.239,35
Riserva di rivalutazione		674,36
utili/perdite portate a nuovo		€ 225.024,01
Patrimonio Netto (ante utile 2023)		€ 359.097,26
Valore della partecipazione iscritto nel bilancio ente		€ 359.723,42
RISERVA DI CONSOLIDAMENTO		-€ 626,16
Calcolo della Riserva di Consolidamento della società partecipata ATCL		
Composizione del Patrimonio Netto di	ATCL	Importi in unità di €
Fondo Dotazione/Capitale sociale		€ 2.123,79
Riserva legale (indisponibili)		0,00
Altre riserve (indisponibili)		0,04
Riserva di rivalutazione		0,00
utili/perdite portate a nuovo		-€ 23.200,36
Patrimonio Netto (ante utile 2023)		-€ 21.076,53
Valore della partecipazione iscritto nel bilancio ente		€ -
RISERVA DI CONSOLIDAMENTO		-€ 21.076,53
Calcolo della Riserva di Consolidamento della società partecipata AESS		
Composizione del Patrimonio Netto di	AESS	Importi in unità di €
Fondo Dotazione/Capitale sociale		€ 725,89
Riserva legale (indisponibili)		0,00
Altre riserve (indisponibili)		0,00
Riserva di rivalutazione		0,00
utili/perdite portate a nuovo		€ 53,61
Patrimonio Netto (ante utile 2023)		€ 779,50
Valore della partecipazione iscritto nel bilancio ente		€ -
RISERVA DI CONSOLIDAMENTO		€ 779,50
		-€ 344.146,79

Nella tabella sotto riportata sono evidenziate le operazioni di elisione dei conti di patrimonio netto delle società consolidate.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Città metropolitana di Roma Capitale	Capitale lavoro	Variazioni in diminuzione per elisioni/eliminazioni Capitale Lavoro	Consolidamento dati Ente /Capitale Lavoro	CENTRO AGROALIMENTARE ROMANO	CONSORZIO CSI PIEMONTE	ASSOCIAZIONE TEATRALE COMUNI DEL LAZIO - ATCL	AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - AESS	elisioni Car e rettifica poste straordinarie	elisioni CSI e rettifica poste straordinarie	elisioni ATCL e rettifica poste straordinarie	elisioni AESS e rettifica poste straordinarie
IMMOBILIZZ. FIN. Partecipazioni in					-	1.950,00	-	-	-	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	133.044.026,71		3.047.590,00	129.996.436,71	-				1.991.398,79	359.723,42		
<i>imprese partecipate</i>	4.814.232,33			4.814.232,330	-	1.950,000	-	-	1.991.398,790	359.723,419		
<i>altri soggetti</i>	1.280.645,17			1.280.645,17								

Elisione dei crediti e debiti reciproci

Per quanto concerne le elisioni delle poste riferite alla società controllata *in house* Capitale Lavoro Spa, accertata l'esistenza di varie partite di credito e di debito appostate nel bilancio delle società partecipate, se ne è cercata corrispondenza nel bilancio dell'Ente controllante. È stato quindi appurato che alcune poste di credito nei confronti della controllata potevano essere individuate nel bilancio dell'Ente, dato che il sistema generale di rilevazione dei crediti viene alimentato esclusivamente a mezzo accertamento delle entrate. Di contro l'Ente ha quindi determinato il complesso dei debiti sorti a mezzo delle determinazioni a favore della controllata e gestito sul sistema degli impegni, espressi come debiti verso fornitori. La rilevazione complessiva ha individuato il complesso delle partite di debito/credito reciproche. Si è quindi proceduto ad apportare le seguenti variazioni con segno positivo o negativo sulla posta debiti verso fornitori, al fine di consentire la completa elisione dei crediti e debiti della controllata riferiti all'Ente controllante.

Medesima operazione è stata effettuata per il Consorzio *in house* CSI Piemonte, per AESS e per ATCL. Per la società partecipata CAR Scpa non sono stati rilevate operazioni a debito o a credito.

Voci di bilancio	Fonte	Posizione in bilancio riclassificato art. 2424cc	Rettifiche per elisioni	Totale elisioni	Importo
DEBITI VS FORNITORI da elidere	PdR	SP PASSIVO D.2			€ 181.435.287,16
CAPITALE LAVORO:					
crediti cl x ft emesse	CL	SP ATTIVO C II.4	€ 676.741,00		
crediti CL x ft da emettere	CL	SP ATTIVO C II.4	€ 3.707.199,00		
crediti per contributi	CL	SP ATTIVO C II.4	€ -		
crediti per RF (lavori in corso)	CL	SP ATTIVO C I.3	€ 2.147.388,00		
debiti per acconti su commessa	CL	SP PASSIVO D.6	€ -1.089.106,00		
note di credito che CL deve emettere			€ -	€ 5.442.222,00	
CAPITALE LAVORO:					
debiti vs fornitori	CL	SP.PASSIVO D.7	€ 602.151,00		
importo da inserire				€ 602.151,00	
SALDO DEBITI V FORNITORI POST CONSOLIDAMENTO CAPITALE LAVORO					€ 176.595.216,16
Voci di bilancio	Fonte	Posizione in bilancio riclassificato art. 2424cc	Rettifiche per elisioni	Totale elisioni	Importo
CSI PIEMONTE:					
crediti csi x ft da emettere			€ 82.220,22		
importo da elidere					
SALDO DEBITI V FORNITORI POST CONSOLIDAMENTO CSI					€ 176.512.995,94
Voci di bilancio	Fonte	Posizione in bilancio riclassificato art. 2424cc	Rettifiche per elisioni	Totale elisioni	Importo
ATCL:					
crediti ATCL x ft da emettere			€ 204.000,00		
importo da elidere					
SALDO DEBITI V FORNITORI POST CONSOLIDAMENTO ATCL					€ 176.308.995,94
Voci di bilancio	Fonte	Posizione in bilancio riclassificato art. 2424cc	Rettifiche per elisioni	Totale elisioni	Importo
AESS:					
crediti AESS x ft da emettere			€ 520,00		
importo da elidere					
SALDO DEBITI V FORNITORI POST CONSOLIDAMENTO AESS					€ 176.308.475,94

Elisione dei costi e dei ricavi reciproci

Per quanto concerne la società partecipata CAR S.c.p.a., non esistono partite reciproche di costi e ricavi.

Per quanto concerne la controllata Capitale Lavoro Spa, proprio perché in house providing e totalmente controllata, presta servizi in via esclusiva nei confronti della Città Metropolitana di Roma e la totalità dei ricavi iscritti nel bilancio della controllata, sono afferenti ad attività svolte per conto della Città Metropolitana di Roma. L'importo di Euro € 13.923.430,00 rappresenta la totalità del valore della produzione della società controllata. A seguire, pertanto, il dettaglio delle operazioni di elisione effettuate sui costi dell'Ente in contropartita ai ricavi della controllata.

ELISIONI ECONOMICHE CONSOLIDAMENTO

Voci di bilancio	bilancio di origine	posizione in bilancio di origine	rettifiche per elisioni	importo
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	Città metropolitana di Roma	CE B.10		€ 156.060.174,52
Ricavi vendita e prestazioni	Capitale Lavoro	CE A.1	€ 7.521.301,00	
variazioni delle rimanenze lavori in corso	Capitale Lavoro	CE A.3	-€ 521.499,00	
contributi in c/esercizio	Capitale Lavoro	CE A.5	€ 6.923.628,00	
importo da elidere			€ 13.923.430,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	Capitale Lavoro	CE B.7	€ 3.263.849,00	
importo da inserire			€ 3.263.849,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI POST CONSOLIDAMENTO				€ 145.400.593,52

ELISIONI CONSOLIDAMENTO CSI Piemonte

Voci di bilancio	bilancio di origine	posizione	rettifiche per	importo
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	Città metropolitana di Roma	CE B.10		€ 156.060.174,52
Ricavi vendita e prestazioni	CSI Piemonte	CE A.1	€ 82.220,00	
variazioni delle rimanenze lavori in corso	CSI Piemonte	CE A.3	€ -	
contributi in c/esercizio	CSI Piemonte	CE A.5	€ -	
importo da elidere			€ 82.220,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	CSI Piemonte	CE B.7	€ 82.220,00	
importo da inserire			€ 82.220,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI POST CONSOLIDAMENTO				€ 156.060.174,52

ELISIONI CONSOLIDAMENTO ATCL

Voci di bilancio	bilancio di origine	posizione in bilancio di origine	rettifiche per elisioni	importo
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	Città metropolitana di Roma	CE B.10		€ 156.060.174,52
Ricavi vendita e prestazioni	ATCL	CE A.1	€ 204.000,00	
variazioni delle rimanenze lavori in corso	ATCL	CE A.3	€ -	
contributi in c/esercizio	ATCL	CE A.5	€ -	
importo da elidere			€ 204.000,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	ATCL	CE B.7	€ 204.000,00	
importo da inserire			€ 204.000,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI POST CONSOLIDAMENTO				€ 156.060.174,52

ELISIONI CONSOLIDAMENTO AESS

Voci di bilancio	bilancio di origine	posizione in bilancio di origine	rettifiche per elisioni	importo
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	Città metropolitana di Roma	CE B.10		€ 156.060.174,52
Ricavi vendita e prestazioni	AESS	CE A.1	€ 520,00	
variazioni delle rimanenze lavori in corso	AESS	CE A.3	€ -	
contributi in c/esercizio	AESS	CE A.5	€ -	
importo da elidere			€ 520,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	AESS	CE B.7	€ 520,00	
importo da inserire			€ 520,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI POST CONSOLIDAMENTO				€ 156.060.174,52

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione applicati ai fini del consolidamento sono dati, per tutti i valori esposti nel conto economico e nello stato patrimoniale consolidato, dalla sommatoria dei singoli valori contabili esposti in bilancio da parte dei singoli soggetti del consolidamento. Si rinvia pertanto per i criteri di valutazione delle poste di bilancio alle note integrative dei rispettivi bilanci.

I valori sono quantificati sulla base della disciplina civilistica e fiscale di volta in volta vigente.

Nelle Tabella che segue, sono riportati sinteticamente i criteri di valutazione utilizzati dall'Ente e dalle società partecipate.

categoria	Criteri di valutazione del bilancio		
	Città Metropolitana di Roma Capitale	Soc. Capitale Lavoro Spa	Consorzio CSI Piemonte, ATCL, AESS
immobilizzazioni immateriali	costo d'acquisto	costo d'acquisto	costo d'acquisto
immobilizzazioni materiali	costo d'acquisto	costo d'acquisto	costo d'acquisto
immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni - crediti	le partecipazioni al costo di acquisto e i crediti al valore presumibile di realizzo	le partecipazioni al costo di acquisto e i crediti al valore presumibile di realizzo	le partecipazioni al costo di acquisto e i crediti al valore presumibile di realizzo
Crediti	Valore presumibile di realizzo o valore nominale.	Valore presumibile di realizzo	Valore presumibile di realizzo
Rimanenze	costo d'acquisto	lavori incorso: costo di realizzo	lavori incorso: costo di realizzo
Disponibilità liquide	valore nominale	valore nominale	valore nominale
Ratei e risconti	costi e ricavi relativi a due o più esercizi determinati in base alla competenza temporale	costi e ricavi relativi a due o più esercizi determinati in base alla competenza temporale	costi e ricavi relativi a due o più esercizi determinati in base alla competenza temporale
Debiti	valore nominale	valore nominale	valore nominale
Costi e Ricavi	proventi da tributi da trasferimenti e contributi se accertati nell'esercizio finanziario. Altri Ricavi: secondo competenza economica dell'esercizio. Costi: secondo competenza economica dell'esercizio	Ricavi: secondo competenza economica dell'esercizio. Costi: secondo competenza economica dell'esercizio	Ricavi: secondo competenza economica dell'esercizio. Costi: secondo competenza economica dell'esercizio

Criteri di valutazione delle voci del bilancio consolidato

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono:

- *Chiarezza e veridicità*: il Bilancio deve rappresentare in modo “veritiero e corretto” la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- *Uniformità*: le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando criteri uniformi;
- *Continuità*: le modalità di consolidamento adottate devono essere mantenute costanti da un esercizio all’altro, salvo casi specifici e motivati, per garantire comparazioni dei valori economici e patrimoniali nel tempo; in caso di mutamento dei criteri, la diversa tecnica di consolidamento deve essere applicata anche a ritroso, in modo da garantire l’uniformità dei valori contabili dell’esercizio precedente;
- *Contemporaneità*: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del Bilancio della controllante e dei bilanci dei soggetti giuridici compresi nell’area di consolidamento devono fare riferimento allo stesso arco temporale;
- *Competenza*: l’effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nota esplicativa delle poste di bilancio consolidato**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO****Immobilizzazioni:****Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori. Sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione a bilancio è al netto degli ammortamenti imputati.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene svalutata in modo corrispondente.

	2023	2022
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i><u>Immobilizzazioni immateriali</u></i>		
Costi di impianto e di ampliamento	1.027,73	3.078,59
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	4.619,37	6.318,74
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	92.496,14	19.470,74
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	12.073,88	30.254,94
Avviamento	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	19.947,14	7.469,70
Altre	9.083.192,25	6.454.029,87
Totale immobilizzazioni immateriali	9.213.356,51	6.520.622,58

La voce n. 9 – “Altre” relativa alle altre immobilizzazioni comprende l'importo riferito alla CMRC di **Euro 8.883.708,41**.

L'importo per quota di **Euro 99.684,40** è imputabile alla società CAR S.c.p.a. per oneri di urbanizzazione delle aree concesse in diritto di superficie, mentre la quota di **Euro 81.952,97** imputabile al Consorzio CSI Piemonte. **Euro 17.846,47** si riferiscono alla voce contabile “altre immobilizzazioni” dell'ATCL.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali per un totale di *Euro 989,1 Mln di euro*, sono valutate al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La loro rappresentazione in bilancio è esposta al netto degli ammortamenti imputati. L'effetto del consolidamento porta ad un incremento della voce "Immobilizzazioni materiali" per Euro 2,2 mln. Tale componente incrementativa è dovuta essenzialmente all'impatto pro quota della medesima posta contabile della partecipata CAR S.c.p.a (1,9 mln di Euro), la quale sta attuando un percorso di evoluzione ed ampliamento della struttura immobiliare.

	2023	2022
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	365.261.305,85	360.421.637,59
Terreni	-	-
Fabbricati	14.336.144,37	14.039.183,29
Infrastrutture	350.490.982,31	345.922.869,94
Altri beni demaniali	434.179,17	459.584,36
Altre immobilizzazioni materiali (3)	557.587.042,50	563.698.844,50
Terreni	4.058.259,94	3.992.705,66
di cui in leasing finanziario	-	-
Fabbricati	549.762.171,67	555.803.124,32
di cui in leasing finanziario	-	-
Impianti e macchinari	193.266,95	209.200,29
di cui in leasing finanziario	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	149.655,41	213.613,43
Mezzi di trasporto	1.356.630,19	1.537.683,13
Macchine per ufficio e hardware	324.457,06	275.112,77
Mobili e arredi	1.326.725,22	1.256.033,12
Infrastrutture	-	-
Altri beni materiali	415.876,06	411.371,78
Immobilizzazioni in corso ed acconti	66.254.042,82	45.788.381,97
Totale immobilizzazioni materiali	989.102.391,17	969.908.864,06

Immobilizzazioni finanziarie

Tutte le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio per un valore di Euro 133.742.350,45 (Euro 136.214.908,41 nell'esercizio 2022) al netto delle elisioni riferite al valore di carico registrato dall'Ente delle società incluse nel perimetro di consolidamento.

Il valore relativo alla detenzione delle quote del "Fondo Immobiliare Provincia di Roma" è pari ad euro € 129.996.436,71 ed è calcolato corrispondentemente al valore unitario delle quote del Fondo stesso di proprietà dell'Ente, così come certificato dalla società di Revisione incaricata. Ulteriore informazione utile a definire fatti rilevanti, successivi alla chiusura dell'esercizio 2023, è rappresentata dalla valutazione semestrale del Fondo immobiliare Provincia di Roma al 30 giugno 2024, pari ad Euro 129.870.260,00.

Nello specifico le *elisioni* operate sono di seguito riportate. La società controllata Capitale Lavoro Spa è iscritta nella voce IV.1.a per un valore valutato al Patrimonio netto di Euro € 3.047.590,00 nella voce IV.1.a. Nella voce 4.1.b "Imprese partecipate" comprende il valore della società CAR S.c.p.a. per Euro € 1.991.398,80 e quello del consorzio *in house* CSI Piemonte per Euro € 359.723,42.

La voce relativa alle Immobilizzazioni finanziarie – altri soggetti per Euro 130,35, si riferisce a quote di partecipazione funzionale della società CAR S.c.p.a. in un consorzio obbligatorio in corso di liquidazione, ad una Rete di rappresentanza di singole imprese (Italmercati) e ad una cooperativa di servizi nella filiera del mercato all'ingrosso. La quota non è stata elisa per irrilevanza della quota.

La quota di Euro 1.950,00 si riferisce alla partecipazione di CSI Piemonte nel Consorzio Topix valutata al patrimonio netto sulla base dei dati di bilancio del consorzio medesimo al 31/12/2022.

	2023	2022
Immobilizzazioni Finanziarie		
Partecipazioni in	-	-
imprese controllate	129.996.436,71	132.925.605,71
imprese partecipate	2.465.060,12	2.190.987,07
altri soggetti	1.280.645,17	1.098.159,98
Crediti verso	208,45	155,65
altre amministrazioni pubbliche	-	-
imprese controllate	-	-
imprese partecipate	-	-
altri soggetti	208,45	155,65
Altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	133.742.350,45	136.214.908,41

Il **Totale attivo Immobilizzato**, come sopra dettagliato e rappresentato dalle Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, è pari ad Euro **1.132.058.098,13** (Euro **1.112.644.395,05** nell'esercizio 2022).

Attivo circolante**Rimanenze:**

Le rimanenze ammontano ad **Euro 229.371,25**. Tale posta contabile è la risultante della totale elisione degli importi rappresentati nel bilancio della partecipata Capitale Lavoro S.p.a per Euro 2.147.388,00 e riferiti totalmente a rapporti economici con la Capogruppo. La voce “*rimanenze lavori in corso su ordinazione*”, rappresenta il totale dei costi sospesi fino alla produzione dei relativi ricavi. La ulteriore quota di Euro 184.521,77 è imputabile per Euro 3.014,36 alla partecipata CAR Scpa per Euro 181.507,41 al Consorzio in house CSI Piemonte e riferiti a rapporti con terze parti.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Città metropolitana di Roma Capitale	Capitale lavoro	Variazioni in diminuzione per elisioni/eliminazioni Capitale Lavoro	Consolidamento dati Ente /Capitale Lavoro	CENTRO AGROALIMENTARE ROMANO	CONSORZIO CSI PIEMONTE	ASSOCIAZIONE TEATRALE COMUNI DEL LAZIO - ATCL	AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - AESS	elisioni Car e rettifica poste straordinarie	elisioni CSI e rettifica poste straordinarie	elisioni ATCL e rettifica poste straordinarie	elisioni AESS e rettifica poste straordinarie	Consolidato totale 2023
Rimanenze	44.849,48	2.147.388,00	2.147.388,00	44.849,48	3.014,36	181.507,41	-	-	-	-	-	-	229.371,2500

Crediti

I crediti sono iscritti al Valore Nominale rettificato del fondo svalutazione crediti, con lo scopo di allineare il valore nominale a quello di presunto realizzo.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale o di estinzione al netto di eventuali sconti commerciali o di cassa.

	2023	2022
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	54.406.227,41	50.709.983,00
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-
Altri crediti da tributi	54.406.227,41	50.709.983,00
Crediti da Fondi perequativi	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	491.724.359,68	564.214.267,27
impresе controllate	-	0
impresе partecipate	205,57	-
verso altri soggetti	1.294.579,10	974.735,52
Verso clienti ed utenti	5.354.492,73	4.467.716,85
Altri Crediti	21.216.028,93	63.178.896,33
verso l'erario	447.610,35	353.705,31
per attività svolta per c/terzi	-	-
altri	20.768.418,58	62.825.191,02
Totale crediti	572.701.108,75	682.570.863,45

La voce "Crediti per trasferimenti e contributi" pari ad Euro 491.724.359,68 si compone essenzialmente dal valore imputabile a CMRC per Euro 491.724.154,11 da cui sono stati elisi gli importi maturati dalla società *in house* Capitale Lavoro S.p.A. per Euro 4.383.940,00 riferiti a rapporti con la Capogruppo.

Nella posta contabile riferita ai "Crediti V/clienti ed utenti" sono stati elisi gli importi direttamente riferiti ai rapporti con la CMRC da parte degli organismi partecipati. Tali importi sono identificati in Euro 82.220,22 direttamente imputabili al Consorzio CSI Piemonte, in Euro 204.000,00 imputabili ad ATCL ed Euro 520,00 imputabili ad AESS per la sola quota di adesione.

L'entità complessiva dei crediti così come sopra riportata di Euro 572,7 mln di euro è costituita per lo più da crediti a breve termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi – La posta contabile si riferisce a quote di partecipazione dell'Ente in organismi non rientranti nel perimetro di consolidamento.

A maggior chiarimento, quanto esposto tra le poste delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi – Partecipazioni per l'importo di Euro 176.608,24, si riferisce al valore delle seguenti quote come di seguito rappresentato:

PARTECIPAZIONI	Consistenza al 31/12/2022	Variazione finanzia. +	Variazione finanzia. -	Variaz. Da A/C +	Variaz. Da A/C -	Consistenza al 31/12/2023
POLO TECNOLOGICO (*)	€ 11.196,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.196,84
INVESTIMENTI SPA (EX FIERA DI ROMA) (*)	€ 38.093,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 38.093,40
ALTAROMA S.c.p.a (**)	€ 127.318,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 127.318,00
TOTALI	€ 176.608,24	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 176.608,24

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale o al loro effettivo importo. I crediti verso le banche, derivanti dai depositi o conti correnti, vengono iscritti in bilancio al valore nominale che coincide con il valore di presumibile realizzo. I valori bollati in cassa e il denaro sono valutati al valore nominale.

	2023	2022
Disponibilità liquide		
Conto di tesoreria	354.759.741,69	378.610.224,23
Istituto tesoriere	429.752,70	1.763.008,80
presso Banca d'Italia	354.329.988,99	376.847.215,43
Altri depositi bancari e postali	872.231,32	849.676,70
Denaro e valori in cassa	829,23	1.584,70
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
Totale disponibilità liquide	355.632.802,24	379.461.485,63

Le disponibilità liquide complessive rilevate nel consolidamento dei conti, ammontano ad Euro 355,6 mln di Euro. Le disponibilità presso il Tesoriere ammontano ad Euro 429.752,70 e quelle presso Banca d'Italia ammontano ad Euro 354,3 mln, per un totale complessivo pari ad Euro 354.759.741,69 sono rilevate dal Bilancio dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale.

Le disponibilità risultanti nella voce "altri depositi bancari e postali" ammontano complessivamente ad Euro 873.060,55 e si riferiscono alla disponibilità della società controllata Capitale Lavoro Spa per Euro 214,00, per Euro 607.559,78 alle disponibilità della Società CAR S.c.p.a.. Residuali Euro 34.082,56 dai restanti organismi.

Si totalizza un **Attivo circolante consolidato di Euro 928.739.890,48**

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti accolgono quote di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi nel rispetto della competenza temporale. Nel rispetto del principio di correlazione tra oneri e proventi sono state iscritte in bilancio poste rettificative che riguardano:

- Ratei attivi e passivi per l'accertamento di quote di proventi e di oneri di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione numeraria dopo la chiusura dell'esercizio.
- Risconti attivi e passivi per stornare, rispettivamente, quote di oneri e di proventi che pur avendo manifestazione numeraria nell'esercizio sono di competenza di esercizi futuri.

	2023	2022
D) RATEI E RISCONTI	-	0
Ratei attivi	359.900,11	360.065,29
Risconti attivi	400.682,25	383.415,19
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	760.582,36	743.480,48

Il Totale delle poste contabili dell'Attivo consolidato è pari ad Euro 2.061.559.195,75

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO**Patrimonio Netto**

	2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio netto di gruppo		
Fondo di dotazione	308.643.025,33	308.643.025,33
Riserve	369.068.134,90	364.059.661,24
da capitale	-	-
da permessi di costruire	-	-
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	365.261.305,85	360.421.637,59
altre riserve indisponibili	3.806.829,05	3.638.023,65
altre riserve disponibili	0,00	-
Risultato economico dell'esercizio	84.853.873,72	-4.639.495,81
Risultati economici di esercizi precedenti	-115.465.983,73	-110.764.793,82
Riserve negative per beni indisponibili	-18.569.822,25	-13.730.153,99
Totale patrimonio netto di gruppo	628.529.227,97	543.568.242,95
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	628.529.227,97	543.568.242,95
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
Totale PATRIMONIO NETTO (A)	628.529.227,97	543.568.242,95

Il Fondo di dotazione di spettanza della Città Metropolitana di Roma Capitale è pari ad Euro 308.643.025,33 ed è completamente nettato dagli importi attribuibili al Capitale sociale/Fondo di dotazione degli organismi del gruppo. L'entità complessiva delle Riserve ammonta ad Euro 369 mln. La riserva di consolidamento accantonata con valore pari ad Euro -344.146,79, accoglie la *differenza netta negativa* tra il valore di carico della partecipazione nel bilancio della Città Metropolitana di Roma e la corrispondente quota di patrimonio netto degli organismi partecipati.

Il risultato economico consolidato di esercizio si attesta ad Euro 84.853.873,72 (Euro -4.639.495,81 nell'esercizio 2022) e deriva dalla somma algebrica tra il risultato di esercizio dell'Ente consolidante (Euro 84.817.534,25) ed i seguenti risultati di esercizio delle società consolidate:

Capitale Lavoro Spa	Euro	14.986,00
Quota utile CAR S.c.p.a.	Euro	16.818,47

Quota utile CSI Piemonte	Euro	3.959,52
Quota utile ATCL	Euro	568,42
Quota utile AESS	Euro	7,06

Fondi

I Fondi per rischi ed oneri scritti in bilancio sono stati stanziati per far fronte ad oneri, passività, perdite e debiti di esistenza certa o probabile dei quali alla data di chiusura dell'esercizio non è noto l'ammontare o la data di sopravvenienza.

	2023	2022
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
Per trattamento di quiescenza	-	-
Per imposte	18.009,13	43.715,35
Altri	32.030.340,95	25.622.269,25
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	32.048.350,08	25.665.984,60

I Fondi rischi ed oneri ammontano ad Euro 32 mln (di cui Città metropolitana di Roma Euro 31,3 mln).

Il differenziale della posta di bilancio è imputabile alle quote accantonate dalla società *in house* Capitale Lavoro Spa per Euro 710.679,00 e la restante parte di Euro 106.573,46 sono riferite alla quota proporzionale dei restanti organismi partecipati (Euro 10.863,04 riferibile al Centro Agroalimentare Romano, Euro 8.798,91 riferibile al consorzio CSI Piemonte).

Il *Trattamento di fine rapporto* (TFR) è calcolato in accordo con la normativa civilistica e del lavoro, in relazione alla durata del rapporto di lavoro, alla categoria ed alla remunerazione.

	2023	2022
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	278.378,46	302.875,30
TOTALE T.F.R. (C)	278.378,46	302.875,30

Il TFR si riferisce alla controllata Capitale Lavoro per Euro 171.805,00, al CAR per Euro 24.994,99, al CSI Piemonte per Euro 72.821,35, all'associazione ATCL per Euro 7.440,70. La rimanente quota di Euro 1.316,42 ad AESS.

Debiti

	2023	2022
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	363.948.930,14	468.485.770,06
<i>prestiti obbligazionari</i>	21.786.223,12	42.667.664,68
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	524.312,06	232.411,79
<i>verso altri finanziatori</i>	341.638.394,96	425.585.693,59
Debiti verso fornitori	176.686.919,57	147.198.086,77
Acconti	2.021,36	666,84
Debiti per trasferimenti e contributi	186.485.851,42	389.636.310,18
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	185.185.780,54	387.437.300,02
<i>imprese controllate</i>	-	-
<i>imprese partecipate</i>	3.080,20	2.668,41
<i>altri soggetti</i>	1.296.990,68	2.196.341,75
Altri debiti	50.464.323,75	50.177.795,59
<i>tributari</i>	1.981.644,10	1.983.699,21
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	6.774.339,04	6.280.427,85
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-
<i>altri</i>	41.708.340,61	41.913.668,53
TOTALE DEBITI (D)	777.588.046,24	1.055.498.629,44

I debiti ammontano complessivamente ad Euro 777,5 mln. L'importo di circa 6,53 mln di euro sono stati totalmente elisi in quanto riferiti a rapporti infragruppo con la società controllata Capitale Lavoro S.p.a.. Sono state effettuate ulteriori elisioni, sempre nella posta contabile "2 – Debiti V/Fornitori" per Euro 286.740,22 in quanto riferibili ai rapporti infragruppo con CSI Piemonte (Euro 82.220,22), con ATCL (Euro 204.000,00), con AESS (Euro 520,00 quota adesione).

Dettaglio delle operazioni di Elisione della società consolidate

Le operazioni di elisione/consolidamento tra CMRC e *Capitale Lavoro Spa* sono rappresentate dettagliatamente nel prospetto che segue come da appendice allegata alla presente relazione (non sono presenti elisioni per la società CAR S.c.p.a.):

Voci di bilancio	Fonte	Posizione in bilancio riclassificato art. 2424cc	Rettifiche per elisioni	Totale elisioni	Importo
DEBITI VS FORNITORI	PdR	SP PASSIVO D.2			€ 181.435.287,16
da elidere					
CAPITALE LAVORO:					
crediti cl x ft emesse	CL	SP ATTIVO C II.4	€ 676.741,00		
crediti CL x ft da emettere	CL	SP ATTIVO C II.4	€ 3.707.199,00		
crediti per contributi	CL	SP ATTIVO C II.4	€ -		
crediti per RF (lavori in corso)	CL	SP ATTIVO C I.3	€ 2.147.388,00		
debiti per acconti su commessa	CL	SP PASSIVO D.6	-€ 1.089.106,00		
note di credito che CL deve emettere			€ -	€ 5.442.222,00	
CAPITALE LAVORO:					
debiti vs fornitori	CL	SP.PASSIVO D.7	€ 602.151,00		
importo da inserire				€ 602.151,00	
SALDO DEBITI V FORNITORI POST CONSOLIDAMENTO CAPITALE LAVORO					€ 176.595.216,16
Voci di bilancio	Fonte	Posizione in bilancio riclassificato art. 2424cc	Rettifiche per elisioni	Totale elisioni	Importo
CSI PIEMONTE:					
crediti csi x ft da emettere			€ 82.220,22		
importo da elidere					
SALDO DEBITI V FORNITORI POST CONSOLIDAMENTO CSI					€ 176.512.995,94
Voci di bilancio	Fonte	Posizione in bilancio riclassificato art. 2424cc	Rettifiche per elisioni	Totale elisioni	Importo
ATCL:					
crediti ATCL x ft da emettere			€ 204.000,00		
importo da elidere					
SALDO DEBITI V FORNITORI POST CONSOLIDAMENTO ATCL					€ 176.308.995,94
Voci di bilancio	Fonte	Posizione in bilancio riclassificato art. 2424cc	Rettifiche per elisioni	Totale elisioni	Importo
AESS:					
crediti AESS x ft da emettere			€ 520,00		
importo da elidere					
SALDO DEBITI V FORNITORI POST CONSOLIDAMENTO AESS					€ 176.308.475,94

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

	2023	2022
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
Ratei passivi	4.602.099,76	5.786.993,01
Risconti passivi	618.513.093,24	545.144.094,50
Contributi agli investimenti	615.605.400,03	535.982.322,23
da altre amministrazioni pubbliche	615.605.400,03	535.982.322,23
da altri soggetti	-	0
Concessioni pluriennali	-	0
Altri risconti passivi	2.907.693,21	9.161.772,27
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	623.115.193,00	550.931.087,51

I ratei passivi ammontano ad Euro 4,6 mln.

Le poste di bilancio sono state, pertanto, adeguate calcolando la quota di costi di competenza degli esercizi futuri. La posta pari ad Euro 615.605.400,03 si riferisce a contributi destinati agli investimenti ed erogati da altre amministrazioni Pubbliche all'ente Città metropolitana di Roma Capitale.

CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono stati iscritti sulla base delle rilevazioni contabili secondo i principi della prudenza e della competenza economica, in coerenza con il Codice Civile (Art. 2423 bis) ed i principi contabili OIC17. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita rispettando il criterio della competenza temporale indipendentemente dalla data di incasso o pagamento, tenendo conto della correlazione tra costi e ricavi. I dati delle Società, così come previsto dal principio contabile applicato al Consolidato, sono stati omogenizzati sotto il punto di vista formale adottando gli schemi di cui al D.lgs. n. 118/2011 nello specifico anche per quanto riguarda la rappresentazione delle componenti straordinarie (Proventi ed oneri straordinari).

Componenti positivi della gestione

	2023	2022
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
Proventi da tributi	343.447.856,34	314.038.211,32
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	248.669.657,66	219.567.619,49
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	203.460.691,71	201.241.816,28
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	8.954.846,08	8.711.466,85
<i>Contributi agli investimenti</i>	36.254.119,87	9.614.336,36
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	10.003.981,52	9.685.957,93
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	7.879.624,32	7.546.721,13
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	379,20
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.124.357,20	2.138.857,60
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	95,11	-10,15
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	24.152,19	24.494,12
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.621,20	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	18.282.643,42	9.778.905,29
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	620.442.007,44	553.095.178,00

La posta contabile *Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici* è inserita al netto di Euro 7.521.301,00 derivante dai ricavi inerenti i rapporti con la società controllata Capitale Lavoro. Tale posta contabile è stata elisa anche degli importi riferiti al consorzio CSI Piemonte e ad ATCL per Euro 286.220,00.

Nella posta contabile "Altri ricavi e proventi diversi" è stato eliso l'importo di Euro 520,00 pari alla quota di adesione all'AESS.

Proventi da Tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse...) di competenza economica dell'esercizio.

Proventi da Trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite alla Città Metropolitana di Roma dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del Settore pubblico, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria

Le operazioni di elisione/consolidamento tra CMRC e gli organismi partecipati facenti parte del perimetro di consolidamento, sono rappresentati nel prospetto che segue come da appendice allegata alla presente relazione

Voci di bilancio	bilancio di origine	posizione in bilancio di origine	rettifiche per elisioni	importo
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	Città metropolitana di Roma	CE B.10		€ 156.060.174,52
Ricavi vendita e prestazioni	Capitale Lavoro	CE A.1	€ 7.521.301,00	
variazioni delle rimanenze lavori in corso	Capitale Lavoro	CE A.3	-€ 521.499,00	
contributi in c/esercizio	Capitale Lavoro	CE A.5	€ 6.923.628,00	
importo da elidere			€ 13.923.430,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	Capitale Lavoro	CE B.7	€ 3.263.849,00	
importo da inserire			€ 3.263.849,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI POST CONSOLIDAMENTO				€ 145.400.593,52
ELISIONI CONSOLIDAMENTO CSI Piemonte				
Voci di bilancio	bilancio di origine	posizione	rettifiche per	importo
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	Città metropolitana di Roma	CE B.10		€ 156.060.174,52
Ricavi vendita e prestazioni	CSI Piemonte	CE A.1	€ 82.220,00	
variazioni delle rimanenze lavori in corso	CSI Piemonte	CE A.3	€ -	
contributi in c/esercizio	CSI Piemonte	CE A.5	€ -	
importo da elidere			€ 82.220,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	CSI Piemonte	CE B.7	€ 82.220,00	
importo da inserire			€ 82.220,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI POST CONSOLIDAMENTO				€ 156.060.174,52
ELISIONI CONSOLIDAMENTO ATCL				
Voci di bilancio	bilancio di origine	posizione in bilancio di origine	rettifiche per elisioni	importo
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	Città metropolitana di Roma	CE B.10		€ 156.060.174,52
Ricavi vendita e prestazioni	ATCL	CE A.1	€ 204.000,00	
variazioni delle rimanenze lavori in corso	ATCL	CE A.3	€ -	
contributi in c/esercizio	ATCL	CE A.5	€ -	
importo da elidere			€ 204.000,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	ATCL	CE B.7	€ 204.000,00	
importo da inserire			€ 204.000,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI POST CONSOLIDAMENTO				€ 156.060.174,52
ELISIONI CONSOLIDAMENTO AESS				
Voci di bilancio	bilancio di origine	posizione in bilancio di origine	rettifiche per elisioni	importo
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	Città metropolitana di Roma	CE B.10		€ 156.060.174,52
Ricavi vendita e prestazioni	AESS	CE A.1	€ 520,00	
variazioni delle rimanenze lavori in corso	AESS	CE A.3	€ -	
contributi in c/esercizio	AESS	CE A.5	€ -	
importo da elidere			€ 520,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	AESS	CE B.7	€ 520,00	
importo da inserire			€ 520,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI POST CONSOLIDAMENTO				€ 156.060.174,52

Costi

Costi per servizi

Comprende la corrispondente voce dei bilanci della Città Metropolitana e della società consolidate depurate dalla totalità dei ricavi iscritti nel bilancio della controllata, dalle variazioni delle rimanenze lavori come di seguito riportate nel seguente prospetto:

	2023	2022
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.340.506,36	1.483.546,90
Prestazioni di servizi	146.090.729,21	125.279.791,93
Utilizzo beni di terzi	9.250.839,74	9.267.622,77
Trasferimenti e contributi	240.206.043,94	219.920.710,81
<i>Trasferimenti correnti</i>	209.357.944,91	212.467.286,98
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	30.848.099,03	6.957.311,79
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	496.112,04
Personale	86.406.709,90	82.190.681,79
Ammortamenti e svalutazioni	53.487.107,91	49.494.135,10
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	9.365.307,24	7.912.097,23
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	37.905.273,78	36.528.457,88
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	7.723,24	19.952,31
<i>Svalutazione dei crediti</i>	6.208.803,65	5.033.627,68
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	7.345,62	-2.157,06
Accantonamenti per rischi	3.710.544,00	11.328.003,00
Altri accantonamenti	2.800.000,00	130.845,07
Oneri diversi di gestione	5.819.423,36	3.830.871,74
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	549.119.250,04	502.924.052,05

La differenza consolidata tra i componenti negativi di gestione ed i componenti positivi di gestione è pari ad euro **71.322.757,40** (Euro 50.171.125,95 nell'esercizio 2022).

Gestione finanziaria

	2023	2022
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
<i>Proventi finanziari</i>		
Proventi da partecipazioni	213.468,72	2.060,92
<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
<i>da società partecipate</i>	204.360,00	0,00
<i>da altri soggetti</i>	9.108,72	2.060,92
Altri proventi finanziari	694.601,40	12.898,33
Totale proventi finanziari	908.070,12	14.959,25
<i>Oneri finanziari</i>		
Interessi ed altri oneri finanziari	16.986.162,86	16.967.287,03
<i>Interessi passivi</i>	16.947.671,01	16.959.915,71
<i>Altri oneri finanziari</i>	38.491,85	7.371,32
Totale oneri finanziari	16.986.162,86	16.967.287,03
	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-16.078.092,74	-16.952.327,78

La differenza tra i proventi e gli oneri finanziari matura un margine negativo di Euro **-16.078.092,74** (Euro - - **16.952.327,78** nell'esercizio 2022).

A tale riguardo si evidenzia che la Capogruppo CMRC e gli organismi partecipati non ricorrono all'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Rettifiche da attività finanziarie

	2021	2020
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
Rivalutazioni	20.070.831,00	0,00
Svalutazioni	15.232,14	1.651.297,17
TOTALE RETTIFICHE (D)	20.055.598,86	-1.651.297,17

Le Svalutazioni rappresentate si riferiscono esclusivamente ad attività dell'Ente consolidante.

Gestione straordinaria

	2023	2022
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
Proventi straordinari	28.519.310,06	16.269.658,84
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	28.519.310,06	16.267.258,84
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	2.400,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	28.519.310,06	16.269.658,84
Oneri straordinari	14.435.751,07	48.143.532,04
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	14.397.739,92	47.594.399,71
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	38.011,15	549.132,33
Totale oneri straordinari	14.435.751,07	48.143.532,04
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	14.083.558,99	-31.873.873,20

Gli importi evidenziati relativi alla gestione straordinaria sono imputabili esclusivamente all'Ente consolidante.

Si riassumono di seguito le elisioni economiche e patrimoniali:

ELISIONI OPERATE SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2023
--

	Componenti positivi CMRC	Valori di consolidamento	Elisioni	Valori Consolidati
Componenti positivi	618.900.428,72	15.751.748,72	14.210.170,00	620.442.007,44
Capitale Lavoro		13.923.430,00	13.923.430,00	
CAR		448.950,12	0,00	
CSI Piemonte		1.190.246,06	82.220,00	

ATCL		174.452,83		204.000,00	
AESS		14.669,71		520,00	
Componenti negativi	547.827.929,58		15.501.490,46	14.210.170,00	549.119.250,04
Capitale Lavoro		13.723.158,00		13.923.430,00	
CAR		407.073,67		0,00	
CSI Piemonte		1.184.091,53		82.220,00	
ATCL		172.656,52		204.000,00	
AESS		14.510,74		520,00	

ELISIONI OPERATE SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 2023

	Componenti PATRIMONIALI CMRC	Valori di consolidamento	Elisioni	Valori Consolidati
Totale immobilizzazioni	1.134.986.033,08	2.470.777,26	5.398.712,21	1.132.058.098,13
Capitale Lavoro			3.047.590,00	
CAR			1.991.398,79	
CSI Piemonte			359.723,42	
ATCL			0,00	
AESS			0,00	
Totale crediti	571.907.439,61	5.464.349,36	4.670.680,22	572.701.108,75
Capitale Lavoro			4.383.940,00	
CAR			0,00	
CSI Piemonte			82.220,22	
ATCL			204.000,00	
AESS			520,00	
Totale debiti	779.870.295,75	4.535.818,71	6.818.068,22	777.588.046,24
Capitale Lavoro			6.531.328,00	
CAR			0,00	
CSI Piemonte			82.220,22	
ATCL			204.000,00	
AESS			520,00	
Patrimonio netto	628.837.035,29	5.090.904,89	5.398.712,21	628.529.227,97

Il Risultato di esercizio prima delle imposte è pari ad Euro **89.383.822,51** (Euro -306.372,20 nell'esercizio 2022).

Gestione delle imposte

Il totale delle imposte è pari ad Euro 4.529.948,79 (Euro 4.333.123,61 nell'esercizio 2022).

Risultato di esercizio

Il Risultato di esercizio consolidato per l'anno 2023 è di Euro **84.853.873,72** (Euro -4.639.495,81 per l'esercizio 2022).

Altre informazioni

L'Ente e le società partecipate non fanno ricorso a strumenti finanziari derivati.

Compensi spettanti ai revisori dei conti

Ai revisori dei Conti della Città metropolitana di Roma Capitale spetta il compenso indicato nel D.M. 21.12.2018.

Compensi spettanti agli Amministratori e Collegio sindacale delle Società consolidate

Agli Amministratori e al Collegio sindacale delle Società consolidate delle Società partecipate spetta il compenso come di seguito indicato:

CAPITALE LAVORO SPA		ATCL	
CARICA	COMPENSO	CARICA	COMPENSO
Presidente	91.746,00	C.d.A.	0,00
Collegio Sindacale	46.971,00	Collegio	0,00
Rimborsi/compensi Organi Sociali	46.241,00		
CENTRO AGROALIMENTARE ROMA s.c.p.a.		AESS	
CARICA	COMPENSO	CARICA	COMPENSO
C.d.A.	112.387,00	C.d.A.	0,00
Collegio Sindacale	40.000,00	Collegio Sindacale	0,00
CSI Piemonte			
CARICA	COMPENSO		
C.d.A.	2.404,00		
Collegio Sindacale	26.450,00		

Spese di personale

Tra i costi di gestione sono presenti le spese di personale che sono costituite dalla somma delle spese di personale impiegato nella Città metropolitana di Roma Capitale, nella Società Capitale Lavoro Spa e proporzionalmente alla quota di possesso negli organismi partecipati.

Appendice delle operazioni di elisione da consolidamento

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Città metropolitana di Roma Capitale	Capitale lavoro	Variazioni in diminuzione per elisioni/eliminazioni Capitale Lavoro	Consolidamento dati Ente /Capitale Lavoro	CENTRO AGRICOLTARE ROMANO	CONSORZIO CSI PIEMONTE	ASSOCIAZIONE TEATRALE COMUNI DEL LAZIO - ATCL	AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - AES	elisioni Car e rettifiche poste straordinarie	elisioni CSI e rettifiche poste straordinarie	elisioni ATCL e rettifiche poste straordinarie	elisioni AES e rettifiche poste straordinarie	Consolidato totale 2023
	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0	0	0	0	-	624,78	-	-	-	-	-	-	624,78
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	0	0	0	-	624,78	-	-	-	-	-	-	624,78
	B) IMMOBILIZZAZIONI													
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>													
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	-	-	-	1.027,73	-	-	-	-	-	-	-	1.027,73
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	-	-	-	4.619,37	-	-	-	-	-	-	-	4.619,37
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'Ingegno	63.951,30	-	-	63.951,30	2.634,99	25.909,85	-	-	-	-	-	-	92.496,14
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	7.305,20	-	-	7.305,20	4.768,68	-	-	-	-	-	-	-	12.073,88
5	Avviamento	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	-	-	-	-	19.947,14	-	-	-	-	-	-	19.947,14
9	Altre	8.883.708,41	-	-	8.883.708,41	99.684,40	81.952,97	17.846,47	-	-	-	-	-	9.083.192,25
	Totale immobilizzazioni immateriali	8.954.964,91	-	-	8.954.964,91	112.735,17	127.809,96	17.846,47	-	-	-	-	-	9.213.356,51
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>													
II 1	Beni demaniali	365.261.305,85	-	-	365.261.305,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	365.261.305,85
1.1	Terreni	0,00	-	-	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
1.2	Fabbricati	14.336.144,37	-	-	14.336.144,37	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	14.336.144,37
1.3	Infrastrutture	350.490.982,31	-	-	350.490.982,31	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	350.490.982,31
1.9	Altri beni demaniali	434.179,17	-	-	434.179,17	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-	434.179,17
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	555.450.720,85	44.991,00	-	555.495.711,85	1.950.038,09	140.188,43	926,84	177,29	-	-	-	-	557.587.042,50
2.1	Terreni	2.236.806,75	-	-	2.236.806,75	1.821.453,19	-	-	-	-	-	-	-	4.058.259,94
a	di cui in leasing finanziario	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2	Fabbricati	549.703.375,06	-	-	549.703.375,06	-	58.796,61	-	-	-	-	-	-	549.762.171,67
a	di cui in leasing finanziario	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3	Impianti e macchinari	3.544,56	-	-	3.544,56	112.164,97	77.554,71	-	2,71	-	-	-	-	193.266,95
a	di cui in leasing finanziario	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	145.240,30	578,00	-	145.818,30	-	3.837,11	-	-	-	-	-	-	149.655,41
2.5	Mezzi di trasporto	1.356.630,19	-	-	1.356.630,19	-	-	-	-	-	-	-	-	1.356.630,19
2.6	Macchine per ufficio e hardware	324.457,06	-	-	324.457,06	-	-	-	-	-	-	-	-	324.457,06
2.7	Mobili e arredi	1.326.725,22	-	-	1.326.725,22	-	-	-	-	-	-	-	-	1.326.725,22
2.8	Infrastrutture	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.9	Altri beni materiali	353.941,71	44.413,00	-	398.354,71	16.419,93	-	926,84	174,58	-	-	-	-	415.876,06
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	66.180.137,26	-	-	66.180.137,26	69.200,45	4.705,11	-	-	-	-	-	-	66.254.042,82
	Totale immobilizzazioni materiali	986.892.163,96	44.991,00	0	986.937.154,96	2.019.238,54	144.893,54	926,84	177,29	-	-	-	-	989.102.391,17
	<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>													
1	Partecipazioni in													
a	imprese controllate	133.044.026,71	-	3.047.590,00	129.996.436,71	-	1.950,00	-	-	1.991.398,79	359.723,42	-	-	129.996.436,71
b	imprese partecipate	4.814.232,33	-	-	4.814.232,33	-	1.950,00	-	-	1.991.398,79	359.723,419	-	-	2.465.060,12
c	altri soggetti	1.280.645,17	-	-	1.280.645,17	-	-	-	-	-	-	-	-	1.280.645,17
2	Crediti verso	0,00	-	-	-	130,35	-	-	78,10	-	-	-	-	208,45
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b	imprese controllate	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c	imprese partecipate	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d	altri soggetti	0,00	-	-	-	130,35	-	-	78,10	-	-	-	-	208,45
3	Altri titoli	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	139.138.904,21	-	3.047.590,00	136.091.314,21	130,35	1.950,00	-	78,10	1.991.398,79	359.723,42	-	-	133.742.350,45
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.134.996.035,08	44.991,00	3.047.590,00	1.131.983.434,08	2.132.104,00	274.653,50	18.773,310	255,39	1.991.398,79	359.723,42	-	-	1.132.658.098,13

	C) ATTIVO CIRCOLANTE																			
I	Rimozioni	44.949,48	2.147.388,00	2.147.388,00	44.949,48	3.014,36	181.507,41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	229.371,25
	Totale rimanenze	44.949,48	2.147.388,00	2.147.388,00	44.949,48	3.014,36	181.507,41	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	229.371,25
II	Crediti (2)	0,00																		
1	Crediti di natura tributaria	54.397.909,36			54.397.909,36		7.959,06	-	358,99	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54.406.227,41
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento dello smaltimento	0,00																		
b	Altri crediti da tributi	54.397.909,36			54.397.909,36		7.959,06	-	358,99	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54.406.227,41
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00																		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	491.724.154,11	4.383.940,00	4.383.940,00	491.724.154,11		205,57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	491.724.359,68
a	verso amministrazioni pubbliche	490.429.575,01	4.383.940,00	4.383.940,00	490.429.575,01			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	490.429.575,01
b	imprese controllate	0,00																		
c	imprese partecipate	0,00					205,57	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	205,57
d	verso altri soggetti	1.294.579,10			1.294.579,10			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.294.579,10
3	Verso clienti ed utenti	5.209.264,20	2.024,00		5.211.288,20	105.450,07	276.133,70	42.842,25	5.518,73	-	82.220,22	204.000,00	520,00							5.354.492,73
4	Altri Crediti	20.576.111,94	531.220,00		21.107.331,94	87.441,25	21.176,07	-	79,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21.216.028,93
a	verso Ierario	0,00	355.315,00		355.315,00	79.213,41	13.081,94	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	447.610,35
b	per attività svolte per terzi	0,00																		
c	altri	20.576.111,94	175.905,00		20.752.016,94	8.227,84	8.094,13	-	79,67	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.768.418,58
	Totale crediti	571.907.439,61	4.917.184,00	4.383.940,00	572.440.683,61	192.891,32	305.474,40	42.842,25	5.997,39	-	82.220,22	204.000,00	520,00	-	-	-	-	-	-	572.791.108,75
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi																			
1	Partecipazioni	176.608,24	-		176.608,24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	176.608,24
2	Altri titoli	-	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	176.608,24	-	-	176.608,24	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	176.608,24
IV	Disponibilità liquide																			
1	Conto di tesoreria	354.759.741,69	-		354.759.741,69	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	354.759.741,69
a	Istituto tesoriere	429.752,70			429.752,70															429.752,70
b	presso Banca d'Italia	354.329.988,99			354.329.988,99															354.329.988,99
2	Altri depositi bancari e postali	10.652,21	220.552,00		231.204,21	606.986,74	30.481,89	2.501,18	1.047,30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	872.231,32
3	Denaro e valori in cassa	0,00	214,00		214,00	563,04	31,06	-	21,13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	829,23
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	-		-															-
	Totale disponibilità liquide	354.770.399,90	220.766,00	-	354.991.159,90	607.559,78	30.512,950	2.501,180	1.068,430	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	355.632.802,24
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	926.899.291,23	7.285.338,00	6.531.328,00	927.653.301,230	803.465,460	517.494,760	45.343,430	7.025,820	-	82.220,220	204.000,00	520,000	-	-	-	-	-	-	928.739.890,48
	D) RATEI E RISCONTI																			
1	Ratei attivi	343.473,50	16.096,00		359.569,50				330,610	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	359.900,11
2	Risconti attivi	378.953,35	-		378.953,35	4.578,27	16.007,81	1.128,08	14,740	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	400.682,25
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	722.426,85	16.096,00	-	738.522,85	4.578,27	16.007,81	1.128,08	345,35	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	760.582,36
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	2.062.607.751,16	7.346.425,00	9.578.918,00	2.060.375.238,16	2.940.147,79	808.780,65	65.244,82	7.626,56	1.991.398,79	441.943,64	204.000,00	520,00	-	-	-	-	-	-	2.061.539.195,75

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Città metropolitana di Roma	Capitale lavoro	elisioni eliminazioni	Consolidamento dati Ente / Capitale Lavoro	CENTRO AGRICOLTURA ROMANO	CONSORZIO CSI PIREMONTE	ASSOCIAZIONE TEATRALE COMUNI DEL LAZIO - ATCL	AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - AES	elisioni Car e rettifiche poste straordinarie	elisioni CSI e rettifiche poste straordinarie	elisioni ATCL e rettifiche poste straordinarie	elisioni AES e rettifiche poste straordinarie	Consolidato totale 2023
A) PATRIMONIO NETTO														
I	Fondo di dotazione	308.643.025,33	2.050.000,00	- 2.050.000,00	308.643.025,33	1.967.431,37	115.139,54	2.123,79	725,89	1.967.431,37	115.139,54	2.123,79	725,89	308.643.025,33
II	Riserve	369.412.281,69	103.899,00	- 103.899,00	369.412.281,69	22.714,67	18.913,71	0,04	-	22.714,67	18.913,71	0,04	-	369.088.134,90
b	da capitale	-	-	-	-	9.324,29	-	-	-	9.324,29	-	-	-	0,00
c	da permessi di costruire	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	365.261.305,85	-	-	365.261.305,85	-	-	-	-	-	-	-	-	365.261.305,85
e	altre riserve indisponibili	4.150.975,84	103.899,00	- 103.899,00	4.150.975,84	-	-	-	-	-	-	-	-	3.806.829,05
f	altre riserve disponibili	-	-	-	-	13.390,38	18.913,71	0,04	-	13.390,38	18.913,71	0,04	-	0,00
	di utili -riserva consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	344.146,79
III	Risultato economico dell'esercizio	84.817.524,25	14.986,00	-	84.832.520,25	16.818,47	3.959,52	568,42	7,06	-	-	-	-	84.853.873,72
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	115.465.983,73	893.691,00	- 893.691,00	115.465.983,73	321.970,85	225.024,01	23.200,36	53,61	321.970,85	225.024,01	23.200,36	53,61	115.465.983,73
V	Riserve negative per beni indisponibili	-	-	-	-	18.569.822,25	-	-	-	-	-	-	-	18.569.822,25
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		628.837.035,29	3.062.576,00	- 3.047.590,00	628.852.021,29	1.684.993,66	363.056,78	20.508,11	786,56	1.668.175,19	359.097,26	21.076,53	-	628.529.227,97
Patrimonio netto di pertinenza di terzi														
VI	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VII	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi														
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		628.837.035,29	3.062.576,00	- 3.047.590,00	628.852.021,29	1.684.993,66	363.056,78	20.508,11	786,56	1.668.175,19	359.097,26	21.076,53	-	628.529.227,97
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI														
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Per imposte	-	-	-	-	18.009,13	-	-	-	-	-	-	-	18.009,13
3	Altri	31.300.000,00	710.679,00	-	32.010.679,00	10.863,04	8.798,91	-	-	-	-	-	-	32.030.340,95
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		31.300.000,00	710.679,00	0	32.010.679,00	28.872,17	8.798,91	-	-	-	-	-	-	32.048.350,08
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO														
TOTALE T.F.R. (C)		0	171.805,00	0	171.805,00	24.994,99	72.821,35	7.440,70	1.316,42	-	-	-	-	278.378,46
D) DEBITI														
1	Debiti da finanziamento	363.424.618,08	-	-	363.424.618,08	514.780,92	8.931,00	-	600,140	-	-	-	-	363.948.930,14
a	prestiti obbligazionari	21.786.223,12	-	-	21.786.223,12	-	-	-	-	-	-	-	-	21.786.223,12
b	u/ altre amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c	verso banche e tesoriere	-	-	-	-	514.780,92	8.931,00	-	600,140	-	-	-	-	524.312,06
d	verso altri finanziatori	341.638.394,96	-	-	341.638.394,96	-	-	-	-	-	-	-	-	341.638.394,96
2	Debiti verso fornitori	181.435.287,16	602.151,00	- 5.442.222,00	176.995.216,16	84.450,64	227.938,14	63.443,220	2.611,630	-	82.220,22	204.000,00	520,00	176.686.919,57
3	Acconti	1.089.106,00	-	- 1.089.106,00	-	-	2.021,36	-	-	-	-	-	-	2.021,36
4	Debiti per trasferimenti e contributi	186.447.012,22	35.759,00	-	186.482.771,22	-	3.080,20	-	-	-	-	-	-	186.485.851,42
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b	altre amministrazioni pubbliche	185.150.021,54	35.759,00	-	185.185.780,54	-	-	-	-	-	-	-	-	185.185.780,54
c	imprese controllate	-	-	-	-	-	3.080,20	-	-	-	-	-	-	3.080,20
d	imprese partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e	altri soggetti	1.296.990,68	-	-	1.296.990,68	-	-	-	-	-	-	-	-	1.296.990,68
5	Altri debiti	48.563.378,29	1.666.520,00	-	50.229.898,29	130.956,75	102.707,68	-	761,030	-	-	-	-	50.644.323,75
a	tributari	1.728.642,89	213.895,00	-	1.942.537,89	19.930,52	18.808,76	-	366,930	-	-	-	-	1.961.644,10
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.066.369,52	668.386,00	-	6.734.756,52	5.625,10	33.760,79	-	197,630	-	-	-	-	6.774.339,04
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d	altri	40.768.365,88	784.239,00	-	41.552.604,88	105.401,13	50.138,13	-	196,470	-	-	-	-	41.708.340,61
TOTALE DEBITI (D)		779.670.295,75	3.393.536,00	- 6.531.328,00	776.732.503,75	730.188,31	344.678,38	63.443,220	3.972,800	-	82.220,22	204.000,00	520,00	777.588.046,24
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI														
I	Ratei passivi	4.107.414,54	7.829,00	-	4.115.243,54	471.098,66	15.562,43	-	195,13	-	-	-	-	4.602.099,76
II	Risconti passivi	618.493.005,58	-	-	618.493.005,58	-	3.863,00	14.869,01	1.355,65	-	-	-	-	618.513.093,24
1	Contributi agli investimenti	615.601.537,03	-	-	615.601.537,03	-	3.863,00	-	-	-	-	-	-	615.605.400,03
a	da altre amministrazioni pubbliche	615.601.537,03	-	-	615.601.537,03	-	3.863,00	-	-	-	-	-	-	615.605.400,03
b	da altri soggetti	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Concessioni pluriennali	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3	Altri risconti passivi	2.891.468,55	-	-	2.891.468,55	-	-	14.869,01	1.355,65	-	-	-	-	2.907.693,21
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		622.600.420,12	7.829,00	0,00	622.608.249,12	471.098,66	19.425,43	14.869,01	1.550,78	-	-	-	-	623.115.193,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		2.062.607.571,16	7.346.425,00	- 9.578.918,00	2.060.375.258,16	2.940.147,79	808.780,85	65.244,82	7.626,56	- 1.668.175,19	- 441.317,48	182.923,47	-	2.061.559.135,75
CONTI D'ORDINE														
1	Impegni su esercizi futuri	367.573.731,15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	367.573.731,15
2	beni di terzi in uso	237.053.716,68	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	237.053.716,68
3	beni dati in uso a terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	garanzie prestate a altre imprese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		604.627.447,83	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	604.627.447,83

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO	Città metropolitana di Roma Capitale	Capitale lavoro	elisioni eliminazioni	Consolidamento dati Ente/Cap. Lav	CENTRO AGRICOLA/MENTARE ROMANO	CONSORZIO CSI PIEMONTE	ASSOCIAZIONE TEATRALE COMUNI DEL LAZIO - ATCL	AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - AESS	elisioni Car e rettifica poste straordinarie	elisioni CSI e rettifica poste straordinarie	elisioni ATCL e rettifica poste straordinarie	elisioni AESS e rettifica poste straordinarie	Consolidato Totale 2023	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE														
1	Proventi da tributi	343.447.856,34		343.447.856,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	343.447.856,34	
2	Proventi da fondi perequativi				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	Proventi da trasferimenti e contributi	248.669.657,66		248.669.657,66		-	-	-					248.669.657,66	
a	Proventi da trasferimenti correnti	203.460.691,71		203.460.691,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	203.460.691,71	
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	8.954.846,08		8.954.846,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.954.846,08	
c	Contributi agli investimenti	36.254.119,87		36.254.119,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.254.119,87	
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	8.648.453,73	7.521.301,00	7.521.301,00	8.648.453,73	423.033,84	1.156.806,54	49.593,29	12.314,12	0,00	-82.220,00	-204.000,00	0,00	10.003.981,52
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.426.371,85		7.426.371,85	423.033,84	30.218,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.879.624,32	
b	Ricavi della vendita di beni	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.222.081,88		1.222.081,88	0,00	1.126.587,91	49.593,29	12.314,12	0,00	-82.220,00	-204.000,00		2.124.357,20	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)				0	95,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95,11	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-521.499,00	-521.499,00	0,00	0,00	24.152,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.152,19	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				13.621,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.621,20	
8	Altri ricavi e proventi diversi	18.134.460,99	6.923.628,00	6.923.628,00	18.134.460,99	12.295,08	9.192,22	124.869,54	2.365,59	0,00	0,00	0,00	-520,00	18.282.643,42
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	618.900.428,72	13.923.430,00	13.923.430,00	618.900.428,72	448.950,12	1.190.246,06	174.452,83	14.669,71	0,00	-82.220,00	-204.000,00	-520,00	620.442.007,44
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE														
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.237.705,42	15.479,00		1.253.184,42	145,94	5.627,33	81.456,90	91,77	0,00	0,00	0,00	0,00	1.340.506,36
10	Prestazioni di servizi	156.060.174,52	3.263.849,00	13.923.430,00	145.400.593,52	264.021,63	448.525,27	51.030,76	9.298,03	0,00	-82.220,00	-520,00	146.090.729,21	
11	Utilizzo beni di terzi	9.199.123,44	23.124,00		9.222.247,44	1.025,85	24.397,71	2.979,06	189,68	0,00	0,00	0,00	9.250.838,74	
12	Trasferimenti e contributi	240.410.043,94	-		240.410.043,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-204.000,00	0,00	240.206.043,94	
a	Trasferimenti correnti	209.561.944,91	-		209.561.944,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-204.000,00	0,00	209.357.944,91	
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	30.848.099,03			30.848.099,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.848.099,03	
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	
13	Personale	75.673.391,57	10.132.285,00		85.805.686,57	52.234,17	517.622,73	26.452,49	4.713,94	0,00	0,00	0,00	86.406.709,90	
14	Ammortamenti e svalutazioni	53.267.102,61	70.750,00		53.337.852,61	66.249,8	73.557,10	9.404,67	43,76	0,00	0,00	0,00	53.467.107,91	
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	9.312.006,05	1.326,00		9.313.332,05	9.970,70	33.012,37	8.992,12	0,00	0,00	0,00	0,00	9.365.307,24	
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	37.754.226,66	89.424,00		37.823.650,66	48.468,40	32.698,41	412,55	43,76	0,00	0,00	0,00	37.905.273,78	
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	-		0,00	7.723,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.723,24	
d	Svalutazione dei crediti	6.200.869,90			6.200.869,90	7.810,67	123,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.208.803,65	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	7.345,62			7.345,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.345,62	
16	Accantonamenti per rischi	3.500.000,00	205.804,00		3.705.804,00	4.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.710.544,00	
17	Altri accantonamenti	2.800.000,00			2.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.800.000,00	
18	Oneri diversi di gestione	5.673.042,46	11.867,00		5.684.899	18.656,31	114.361,39	1.332,64	173,56	0,00	0,00	0,00	5.819.423,36	
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	547.827.929,58	13.723.158,00	13.923.430,00	547.627.657,58	407.073,67	1.184.091,53	172.656,52	14.510,74	0,00	-82.220,00	-204.000,00	-520,00	549.119.250,04
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	71.072.499,14	200.272,00	0,00	71.272.771,14	41.876,45	6.154,53	1.796,31	158,97	0,00	0,00	0,00	0,00	71.322.757,40

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI												
	<i>Proventi finanziari</i>												
19	Proventi da partecipazioni	204.360,00			204.360,00	9.108,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	213.468,72
a	da società controllate	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	204.360,00			204.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	204.360,00
c	da altri soggetti	0,00			0,00	9.108,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.108,72
20	Altri proventi finanziari	683.950,22	9.116,00		693.066,22	0	1.505,59	0,07	29,52	0,00	0,00	0,00	694.601,40
	Totale proventi finanziari	888.310,22	9.116,00		897.426,22	9.108,72	1.505,59	0,07	29,52	0,00	0,00	0,00	906.070,12
	<i>Oneri finanziari</i>												
21	Interessi ed altri oneri finanziari	16.947.671,01	12.502,00		16.960.173,01	24.294	1.560	52	84	0	0	0	16.986.162,86
a	Interessi passivi	16.947.671,01	0,00		16.947.671,01		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.947.671,01
b	Altri oneri finanziari	0,00	12.502,00		12.502,00	24.294,32	1.559,78	51,51	84,24	0,00	0,00	0,00	38.491,85
	Totale oneri finanziari	16.947.671,01	12.502,00		16.960.173,01	24.294,32	1.559,78	51,51	84,24	0,00	0,00	0,00	16.986.162,86
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-16.059.360,79	-3.386,00	0,00	-16.062.746,79	-15.185,60	-54,19	-51,44	-54,72	0,00	0,00	0,00	-16.078.092,74
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE												
22	Rivalutazioni	20.070.831,00			20.070.831,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.070.831
23	Svalutazioni	15.232,14	0,00		15.232,14		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.232
	TOTALE RETTIFICHE (D)	20.055.598,86	0,00	0,00	20.055.598,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.055.598,86
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI												
24	Proventi straordinari	28.519.310,06	0,00		28.519.310,06								28.519.310,06
a	Proventi da permessi di costruire				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	Soprawvenienze attive e insussistenze del passivo	28.519.310,06	0,00		28.519.310,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.519.310,06
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	28.519.310,06	0,00	0	28.519.310,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.519.310,06
25	Oneri straordinari	14.435.751,07	0,00	0	14.435.751,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.435.751,07
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Soprawvenienze passive e insussistenze dell'attivo	14.397.739,92			14.397.739,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.397.739,92
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	38.011,15	0,00		38.011,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.011,15
	Totale oneri straordinari	14.435.751,07	0,00	0,00	14.435.751,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.435.751,07
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	14.083.558,99	0,00	0,00	14.083.558,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.083.558,99
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	89.152.296,20	196.886,00	0,00	89.349.182,20	26.690,85	6.100,34	1.744,87	104,25	0,00	0,00	0,00	89.383.822,51
26	Imposte	4.334.761,95	181.900,00		4.516.661,95	9.872,38	2.140,82	1.176,45	97,19	0,00	0,00	0,00	4.529.948,79
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	84.817.534,25	14.986,00	0,00	84.832.520,25	16.818,47	3.959,52	568,42	7,06	0,00			84.853.873,72



Città metropolitana
di Roma Capitale

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI
DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO
CONSOLIDATO 2023**

L'Organo di Revisione

Dott. Savo Filippo (Presidente)

Dott. De Micco Scipione (componente)

Rag. Michieletto Francesco Costanzo (componente)

Verbale n. 178 del 24/9/2024

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2023

 
pag. 1


L'Organo di Revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2023, composto da Conto Economico consolidato, Stato patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-*bis* e dell'art. 239 comma 1, lett. d-*bis*;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al d.lgs.118/2011;
- dello Statuto e del Regolamento di contabilità dell'Ente;
- delle linee guida contenute nelle deliberazioni della Sezione Autonomie della Corte dei conti deliberazione n. 17/SEZAUT/2022/INPR;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili; *

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2023 dell'Ente CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rima, li 24. settembre 2024

L'Organo di Revisione

Dott. Savo Filippo (Presidente)



Dott. De Mico Scipione (Componente)



Rag. Michieletto Francesco Costanzo (Componente)



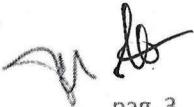

 pag. 2


1. Introduzione

I sottoscritti Dr. Savo Filippo, Dr. De Micco Scipione, Rag. Michieletto Francesco revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 41 del 06/08/2021;

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. **25** del **29/05/2024** è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale;
- che questo Organo con verbale n. **163** del **29/04/2024** ha formulato il proprio giudizio al rendiconto della gestione per l'esercizio 2023 sopra citato;
- che in data 10/09/2024 l'Organo ha ricevuto la proposta di deliberazione consiliare e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2023 dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011;
- che il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)";
- che con Decreto del Sindaco metropolitano n. **115** del **02/08/2024**, l'Ente ha approvato l'elenco 1 che indica gli enti, le aziende e le società componenti il gruppo amministrazione pubblica (d'ora in poi GAP) di cui al par. 3.1) del Principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011, e l'elenco 2 che individua i soggetti del GAP i cui bilanci rientrano nel perimetro del consolidamento;
- che gli enti, le aziende e le società inseriti nell'elenco 1 di cui al par. 3.1 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011), che compongono il gruppo amministrazione pubblica, sono i seguenti:



pag. 3



DENOMINAZIONE	Società in house	Entità affidataria diretta di Servizio pubblico	% partecipazione	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
Consorzi				
Consorzio Industriale Lazio	NO	NO	0,89	partecipazione inferiore al 1% salvo il caso dell'affidamento diretto
Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte)	SI	SI	0,78	Consolidata (ente strumentale in house con affidamento diretto)
Associazione Lega delle Autonomie Locali	NO	NO	-	4. Altro
Associazione Unione Province d'Italia (ANCI)	NO	NO	-	4. Altro
Associazione Europea delle vie francigene	NO	NO	-	4. Altro
Associazione per la gestione della strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina	NO	NO	-	4. Altro
Associazione per la gestione della strada dei vini dei Castelli Romani	NO	NO	-	4. Altro
Associazione per la gestione della strada dei vini delle terre Etrusco Romane	NO	NO	-	4. Altro
Associazione Sportello Intercomunale Antiusura	NO	NO	-	4. Altro
Associazione ConfServizi Lazio	NO	NO	-	4. Altro
Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale	NO	NO	-	4. Altro
Metrex - The Network of European Metropolitan Regions and Areas	NO	NO	-	4. Altro
CVA - Community of Ariane Cities	NO	NO	-	4. Altro
Eurocities	NO	NO	-	4. Altro
Metropolis	NO	NO	-	4. Altro
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	NO	NO	-	CONSOLIDATA - ente strumentale con affidamento diretto
Associazione nazionale Città del Vino	NO	NO	-	4. Altro
EMA - European Metropolitan Authorities	NO	NO	-	4. Altro
Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile - AESS - In house	SI	NO	-	CONSOLIDATA - ente strumentale con affidamento diretto
Gruppo Azione Locale - Tuscia Romana	NO	NO	-	4. Altro
Gruppo azione Locale - Castelli Romani e Monti Prenestini	NO	NO	-	4. Altro
Gruppo Azione Locale - X Comunità Montana dell'Aniene	NO	NO	-	4. Altro
FONDAZIONI				
Fondazione "Angelo Frammartino Onlus"	NO	NO	-	4. Altro

Fondazione Istituto di Stato per la cinematografia e la televisione "Roberto Rossellini"	NO	NO	-	4. Altro
Fondazione Istituto Tecnico superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo	NO	NO	-	4. Altro
Fondazione Istituto tecnico superiore per le tecnologie della vita	NO	NO	-	4. Altro
Fondazione I.T.S. Academy Lazio Digital - Soggetto proponente I.I.S. "Giorgi-Woolf" di Roma	NO	NO	-	4. Altro
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "ENERGIA DEL LAZIO - ITSEL"	NO	NO	-	4. Altro
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "ECO-STEM GENERATION"	NO	NO	-	4. Altro
Compagnia dei Lepini Fondazione di Partecipazione	NO	NO	-	4. Altro
Fondazione Museo della Shoah	NO	NO	-	4. Altro
SOCIETA' DI CAPITALI E SOCIETA' COOPERATIVE				
Acea Ato2 (autorità di ambito)	NO	NO	0,000000028	3. partecipazione inferiore al 1% salvo il caso dell'affidamento diretto
ADR - Aeroporti di Roma spa	NO	NO	0,251	3. partecipazione inferiore al 1% salvo il caso dell'affidamento diretto
Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a r.l.	NO	NO	0,00482	3. partecipazione inferiore al 1% salvo il caso dell'affidamento diretto, <u>in corso di dismissione</u>
Banca Etica S.c.p.a.	NO	NO	0,0569	3. partecipazione inferiore al 1% salvo il caso dell'affidamento diretto <u>in corso di dismissione</u>
Capitale lavoro spa	SI	SI	100	Consolidata (Società controllata)
Centro Agroalimentare Romano Scpa	NO	NO	2,37	Consolidata (superamento parametri di rilevanza)
Investimenti S.p.A. (ex Fiera di Roma)	NO	NO	0,0571	3. partecipazione inferiore al 1% salvo il caso dell'affidamento diretto <u>In corso di dismissione</u>
Società per il Polo tecnologico Industriale Romano S.p.A.	NO	NO	0,014	3. partecipazione inferiore al 1% salvo il caso dell'affidamento diretto
Fondo di investimento				
Fondo Immobiliare Provincia di Roma	NO	NO	100	4. Altro

- **che le aziende, le società e gli enti** inseriti nell'elenco 2 di cui al par. 3.1) del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/11), componenti del gruppo amministrazione pubblica **facenti parte del perimetro di consolidamento** e dunque compresi nel bilancio consolidato, sono i seguenti:

1. **Capitale Lavoro SpA** con sede legale a Roma, via Giorgio Ribotta, 41 con capitale sociale di Euro 2.050.000,00 posseduto al 100% dalla Città Metropolitana di Roma Capitale;
2. **Centro Agroalimentare Roma S.c.p.a.** Capitale sociale 83.013.982,00 sede a Roma in Via Tenuta del Cavaliere, 1 – quota posseduta dal CMRC 2,37%;


pag. 5



3. **Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte)** Fondo di dotazione di Euro 14.764.044,00 con sede a Torino in Corso Unione Sovietica, 216 – quota ordinaria posseduta 0,78%
4. **Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile – AESS** – Fondo di dotazione di Euro 241.158,00 con sede in Via Enrico Caruso, 3 – 41122 MODENA (MO) – Quota detenuta sulla base della distribuzione dei diritti di voto 0,301%
5. **dell'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL)** – Fondo di dotazione di Euro 59.490 – Sede in Via della vasca navale 56/58 – ROMA - Quota detenuta sulla base della distribuzione dei diritti di voto 3,57%.

Denominazione	Codice Fiscale	Categoria	% part.ne	Anno di riferimento bilancio	Metodo di consolidamento
Capitale Lavoro S.p.A.	07170551001	Società controllata	100	2023	Integrale
Centro Agroalimentare Romano S.c.p.a.	03853631004	Società partecipata	2,37	2023	Proporzionale
Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio	01410971004	Ente strumentale partecipato	3,57	2023	Proporzionale
Agenzia per l'Energia e lo sviluppo sostenibile - AESS	02574910366	Ente strumentale partecipato	0,301	2023	Proporzionale

- che tra gli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento **non figurano** soggetti interessati (a titolo di soggetto attuatore o di supporto tecnico-operativo, ai sensi dell'art. 9, d.l. n. 77/2021) alla realizzazione di interventi finanziati con le risorse del P.N.R.R./P.N.C.;
- che per la definizione del perimetro di consolidamento l'Ente ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;
- che le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico dell'Ente con le proprie Istituzioni, sono le seguenti:


 pag. 6


<i>anno 2023</i>	<i>Totale attivo</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Totale dei Ricavi caratteristici</i>
Città Metropolitana di Roma Capitale	2.062.607.751,16	628.837.035,29	618.900.428,72
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	61.878.232,53	18.865.111,06	18.567.012,86

- che dall'analisi delle soglie di rilevanza dei parametri, in merito alle Società partecipate ne deriva quanto segue:

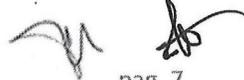
Inclusione dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'art. 3.1 All. 4/4 al D.lgs. n.118/2011 per irrilevanza parametrica (rapporti quantitativi di bilancio > 3% per ciascuno dei tre parametri riferiti ad ogni partecipata)

DENOMINAZIONE				QUOTA DI PARTECIPAZIONE
CENTRO AGROALIMENTARE ROMANO S.c.p.A.				2,37%
Città metropolitana di Roma Capitale		Centro Agroalimentare di Roma S.c.p.A.		
Anno 2023		Anno 2023		Soglia di Esclusione parametrica <3%
TOTALE ATTIVO	2.062.607.751,16	TOTALE ATTIVO	124.056.868,00	6,01%
PATRIMONIO NETTO	628.837.035,29	PATRIMONIO NETTO	71.096.779,00	11,31%
RICAVI CARATTERISTICI	618.900.428,72	RICAVI CARATTERISTICI	18.943.043,00	3,06%

- che sono state considerate irrilevanti, in ogni caso, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale dell'ente o società partecipate; mentre, sono stati considerati sempre rilevanti, anche se la partecipazione è inferiore all'1%, gli enti e le società partecipate titolari di affidamento diretto da parte dell'Ente e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dall'Ente e le società in house e le società in liquidazione.

Esclusione dal perimetro di consolidamento ai sensi dell'Art. 3,1 All 4/4 al D.lgs. 118/2011 quota partecipazione inferiore all'1% ai sensi del D.lgs. n.118/2011 All. 4/4

DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE
ADR - Aeroporti di Roma S.p.a.	0,251%
Investimenti S.p.a. (ex Fiera di Roma), in dismissione	0,0571%
Società per il Polo tecnologico Industriale Romano S.p.A.	0,014%
Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a r.l. in dismissione	0,00482%
Banca Etica S.c.p.a. in dismissione	0,0569%


pag. 7



Digita qui il testo

Acea Ato2 S.p.A. (autorità di ambito)	0,000000028%
Consorzio Industriale del Lazio	0,89%

- che la valutazione di irrilevanza è stata formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in tale prospettiva la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo.

Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la Città metropolitana di Roma Capitale dovrebbe individuare i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

La soglia del 10% calcolata per la Città Metropolitana di Roma Capitale è la seguente:

<i>anno 2023</i>	<i>Totale attivo</i>	<i>Patrimonio netto</i>	<i>Tot. Ricavi Caratteristici</i>
Città Metropolitana di Roma Capitale	2.062.607.751,16	628.837.035,29	618.900.428,72
SOGLIA DI RILEVANZA (10%)	206.260.775,12	62.883.703,53	61.890.042,87

Si rileva che l'Ente presenta una frammentarietà che non raggiunge la soglia del 10%.

- che l'Ente **non** procede al consolidamento del Fondo Immobiliare "Provincia di Roma", entità di cui è unico quotista, attesa la governance propria dei Fondi Immobiliari, nonché la circostanza che all'Ente non è assegnato alcun potere per la nomina o revoca della maggioranza dei membri dell'organo gestorio, entità in relazione alla quale, per altro, è in atto il procedimento di liquidazione.
- che l'Organo di revisione **non ha rilevato osservazioni** in merito alla eventuale mancata corrispondenza del perimetro di consolidamento con le disposizioni del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al d.lgs. n. 118/2011),
- che è variata l'area di consolidamento rispetto al bilancio precedente, essendosi proceduto a consolidare le seguenti entità:


pag. 8



- **Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile – AESS;**
 - **Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio – ATCL;**
- Che nella tabella che segue sono indicati i soggetti giuridici facenti parte del GAP compresi nel bilancio consolidato con il metodo di consolidamento adottato e percentuale di consolidamento:

Denominazione	C.F./P. IVA	% di partecipazione e consolidamento	Data di riferimento del bilancio al	Metodo di consolidamento
Capitale Lavoro Spa	07170551001	100	31/12/2023	Integrale
CAR Spa	03853631004	2,83	31/12/2023	Proporzionale
CONSORZIO CSI PIEMONTE (Ente IN HOUSE titolare di affidamento diretto)	01995120019	0,79	31/12/2023	Proporzionale
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile – AESS IN HOUSE	02574910366	0,301	31/12/2023	Proporzionale
Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio (ATCL).	01410971004	3,57	31/12/2023	Proporzionale

- che l'Ente capogruppo in data 05/08/2024 con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha valutato tali direttive come *corrispondenti* a norme, regolamenti e principi contabili;
- che l'Ente capogruppo *ha ricevuto* la documentazione contabile da parte dei propri componenti del gruppo entro i termini previsti dal principio contabile 4/4;
- che l'Organo di Revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'Ente e nei paragrafi che seguono;

PRESENTANO

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023 dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale


 pag. 9


2. Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo

Nell'ambito delle attività di controllo, l'Organo di revisione ha verificato che:

- **sono state** ritenute non necessarie le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
- tra le operazioni infragruppo elise **non risultano** anche quelle riferibili ad operazioni nascenti da attività legate alla realizzazione del PNRR/PNC.

3. Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo

L'Organo di Revisione dell'Ente e gli organi di controllo dei rispettivi componenti del GAP e del perimetro di consolidamento, **hanno asseverato** i crediti e i debiti reciproci di cui all'art. 11, comma 6 del Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii..

In sede di asseverazione **non sono state rilevate** difformità tra le reciproche posizioni contabili (ente capogruppo - componenti del Gruppo di consolidamento) e **non sussistono** discordanze tra l'asseverazione e la verifica delle operazioni infragruppo. Il l'Organo di revisione inoltre prende atto che:

- **non sono state rilevate** operazioni contabili infragruppo che l'Ente ha ritenuto irrilevanti nell'elaborazione del bilancio consolidato.
- la rideterminazione dei saldi **ha tenuto conto**, oltre che delle poste contabili tra l'Ente capogruppo e le società partecipate facenti parte del consolidato (consolidamento in senso verticale), anche delle altre posizioni reciproche infragruppo (consolidamento in senso orizzontale).

4. Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il valore delle partecipazioni iscritte nel patrimonio dell'Ente capogruppo **è stato rilevato** con il metodo del patrimonio netto, nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato 4/3 punto 6.1.3 già alla data del rendiconto dell'esercizio 2023;
- le differenze di consolidamento **sono state** iscritte nel bilancio consolidato, in conformità a quanto disposto dal principio contabile;
- con riferimento all'eliminazione delle partecipazioni con la relativa quota di patrimonio netto, **sono state rilevate** differenze (sia positive che negative) da annullamento.


pag. 10


5. Stato patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato dell'esercizio 2023 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio:

nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2023;

nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2022;

nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

<i>Attivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2023 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2022 (B)	Differenza (C = A-B)
Crediti vs. lo Stato ed altre amm. pubb. per la partecipazione al fondo di dotazione	624,78	154.916,15	(154.291,37)
Totale crediti vs partecipanti	624,78	154.916,15	(154.291,37)
Immobilizzazioni immateriali	9.213.356,51	6.520.622,58	2.692.733,93
Immobilizzazioni materiali	989.102.391,17	969.908.864,06	19.193.527,11
Immobilizzazioni finanziarie	272.883.335,01	136.214.908,41	136.668.426,60
Totale immobilizzazioni	1.271.199.082,69	1.112.644.395,05	158.554.687,64
Rimanenze	2.606.130,50	215.070,80	2.391.059,70
Crediti	1.150.024.098,08	682.570.863,45	467.453.234,63
Altre attività finanziarie	353.216,48	176.608,24	176.608,24
Disponibilità liquide	711.262.034,87	379.461.485,63	331.800.549,24
Totale attivo circolante	1.864.245.479,93	1.062.424.028,12	801.821.451,81
Ratei e risconti	760.582,36	743.480,48	17.101,88
Totale dell'attivo	3.136.205.769,76	2.175.966.819,80	960.238.949,96

<i>Passivo</i>	Stato Patrimoniale consolidato 2023 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2022 (B)	Differenza (C = A-B)
Patrimonio netto	628.529.227,97	543.568.242,95	84.960.985,02
Fondo rischi e oneri	32.048.350,08	25.665.984,60	6.382.365,48
Trattamento di fine rapporto	278.378,46	302.875,30	(24.496,84)
Debiti	777.588.046,24	1.055.498.629,44	(277.910.583,20)
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	623.115.193,00	550.931.087,51	72.184.105,49
Totale del passivo	2.061.559.195,75	2.175.966.819,80	(114.407.624,05)
Conti d'ordine	604.627.447,83	608.588.609,64	(3.961.161,81)


pag. 11



5.1. Analisi dello Stato patrimoniale attivo

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2023 ha evidenziato:

ATTIVO

✦ Crediti verso lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Ammontano ad € 625,00 ed è relativo ad un credito del Consorzio CSI Piemonte.

✦ Immobilizzazioni immateriali

Si rileva un incremento nell'anno 2023, rispetto all'anno 2022, di € 2.692.734.

Il dettaglio delle singole poste costituenti le immobilizzazioni immateriali viene riportato nella tabella a seguire:

<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	Consolidato 2023	Consolidato 2022	Differenza
Costi di impianto e di ampliamento	1.028	3.079	(2.051)
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	4.619	6.319	(1.699)
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	92.496	19.471	73.025
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	12.074	30.255	(18.181)
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	19.947	7.470	12.477
Altre	9.083.192	6.454.030	2.629.162
Totale immobilizzazioni immateriali	9.213.357	6.520.623	2.692.734

✦ Immobilizzazioni materiali

Si rileva un incremento nell'anno 2023, rispetto all'anno 2022, di € 19.193.527.

Il dettaglio delle singole poste costituenti le immobilizzazioni materiali viene riportato nella tabella a seguire:

<u>Immobilizzazioni materiali</u>	Consolidato 2023	Consolidato 2022	Differenza
Beni demaniali	365.261.306	360.421.638	4.839.668
<i>Terreni</i>	0	0	0
<i>Fabbricati</i>	14.336.144	14.039.183	296.961
<i>Infrastrutture</i>	350.490.982	345.922.870	4.568.112
<i>Altri beni demaniali</i>	434.179	459.584	(25.405)
Altre immobilizzazioni materiali	557.587.043	563.698.845	(6.111.802)
<i>Terreni</i>	4.058.260	3.992.706	65.554


pag. 12



<i>Fabbricati</i>	549.762.172	555.803.124	(6.040.953)
<i>Impianti e macchinari</i>	193.267	209.200	(15.933)
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	149.655	213.613	(63.958)
<i>Mezzi di trasporto</i>	1.356.630	1.537.683	(181.053)
<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	324.457	275.113	49.344
<i>Mobili e arredi</i>	1.326.725	1.256.033	70.692
<i>Altri beni materiali</i>	415.876	411.372	4.504
Immobilizzazioni in corso ed acconti	66.254.043	45.788.382	20.465.661
Totale immobilizzazioni materiali	989.102.391	969.908.864	19.193.527

✦ Immobilizzazioni finanziarie

Si rileva un decremento nell'anno 2023, rispetto all'anno 2022, di € 2.472.558.

Il dettaglio delle voci costituenti immobilizzazioni finanziarie viene riportato nella tabella a seguire:

<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>	Consolidato 2023	Consolidato 2022	Differenza
Partecipazioni in			
<i>imprese controllate</i>	129.996.437	132.925.606	(2.929.169)
<i>imprese partecipate</i>	2.465.060	2.190.987	274.073
<i>altri soggetti</i>	1.280.645	1.098.160	182.485
Crediti verso	208	156	53
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	208	156	53
Altri titoli	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	133.742.350	136.214.908	(2.472.558)

La voce "Partecipazioni in Imprese controllate" è relativa alla partecipazione totalitaria nel Fondo immobiliare Provincia di Roma.

Il valore delle quote del "Fondo Immobiliare Provincia di Roma" pari ad euro € 129.996.437 ed è allineato al valore certificato al 31/12/2023 dalla società di Revisione incaricata.

✦ Rimanenze

	Consolidato 2023	Consolidato 2022	Differenza

pag. 13

Rimanenze	229.371,25	215.070,80	14.300,45
-----------	------------	------------	-----------

✦ Crediti

I crediti consolidati, al netto delle elisioni, evidenziano un decremento pari ad € 109.869.754,70 il cui dettaglio viene riportato nella tabella a seguire:

Crediti	Consolidato 2023	Consolidato 2022	Differenza
Crediti di natura tributaria	54.406.227,41	50.709.983,00	3.696.244,41
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	54.406.227,41	50.709.983,00	3.696.244,41
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	491.724.359,68	564.214.267,27	(72.489.907,59)
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	490.429.575,01	563.239.531,75	(72.809.956,74)
<i>imprese controllate</i>		-	0,00
<i>imprese partecipate</i>	205,57	-	205,57
<i>verso altri soggetti</i>	1.294.579,10	974.735,52	319.843,58
Verso clienti ed utenti	5.354.492,73	4.467.716,85	886.775,88
Altri Crediti	21.216.028,93	63.178.896,33	(41.962.867,40)
<i>verso l'erario</i>	447.610,35	353.705,31	93.905,04
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	20.768.418,58	62.825.191,02	(42.056.772,44)
Totale crediti	572.701.108,75	682.570.863,45	(109.869.754,70)

Si rileva che le somme sono afferenti ai residui attivi conservati in bilancio, nel rispetto dei principi contabili, verso la Regione Lazio e verso altri soggetti della pubblica amministrazione. L'importo più rilevante è rappresentato dai crediti verso la Regione Lazio sia per i contributi di parte corrente sia per i contributi connessi al finanziamento di opere pubbliche.

L'entità complessiva dei crediti così come sopra riportata di Euro 572,7 mln di euro è costituita per lo più da crediti a breve termine.

✦ Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	Consolidato 2023	Consolidato 2022	Differenza
Partecipazioni	176.608,24	176.608,24	-


pag. 14



Digita qui il testo

Trattasi delle partecipazioni, per le quali è in corso la procedura di dismissione relativamente alle quali è stato attivato il diritto di recesso

✦ Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Consolidato 2023	Consolidato 2022	Differenza
Conto di tesoreria	354.759.741,69	378.610.224,23	(23.850.482,54)
<i>Istituto tesoriere</i>	429.752,70	1.763.008,80	(1.333.256,00)
<i>presso Banca d'Italia</i>	354.329.988,99	376.847.215,43	(22.517.226,00)
Altri depositi bancari e postali	872.231,32	849.676,70	22.554,62
Denaro e valori in cassa	829,23	1.584,70	(755,47)
Totale disponibilità liquide	355.632.802,24	379.461.485,63	(23.828.683,39)

Le disponibilità liquide complessive ammontano ad Euro 355.632.802,24.

Le disponibilità presso il Tesoriere ammontano ad Euro 429.752,70 e quelle presso Banca d'Italia ammontano ad Euro 354.329.988,99, per un totale complessivo pari ad Euro 354.759.741,69 provenienti dal Bilancio dell'Ente C.M. di Roma Capitale.

✦ Ratei e Risconti attivi

RATEI E RISCONTI	Anno 2023	Anno 2022	Differenza
<i>Ratei attivi</i>	359.900,11	360.065,29	359.900,11
<i>Risconti attivi</i>	400.682,25	383.415,19	400.682,25
TOTALE RATEI E RISCONTI	760.582,36	743.480,48	760.582,36

I ratei si riferiscono, per Euro 343.473,50 all'Ente consolidante, mentre la restante parte si riferisce alla società in house controllata Capitale Lavoro S.p.A. per Euro 16.096,00 e all'Agenzia AESS per Euro 330,61.

I risconti attengono all'Ente consolidante per Euro 378.953,35, mentre la residua parte di Euro 21.728,00 si attribuisce alla società CAR Scpa per euro 4.578,27, al CSI Piemonte per euro 16.007,81, per euro 1.128,08 all'ATCL Lazio e per euro 14.740 all'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile AESS.

Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

✦ Patrimonio netto

Il Patrimonio netto ammonta ad euro 628.529.227,97 e risulta così composto:


pag. 15


PATRIMONIO NETTO	Anno 2023	Anno 2022	Differenza
Patrimonio netto di gruppo			
Fondo di dotazione	308.643.025,33	308.643.025,33	-
Riserve	369.068.134,90	364.059.661,24	5.008.473,66
da capitale	0,00	-	0,00
<i>da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	365.261.305,85	360.421.637,59	4.839.668,26
<i>altre riserve indisponibili</i>	3.806.829,05	3.638.023,65	168.805,40
<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	-	0,00
Risultato economico dell'esercizio	84.853.873,72	- 4.639.495,81	89.493.369,53
Risultati economici di esercizi precedenti	- 115.465.983,73	- 110.764.793,82	- 4.701.189,91
Riserve negative per beni indisponibili	- 18.569.822,25	- 13.730.153,99	- 4.839.668,26
Totale patrimonio netto di gruppo	628.529.227,97	543.568.242,95	84.960.985,02
			-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	628.529.227,97	543.568.242,95	84.960.985,02
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
			-
Totale PATRIMONIO NETTO	628.529.227,97	543.568.242,95	84.960.985,02

Si rileva che il Fondo di dotazione di spettanza della Città Metropolitana di Roma Capitale è pari ad Euro 308.643.025,33 ed è completamente depurato dagli importi attribuibili al Capitale sociale delle società del gruppo consolidate.

L'entità complessiva delle Riserve ammonta ad Euro 369.068.135.

La riserva di consolidamento è pari ad Euro -344.146,79 (386.731,68 nell'esercizio precedente) ed è data dalla differenza netta positiva tra il valore di carico della partecipazione nel bilancio della Città Metropolitana di Roma e la corrispondente quota di patrimonio netto.

✚ Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Consolidato 2023	Consolidato 2022	Differenza
Per trattamento di quiescenza			

Per imposte	18.009,13	43.715,35	(25.706,22)
Altri	32.030.340,95	25.622.269,25	6.408.071,70
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	32.048.350,08	25.665.984,60	6.382.365,48

La posta contabile Altri fondi è imputabile all'Ente consolidante per Euro 31,3 mln. La parte eccedente è imputabile alla società controllata Capitale Lavoro S.p.A. per Euro 710.679,00, al CAR Scpa per Euro 10.863,04 e al Consorzio CSI Piemonte per euro 8.798,91;

✦ Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo di Euro 278.378,46 si riferisce alle realtà consolidate in quanto l'Ente non accantona somme a tale titolo.

	Consolidato 2023	Consolidato 2022	Differenza
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	278.378,46	302.875,30	(24.496,84)
TOTALE T.F.R.	278.378,46	302.875,30	(24.496,84)

✦ Debiti

I debiti Consolidati diminuiscono di € 277.910.583,60, il dettaglio confronto è nella tabella a seguire:

DEBITI	Consolidato 2023	Consolidato 2022	Differenza
Debiti da finanziamento	363.948.930,14	468.485.770,06	(104.536.839,92)
<i>prestiti obbligazionari</i>	21.786.223,12	42.667.664,68	(20.881.441,56)
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	
<i>verso banche e tesoriere</i>	524.312,06	232.411,79	291.900,27
<i>verso altri finanziatori</i>	341.638.394,96	425.585.693,59	(83.947.298,63)
Debiti verso fornitori	176.686.919,57	147.198.086,77	29.488.832,80
Acconti	2.021,36	666,84	1.354,52
Debiti per trasferimenti e contributi	186.485.851,42	389.636.310,18	(203.150.459,00)
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	185.185.780,54	387.437.300,02	(202.251.519,00)
<i>imprese controllate</i>	-	-	0,00
<i>imprese partecipate</i>	3.080,20	2.668,41	412,00
<i>altri soggetti</i>	1.296.990,68	2.196.341,75	(899.351,00)
Altri debiti	50.464.324,14	50.177.796,00	286.528,00
<i>tributari</i>	1.981.644,10	1.983.699,00	(2.055,00)
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	6.774.339,04	6.280.428,00	493.911,00
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	0,00
<i>altri</i>	41.708.341,00	41.913.669,00	(205.328,00)
TOTALE DEBITI	777.588.046,63	1.055.498.629,85	(277.910.583,60)

Si rileva che i debiti consolidati, al netto delle elisioni di € 6,8 mln, ammontano complessivamente ad Euro 777.588.046,63 e diminuiscono di € 277.910.583,60.

Debiti per Fornitori, l'aumento è dovuto essenzialmente alla variazione della medesima voce in capo all'Ente consolidante per circa 29,9 mln.

I debiti da finanziamento sono imputabili, per euro 363.424.618,08 all'Ente consolidante e per euro 524,312,06 agli organismi partecipati.

Debiti per trasferimenti: la diminuzione è dovuta essenzialmente al decremento della medesima posta riscontrato nel bilancio della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Di seguito si riassume il totale delle elisioni apportate nelle corrispondenti voci attive e passive dello Stato Patrimoniale consolidato:

ELISIONI OPERATE SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 2023			
	Componenti PATRIMONIALI CMRC	Valori di consolidamento	Elisioni
Totale immobilizzazioni	1.134.986.033,08	2.470.777,26	5.398.712,21
Capitale Lavoro			3.047.590,00
CAR			1.991.398,79
CSI Piemonte			359.723,42
ATCL			0,00
AESS			0,00
Totale crediti	571.907.439,61	5.464.349,36	6.818.068,22
Capitale Lavoro			6.531.328,00
CAR			0,00
CSI Piemonte			82.220,22
ATCL			204.000,00
AESS			520,00
Totale debiti	779.870.295,75	4.535.818,71	6.818.068,22
Capitale Lavoro			6.531.328,00
CAR			0,00
CSI Piemonte			82.220,22
ATCL			204.000,00
AESS			520,00
Patrimonio netto	628.837.035,29	5.090.904,89	5.398.712,21


pag. 18



✚ Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 623.115.193,00 e si riferisce principalmente ad importi riferibili alla Città Metropolitana di Roma Capitale (Euro 622.600.420,12) e sono relativi per lo più a contributi in c/investimenti.

Conti d'ordine

Ammontano ad euro 623.115.193,00, e sono riferibili alla Città Metropolitana di Roma Capitale.

6. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2023 e dell'esercizio precedente oltre ai principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2023 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2023;
 nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2022;
 nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2023 (A)		Conto economico consolidato 2022 (B)		Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	620.442.007,44	100,0%	553.095.178,00	100,0%	67.346.829,44
B	componenti negativi della gestione	549.119.250,04	88,5%	502.924.052,05	90,9%	46.195.197,99
	Risultato della gestione	71.322.757,40	11,5%	50.171.125,95	9,1%	21.151.631,45
C	Proventi ed oneri finanziari	17.894.232,98	2,9%	16.982.246,28	3,1%	911.986,70
	proventi finanziari	908.070,12	0,1%	14.959,25	0,0%	893.110,87
	oneri finanziari	16.986.162,86	2,7%	16.967.287,03	3,1%	18.875,83
D	Rettifica di valore attività finanziarie	20.055.598,86	3,2%	-1.651.297,17	-0,3%	21.706.896,03
	Rivalutazioni	20.070.831,00	3,2%	0,00	0,0%	20.070.831,00
	Svalutazioni	15.232,14	0,0%	1.651.297,17	0,3%	-1.636.065,03
	Risultato della gestione operativa	75.300.263,52	12,1%	31.567.501,00	5,7%	43.732.762,52
E	proventi straordinari	28.519.310,06	4,6%	16.269.658,84	2,9%	12.249.651,22
E	oneri straordinari	14.435.751,07	2,3%	48.143.532,04	8,7%	(33.707.780,97)
	Risultato prima delle imposte	89.383.822,51	14,4%	(306.372,20)	-0,1%	89.690.194,71

Imposte	4.529.948,79	0,7%	4.333.123,61	0,7%	196.825,18
Risultato d'esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	84.853.873,72	13,7%	(4.639.495,81)	-0,8%	89.493.369,53
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	84.853.873,72	13,7%	(4.639.495,81)	-0,8%	89.493.369,53
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00		0,00	0,0%	0,00

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2023 e i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2023 con evidenza delle variazioni rispetto ai dati del conto economico dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale (Ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO						
	Voce di Bilancio	Bilancio CMRC 2023 (A)		Bilancio consolidato 2022 (B)		Differenza (A-B)
A	componenti positivi della gestione	620.442.007,44	100,0%	618.900.428,72	100,0%	1.541.578,72
B	componenti negativi della gestione	549.119.250,04	88,5%	547.827.929,58	88,5%	1.291.320,46
	Risultato della gestione	71.322.757,40	11,5%	71.072.499,14	11,5%	250.258,26
C	Proventi ed oneri finanziari	-16.078.092,74	-2,6%	-16.059.360,79	-2,6%	-18.731,95
	proventi finanziari	908.070,12	0,1%	888.310,22	0,1%	19.759,90
	oneri finanziari	16.986.162,86	2,7%	16.947.671,01	2,7%	38.491,85
D	Rettifica di valore attività finanziarie	20.055.598,86	3,2%	-1.651.297,17	-0,3%	21.706.896,03
	Rivalutazioni	20.070.831,00	3,2%	0,00	0,0%	20.070.831,00
	Svalutazioni	15.232,14	0,0%	1.651.297,17	0,3%	-1.636.065,03
	Risultato della gestione operativa	75.300.263,52	12,1%	53.361.841,18	8,6%	21.938.422,34
E	proventi straordinari	28.519.310,06	4,6%	28.519.310,06	4,6%	0,00
E	oneri straordinari	14.435.751,07	2,3%	14.435.751,07	2,3%	0,00
	Risultato prima delle imposte	89.383.822,51	14,4%	67.445.400,17	10,9%	21.938.422,34
	Imposte	4.529.948,79	0,7%	4.334.761,95	0,7%	195.186,84
	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	84.853.873,72	13,7%	63.110.638,22	10,2%	21.743.235,50
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	84.853.873,72	13,7%	63.110.638,22	10,2%	21.743.235,50
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	0,00	0,0%	0,00	0,0%	0,00


pag. 20



Le elisioni delle componenti positive e negative sono esplicitate nella tabella seguente:

ELISIONI OPERATE SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO 2023			
	Componenti positivi CMRC	Valori di consolidamento	Elisioni
Componenti positivi	618.900.428,72	15.751.748,72	14.210.170,00
Capitale Lavoro		13.923.430,00	13.923.430,00
CAR		448.950,12	0,00
CSI Piemonte		1.190.246,06	82.220,00
ATCL		174.452,83	204.000,00
AESS		14.669,71	520,00
Componenti negativi	547.827.929,58	15.501.490,46	14.210.170,00
Capitale Lavoro		13.723.158,00	13.923.430,00
CAR		407.073,67	0,00
CSI Piemonte		1.184.091,53	82.220,00
ATCL		172.656,52	204.000,00
AESS		14.510,74	520,00

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive e negative di reddito per le quali sono state operate elisioni di importo significativo è riportato nella seguente tabella:

Voci di bilancio	bilancio di origine	posizione in bilancio di origine	rettifiche per elisioni	importo
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	Città metropolitana di Roma	CE B.10		€ 156.060.174,52
Ricavi vendita e prestazioni	Capitale Lavoro	CE A.1	€ 7.521.301,00	
variazioni delle rimanenze lavori in corso	Capitale Lavoro	CE A.3	-€ 521.499,00	
contributi in c/esercizio	Capitale Lavoro	CE A.5	€ 6.923.628,00	
importo da elidere			€ 13.923.430,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	Capitale Lavoro	CE B.7	€ 3.263.849,00	
importo da inserire			€ 3.263.849,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI POST CONSOLIDAMENTO				€ 145.400.593,52
ELISIONI CONSOLIDAMENTO CSI Piemonte				


pag. 21



Voci di bilancio	bilancio di origine	posizione in bilancio di origine	rettifiche per elisioni	importo
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	Città metropolitana di Roma	CE B.10		€ 156.060.174,52
Ricavi vendita e prestazioni	CSI Piemonte	CE A.1	€ 82.220,00	
variazioni delle rimanenze lavori in corso	CSI Piemonte	CE A.3	€ -	
contributi in c/esercizio	CSI Piemonte	CE A.5	€ -	
importo da elidere			€ 82.220,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	CSI Piemonte	CE B.7	€ 82.220,00	
importo da inserire			€ 82.220,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI POST CONSOLIDAMENTO				€ 156.060.174,52

ELISIONI CONSOLIDAMENTO ATCL

Voci di bilancio	bilancio di origine	posizione in bilancio di origine	rettifiche per elisioni	importo
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	Città metropolitana di Roma	CE B.10		€ 156.060.174,52
Ricavi vendita e prestazioni	ATCL	CE A.1	€ 204.000,00	
variazioni delle rimanenze lavori in corso	ATCL	CE A.3	€ -	
contributi in c/esercizio	ATCL	CE A.5	€ -	
importo da elidere			€ 204.000,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	ATCL	CE B.7	€ 204.000,00	
importo da inserire			€ 204.000,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI POST CONSOLIDAMENTO				€ 156.060.174,52

ELISIONI CONSOLIDAMENTO AESS

Voci di bilancio	bilancio di origine	posizione in bilancio di origine	rettifiche per elisioni	importo
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	Città metropolitana di Roma	CE B.10		€ 156.060.174,52
Ricavi vendita e prestazioni	AESS	CE A.1	€ 520,00	
variazioni delle rimanenze lavori in corso	AESS	CE A.3	€ -	
contributi in c/esercizio	AESS	CE A.5	€ -	
importo da elidere			€ 520,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI	AESS	CE B.7	€ 520,00	
importo da inserire			€ 520,00	
COSTI X PRESTAZIONI DI SERVIZI POST CONSOLIDAMENTO				€ 156.060.174,52



pag. 22



Nelle tabelle a seguire il confronto tra le componenti positive e negative del consolidato 2023 e 2022:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Consolidato 2023 (A)	Consolidato 2022 (B)	Differenza (C=A-b)
Proventi da tributi	343.447.856,34	314.038.211,32	29.409.645,02
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	248.669.657,66	219.567.619,49	29.102.038,17
Proventi da trasferimenti correnti	203.460.691,71	201.241.816,28	2.218.875,43
Quota annuale di contributi agli investimenti	8.954.846,08	8.711.466,85	243.379,23
Contributi agli investimenti	36.254.119,87	9.614.336,36	26.639.783,51
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	10.003.981,52	9.685.957,93	318.023,59
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.879.624,32	7.546.721,13	332.903,19
Ricavi della vendita di beni	0,00	379,20	-379,20
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.124.357,20	2.138.857,60	-14.500,40
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	95,11	-10,15	105,26
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	24.152,19	24.494,12	-341,93
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.621,20	0,00	13.621,20
Altri ricavi e proventi diversi	18.282.643,42	9.778.905,29	8.503.738,13
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	620.442.007,44	553.095.178,00	67.346.829,44

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	Consolidato 2023 (A)	Consolidato 2022 (B)	Differenza (C=A-b)
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.340.506,36	1.483.546,90	-143.040,54
Prestazioni di servizi	146.090.729,21	125.279.791,93	20.810.937,28
Utilizzo beni di terzi	9.250.839,74	9.267.622,77	-16.783,03
Trasferimenti e contributi	240.206.043,94	219.920.710,81	20.285.333,13
Trasferimenti correnti	209.357.944,91	212.467.286,98	-3.109.342,07
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	30.848.099,03	6.957.311,79	23.890.787,24
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	496.112,04	-496.112,04
Personale	86.406.709,90	82.190.681,79	4.216.028,11
Ammortamenti e svalutazioni	53.487.107,91	49.494.135,10	3.992.972,81
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	9.365.307,24	7.912.097,23	1.453.210,01


pag. 23



Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	37.905.273,78	36.528.457,88	1.376.815,90
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.723,24	19.952,31	-12.229,07
Svalutazione dei crediti	6.208.803,65	5.033.627,68	1.175.175,97
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	7.345,62	-2.157,06	9.502,68
Accantonamenti per rischi	3.710.544,00	11.328.003,00	-7.617.459,00
Altri accantonamenti	2.800.000,00	130.845,07	2.669.154,93
Oneri diversi di gestione	5.819.423,36	3.830.871,74	1.988.551,62
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	549.119.250,04	502.924.052,05	46.195.197,99

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	Consolidato 2023 (A)	Consolidato 2022 (B)	Differenza (C=A-b)
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	213.468,72	2.060,92	211.407,80
da società controllate	0,00	0,00	0,00
da società partecipate	204.360,00	0,00	204.360,00
da altri soggetti	9.108,72	2.060,92	7.047,80
Altri proventi finanziari	694.601,40	12.898,33	681.703,07
Totale proventi finanziari	908.070,12	14.959,25	893.110,87
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari	16.986.162,86	16.967.287,03	18.875,83
Interessi passivi	16.947.671,01	16.959.915,71	-12.244,70
Altri oneri finanziari	38.491,85	7.371,32	31.120,53
Totale oneri finanziari	16.986.162,86	16.967.287,03	18.875,83

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	Consolidato 2023 (A)	Consolidato 2022 (B)	Differenza (C=A-b)
Rivalutazioni	20.070.831,00	0,00	20.070.831,00
Svalutazioni	15.232,14	1.651.297,17	-1.636.065,03
TOTALE RETTIFICHE (D)	20.086.063,14	1.651.297,17	18.434.765,97

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	Consolidato 2023 (A)	Consolidato 2022 (B)	Differenza (C=A-b)
Proventi straordinari	28.519.310,06	16.269.658,84	12.249.651,22
Proventi da permessi di costruire	-	-	-
Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	28.519.310,06	16.267.258,84	12.252.051,22
Plusvalenze patrimoniali	-	2.400,00	- 2.400,00

A tri proventi straordinari	-	-	-
Totale proventi straordinari	28.519.310,06	16.269.658,84	12.249.651,22
Oneri straordinari	14.435.751,07	48.143.532,04	-33.707.780,97
Trasferimenti in conto capitale	-	-	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	14.397.739,92	47.594.399,71	-33.196.659,79
Minusvalenze patrimoniali	-	-	-
Altri oneri straordinari	38.011,15	549.132,33	- 511.121,18
Totale oneri straordinari	14.435.751,07	48.143.532,04	-33.707.780,97

7. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di revisione, preso atto che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa, ha verificato:

- che la relazione sulla gestione e nota integrativa **presenta** tutti i contenuti minimi indicati del par. 5 del Principio contabile 4/4 d.lgs. n. 118/2011;
- che **sono indicati** i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- che **è indicata** la composizione del Gruppo amministrazione pubblica dell'Ente **Città metropolitana di Roma Capitale**
- che la procedura di consolidamento **è stata operata** sulla base di bilanci approvati o di preconsuntivi o progetti di bilancio;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;
- il conto economico è riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.


pag. 25


8. Osservazioni e considerazioni

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2023 dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale **è stato** redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al d.lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa **contiene** le informazioni richieste dalla legge; Digita qui il testo
- l'area di consolidamento **risulta** correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento **risulta complessivamente conforme** al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al d.lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2023 dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale **rappresenta** in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria del perimetro di consolidamento;
- la relazione sulla gestione consolidata **contiene** la nota integrativa e **risulta** essere congruente con le risultanze del Bilancio Consolidato.

9. Conclusioni

L'Organo di Revisione, per quanto sopra esposto e illustrato, ai sensi dell'art. 239 comma, 1 lett. d) -bis) del d.lgs. n. 267/2000,

esprime:

giudizio positivo sulla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2023 del perimetro di consolidamento dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale ed invita lo stesso Ente a rispettare il termine della trasmissione alla BDAP.

Roma 24/9/2024

L'Organo di Revisione

Dott. Savo Filippo (Presidente)



Dott. De Micco Scipione (Componente)



Rag. Michieletto Francesco Costanzo (Componente)




pag. 26

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Prima di proclamare l'esito della votazione io, come dire, sono abbastanza attento, se non sono stato chiaro mi scuso, però ho detto una volta "Interventi?" poi "Dichiarazioni di voto?" No! Capisco perfettamente, però ora prima di proclamare la votazione la recuperiamo. Al netto del lavoro fatto dalla Commissione do lettura della relazione per il Bilancio Consolidato 2023, "Aspetti Generali". Il Bilancio Consolidato è il documento contabile di sintesi che deve evidenziare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Città Metropolitana di Roma Capitale e si incardina nel processo di riforma della contabilità pubblica. Ha tra gli obiettivi l'armonizzazione dei sistemi contabili, la creazione di un linguaggio comune che riporta in unità i dati contabili delle Pubbliche Amministrazioni. Lo strumento del Bilancio Consolidato serve per soddisfare a pieno l'esigenza di avere una base informativa completa e poter guidare e monitorare in modo armonico il Gruppo Metropolitan inteso come complesso economico costituito dalle aziende appartenenti al Gruppo. L'atto propedeutico dal quale originano le operazioni di consolidano è rappresentato dal Decreto del Sindaco numero 115 del 2 agosto recante l'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica. Le fasi di approvazione del Bilancio Consolidato devono essere concluse entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento e devono essere precedute dal Decreto del Sindaco che approva il Documento Contabile, la relazione della gestione contenente la Nota Integrativa. Antecedentemente alla proposta di deliberazione consiliare, il Collegio dei Revisori redige la relazione mediante la quale propone i propri contenuti e si esprime in merito all'approvazione. Un'eventuale sfioramento della data di approvazione genererebbe l'impossibilità da parte dell'Ente di procedere alle assunzioni di personale a qualsiasi titolo, di qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinati e continuativi e di somministrazione anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto di stipulare contratto di servizio per soggetti privati che si configurano come esclusivi della disposizione normativa. Il Bilancio Consolidato della Città Metropolitana di Roma Capitale è stato predisposto sulla base dei valori espressi dai seguenti organismi partecipati: Capitale Lavoro S.p.A.; Centro Agroalimentare di Roma; Consorzio per il Sistema Informativo; Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile e Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio. Il Bilancio Consolidato 2023 si chiude un risultato di Esercizio positivo di euro 84.853.873,72 euro, apportando un margine di miglioramento rispetto al Bilancio dell'Ente pari a 36.339,47 euro. Le operazioni contabili hanno determinato una riserva positiva di consolidamento pari ad euro 334.146.79. Le operazioni di consolidamento scaturiscono essenzialmente dagli apporti contabili derivanti dalla Società In House Capitale Lavoro, consolidata con metodo integrale, in maniera meno incisiva dagli apporti dei restanti organismi consolidati con metodo proporzionale alla quota percentuale di possesso. La comparazione dei dati economici consolidati 2023, rispetto ai dati economici consolidati in Esercizio 2022 evidenzia un miglioramento del totale dei componenti positivi per euro 67,3 milioni a favore di un aumento dei componenti negativi per euro 46,1 milioni. Tale incremento determina la differenza positiva di euro 21,1 milioni. Il risultato di Gruppo si attesta ad euro 48,8 milioni meno 4,6 milioni dell'Esercizio 2022. Il patrimonio netto del Gruppo è pari a euro 628,5 milioni contro euro 543,5 milioni dell'anno 2022. Consigliere Cacciotti prego.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Mi scuso con l'Ufficio di Presidenza, con il Vicesindaco, perché immaginando che venisse per assodata eravamo distratti e c'è mancato il passaggio con l'inizio della votazione. Ad ogni modo, è un documento importante, il Bilancio Consolidato che oggi discutiamo e ci sono alcune riflessioni che abbiamo condiviso con i colleghi di opposizione e che vogliamo condividere oggi con l'Aula, con i Consiglieri di maggioranza su alcuni temi che sono stati toccati sia nella relazione da parte dell'Organo di Revisione che nella relazione più prettamente politica che riguarda il Bilancio Consolidato. Il Bilancio Consolidato è composto da un elenco di Enti che compongono il Gruppo Città Metropolitana, quindi c'è un Gruppo di

Amministrazione Pubblica del quale la Città Metropolitana è Ente Capogruppo; viene individuato un perimetro di consolidamento dal quale sono stati esclusi in particolare sette realtà per irrilevanza, nell'interno del quale, invece, sono state incluse altre realtà sulle quali oggi vogliamo aprire una riflessione. Partiamo da Capitale Lavoro che è posseduto, come è stato detto anche dal Vicesindaco, al 100% dalla Città Metropolitana e che è stata inclusa anche nella nota da parte della Corte dei Conti in Città Metropolitana, nella risposta che Città Metropolitana poche settimane fa ha inviato alla Corte dei Conti. Da questa nota emerge che dai primi mesi del 2024 era stata elaborata una bozza sul Regolamento del Controllo Analogo e cito testualmente: "Di ogni aspetto tecnico e procedurale integrato, peraltro, con le disposizioni contenute dal Decreto Legislativo 36/2023 e il Codice della Crisi di Impresa, che è stata trasmessa a mezzo mail in data 5 aprile alla Direzione Generale ed al Gabinetto del Sindaco per le opportune valutazioni di merito". Quindi, ad aprile veniva comunicato al Gabinetto ed alla Direzione Generale che il Regolamento sul Controllo Analogo era praticamente pronto. Ricordo ai colleghi Consiglieri che l'adozione del Regolamento non solo è obbligatorio per Legge e quindi pone la Città Metropolitana in grave difetto ma è anche uno dei principali rilievi mossi dalla Corte dei Conti, la quale, con particolare riferimento alle consulenze di Capitale Lavoro che nel solo biennio 2023 – 2024 ammontano a circa 150.000,00 euro, rileva che è uno strumento necessario a migliorare il controllo interno da parte di Città Metropolitana in modo che la spesa per le consulenze sia contenuta nei limiti della stretta necessità, tenuto conto che Capitale Lavoro ha una consistente presenza di personale, con 227 dipendenti e può internalizzare alcune attività attualmente esternalizzate mantenendo per altro un organo collegiale in deroga alla regola dell'Amministrazione Unico che oggi grava sul già precario bilancio di Città Metropolitana per circa 200.000,00 euro; ad oggi noi sosteniamo la spesa di 112.000,00 euro per il Consiglio di Amministrazione e 91.000,00 euro per il Presidente. E questa è la prima riflessione sul ruolo di Capitale Lavoro. Apriamo poi una piccola parentesi, una seconda riflessione sul Centro Agroalimentari di Roma, per il quale la Città Metropolitana possiede il 2,37% per un valore complessivo di quasi 2 milioni di euro l'anno. Ora è vero che il CAR rappresenta un grande ruolo logistico alimentare, organizzato, tecnologicamente avanzato, informatizzato, capace di dar consistenza, come è stato illustrato nel Consolidato ad un reale processo di integrazione tra produzione, commercio e distribuzione, export, imprese di logistica e di servizi. È vero anche che ha sfruttato le strutture realizzate per diventare la Piattaforma logistica di riferimento del territorio e guardando a servizi terminali per strutture portuali sulle quali far conferire il trasporto ortofrutticolo, ma ad oggi la domanda che io pongo alla maggioranza in questi termini, perché ormai sono quasi due anni che amministriamo questo Ente è la seguente: quali sono stati i benefici tangibili per i 121 Comuni della Città Metropolitana, con particolare riferimento ai 120 comuni della Provincia a fronte di una spesa di 2 milioni di euro che ogni anno i cittadini della Città Metropolitana sostengono. Quindi, a questo proposito io voglio anticipare all'Aula che la nostra minoranza a questo proposito chiederà un report dettagliato delle attività svolte, i risultati raggiunti al fine di fare un'efficace e puntuale valutazione ed analisi dei costi benefici. Stesso schema utilizzeremo per il Consorzio per il Sistema Informativo, il CSI Piemonte, per il quale la quota ordinaria posseduta da Città Metropolitana è dello 0,78%, con una spesa complessiva annua di circa 360.000,00 euro. Terza riflessione vorrei dividerla, terza e penultima riflessione, vorrei dividerla sull'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio, la ATCL, una realtà che io conosco benissimo, con la quale da Sindaco collaboro da sei anni nel mio Comune, ha numerose attività artistiche, musicali, culturali, teatrali di grandissima qualità ed è un'adesione che noi abbiamo votato convintamente in Città Metropolitana, in Consiglio Metropolitan. Faccio questa premessa perché non vorrei che venga fraintesa la mia riflessione. Io non ho visto in questi anni e mi riferisco alla collega Biolghini che è sempre molto attenta ed anche attiva sul fronte culturale. Non ho visto ancora una grande sinergia in questo anno e un poco più di collaborazione con la Città Metropolitana. Non ho visto la nascita di una rete di collaborazione dove la Città Metropolitana può svolgere un ruolo da regista, come Ente di Area Vasta a beneficio dei 120 comuni della provincia più Roma Capitale; non ho visto valorizzato molto semplicemente il vero potenziale di questa realtà che raccoglie al proprio

interno centinaia di attori, artisti, musicisti di qualità e che potrebbe rappresentare per tutti noi amministratori un'importante occasione di crescita. Ecco cari colleghi le riflessioni che ho fatto è per condividere con l'Aula l'opportunità, a nostro avviso, sul ruolo che determinate strutture, che determinati Enti devono svolgere a servizio della Città Metropolitana. L'ho detto per Capitale Lavoro e per il Centro Agroalimentare di Roma, l'ho detto per il CSI Piemonte, lo ribadisco anche per la ATCL, non facciamo che certe partecipazioni restino solamente una spesa per i contribuenti, cerchiamo di metterli a sistema e fare in modo che rappresentino un investimento per la Città Metropolitana e per i comuni che ne fanno parte, perché sul tema della cultura, delle attività artistiche, musicali e teatrali la sinergia con ACTL può portare grandissimi benefici ai Comuni della Città Metropolitana ed io con l'onestà intellettuale che mi contraddistingue riconosco il lavoro e lo sforzo che fa Città Metropolitana sul Settore Culturale mettendo a bando tante volte delle risorse per fare in modo che anche i comuni più piccoli possano beneficiare di risorse per organizzare le feste, le sagre che sono di vitale importanza, specialmente per i comuni più piccoli, però ecco abbiamo uno strumento ed approfittiamone per farlo funzionare a beneficio dei 121 comuni. Quarta e ultima considerazione, concludo Vicesindaco, sulle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzo, ovvero le quote di partecipazione da parte di Città Metropolitana in organismi che non rientrano, perché al di sotto del 3%, nel perimetro di consolidamento. In questo caso io faccio riferimento alle partecipazioni che gravano sul Bilancio per circa 180.000,00 euro ad Alta Roma, all'Ex Fiera di Roma ed al Polo Tecnologico, per le quali invitiamo a questo punto la maggioranza a fare una valutazione per cedere eventualmente queste quote vista e considerata la loro improduttività finora e soprattutto la grave difficoltà economico – finanziario dell'Ente Città Metropolitana che come risulta dal Consolidato oggi ha sul proprio groppone 775,5 milioni di euro di debito. Ho concluso.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie Collega Cacciotti. Soltanto per alcune specifiche. Innanzitutto credo che la relazione dettagliata non ci sia problema alcuno ad averla da Capitale Lavoro, la chiediamo al Consiglio di Amministrazione, ed il Consiglio di Amministrazione all'unanimità sicuramente ce la preparerà in maniera molto dettagliata. Stessa cosa dicasi per le altre partecipazioni. Condivido anche il passaggio sull'ATCL, anch'io da Sindaco faccio parte dell'ATCL addirittura da quattro anni prima della mia nascita come Comune, diciamo che l'ATCL fa buona parte dell'attività teatrale e culturale del Lazio possiamo naturalmente approfondire naturalmente, ma si tratta di una realtà storica di cui la Regione, il FUS, il Ministero ed anche noi, diciamo, siamo protagonisti da sempre. Una specifica va fatta sugli importi corrispondenti, quelli alla quota di partecipazione, non è la spesa che sostiene Città Metropolitana quella, ma è l'importo della quota di patrimonio netto della Società che ci sta consolidando e che viene aggregata al patrimonio di Città Metropolitana, naturalmente è più alta della spesa effettiva annuale. E l'importo che penso che sia stato affrontato con un minimo di dettaglio anche in Commissione, che noi utilizziamo per aggregare e consolidare la spesa generale al patrimonio di Città Metropolitana. Sulle ulteriori partecipazioni, quelle piccoline, io penso di poter dire che ci stiamo avviando alla dismissione di tutte quelle partecipazioni. Ecco oggi dismettiamo Banca Etica, ma anche le altre, ne abbiamo spesse volte parlato, sono tutte quante nel cronoprogramma delle dismissioni; in più sul Regolamento del Controllo Analogico io penso di poterlo portare al prossimo Consiglio Metropolitan perché è giusto che venga approvato come prescritto, diciamo. Non era un ribattere, ma era un rispondere alle questioni legittime poste dal collega. C'è qualcun altro che chiede la parola? Va bene. Allora, io proclamo l'esito della votazione.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 48 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna

Pierluigi) e n. 5 voti contrari (Cacciotti Stefano, Ferrarini Massimo, Frascarelli Giancarlo, Giammusso Antonio, Mastrofrancesco Agnese).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Sono stati presenti alla votazione 18 Consiglieri, con 13 favorevoli e 5 contrari il Consiglio approva. Iniziamo i debiti fuori bilancio. Partiamo dal P52/24. Immagino che i colleghi vogliamo fare di consueto soltanto la votazione, essendo i passati i debiti in Commissione, quindi io ve li titolo e poi apro la votazione se stiamo d'accordo come tutti d'accordo. Mi ha detto che non serve l'immediata eseguibilità. Il primo è della Corte d'Appello di Roma, Sezione II° - La Città Metropolitana riconosce la legittimità di un debito fuori bilancio ex articolo 194 della ZAM. La delibera è la P52/24, il punto è il numero 3. Dichiaro aperta la votazione, prego Segretario.

OGGETTO: Corte di Appello di Roma – II Sezione Civile (R. G. n. 4820/2016) – Sentenza n. 3027/2023 R. L. / Città Metropolitana di Roma Capitale; Z. A. M. (già N. I.) / Città Metropolitana di Roma Capitale. Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 130 del 11.09.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitan: Corte di Appello di Roma – II Sezione Civile (R. G. n. 4820/2016) – Sentenza n. 3027/2023 R. L. / Città Metropolitana di Roma Capitale; Z. A. M. (già N. I.) / Città Metropolitana di Roma Capitale. Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000.

Viste:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 75 del 27/12/2023 recante “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 76 del 27/12/2023 recante “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 1 del 17/01/2024 recante “Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 25 del 29/05/2024 recante "Rendiconto della gestione 2023 - Approvazione";

Premesso che:

la Città metropolitana di Roma Capitale, già Amministrazione Provinciale di Roma, è proprietaria di alcuni alloggi siti in Roma Via Appia Nuova (realizzati dalla Provincia di Roma con i benefici di cui al D.L.C.P.S. dell'8 maggio 1947 n. 399 consistente nel contributo a fondo perduto del 50% della spesa da parte dello Stato e con utilizzazione dell'ulteriore contributo di cui all'art. 71

del T.U. 28 aprile 1938 n. 1165 sul mutuo previsto per coprire il residuo 50 della spesa; cfr. Deliberazione Consiglio Provinciale 15.11.1996);

con il Bando, pubblicato in data 30/05/1961 dall'Amministrazione Provinciale, è stata avviata la procedura di cessione in proprietà degli appartamenti siti in Roma, Via Appia Nuova 660, ai sensi del D.P.R. 2/1959, riservata agli assegnatari degli stessi appartamenti, gli originari assegnatari-conduttori presentarono le domande di riscatto dei rispettivi immobili;

a seguito dell'Avviso Presidenziale del 09/02/1978, tutti i dipendenti assegnatari o loro aventi causa confermarono le precedenti richieste di trasferimento in proprietà;

la Giunta Provinciale con Deliberazione n. 67-53/1987, adottata con i poteri del Consiglio, autorizzò il trasferimento in proprietà, nell'esistente stato di fatto e di diritto, degli alloggi di Via Appia Nuova, 660 – previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti dalla legislazione vigente – al prezzo di cessione in precedenza determinato dal dipendente Settore Tecnico M.R.E., ma subordinatamente al parere dell'U.T.E. per la definitiva valutazione;

il Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 3244/1988, ratificò la suddetta Delibera della Giunta Provinciale n. 67-53/1987 relativa alla determinazione del valore venale di ciascun alloggio, ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 513/1977;

a seguito di suddetta ratifica il Dipartimento del Patrimonio, comunicò a tutti i singoli assegnatari a mezzo di raccomandata in data 23/04/1993, i prezzi di cessione degli alloggi in base alla sopraindicata valutazione fatta dall'U.T.E.;

successivamente l'Amministrazione Provinciale, con Delibera di Consiglio n. 194 del 15 novembre 1996, autorizzò il definitivo trasferimento in proprietà dei suddetti alloggi ai legittimi assegnatari e/o ai danti causa, al prezzo di cessione già determinato dall'U.T.E., ma rivalutato secondo gli indici ISTAT al 31/03/1996, previo accertamento del possesso da parte degli stessi dei requisiti previsti dalla Legge per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica;

Considerato che:

con atto di citazione del 19/01/1998 ventidue assegnatari o loro eredi convenivano, innanzi al Tribunale Civile di Roma nella causa RG n. 2794/1998, l'Amministrazione Provinciale affinché venisse accertato il loro diritto ad acquistare gli immobili assegnati al prezzo comunicato dall'Ente con le missive del 23/04/1993, e non a quello successivamente deciso in sostituzione rivalutato in base agli indici ISTAT di cui alla delibera del Consiglio Provinciale n. 194/1996;

il Tribunale Civile di Roma con la Sentenza di primo grado n. 17037/1999 dichiarava il diritto degli attori di acquistare la proprietà degli immobili loro assegnati ai prezzi di cui alle comunicazioni del 23 aprile 1993;

successivamente con un altro atto di citazione del 2.8.2012, altri 7 condomini (attori: R.L., A.M., E.P.L., D.M.E., Z.A.M. erede di N.L., A.F., e R.D.) convenivano in giudizio dinanzi al Tribunale Civile di Roma II sez. Civile, la Città Metropolitana di Roma Capitale (già Amministrazione Provinciale di Roma) formulando la richiesta di accertare e dichiarare il diritto di ciascuno, in quanto unici eredi e assegnatari conduttori degli alloggi, secondo i prezzi riportati nelle comunicazioni dell'aprile 1993;

con la Sentenza n.1754/2016 nel procedimento R.G. n. 55102/2012, il Tribunale Civile di Roma a fronte delle prove documentali prodotte, accoglieva la domanda solo per due dei sette condomini attori accertando esclusivamente il diritto di Z. A. M. (erede di N.I.) e di L. R. all'acquisto degli immobili siti in Roma via Appia Nuova n. 660 edificio A che doveva essere formalizzato con successivo atto traslativo al prezzo stabilito con le comunicazioni del 23.4.1993, la stessa sentenza (sentenza n. 1754/2016 nel procedimento R.G. n. 55102/2012) rigettava le domande proposte dagli altri attori;

Considerato altresì che:

con distinti atti di citazione le parti soccombenti nel giudizio di primo grado tra le quali Città metropolitana Roma Capitale + 5 (AM., E.P.L., D. M.E., A.F., e R.D.), proponevano Appello avverso la sentenza di primo grado, n. 1754/16 del Tribunale Civile di Roma;

la Corte d'Appello confermava la sentenza appellata, condannando la Città metropolitana Roma Capitale, alla rifusione nei confronti di R.L. e Z.A.M. (erede di N.I.), per ciascuna della somma di euro 9.991,00 relativa alle competenze del grado di giudizio;

Preso atto della parcella dell'Avv. E.B. difensore delle ricorrenti R L. e Z. A.M., il totale delle spese di lite per ognuna delle parti risulta così suddiviso:

compenso liquidazione giudiziale (sentenza n. 3027/2023)	9.991,00
Spese generali (15%) ex art. 2 D.M. n. 55/2014	1.498,65
Totale	11.489,65
 Cassa C.N.A. P. 4% ex art. 11 L. 576/1980	 459,59
Totale	11.949,24
 I.V.A. 22%	 2.628,83
 Totale parcella	 14.578,07

pertanto l'importo complessivo che deve essere liquidato dalla soccombente Città metropolitana di Roma Capitale, corrisponde ad euro 29.156,14;

Considerato che tale obbligazione rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio, con Determinazione Dirigenziale RU n. 1970 del 30/05/2024, l'U.C. Risorse Strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria del Patrimonio ed Impiantistica Sportiva, ha provveduto ad effettuare la prenotazione dell'importo di euro 29.156,14 individuata con il n. 80169/2024, ed imputata sul CAPITOLO 110012 (SENTEN) - ART.6 - TIT. 1 - CDR UCT0301 - per la liquidazione delle spese di giudizio di cui alla Sentenza esecutiva della Corte d'Appello di Roma - Sentenza n. 3027/2023 – II Sezione Civile (R. G. n. 4820/2016) (Roma, Via Appia Nuova n. 660) a favore della Sig.ra R. L. e Z.A. M.

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 09.09.2024;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente “Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali” ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 23.09.2024;

Preso atto:

che il Direttore dell'U.C. “Risorse strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria del patrimonio ed impiantistica sportiva” Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a), del D.Lgs. 267/2000, per il pagamento delle spese processuali in esecuzione della Sentenza n. 3027/2023 del 02/05/2023 della Corte di Appello di Roma, II Sezione Civile, per un importo complessivo di € 29.156,14 in favore delle ricorrenti L. R. e A.M. Z.;
2. di dare atto che la prenotazione per la liquidazione delle suddette spese di giudizio è la n. 80169/2024 imputata come segue: CAPITOLO 110012 (SENTEN) - ART.6 - TIT. 1 - CDR UCT0301, effettuata con Determinazione Dirigenziale RU n. 1970 del 30/05/2024;
3. di disporre che l'U.C. II “Risorse strumentali, logistica, manutenzione ordinaria del patrimonio ed impiantistica sportiva”, curerà l'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di Controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27.12.2002, n. 289.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 49 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 4 voti astenuti (Cacciotti Stefano, Ferrarini Massimo, Mastrofrancesco Agnese, Proietti Antonio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Tutti i colleghi hanno votato, dichiariamo chiusa la votazione e ne proclamiamo l'esito. Sono presenti 17 Consiglieri. Voti favorevoli: 13, astenuti: 4, il Consiglio approva. Non mi risulta esserci l'immediata eseguibilità. Passiamo al punto numero 4: “Spese di lite della sentenza 6953/2023 della Corte d'Appello di Roma”. Questa volta la Sezione è VIII° Civile. Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio ex articolo 194, comma 1, lettera A) del Decreto Legislativo numero 267/2000; è posto al quarto punto all'ordine del giorno, e la deliberazione è la 53/2024. Prego, Consigliere Cacciotti ne ha facoltà.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Un chiarimento alla Consiglieria o al Dottor Anemone. Ho letto la proposta di deliberazione, Dea Capital ha proposto appello avverso la sentenza favorevole a Città Metropolitana chiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza stessa che risale al 2018. La Corte d'Appello poi ha respinto il ricorso da parte di Dea Capital, pur precisando tuttavia che la decorrenza del recesso contrattuale ha acquisito operatività non dal 22 dicembre 2016 ma dal 31 dicembre 2016 e quindi nove giorni dopo sostanzialmente. La domanda che vorrei porre e la seguente, perché dalla delibera non sono riuscito ad evincerlo: cioè come si è arrivati a calcolare l'importo di 136.000,00 euro che dovremmo restituire alla Bellante visto che parliamo di un arco temporale di 9 giorni, quello che intercorre appunto tra il 22 dicembre ed il 31 dicembre 2016. Cioè, dal corpo della delibera sembra che quest'errore di valutazione che è stato fatto sul ricorso sia costato quasi 14.000,00 euro al giorno, una cifra che sarebbe eufemistico definire fuori mercato. La mia domanda era rivolta, a chi lo sa, per capire come sono arrivati a quantificare questa cifra.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Consiglieria Michetelli prego.

La Consiglieria MICHETELLI CRISTINA. Mi permetto di intervenire. La domanda, Consigliere Cacciotti l'ho fatta anch'io. Era una domanda legittima perché pensavo che... io ho chiamato sia la Ragioneria e ho detto: "Sicuramente avete sbagliato le date perché in dieci giorni non è possibile", è la stessa domanda che ho fatto io, in realtà mi hanno spiegato che quell'immobile cubava di affitto, se non sbaglio 5 milioni l'anno e quindi la ripartizione per 365 giorni è praticamente quella. Si tratta di immobili che poi sono stati conferiti nel fondo e poi sono stati dismessi, ma lì c'erano ancora, quando il Fondo dismetteva noi abbiamo comprato l'immobile di Ribotta, c'erano ancora i nostri uffici dentro, comunque ripeto ho fatto la stessa... mi è saltato all'occhio e ho pensato subito ad un errore materiale: "adesso lo rimando indietro", ed invece purtroppo era così. Quindi, la cifra è giusta, l'ho ricontrollata, è matematica, era molto esoso, sì.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro aperta la votazione. Prego, Segretario.

OGGETTO: Spese di lite Sentenza n. 6953/2023 della Corte d'Appello di Roma Sez. VIII Civile. Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 131 del 11.09.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Spese di lite Sentenza n. 6953/2023 della Corte d'Appello di Roma Sez. VIII Civile. Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000.

Viste:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 05.10.2020 recante "Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 72 del 20/12/2023 recante "Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 – 2026 con aggiornamento.

Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024. Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 73 del 20/12/2023 “Adozione da parte del Consiglio Metropolitan dello schema del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026; Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 75 del 27/12/2023 recante “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024. Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 76 del 27/12/2023 “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 1 del 17/01/2024 recante “Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto”;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 25 del 29.02.2024 recante “Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2024-2026;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 25 del 29.05.2024 recante: “Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione”;

Premesso:

che la Città Metropolitana di Roma Capitale conduceva in locazione passiva l’immobile sito in Roma, Via Pianciani, 22, giusto contratto di locazione sottoscritto in data 27.12.2012 con la IdeaFimit S.G.R. (oggi Dea Capital R.E. SGR) in qualità di società di gestione del Fondo “Senior” proprietario dell’immobile;

che il contratto di locazione prevedeva a carico della Città Metropolitana di Roma Capitale, un canone annuo, al netto della riduzione del 15% prevista dall’art. 3, comma 4, D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla L. del 7 agosto 2012, n. 135 e novellato dal D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, pari ad € 4.536.984,92 iva inclusa che dal 01.01.2017, sarebbe aumentato per espressa previsione contrattuale ad € 5.033.878,00 (iva inclusa ed al netto della riduzione del 15%);

che detto immobile era destinato ad ospitare, oltre agli uffici della Città Metropolitana di Roma Capitale, la sede dell’Ufficio Scolastico Regionale del Lazio del Ministero dell’Istruzione dell’Università in ottemperanza alle disposizioni di cui alla L. 23 del 1996;

che con Decreto del Vicesindaco Metropolitan n. 123 dell’8.06.2016 è stato dato mandato, all’allora competente dirigente del Dipartimento II, Servizio 1, di provvedere alla dismissione del contratto di locazione di Via Pianciani, 22 con conseguente riallocazione del personale del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca presso la nuova Sede dell’Ente di Via G. Ribotta, 41/43;

che in attuazione del citato Decreto del Vicesindaco Metropolitano n. 123 dell'08.06.2016, la Città metropolitana di Roma Capitale, con nota prot. n. 89107 del 22.06.2016 ha comunicato formalmente la propria volontà di recedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 8 della L. 392/78, dal contratto di locazione del 27.12.2012 dell'immobile sito in Roma, Via Pianciani, 22, per i gravissimi, sopravvenuti e imprevedibili motivi dettagliatamente menzionati nella citata nota prot. n. 89107 del 22.06.2016, con efficacia dalle ore 24:00 del 31.12.2016;

che la IdeaFimit S.G.R. (oggi Dea Capital R.E. SGR) in qualità di società di gestione del Fondo "Senior" proprietario dell'immobile, con nota prot. 132891 del 6.10.2016 ha manifestato la propria opposizione al recesso anticipato dal contratto di locazione ed ha rifiutato la riconsegna dell'immobile, non presentandosi alle convocazioni del 19.12.2016 (nota prot. 165443 del 15.12.2016) e del 02.01.2017 (nota prot. 168875 del 22.12.2016);

che la Città metropolitana di Roma Capitale ha quindi notificato, il 24.01.2017, intimazione per offerta reale ex art 1209, cod civ, indicando per la riconsegna la data del 28.02.2017, ma la IdeaFimit S.G.R. (oggi Dea Capital R.E. SGR), pur presenziando, ha rifiutato di prendere in consegna l'immobile, adducendo la perdurante vigenza del contratto;

che la Città metropolitana di Roma Capitale, con procedimento promosso innanzi al Tribunale di Roma al R.G.N. 51850/2017 riunito al procedimento R.G.N. 58978/2017, ha convenuto in giudizio la società Idea Fimit S.G.R. al fine di accertare 1) la legittimità del recesso, 2) la convalida dell'offerta reale, con effetto liberatorio per l'Ente, 3) la condanna della Società al rimborso dei canoni versati dal 1/1/17 e delle spese per utenze, manutenzione e quant'altro sostenuto, 4) la convalida della nomina del sequestratario, 5) la condanna della Società al ristoro delle spese di guardiania, manutenzione, utenze, nonché di ogni spesa successiva posta provvisoriamente a carico dell'esponente dal decreto presidenziale di nomina, ed al pagamento del compenso spettante a lui e ai collaboratori, 6) la condanna della Società al risarcimento del danno causato dall'illegittimo rifiuto a riprendere in consegna il bene ex art 2043, codice civile, o, in subordine, ex art 2041, codice civile, per arricchimento senza causa, e 7) la condanna della Società al pagamento delle spese di lite, ivi comprese quelle dei procedimenti di offerta reale e di nomina del sequestratario;

che il Tribunale di Roma, con sentenza n. 20462/2018 pubblicata il 24/10/2018, ha dichiarato legittimo il recesso di Città Metropolitana dal contratto di locazione, la validità dell'intimazione e dell'offerta reale formulate nei confronti della Società, e condannato la Società alla restituzione dei canoni incassati a decorrere dal 22.12.16 ed al pagamento in favore di Città Metropolitana della somma di euro 541.654,12, oltre interessi legali dalla domanda e spese di lite liquidate in euro 3.399,00 per esborsi e in euro 18.000,00 per compensi professionali, oltre rimborso forfetario al 15%, iva e cpa come per Legge;

Dato atto:

che gli importi di cui alla Sentenza n. 20462/2018 sono stati regolarmente versati da Dea Capital RE S.G.R. e incassati da Città Metropolitana;

che la Dea Capital RE S.G.R. ha proposto appello avverso la citata sentenza, chiedendo la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza 20462/2018;

che con Sentenza n. 6953/2023 la Corte d'Appello di Roma ha respinto l'appello proposto da Dea Capital RE S.G.R., tuttavia, in merito alla decorrenza del recesso contrattuale, la Corte ha stabilito che il medesimo, se pur legittimamente esercitato da Città Metropolitana di Roma Capitale,

abbia acquisito operatività non dal 22/12/2016 (data della comunicazione) ma dalle ore 24:00 del 31/12/2016;

che pertanto occorre restituire all'appellante il canone relativo al periodo compreso tra il 22/12/2016 ed il 31/12/2016 pari ad € 126.027,36, importo che, in ossequio alla sentenza di primo grado di giudizio n. 20462/2018, Dea Capital aveva versato a Città Metropolitana, oltre ad interessi legali calcolati fino alla data del 31/08/2024 pari ad € 9.978,61, per un importo complessivo di € 136.005,97;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale RU n. 2484 del 05/07/2024, l'U.C. Risorse Strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria del Patrimonio ed Impiantistica Sportiva, ha provveduto ad effettuare la prenotazione dell'importo di euro 136.005,97 individuata con il n. 80230/2024 ed imputata sul Capitolo 110012 (SENTEN) - Articolo 4 - Titolo 1, per adempiere all'obbligazione sopra indicata;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), numero 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii, in data 09.09.2024;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 23.09.2024;

Preso atto:

che il Direttore dell'U.C. "Risorse strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria del patrimonio ed impiantistica sportiva" Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. a), del D.lgs. 267/2000, per il pagamento, in esecuzione della Sentenza n. 6953/2023 della Corte di Appello di Roma, Sez. VIII Civile, dell'importo complessivo di € 136.005,97 in favore di Dea Capital RE S.G.R.;
2. di dare atto che la prenotazione per la liquidazione delle suddette spese di giudizio è la n. 80230/2024 imputata sul Capitolo 110012 (SENTEN) - Articolo 4 - Titolo 1, effettuata con determinazione dirigenziale RU n. 2484 del 05/07/2024;

3. di dare atto che l'U.C. II "Risorse strumentali, logistica, manutenzione ordinaria del patrimonio ed impiantistica sportiva", curerà l'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di Controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge 27.12.2002, n.289;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267 del 2000, in considerazione dell'urgenza di dare esecuzione alla sentenza n. 6953/2023 della Corte di Appello di Roma, Sez. VIII Civile di cui al precedente punto 1.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 50 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e 1 voto astenuto (Proietti Antonio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Chiedo se tutti i colleghi hanno votato chiedendo sempre l'ausilio dei colleghi scrutatori. Dichiariamo chiusa la votazione e ne proclamiamo l'esito. Sono 14 presenti, 13 favorevoli, 1 astenuti, il Consiglio approva. Pongo in votazione, in questo caso, vi è l'immediata eseguibilità. L'immediata eseguibilità della deliberazione stessa, che ricordiamo essere quella posta al punto 4 denominata P53/24. Prego, Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 50 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e 1 voto astenuto (Proietti Antonio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Sempre con l'ausilio dei colleghi, se tutti i Consiglieri hanno votato, colgo l'occasione per sostituire il Consigliere Frascarelli come scrutatore con la Consigliera Chioccia, visto che non lo vedo in aula. Proclamo l'esito della votazione: 14 sono i presenti; 13 favorevoli e 1 astenuto. È approvata anche l'immediata eseguibilità, grazie Segretario. Passiamo, dunque, al punto numero 5: "Riconoscimento debiti fuori bilancio ex articolo 194, comma 1 lettera A) Decreto Legislativo 267/2000 e successive modificazioni. Sentenza del Giudice di Pace di Frascati numero 778/14. Causa iscritta al numero 88/14. Importo pari ad euro 556,10". La deliberazione è posta al punto quinto all'ordine del giorno, ed è nominata P54/24. Dichiaro aperta la votazione, prego Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza del Giudice di Pace di Frascati n. 778/14, causa iscritta al n. 88/2014 R.G. - importo pari ad € 556,10.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 132 del 11.09.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza del Giudice di Pace di Frascati n. 778/14, causa iscritta al n. 88/2014 R.G. - importo pari ad € 556,10";

Premesso:

che dinanzi al Giudice di Pace di Frascati, il Sig. M.G, rappresentato e difeso dall'Avv. U.D., instaurava un giudizio dinanzi al Giudice di Pace di Frascati RG n. 88/2014 per l'annullamento dell'intimazione di pagamento n. 09720139134093372 di euro 347,60, emessa dall'agente della Riscossione per conto della Provincia di Roma;

che il Giudice di Pace di Frascati, relativamente alla causa iscritta al n. 88/2014 R.G., pronunciava la sentenza n. 778/2014 con la quale disponeva l'annullamento dell'intimazione e la condanna della Provincia di Roma al pagamento delle spese di giudizio quantificate in euro 400,00, di cui € 60,00 per spese, oltre IVA, C.P.A. e 12,5% di spese generali, pari a complessivi Euro 556,10 in favore dell'avv. U.D. quale procuratore antistatario;

che nel mese di luglio 2023 perveniva alla pec protocollo di Città metropolitana di Roma Capitale la notifica della sentenza del Giudice di Pace di Frascati n. 778/14 e successivamente il sollecito del pagamento delle spese di lite;

che, come comunicato dall'Ufficio dell'Avvocatura all'Ufficio procedente con nota prot. 01030007 del 11/06/2024, soltanto a seguito della trasmissione della suindicata Sentenza l'Amministrazione veniva a conoscenza del giudizio instaurato dal Sig. M.G. e della contumacia dell'Ente;

che con la succitata nota l'Avvocatura metropolitana comunicava di aver preso tempestivamente contatto con l'Avv. U.D. al fine di verificare l'avvenuta notifica e ricezione dell'atto di citazione all'Amministrazione, apprendendo che lo stesso era stato inviato a mezzo del servizio postale presso la sede di Palazzo Valentini, e che, tuttavia, dalle ricerche condotte dal suddetto Ufficio presso il Protocollo, gli Uffici e l'Avvocatura, non è stata riscontrata l'apertura di alcun fascicolo relativo al giudizio in oggetto, né alcuna ricevuta di notifica dell'atto di citazione;

che dato il tempo trascorso e l'intervenuta soppressione del Giudice di Pace di Frascati, non è stato possibile reperire prove dell'avvenuta notifica della citazione nemmeno presso la Cancelleria del Giudice di pace di Velletri, attualmente competente;

che con la stessa nota l'Avvocatura ha evidenziato che la dichiarazione di contumacia presuppone la verifica, da parte del Giudicante, della corretta instaurazione del contraddittorio e che l'Amministrazione non ha potuto verificare l'eventuale erronea decisione per le ragioni sopraesposte, che anche nell'ipotesi in cui fosse stata superata la suddetta questione, occorreva considerare che la cartella sottesa all'intimazione n. 09720080152282554 era stata emessa per il ritardato pagamento del verbale 1003073 del 23.06.2004 elevato dalla Polizia Provinciale di Roma, che il Sig. M.G. aveva pagato seppur pochi giorni dopo la scadenza del termine e che l'eventuale proposizione di un atto di impugnazione, in assenza di elementi probatori, avrebbe esposto l'Amministrazione ad una quasi certa soccombenza;

che l'Avvocatura con la suddetta nota prot. 01030007 del 11/06/2024 trasmetteva la sentenza del Giudice di Pace di Frascati n. 778/14 al fine di provvedere al pagamento delle spese di lite, per evitare ulteriori aggravii e/o eventuali successive azioni esecutive a carico dell'Amministrazione;

che con pec ns prot. CMRC-2024-0110552 del 21/06/2024 l'Avv. U.D. trasmetteva il preavviso di parcella per € 556,10, come di seguito riportato:

Onorari	€ 340,00
Spese generali (15%)	€ 51,00
CPA (4%)	€ 15,64
IVA (22%)	€ 89,46
spese esenti ex art 15 del DPR 633/1972	€ 60,00
TOTALE	€ 556,10
Ritenuta d'acconto	€ 78,20

che l'Avv U.D. ha comunicato di operare in regime fiscale di IVA e che il compenso è assoggettato a ritenuta d'acconto;

che, pertanto, si rendeva necessario prenotare a favore dell'Avv. U.D., le spese legali suddette per un ammontare complessivo di € 556,10, in esecuzione della sentenza n. 778/2014 del Giudice di Frascati di Roma, causa iscritta al n. 88/2014 R.G;

Considerato che con Determinazione Dirigenziale Registro Unico n. 2577 del 12/07/2024 il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" ha autorizzato la prenotazione di spesa per adempiere all' obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 556,10 (cinquecentocinquantasei/10) a favore dell'Avv. U.D, in esecuzione della sentenza del Giudice di Pace di Frascati n. 778/14, causa iscritta al n. 88/2014 R.G., ferma restando la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitan, per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e l'assunzione dell'impegno di spesa definitivo in esito all'approvazione della stessa;

Visto l'art. 194 del D.Lgs 267/2000, in particolare il comma 1, lett. a), secondo cui gli enti locali, con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

Atteso che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC UCT0301 anno 2024, secondo la seguente prenotazione di spesa:

- prenotazione di spesa n. 80217/2024 per l'importo di € 556,10 (cinquecentocinquantasei/10);

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 09.09.2024;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente “Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali” ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 23.09.2024;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 2 “Affari generali e pianificazione – Sanzioni”, dell’U.E. “Polizia Metropolitana” Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell’U.C. “Polizia Metropolitana” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 556,10 (cinquecentocinquantasei/10) ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Frascati n. 778/14, causa iscritta al n. 88/2014 R.G. di condanna al pagamento delle spese di lite a favore del procuratore antistatario Avv. U.D, per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 556,10 (cinquecentocinquantasei/10) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo n. 110012 - art. 6 - CDR e CDC UCT0301 anno 2023, prenotazione n. 80217/2024 per l'importo di € 556,10 (cinquecentocinquantasei/10);
3. di dare atto che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell’U.E. “Polizia Metropolitana” provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 51 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta,

Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 1 voto astenuto (Proietti Antonio).

Intervento. Favorevole. Mi dicono che non si è sentito il mio voto.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Lo registriamo subito, collega. Dichiaro chiusa la votazione. Sono 14 i presenti alla votazione; favorevoli: 13, astenuti: 1, il Consiglio approva. Anche in questo caso c'è l'immediata eseguibilità della deliberazione che pongo in votazione in questo momento. Dichiaro aperta la votazione, prego Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 51 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 1 voto astenuto (Proietti Antonio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Se tutti i colleghi che hanno inteso votare hanno votato, dichiariamo chiusa la votazione. Proclamiamo l'esito. Partecipano alla votazione 14 Consiglieri presenti; 13 favorevoli e 1 astenuto, il Consiglio approva. Grazie Segretario. Passiamo al punto numero 6: Riconoscimento della legittimità di debito fuori bilancio, rientrante nella Lettera A), comma 1 dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 267/2000 derivante dalla sentenza della Corte d'Appello di Roma numero 2115/24 che dispone a carico della Città Metropolitana di Roma Capitale le spese legali relativa alla causa in materia civile di II° Grado, iscritta al numero di Registro 393/2022 per un importo complessivo di euro 7.295,60 di cui 6.100,00 limitate in sentenza ed euro 915,00 per rimborso spese generali ed euro 280,60 per CNA 4% in favore dell'ex dipendente, di cui ci sono le iniziali naturalmente, R.G.. Il punto è posto al punto 6, scusate la ripetizione, dell'ordine del giorno della seduta odierna, la deliberazione è individuata come la P55/24. Dichiaro aperta la votazione, prego Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, rientrante nella lett. a) comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs n. 267/2000, derivante dalla Sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 2115/2024 - che dispone a carico della CMRC le spese legali relative alla causa in materia civile di II grado iscritta al n. R.G. 393/2022, per un importo complessivo di € 7.295,60 (di cui € 6.100,00 liquidate in Sentenza, € 915,00 per rimborso spese generali e € 280,60 per CNA 4%), in favore dell'ex dipendente Sig. R.G.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 133 del 11.09.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, rientrante nella lett. a) comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs n. 267/2000, derivante dalla Sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 2115/2024 - che dispone a carico della CMRC le spese legali relative alla causa in materia civile di II grado iscritta al n. R.G. 393/2022, per un importo complessivo di € 7.295,60 (di cui € 6.100,00 liquidate in Sentenza, € 915,00 per rimborso spese generali e € 280,60 per CNA 4%), in favore dell'ex dipendente Sig. R.G.";

Viste:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 05.10.2020 recante “Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell’armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 72 del 20/12/2023 recante “Approvazione definitiva del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 – 2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024. Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 73 del 20/12/2023 “Adozione da parte del Consiglio Metropolitan dello schema del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026; Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 75 del 27/12/2023 recante “Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 – 2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024. Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 76 del 27/12/2023 “Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 1 del 17/01/2024 recante “Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto”;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 25 del 29.02.2024 recante “Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2024-2026;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 25 del 29.05.2024 recante “Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione”;

Premesso che:

il Sig. R.G., già dipendente della Provincia di Roma (oggi Città Metropolitana di Roma Capitale) presso la Direzione del Dipartimento VII – Viabilità Nord, in quiescenza a far data dal 31.01.2012, è risultato imputato nel procedimento penale n. 1106/11 R.G.N.R. presso il Tribunale di Rieti per i reati previsti dagli artt. 113, 40 cpv e 589 c.p. a seguito dell’incidente mortale occorso in data 29.05.2010 sulla S.P. Tiberina al Km 34,150 nel Comune di Nazzano;

Tenuto conto che l’apertura del procedimento di responsabilità penale è scaturito per fatti ed atti connessi all’espletamento del servizio e all’adempimento di compiti d’ufficio;

Considerato che, con nota protocollo n. 25118 del 20.02.2012, il Sig. R. G. ha comunicato a Marsh S.p.A., broker assicurativo dell’Ente, e all’Amministrazione di essere sottoposto a procedimento penale n. 1106/11 R.G.N.R., chiedendo, nel contempo, l’apertura del relativo sinistro ed informando dell’avvenuta nomina del proprio difensore di fiducia;

Vista la sentenza n. 787/2015 con la quale il Tribunale di Rieti – Sezione Penale, nell’ambito del sopra indicato procedimento penale n. 1106/2011 R.G.N.R., ha dichiarato il Sig. R. G. responsabile del reato ascrittogli;

Dato atto che, avverso la suddetta sentenza del Tribunale di Rieti n. 787/2015, è stato proposto ricorso avanti la Corte di Appello di Roma – Sezione Penale;

Considerato che la Corte di Appello di Roma – Sezione 1[^] Penale, con sentenza n. 9364/2017, in riforma della sopra indicata sentenza del Tribunale di Rieti, ha assolto il Sig. R. G. dal reato ascrittogli “perché il fatto non sussiste”;

Visto che il Sig. R. G., con note inviate via PEC all’Amministrazione e alla Compagnia Assicurativa dell’Ente ARAG S.p.A., ha chiesto il rimborso delle spese legali sostenute per la propria difesa nel procedimento penale sopra indicato, conclusosi con sentenza di assoluzione, per un importo complessivo di € 49.278,13;

Considerato che, nelle more della definizione del procedimento di rimborso delle suddette spese legali da parte della Compagnia Assicurativa dell’Ente ARAG S.p.A., il Sig. R. G. ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo avanti il Tribunale di Roma – Terza Sezione Lavoro, al fine di ottenere il rimborso della somma di € 49.278,13 per le spese legali sostenute nei diversi gradi del giudizio relativo al suddetto procedimento penale;

Visto il Decreto ingiuntivo n. 35/2020 del 02.01.2020 emesso dal Tribunale di Roma – Terza Sezione Lavoro a seguito del ricorso presentato dall’ex dipendente Sig. R. G. per il credito da lui vantato nei confronti dell’Ente, con il quale il medesimo Tribunale ingiunge alla Città Metropolitana di Roma Capitale di pagare, *“a favore del Sig. R. G., la somma di € 49.278,13 oltre agli interessi legali dalle singole scadenze al soddisfo e oltre alle spese legali che liquida in € 286,00 per spese, € 1.300,00 per compensi, oltre spese forfettarie, IVA e Cpa”*;

Vista la comunicazione PEC protocollo n. 5180 del 13.01.2021, trasmessa in pari data dall’Avvocatura dell’Ente allo scrivente Servizio, con la quale l’Avv. A. R., in qualità di difensore di fiducia dell’ex dipendente Sig. R. G., in relazione al decreto ingiuntivo n. 35/2020 di cui sopra, ha trasmesso la quantificazione delle somme liquidate nel predetto decreto per un importo complessivo pari a € 51.490,99 (di cui € 49.278,13 per sorte, € 372,06 per spese liquidate, € 1.300,00 per compensi, € 195,00 per rimborso forfettario 15% e € 59,80 per CNA 4%);

Visto il provvedimento emesso in data 08.01.2021 dal Tribunale di Roma – Seconda Sezione Lavoro nel giudizio di opposizione R.G. n. 7510/20, con il quale il Giudice del Lavoro ha concesso l’esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo opposto, ai sensi dell’art. 648 c.p.c.;

Considerato:

che, in esecuzione del suddetto decreto ingiuntivo n. 35/2020 provvisoriamente esecutivo, il Servizio 1 dell’UC1, con determinazione dirigenziale R.U. n. 2755/2021 del 3.08.2021, ha provveduto a dare esecuzione allo stesso e, quindi, a pagare in favore dell’ex dipendente Sig. R.G., l’importo di € 36.490,99 (di cui € 34.278,13 per sorte da decreto ingiuntivo, € 372,06 per interessi legali, € 286,00 per spese liquidate, € 1.300,00 per compensi, € 195,00 per rimborso forfettario 15% e € 59,80 per CNA 4%) quale differenza tra la somma di € 51.490,99 come sopra individuata e la somma di € 15.000,00 che l’ARAG provvederà a rimborsare al suddetto ex dipendente a seguito della copertura assicurativa;

che la Città Metropolitana di Roma Capitale ha, comunque, presentato opposizione al suddetto decreto ingiuntivo n. 35/2020 chiedendone la revoca;

che il Tribunale di Roma – II Sezione Lavoro con Sentenza n. 6969/21 ha respinto l'opposizione presentata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale confermando il decreto ingiuntivo n. 35/2020 e condannando la medesima al pagamento dell'intera somma di € 49.278,13 oltre agli interessi legali dalle singole scadenze al soddisfo ed oltre alle spese legali che liquida in € 286,00 per spese e € 1.300,00 per compensi, oltre spese forfettarie, IVA e Cpa, in favore del Sig. R. G.;

altresì che la Città Metropolitana di Roma Capitale ha proposto ulteriore ricorso avverso la Sentenza n. 6969/2021 in quanto il Tribunale di Roma – II Sezione Lavoro, condannandola al pagamento dell'intera somma di € 49.278,13, non teneva conto che, nelle more del giudizio di primo grado, era intervenuto il pagamento, in favore del Sig. R. G., della somma di € 15.000,00 da parte della Compagnia assicuratrice ARAG, da cui conseguiva la parziale estinzione del debito;

Vista la Sentenza della Corte d'Appello di Roma n. 2115/24 del 28.05.2024 con la quale viene revocato il decreto ingiuntivo n. 35/2020 emesso dal Tribunale di Roma in data 02.01.2020 per l'importo di € 49.278,13 e condannata la Città Metropolitana di Roma Capitale al pagamento in favore del Sig. R. G. della minor somma di € 34.278,13 oltre accessori di Legge; somma già rimborsata con determinazione dirigenziale R.U. n. 2755/2021 del 3.08.2021 sopra richiamata, vista la provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo citato;

Considerato tuttavia che la medesima Sentenza condanna la Città Metropolitana di Roma Capitale anche al pagamento delle spese di lite per un importo di € 4.000,00 quanto al primo grado e a € 2.100 quanto al secondo grado, oltre al rimborso delle spese forfettarie nella misura prevista dalle disposizioni vigenti, IVA e Cpa;

Viste:

la nota protocollo n. 99394 del 05.06.2024, con la quale il Servizio 1 dell'UC1 ha richiesto all'Avv. A. R., in qualità di difensore di fiducia dell'ex dipendente Sig. R. G. un preavviso di parcella indicante l'esatta quantificazione delle spese di lite;

la nota mail del 10.06.2024 con la quale l'Avv. A. R., in risposta alla nota sopra indicata e in relazione alla Sentenza n. 2115/24 del 28.05.2024, dichiarando l'esenzione dall'IVA nonché al versamento di ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 1, comma 54, 89 Legge n. 190/2014 (regime forfettario agevolato), ha trasmesso il preavviso di parcella richiesto con la relativa quantificazione delle somme liquidate con la predetta sentenza per un importo complessivo pari a € 7.295,60 (di cui € 6.100,00 liquidate in sentenza, € 915,00 per rimborso spese generali 15% e € 280,60 per CNA 4%);

Visto che il Servizio non disponendo di fondi per questa tipologia di spesa, ne ha richiesto lo svincolo all'Ufficio sul capitolo SENTEN n. 110012 art. 6, con mail del 10.06.2024;

Considerato:

che l'Ufficio Bilancio della Ragioneria Generale dell'Ente con mail del 10.06.2024 ha autorizzato lo svincolo sopra citato e comunicato il numero di prenotazione 80200/2024 svincolata al Servizio UCT0101;

che, in esecuzione della sopra citata Sentenza n. 2125/2024, il Servizio 1 dell'UC1, con determinazione dirigenziale R.U. n. 2525 dell'8.07.2024 ha provveduto a prenotare sul capitolo 110012 – art. 6 – anno 2024 – prenotazione n. 80200/2024, a favore dell'ex dipendente Sig. R.G., la somma di € 7.295,60, prevedendo che solo a seguito dell'approvazione della deliberazione consiliare di riconoscimento dei suddetti debiti fuori bilancio provvederà ad adottare la determinazione dirigenziale di impegno di spesa definitivo e, successivamente, a disporre il pagamento della suddetta somma;

Visto l'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di dover provvedere a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio, rientrante nella lettera a) del comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto derivante dalla Sentenza della Corte d'Appello di Roma - II Sezione Lavoro e Previdenza, che dispone a carico della Città metropolitana di Roma Capitale le spese legali relative alla causa in materia civile di II grado iscritta al n. r.g. 393/2022, per un importo complessivo di € 7.295,60 (di cui € 6.100,00 liquidate in sentenza, € 915,00 per rimborso spese generali e € 280,60 per CNA 4%), in favore dell'ex dipendente Sig. R.G.

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 09.09.2024;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 23.09.2024;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 1 "Trattamento Giuridico, sorveglianza sanitaria obbligatoria" dell'U.C. "Risorse Umane" Dott. Andrea Fusco ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e, giusta delega prot. n. 0124939 del 17/07/2024, in sostituzione del Direttore dell'U.C. "Risorse Umane", ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

1. di riconoscere, per le motivazioni esposte in premessa, la legittimità del debito fuori bilancio, rientrante nella lettera a) del comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, in quanto derivante dalla Sentenza della Corte d'Appello di Roma - II Sezione Lavoro e Previdenza, che dispone a carico della Città metropolitana di Roma Capitale le spese legali relative alla causa in materia civile di II grado iscritta al n. r.g. 393/2022, per un importo complessivo di € 7.295,60 (di cui € 6.100,00 liquidate in sentenza, € 915,00 per rimborso spese generali e € 280,60 per CNA 4%), in favore dell'ex dipendente Sig. R.G.
2. di dare atto che la somma sopra indicata, conseguente a debiti fuori bilancio, trova imputazione come segue:
€ 7.295,60 sul capitolo 110012 art. 6 – anno 2024 – prenotazione n. 80200/2024;
3. di dare atto, altresì, che il Servizio 1 dell'U.C. Risorse Umane provvederà ad inviare il presente atto agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267 del 2000, in considerazione dell'urgenza di dare esecuzione alla Sentenza n. 2115/2024 della Corte d'Appello di Roma - sezione II Lavoro e Previdenza - di cui al precedente punto 1.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 52 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 1 voto astenuto (Proietti Antonio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Se tutti i colleghi hanno votato dichiariamo chiusa la votazione e proclamiamo l'esito della stessa. 14 presenti alla votazione, 13 favorevoli e 1 astenuto, il Consiglio approva. Anche questa deliberazione posta al punto 6 è provvista di immediata eseguibilità. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità. Prego, Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 52 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 1 voto astenuto (Proietti Antonio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Hanno votato tutti i colleghi? Sì. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. Presenti 14. Favorevoli: 13, astenuti: 1 il Consiglio approva. Grazie Segretario. Passiamo ora al punto 7: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, Lettera A) del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modificazioni. Rifusione

spese di lite alla Società Immobiliare Tirrena S.p.A. a seguito della sentenza numero 7898/24 del 22 aprile 2024 TAR Lazio – Roma, Numero Registro Generale 1924/24. Prenotazione della spesa in euro 898,00. La deliberazione è individuata P56/24 ed è posta al settimo punto dell'ordine del giorno della seduta odierna. Prego, Segretario è aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii – Rifusione spese di lite alla Società Immobiliare Tirrena S.p.a. a seguito di Sentenza n. 7898/2024 del 22.04.2024 Tar Lazio – Roma e n. registro generale 1924 del 2024, - Prenotazione spesa € 898,00.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 134 del 11.09.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii – Rifusione spese di lite alla Società Immobiliare Tirrena S.p.a. a seguito di Sentenza n. 7898/2024 del 22.04.2024 Tar Lazio – Roma e n. registro generale 1924 del 2024, - Importo € 898,00;

Visto:

l'art. 151 del D.Lgs n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020 e ss.mm.ii.;

Vista:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 52 del 25/09/2023 recante "D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 75 del 27/12/2023 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 76 del 27/12/2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 1 del 17/01/2024 recante "Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto";

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 25 del 29/02/2024 recante “Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2024-2026”;

Vista:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 10 del 27/03/2024 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026. Variazione di cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 22/05/2024 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 – 2026 – Variazione di cassa”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 25 del 29 maggio 2024 recante “Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione”;

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie, avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del TUEL”;

la Circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23.12.2019, avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1 lettera a) del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti- Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del TUEL" Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.”;

Premesso:

che la società Immobiliare Tirrena S.p.A., con sede in Roma, Via Francesco Crispi 90, ha notificato, per tramite degli Avvocati Alessandro Pallottino e Anna Palmerini, il ricorso al TAR Lazio per l’annullamento del diniego di accesso civico espresso con la nota dirigenziale della Città metropolitana di Roma Capitale Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua, Rifiuti, Energia, Aree Protette” - Servizio 2 “Tutela risorse idriche, aria ed energia”, prot. n. 3957 del 10.01.2024, in esito all’istanza della ricorrente per accesso civico generalizzato alle informazioni e agli atti riguardanti la realizzazione del Campo Fotovoltaico "Cava Alfa e Cava Beta" in Roma;

che con Sentenza n. 07898/2024 in data 22/04/2024, il Tar Lazio - Roma ha accolto il ricorso R.G. 1924/2024 proposto da Immobiliare Tirrena S.p.a. nei confronti della Città metropolitana di Roma Capitale, condannando la Città metropolitana di Roma Capitale alla rifusione delle spese di lite nei confronti di Immobiliare Tirrena S.p.a. e al rimborso del contributo unificato;

che le spese di lite sono state quantificate in euro 500,00 (cinquecento/00) oltre accessori come per Legge;

che il contributo unificato ammonta ad euro 300,00 (trecento/00);

che la Città metropolitana, in quanto parte soccombente in giudizio, sarebbe tenuta a rimborsare alla parte vittoriosa anche l'IVA sulla somma dovuta in rimborso delle spese legali, ai sensi dell'art. 91 cod. proc. civ., ma nel caso specifico l'avente diritto non ha richiesto il rimborso dell'iva in quanto titolare di partita iva e quindi in grado di detrarre l'imposta;

Considerato:

che si rende necessario, pertanto, provvedere alla rifusione delle spese di lite ed al rimborso del contributo unificato alla Società Immobiliare Tirrena S.p.A. che ne ha sostenuto la spesa;

che il contributo unificato è una tassa dovuta per legge ai sensi dell'art. 13 del DPR 30 maggio 2002, n. 115 e che ai sensi dell'art. 91 del codice di procedura civile e alle sentenze del C.d.S., Sez.V, 4 giugno 2020, n. 3517, e 13 gennaio 2014, n. 68; Sez. IV, 1° giugno 2017, n. 2635; Sez. III, 23 ottobre 2015, n. 4887, Cons. St., Sez. III, 01/03/2021 l'importo del contributo unificato per le spese degli atti giudiziari "grava sempre sulla parte soccombente, addirittura anche nel caso di compensazione giudiziale delle spese e persino se essa non si è costituita in giudizio";

che l'importo da versare ammonta ad euro 898,00 derivante dalla somma dei seguenti addendi: € 500,00 come da sentenza TAR, € 75,00 ovvero 15% di spese generali, € 23,00 ovvero 4% di C.P.A. su euro 575,00, € 300,00 di contributo unificato;

che tale obbligazione è maturata a seguito di Sentenza, pertanto la somma di € 898,00 va a costituire, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, debito fuori bilancio oggetto di riconoscimento mediante deliberazione consiliare;

Tenuto conto:

dell'iter amministrativo illustrato nella Circolare n. 33 del 23/12/2019 sui Debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii. che prevede l'adozione della determinazione dirigenziale di prenotazione della spesa, che si perfezionerà in impegno di spesa dopo l'approvazione da parte del Consiglio metropolitano della deliberazione di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

che il Servizio 2 "Tutela risorse idriche, Aria ed Energia" del Dip.to III, non disponendo di fondi per questa tipologia di spesa, ha richiesto e ottenuto lo svincolo dei fondi per € 898,00 sul capitolo 110012, art. 6, prenotazione n. 80231/2024, Esercizio finanziario 2024, per adempiere all'obbligazione sopra indicata, in esecuzione della Sentenza n. 07898 in data 22/04/2024, del Tar Lazio - Roma;

Vista la Determinazione Dirigenziale R.U. 2580 del 12.07.2024 recante "Riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii – Rifusione spese di lite alla Società Immobiliare Tirrena S.p.a. a seguito di Sentenza n. 7898/2024 del 22.04.2024 Tar Lazio – Roma e n. registro generale 1924 del 2024, - Prenotazione spesa € 898,00";

Visto:

l'art. 194 del d.lgs 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che i debiti derivanti da sentenze esecutive hanno trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 CDC UCT0301 anno 2024, con la prenotazione n. 80231/2024 per € 898,00;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. espresso in data 09.09.2024;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente “Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali” ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 23.09.2024;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 “Tutela risorse idriche, aria ed energia” del Dipartimento III “Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette” Dott.ssa Paola Camuccio ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento III “Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo pari ad € 898,00 (ottocentonovantotto/00) rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da sentenza esecutiva del Tar per il Lazio n. 07898/2024 del 22/04/2024, R.G. 1924/2024, per la rifusione delle spese di lite e per il rimborso del contributo unificato nei confronti della società Immobiliare Tirrena S.p.a. che ne ha sostenuto la spesa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 898,00 (ottocentonovantotto/00) ha trovato la copertura finanziaria sul capitolo 110012 art. 6 CDC UCT0301 anno 2024 (prenotazione n. 80231/2024);
3. di dare atto che il Servizio 2 “Tutela Risorse Idriche, Aria ed Energia” del Dipartimento III provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 53 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 1 voto astenuto (Proietti Antonio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Se tutti i colleghi hanno votato dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito: 14 presenti, 13 favorevoli e 1 astenuto, il Consiglio approva. Grazie Segretario. Anche in questo caso c'è l'immediata eseguibilità della stessa. Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità della stessa, prego.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 53 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 1 voto astenuto (Proietti Antonio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. Sono 14 presenti alla votazione: 13 favorevoli e 1 astenuto: il Consiglio approva. Grazie Segretario. Passiamo, dunque, al punto numero 8: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 della Lettera A) del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modificazioni. La sentenza è la numero 666/24 pubblicata il 22 aprile 2024 emessa dal Tribunale di Civitavecchia. L'importo è pari ad euro 744,11. Il punto, appunto, anche in questo caso la ripetizione me la perdonerete è il numero 8, la deliberazione è la 57/24. Prego, Segretario è aperta la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n. 666/2024 pubblicata il 22/04/2024 emessa dal Tribunale di Civitavecchia. Importo pari a € 744,11.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 135 del 11.09.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n. 666/2024 pubblicata il 22/04/2024 emessa dal Tribunale di Civitavecchia. Importo pari a € 744,11;

la Polizia Locale di Fiumicino, con nota datata 24/11/2017, acquisita al protocollo dell'Ente con il numero 176931 in data 15/12/2017, trasmetteva con posta ordinaria il verbale di accertamento n. 91 a carico di O. N. D. unitamente al ricorso e alle relative controdeduzioni redatte dagli agenti operanti, registrato con numero di fascicolo 1018/2017, il cui procedimento si concludeva con l'emanazione della Determinazione Dirigenziale di archiviazione R.U. 1083 del 31/03/2021 che veniva trasmessa alla Polizia Locale di Fiumicino il 02/04/2021, in ottemperanza all'art. 18 co. 2 L. 689/81;

la Polizia Locale di Fiumicino, con nota datata 29/11/2017, acquisita al protocollo dell'Ente con il numero 175390 in data 13/12/2017, trasmetteva a mezzo pec il verbale di accertamento n. 91 elevato per abbandono di rifiuti su area pubblica a carico di O. N. D., registrato con numero di fascicolo 1023/2017, il cui procedimento si concludeva con l'emanazione dell'Ordinanza-Ingiunzione prot. CMRC 158292 del 26/10/2021 che veniva notificata alla Sig.ra O. N. D. ai sensi dell'art. 140 c.p.c.;

L'Avvocatura di CMRC faceva pervenire il 24/04/2024 la sentenza n. 666/2024 pubblicata il 22/04/2024 con la quale il Tribunale di Civitavecchia annullava l'ordinanza-ingiunzione impugnata e condannava la Città metropolitana di Roma Capitale, resistente contumace, al pagamento delle spese di lite liquidate in € 532,00, di cui € 462,00 per compensi e € 70,00 per spese vive, oltre spese generali, Iva e Cpa come per legge, da distrarsi in favore degli Avv. F. M. e C. La G. quali procuratori antistatari, adducendo che *“la mera riconducibilità dei rifiuti contenuti nel sacchetto alla odierna ricorrente non è sufficiente al fine di ritenere integrata la condotta di abbandono dei rifiuti in mancanza di ulteriori elementi indiziari caratterizzati da gravità, precisione e concordanza, idonei ad integrare la prova presuntiva della condotta materiale contestata”*;

solo a seguito del ricevimento della suddetta sentenza e successiva verifica nell'archivio documentale si rilevava che sono stati creati due diversi fascicoli per lo stesso verbale di accertamento per mero errore materiale indotto anche dalla lettura delle note di trasmissione dell'organo verbalizzante nelle quali il trasgressore veniva individuato con due diversi cognomi;

Considerato che il Servizio competente attivava la procedura individuata dalla Circolare prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019, richiedendo la fattura pro-forma agli avvocati antistatari, con nota prot. 90847 del 24/05/2024;

Preso atto del preavviso di parcella datato 27/05/2024 trasmesso dall'Avv. La G. C. riportante l'elenco analitico delle spese (compensi € 462,00, spese generali 15% € 69,30, CAP 4% € 21,25, IVA 22% € 121,56, Spese € 70,00, per un totale di € 744,11, con ritenuta d'acconto pari a € 106,26 a carico di Città metropolitana di Roma Capitale in qualità di sostituto d'imposta ex artt. 23 e 29 DPR 600 del 1973), unitamente alla liberatoria sottoscritta dall'Avv. M. F. con cui autorizza questa Amministrazione a corrispondere tutte le somme in favore dell'Avv. La G. C., manlevando la stessa da ogni obbligazione pecuniaria a seguito dell'avvenuto ed integrale pagamento dei suddetti compensi;

Considerato che si rendeva necessario prenotare a favore del procuratore antistatario Avv. La G. C. la somma complessiva di € 744,11 (settecentoquarantaquattro/11) per la liquidazione delle spese di lite di cui alla sentenza n. 666/2024 pubblicata il 22/04/2024 emessa dal Tribunale di Civitavecchia;

Vista la Determinazione Dirigenziale Numero RU 2485 del 05/07/2024 con la quale il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" ha prenotato la somma complessiva di € 744,11 (settecentoquarantaquattro/11) sul capitolo 110012 art. 6 EF 2024 UCT0301 n. prenotazione 80177/2024 a favore del procuratore antistatario Avv. La G. C. quale pagamento delle spese di lite di cui alla sentenza n. 666/2024 pubblicata il 22/04/2024 emessa dal Tribunale di Civitavecchia, determinando nel contempo di redigere una proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio metropolitano per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., e di

adottare la determinazione dirigenziale di impegno di spesa definitivo in esito all'approvazione della stessa;

Visto l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

Atteso che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 EF 2024 UCT0301 n. prenotazione 80177/2024 per l'importo di € 744,11 (settecentoquarantaquattro/11);

Vista:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 09.09.2024;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 23.09.2024;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 2 "Affari generali e pianificazione – Sanzioni", dell'U.E. "Polizia Metropolitana" Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.C. "Polizia Metropolitana" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 744,11 (settecentoquarantaquattro/11), ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da sentenza esecutiva n. 666/2024 pubblicata il 22/04/2024 emessa dal Tribunale di Civitavecchia di condanna al pagamento delle spese di lite a favore del procuratore antistatario Avv. La G. C.;
- di dare atto che la spesa complessiva di € 744,11 (settecentoquarantaquattro/11) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 EF 2024 UCT0301 n. prenotazione 80177/2024;
- di dare atto che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002;
- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 54 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 1 voto astenuto (Proietti Antonio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. 14 presenti, 13 favorevoli e 1 astenuto, il Consiglio approva, grazie Presidente. Anche questa deliberazione è munita dell'immediata eseguibilità. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità della stessa, ripeto è la P57/24. Prego, Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 54 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 1 voto astenuto (Proietti Antonio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Tutti i colleghi hanno votato, quelli che intendono votare i debiti fuori bilancio naturalmente. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. Sono 14 presenti alla votazione; 13 favorevoli, 1 astenuto, il Consiglio approva. Grazie Segretario. Passiamo al punto numero 9: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 Lettera A) del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modificazioni. La sentenza è la numero 183/2024 del Giudice di Pace di Tivoli. Causa iscritta al numero 841/2023 del Registro. Gli importi sono pari ad euro 224,48. La deliberazione è la P58/24. Dichiaro aperta la votazione, prego Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n. 183/2024 del Giudice di Pace di Tivoli, causa iscritta al n. 841/2023 R.G. Importo pari a € 224,48.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 136 del 11.09.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Sentenza n. 183/2024 del Giudice di Pace di Tivoli, causa iscritta al n. 841/2023 R.G. Importo pari a € 224,48.

che dinnanzi al Giudice di Pace di Tivoli il sig. S. M., rappresentato e difeso dall' Avv. F. F., citava in giudizio la Città metropolitana di Roma Capitale proponendo opposizione avverso il verbale n. VX2271964 del 29/12/2022, elevato dalla Polizia Metropolitana della Città Metropolitana di Roma Capitale, per mancata omologazione dell'apparecchio rilevatore della velocità;

che il Giudice di Pace di Tivoli, relativamente alla causa iscritta al n. 841/2023 R.G., pronunciava la sentenza n. 183/2024 (notificata in data 16/07/2024) con la quale accoglieva il ricorso del sig. S. M., annullava la sanzione irrogata e condannava la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese di lite che fissava in € 43,00 per spese ed € 150,00 per compensi oltre accessori di legge da distrarsi a favore dell'avvocato antistatario;

che con pec acquisita al protocollo dell'Ente con il n. 0127160 del 22/07/2024 l'Avv. F. F. trasmetteva il preavviso di parcella per € 224,48, come di seguito riportato:

Onorari	€ 150,00
Spese generali (15%)	€ 22,50
Bollo su fattura emettenda	€ 2,00
CPA (4%)	€ 6,98
Spese esenti art. 15 DPR 633/72	€ 43,00
TOTALE	€ 224,48

che l'Avv F. F. ha comunicato di operare in regime fiscale forfettario ai sensi della Legge 190/2014;

che, pertanto, si rendeva necessario prenotare a favore dell'Avv. F. F. le spese legali suddette per un ammontare complessivo di € 224,48 (duecentoventiquattro/48), in esecuzione della sentenza n. 183/2024 del Giudice di Pace di Tivoli, causa iscritta al n. 841/2023 R.G.;

Vista la Determinazione Dirigenziale Numero RU 2942 del 06/08/2024 con la quale il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" ha prenotato la somma complessiva di € 224,48 (duecentoventiquattro/48) sul capitolo 110012 art. 6 EF 2024 UCT0301 n. prenotazione 80240/2024 a favore del procuratore antistatario Avv. F.F. per il pagamento delle spese di lite di cui alla sentenza n. 183/2024 del Giudice di Pace di Tivoli, causa iscritta al n. 841/2023 R.G., ferma restando la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio

metropolitano, per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e l'assunzione dell'impegno di spesa definitivo in esito all'approvazione della stessa;

Visto l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

Atteso che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 EF 2024 UCT0301 n. prenotazione 80240/2024 per l'importo di € 224,48 (duecentoventiquattro/48);

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 09.09.2024;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 23.09.2024;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 2 "Affari generali e pianificazione – Sanzioni", dell'U.E. "Polizia Metropolitana" Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Vice Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.C. "Polizia Metropolitana" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 224,48 (duecentoventiquattro/48), ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da sentenza esecutiva n. 183/2024 del Giudice di Pace di Tivoli, causa iscritta al n. 841/2023 R.G. di condanna al pagamento delle spese di lite a favore del procuratore antistatario Avv. F.F., per le motivazioni espresse in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 224,48 (duecentoventiquattro/48) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 EF 2024 UCT0301 n. prenotazione 80240/2024;
3. di dare atto che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 55 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 1 voto astenuto (Proietti Antonio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Hanno votato tutti i colleghi e dichiaro dunque chiusa la votazione e ne proclamo l'esito: 14 presenti; 13 favorevoli, 1 astenuto: il Consiglio approva. Anche questa ha l'immediata eseguibilità, votiamo l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione, prego Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 55 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 1 voto astenuto (Proietti Antonio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiariamo chiusa la votazione. 14 presenti; 13 favorevoli, 1 astenuto il Consiglio approva. Quindi, anche il punto 9 lo diamo per approvato. Passiamo al punto 10: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1 lettera A) del Decreto Legislativo 267 e successive modificazioni. Pagamento delle spese di lite a seguito della sentenza 1551/2024 pubblicata il 26 gennaio 2024 emessa dal Tribunale Ordinario di Roma, Sezione II. Importo pari ad euro 958,80. La deliberazione è individuata con il numero P59/24. È aperta la votazione, prego Segretario.

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite a seguito di Sentenza n. 1551/2024 pubblicata il 26/01/2024 emessa dal Tribunale Ordinario di Roma – II Sezione Civile. Importo pari a € 958,80.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 137 del 11.09.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Pagamento delle spese di lite a seguito di Sentenza n. 1551/2024 pubblicata il 26/01/2024 emessa dal Tribunale Ordinario di Roma – II Sezione Civile. Importo pari a € 958,80.

che con Determinazione Dirigenziale R.U. 4038 del 16/12/2020 il Servizio 1 del Dipartimento IV ingiungeva al Sig. L. P. il pagamento della sanzione di € 1.339,76 per violazione dell'art. 231 del D.Lgs. 152/06 accertata dalla Polizia Locale di Roma Capitale – VII Gruppo Tuscolano con verbale n. 81130095375 del 27/04/2016;

che l'interessato presentava ricorso in opposizione dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma (giudizio NRG 10534/21);

che con Sentenza n. 1551/2024 pubblicata il 26/01/2024 il Tribunale di Roma – II Sezione Civile accoglieva l'opposizione e condannava la Città metropolitana di Roma Capitale alla rifusione delle spese di lite, liquidate in € 800,00 oltre accessori come per legge, in favore del procuratore antistatario;

Preso atto del prospetto di parcella datato 23/05/2024, acquisito al prot. 125795 del 18/07/2024, trasmesso dall'Avv. R.F. riportante l'elenco analitico delle spese:

compensi	€ 800,00
spese generali 15%	€ 120,00
CAP 4%	€ 36,80
Bollo	€ 2,00
TOTALE	€ 958,80

nonché le seguenti diciture “Operazione non soggetta a IVA effettuata ai sensi dell'art. 1, commi da 54 a 89 della L. 190/2014 così come modificato dalla legge n. 208/2015 (regime forfettario)”, “Compenso non soggetto a ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 1 comma 67 della L. 190/2014”;

Considerato che si rendeva necessario prenotare a favore del procuratore antistatario Avv. R.F. la somma complessiva di € 958,80 (novecentocinquantotto/80) per la liquidazione delle spese di lite di cui alla Sentenza n. 1551/2024 pubblicata il 26/01/2024 emessa dal Tribunale di Roma – II Sezione Civile;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. RU 2958 del 07/08/2024 con la quale il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" prenotava la somma complessiva di € 958,80 (novecentocinquantotto/80) sul capitolo 110012 art. 4 EF 2024 UCT0301 n. prenotazione 80239/2024 a favore del procuratore antistatario Avv. R.F., quale pagamento delle

spese di lite di cui alla sentenza n. 1551/2024 pubblicata il 26/01/2024 emessa dal Tribunale di Roma – II Sezione Civile, determinando nel contempo di redigere una proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio metropolitano per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., e di adottare la Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa definitivo in esito all'approvazione della stessa;

Visto l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 “Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio”;

Atteso che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 4 EF 2024 UCT0301 n. prenotazione 80239/2024 per l'importo di € 958,80 (novecentocinquantotto/80);

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”;

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”. Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.”;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 09.09.2024;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente “Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali” ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 23.09.2024;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 2 “Affari generali e pianificazione – Sanzioni”, dell'U.E. “Polizia Metropolitana” Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell'U.C. “Polizia Metropolitana” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza*”

giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 958,80 (novecentocinquantotto/80), ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da sentenza esecutiva n. 1551/2024, pubblicata il 26/01/2024, del Tribunale di Roma – II Sezione Civile di condanna al pagamento delle spese di lite a favore del procuratore antistatario Avv. R.F.;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 958,80 (novecentocinquantotto/80) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 4 EF 2024 UCT0301 n. prenotazione 80239/2024;
3. di dare atto che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289 del 27.12.2002;
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 56 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 1 voto astenuto (Proietti Antonio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. Sono 14 presenti, 13 favorevoli e 1 astenuto, il Consiglio approva. Anche in questo caso, se non vado errato, vi è l'immediata eseguibilità, quindi dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità della stessa. Prego, Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 56 è approvata** con n. 13 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 4 voti astenuti (Cacciotti Stefano, Ferrarini Massimo, Mastrofrancesco Agnese, Proietti Antonio).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa anche la votazione dell'immediata eseguibilità e ne proclamo l'esito. Sono 17 i Consiglieri presenti; 13 favorevoli e 4 gli astenuti, il Consiglio approva. Passiamo al punto numero 11. Lavori di somma urgenza, ex articolo 140 del Decreto Legislativo numero 36/23 per l'eliminazione del pericolo a seguito di smottamento della scarpata stradale del pericolo di transito su pubblica via, Comune di Capena SP 17 A, Morlupo – Capena, al Chilometro 7+300 fino al chilometro 7+200 sul lato destro. Il riconoscimento della spesa per i lavori di somma urgenza, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 193 comma 3 e dell'articolo 194, comma 1, Lettera E) del Decreto Legislativo 267/2000 sono posti all'undicesimo punto all'ordine del giorno della seduta odierna e sono identificati nella deliberazione P51/24. Ci sono interventi? Apriamo la votazione, prego Segretario.

OGGETTO: Lavori di somma urgenza - ex art. 140 D.Lgs. 36/2023 - per l'eliminazione del pericolo a seguito di smottamento scarpata stradale con pericolo per transito su pubblica via - Comune di Capena - S.P. 17/a Morlupo Capena dal km. 7+300 al km. 7+200 lato DX - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191 comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che *"nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma"*;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 05.10.2020 recante *"Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011"*, successivamente integrata con Deliberazione del Consiglio metropolitan n. 60 del 29/09/2022;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 52 del 25/09/2023 recante *"D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis"* - Approvazione del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2022.";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 75 del 27/12/2023 recante *"Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026."*;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 76 del 27/12/2023 recante *"Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026"*;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 1 del 17/01/2024 recante *"Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto."*;

il Decreto del Sindaco metropolitan n. 25 del 29/02/2024 recante *"Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2024-2026"*;

il Decreto del Sindaco metropolitan n. 28 del 14/03/2024 recante *"Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della Gestione 2023 (art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 118/2011). Variazione al Bilancio di Previsione 2024 – 2026, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata, art. 175, comma 5 bis, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000."*;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 10 del 27.03.2024 *"Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026. Variazione di cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024"*;

Vista:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 22/05/2024 recante “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 – 2026 – Variazione di cassa”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 25 del 29 maggio 2024 recante “Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione”;

Premesso:

che con Decreto n. 111 del 25.07.2024 il Sindaco Metropolitan ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitan: Proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitan: Lavori di somma urgenza - ex art. 140 D.Lgs. 36/2023 - per l'eliminazione del pericolo a seguito di smottamento scarpata stradale con pericolo per transito su pubblica via - Comune di Capena - S.P. 17/a Morlupo Capena dal km. 7+300 al km. 7+200 lato DX - Riconoscimento della spesa per lavori di somma urgenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, comma 3 e art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 267/2000;

che con verbale di somma urgenza, redatto in data 01/07/2024, ai sensi dell'art. 140, comma 1 del D.Lgs. 36/2023, si precisava che:

"Il giorno 24.06.2024, a seguito di sopralluogo sulla S.P. 17/a Morlupo Capena dal km. 7+300 e fino al km. 7+200 lato DX, da parte di personale cantonieristico di questo servizio, congiuntamente allo scrivente Geom. Guido Gentili, si constatava quanto segue:

- materiale sulla sede stradale derivante da un fenomeno degenerativo di tipo franoso della scarpata, probabilmente causato dalle piogge abbattutesi nei giorni precedenti;*
- la necessità di un intervento immediato da eseguirsi per mettere in sicurezza il tratto di strada interessato attraverso il posizionamento di opportuna segnaletica per garantire il transito veicolare in sicurezza;*

Premesso che

nella mattinata del 01/07/2024 si è verificato un aggravamento dello smottamento sulla S.P. 17/b Morlupo Capena dal km. 7+300 e fino al km. 7+200 lato DX che ha causato un ulteriore scivolamento del materiale sulla sede strada.

Sul posto sono immediatamente intervenuti lo scrivente Geom. Guido Gentili e l'arch. Marta Angeletti, constatando quanto segue:

- materiale sulla sede stradale derivante dall'ulteriore innesco del movimento del fenomeno franoso della scarpata;*
- la necessità di un intervento immediato da eseguirsi per mettere in sicurezza il tratto di strada interessato attraverso:*
 - rimozione del materiale derivante dallo smottamento in corrispondenza dell'intero fronte di frana;*
 - la posa in opera al piede del corpo franoso di elementi pesanti in cls atti a contrastare l'eventuale ed ulteriore smottamento del terreno per garantire l'esecuzione dei lavori in sicurezza;*
 - opere di rafforzamento corticale della parete a monte della sede stradale mediante opportune opere con rete, tiranti e geotessile opportunamente ancorato;*

Tutto quanto sopra esposto,

I sottoscritti dichiarano che ricorrono gli estremi di Somma Urgenza di cui all'art. 140 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e, per gli effetti del medesimo articolo, si redige il presente verbale e si dispone

l'immediata esecuzione dei lavori per quanto indispensabili a garantire la sicurezza del traffico veicolare e per rimuovere lo stato di pregiudizio della pubblica/privata incolumità, con riserva di compilare la perizia giustificante la spesa per l'esecuzione dei lavori stessi, che sarà redatta a cura di questo Ufficio non appena sarà possibile, in considerazione della gravità e dell'estensione di quanto accaduto.

Per quanto sopra questo Servizio ha affidato i lavori di che trattasi all'impresa SONDEDILE srl con sede in Via Abruzzi n. 3 Frazione Vazia (RI) Codice Fiscale: 00561630575, che in tale circostanza ha risposto prontamente dando immediata disponibilità di intervento con personale specializzato, mezzi ed attrezzature idonee, già a partire dalla data del 02/07/2024".

Tutto ciò premesso:

in data 04.07.2024, nella sede del Servizio 2, Dipartimento II, Viale Giorgio Ribotta 41/43, in Roma, viene sottoscritto l'Atto di Impegno relativo ai "Lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo a seguito di smottamento scarpata stradale con pericolo per transito su pubblica via - Comune di Capena - S.P. 17/a Morlupo Capena dal km. 7+300 al km. 7+200 lato DX", tra il l'arch. Marta Angeletti Responsabile del Procedimento per conto della Città Metropolitana di Roma Capitale e la società Sonedile srl con sede in Fraz. Vazia (RI), 00024 - Via Abruzzi civ 3 c.f.: 00561630575;

che il RUP dei lavori di somma urgenza di cui trattasi è l'arch. Marta Angeletti incaricato con determinazione del Servizio n. 2 "Viabilità NORD" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità";

Visto l'art. 140, comma 4, del D.lgs. 36/2023 ai sensi del quale: "*Il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente compila una perizia giustificativa delle prestazioni richieste entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e alla approvazione della prestazione affidata. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa è assicurata con le modalità previste dagli articoli 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267"*;

Vista:

la perizia giustificativa dei lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo a seguito di smottamento scarpata stradale con pericolo per transito su pubblica via - Comune di Capena - S.P. 17/a Morlupo Capena dal km. 7+300 al km. 7+200 lato DX, redatta ai sensi del medesimo art. 140, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 e trasmessa al Servizio n. 1 del Dipartimento II con nota prot. CMRC-2024-0117903 del 05/07/2024, a firma del RUP, arch. Marta Angeletti;

in particolare, la relazione, parte integrante della perizia di che trattasi, nella quale si rappresenta quanto segue:

"Nella giornata del 24-06-2024 a causa delle intensive e copiose piogge che si sono abbattute sul territorio provinciale ed in particolare sul Comune di Capena, si è verificato un fenomeno degenerativo di tipo franoso della scarpata sulla S.P. 17/a Morlupo Capena, precisamente dal km. 7+300 al km 7+200 lato destro, il quale ha causato uno scivolamento di massi e materiale sulla strada provinciale richiedendo la necessità di un intervento immediato per mettere in sicurezza il tratto di strada interessato attraverso il posizionamento di opportuna segnaletica per garantire il transito veicolare in sicurezza.

Nella giornata del 01-07-2024 si effettuava un ulteriore sopralluogo sul posto rilevando un aggravamento dello smottamento sulla S.P. 17/a Morlupo Capena dal km. 7+300 e fino al km. 7+200 lato DX, che ha causato un ulteriore scivolamento del materiale sulla sede stradale.

Vista l'assoluta necessità di un intervento immediato da eseguirsi per mettere in sicurezza il tratto di strada interessato attraverso:

- La rimozione del materiale derivante dallo smottamento in corrispondenza dell'intero fronte di frana;*
- Perlustrazione e pulizia della vegetazione e taglio alberature pericolanti;*

posa in opera al piede del corpo franoso di elementi pesanti in cls atti a contrastare l'eventuale ed ulteriore smottamento del terreno per garantire l'esecuzione dei lavori in sicurezza con segnaletica;

opere di rafforzamento corticale della parete a monte della sede stradale mediante la realizzazione di opere di installazione di rete corticale, tiranti e geotessile opportunamente ancorato;

Visto che la S.P. 17/a Morlupo Capena, dal km. 7+300 e fino al 7+200, ricade all'interno del centro abitato di Capena;

Vista inoltre l'importanza della S.P. 17/a Morlupo Capena quale collegamento per raggiungere la Strada Statale Flaminia e la linea ferroviaria extraurbana Roma-Civita Castellana-Viterbo per i cittadini pendolari;

Visto, infine, che tale collegamento viario rappresenta per l'insediamento di Capena, ma anche di Morlupo, un'arteria importante per mezzi di soccorso e di emergenza, verso gli ospedali di Monterotondo e Roma (Sant'Andrea);

Preso atto che permane una condizione di pericolo imminente per il traffico veicolare in transito sulla strada provinciale sopra citata e che, quindi, è necessario provvedere all'immediato ripristino delle condizioni di stabilità della parete interessata dal movimento franoso, per la salvaguardia della pubblica incolumità;

Ricorrendo gli estremi della Somma Urgenza si è resa necessaria la sottoscrizione del Verbale ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 contattando nell'immediato l'impresa SONDEDILE srl Via Abbruzzi n. 3 Frazione Vazia (RI) Codice Fiscale: 00561630575".

dopo di che, in data 01/07/2024 è stato sottoscritto il verbale di somma urgenza tra l'arch. Marta Angeletti, Responsabile del Procedimento per conto della Città metropolitana di Roma Capitale ed il rappresentante legale della Società Sonedile srl.

Con successiva nota prot. CMRC-2024-0117903 del 05/07/2024, il RUP, arch. Marta Angeletti, inviava al Servizio n. 1 del Dipartimento II la perizia giustificativa dell'intervento, redatta ai sensi dell'art. 140 comma 4 del D.Lgs 23/2023, corredata dal computo metrico estimativo, dall'atto di impegno, dall'elenco prezzi, dalla stima incidenza manodopera, dalla stima dei costi della sicurezza, per un importo complessivo pari ad € 61.713,48, definiti consensualmente con l'Impresa Mario Cipriani, che trova copertura finanziaria sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 Cdr 9210 Cdc DPT0201 esercizio 2024;

vista, altresì, la circolare n. CIRCOLARE del 23.12.2019 avente ad oggetto "*Debiti Fuori Bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, [...] Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii."* con la quale è stato ritenuto opportuno fornire indicazioni volte a garantire la celerità del procedimento amministrativo e la corretta imputazione contabile della spesa, nonché monitorare i procedimenti [...]"

che in ossequio a quanto previsto nella sopra richiamata Circolare del 23.12.2019, con nota a firma del RUP e del Dirigente Responsabile della struttura, sono stati tempestivamente informati il Segretario Generale e il Dirigente del Servizio n. 1 della Direzione Generale dell'evento calamitoso occorso inviando, altresì, la comunicazione dell'ordinazione fatta alla Società Sonedile Srl da parte del RUP;

preso atto che, per quanto sopra esposto, il RUP, arch. Marta Angeletti srl, ha affidato, ai sensi dell'art. 140, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, l'esecuzione dei suddetti lavori all'impresa Sonedile srl con sede in Fraz. Vazia (RI), 00024 - Via Abruzzi civ 3 c.f.: 00561630575 che si è dichiarata disposta ad eseguirli per un importo complessivo, definito consensualmente con la controparte ai sensi dell'art. 140 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, così ripartito:

QUADRO ECONOMICO LAVORI				
A	IMPORTO LAVORI A MISURA		IMPORTO	
A	Lavori a misura (di cui soggetti a ribasso € 14.941,51 per costi della manodopera ex art. 41, comma 14, D.Lgs. 36/2023)		€ 54.470,01	
A1	di cui importo per rimborso fatture non soggetto a ribasso		€ 3.246,77	
A2	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso		€ 5.378,34	
A3	Totale somme a base di gara soggette a ribasso (A-A1)		€ 51.223,24	
	Ribasso d'asta del 20,00% su A3		€ 10.244,65	
	Totale Lavori a Misura + Sicurezza		€ 49.603,70	
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
B1	IVA su lavori (22%)		€ 10.912,81	
B2	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 comma 2 D.Lgs 36/2023 (2%)		€ 1.196,97	
B2.a	Incentivi al personale ex art. 45 comma 3 D.Lgs. 36/2023 (80% x 2%)		€ 957,58 (80%)	
B2.b	Fondo Innovazione ex art. 45 comma 5 D.Lgs. 36/2023 (20% x 2%)		€ 239,39 (20%)	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 12.109,78	
	TOTALE GENERALE		€ 61.713,48	

Considerato che, con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento II RU n. P2743/2024, è stato stabilito:

- di approvare la perizia tecnica giustificativa dei lavori di somma urgenza, compilata dal responsabile del procedimento arch. Marta Angeletti, ai sensi dell'art. 140, comma 4, del D.Lgs. n. 36/2023 – avente ad oggetto: "Comune di Capena - S.P. 17/a Morlupo Capena dal km. 7+300 al km. 7+200 lato DX - Lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo a seguito di smottamento scarpata stradale con pericolo per transito su pubblica via" per un importo base di gara di € 51.223,24 oltre € 5.378,34 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso e € 3.246,77 per rimborso a fatture non soggette a ribasso per un importo complessivo pari ad € 59.848,35;
- di prenotare la spesa complessiva di € 61.713,48 di cui € 60.516,51 in favore dell'impresa Sonedile srl unipersonale, € 957,58 per fondo funzioni tecniche ex art. 45, comma 3 d.lgs. 36/2023, € 239,39 per fondo funzioni tecniche ex art. 45, comma 5 d.lgs. 36/2023 sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR DPT0201 esercizio 2024;

Visto:

l'art. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), come modificato dall'art. 1, comma 901 della legge 145/2018 che prevede: *"Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 gg dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare."*;

altresì, l'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. che recita: *"con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: [...]"*

e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza";

Atteso che il responsabile dell'istruttoria è il dott. Alessandro Peparoni e del procedimento è il dott. Sergio Verasani;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 09.09.2024;

Atteso che la 5^a Commissione Consiliare permanente "Viabilità, Mobilità e Infrastrutture" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 27.09.2024;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 1 "Gestione amministrativa" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" Dott. Valerio De Nardo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 191, c. 3 e art. 194, c. 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., la spesa per i seguenti lavori di somma urgenza:

"lavori di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo a seguito di smottamento scarpata stradale con pericolo per transito su pubblica via - Comune di Capena - S.P. 17/a Morlupo Capena dal km. 7+300 al km. 7+200 lato DX";

2. di prendere atto che la spesa complessiva di € 61.713,48 trova copertura finanziaria sul Capitolo 103300 (SOMUR) art. 4 CDR DPT0201 CDC 9210 esercizio 2024;
3. di dare atto che il Dirigente del Servizio n. 1 del Dipartimento II Viabilità e Mobilità, procederà alla conseguente assunzione dei successivi impegni di spesa per attivare tutte le procedure di cui in premessa;
4. di disporre che il Servizio "Gestione amministrativa" del Dipartimento II Viabilità e Mobilità provvederà all'invio del presente atto alla Procura della Corte dei Conti ed agli organi di controllo, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002 n. 289;
5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art. 134, c. 4 TUEL n. 267/2000 e ss.mm.ii..

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 57 è approvata** con n. 17 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Mastrofrancesco Agnese, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Se tutti i colleghi hanno votato dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. I presenti sono 17, i favorevoli sono 17, il Consiglio approva. Anche su questa delibera vi è l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione, prego Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 57 è approvata all'unanimità** con n. 17 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De

Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Mastrofrancesco Agnese, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Sono presenti 17 Consiglieri, voti favorevoli: 17, il Consiglio approva. Ora siamo giunti al punto numero 12, io proporrei un'inversione, io proporrei l'inversione dei punti, se siete d'accordo, perché siamo in attesa del Sindaco, perché ha detto che viene per le deliberazioni numero 12 e 13, alle quali ha partecipato nelle operazioni di stesura insieme alla Consigliera Michetelli. Quindi, se siamo d'accordo, come di consueto, io proporrei più che l'interruzione, poi se volete fare l'interruzione facciamo l'interruzione. Più che l'interruzione farei l'inversione, facciamo il punto 16, il punto 15, il 14, il punto 13 ed il punto 12, quindi percorriamo l'ordine del giorno al contrario. Come preferite, io ho fatto una proposta dei lavori, ma per me la potete modificare come volete. Prego, Consigliere Ferrarini. Prima di dare la parola al Consigliere Ferrarini, mi scusi per il lapsus. La mia proposta è di fare il punto 16, il punto 15, il punto 14 in attesa del Sindaco, che poi farà il punto 12 ed il 13 al posto mio.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Avevo chiesto la parola per dire che siamo d'accordo con la sua proposta in modo che andiamo avanti con i lavori nel frattempo che arriva il Sindaco, così i tempi complessivi del Consiglio sicuramente si accorciano.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Bene! Anche la maggioranza è d'accordo? Allora, facciamo prima il 16, poi il 15, poi il 14 e poi quando arriva il Sindaco insieme a te fa il 12 ed il 13. Io andrei avanti. Mettiamo ai voti la proposta del Vicesindaco Metropolitano l'inversione dei punti come l'ho formulata prima dell'intervento del Consigliere Ferrarini. Prego, Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la proposta di inversione dell'ordine dei lavori è approvata** con n. 17 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Mastrofrancesco Agnese, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Sono presenti 17 Consiglieri, favorevoli 17 quindi la mia proposta è stata approvata. Passiamo ad analizzare il "Rinnovo dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria per il triennio 2024 – 2027". La deliberazione è la numero P64/24. Io non posso esimermi dal portarvi il saluto del Presidente Savo, che ho apprezzato in questi anni e che ho sentito ieri sera, per la sua serietà, per la sua professionalità, per il lavoro che ha svolto in quest'Ente, in concordia con tutto il Collegio rappresentato da lei in questa seduta, ma quasi in tutte le sedute, e la ringrazio; in collaborazione con la delegata del Sindaco, Consigliera Michetelli e con tutto il Dipartimento guidato dal dottor Talone. Il dottor Savo mi ha chiesto di portare questo suo saluto, io lo faccio volentieri. Dalla Conferenza dei Capigruppo mi è stato dato incarico di proporre il nome della dottoressa Claudia Iannuzzi, che sostituisce, naturalmente, nell'incarico tecnico il Dottor Savo. Chiedo se c'è qualcuno che vuole intervenire nel dibattito. Dichiarazioni di voto? Dichiaro aperta la votazione. Prego.

Oggetto: Rinnovo dell'Organo di revisione economico-finanziaria per il triennio 2024/2027.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Visti:

la Legge n. 56/2014;

il Decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

il Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, convertito nella Legge n. 148 del 14 settembre 2011;

il Decreto Legge n.124 del 26 ottobre 2019, convertito nella Legge n. 157 del 19 dicembre 2019;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014;

il Regolamento di Contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 40 del 5/10/2020 e ss.mm.ii.;

il Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio metropolitano di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 02/03/2015 e ss.mm.ii.

Premesso che:

l'art. 16, comma 25, del Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, così come convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148, ha introdotto le nuove modalità per la nomina dell'Organo di revisione economico-finanziaria, stabilendo che *"... omissis ... i revisori dei conti degli enti locali sono scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel Registro dei revisori legali di cui al Decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, nonché gli iscritti all'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili ... omissis ..."*;

l'art. 57 ter del Decreto Legge n. 124 del 26 ottobre 2019, così come convertito con modificazioni nella Legge n. 157 del 19 dicembre 2019, ha modificato il succitato comma 25 dell'art. 16 del Decreto Legge n.138/2011, sostituendo alle parole: *"a livello regionale"* le parole: *"a livello provinciale"* ed ha inserito *ex novo* il comma 25 bis del medesimo articolo che prevede *"Nei casi di composizione collegiale dell'organo di revisione economico-finanziario previsti dalla Legge, in deroga al comma 25, i consigli comunali, provinciali e delle città metropolitane e le unioni di comuni che esercitano in forma associata tutte le funzioni fondamentali eleggono, a maggioranza assoluta dei membri, il componente dell'organo di revisione con funzioni di presidente, scelto tra i soggetti validamente inseriti nella fascia 3 formata ai sensi del regolamento di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23, ... omissis ..."*.

Ritenuto che:

con Deliberazione del Consiglio metropolitano di Roma n. 41 del 6 agosto 2021 è stato nominato l'Organo di revisione economico-finanziaria della Città metropolitana di Roma Capitale per il triennio 2021/2024;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 235, comma 1 del Decreto legislativo n. 267/2000, "*L'organo di revisione contabile dura in carica tre anni a decorrere dalla data di esecutività della delibera o dalla data di immediata eseguibilità nell'ipotesi di cui all'articolo 134 ... omissis ...*" e, pertanto, la scadenza dell'Organo di revisione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Roma Capitale – nominato in forza della succitata Deliberazione del Consiglio metropolitano di Roma n. 41 del 6 agosto 2021 – ricadeva in data 21 agosto 2024, termine prorogabile fino ad un massimo di 45 giorni ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del Decreto Legge n. 293/1994, convertito con modificazioni dalla Legge n. 444/1994;

il Dirigente dell'U.E. Supporto al Segretario Generale - Servizio 1, con nota prot. CMRC-2024-0106133-14-06-2024, ha comunicato alla Prefettura UTG di Roma l'imminente scadenza dell'incarico triennale dell'Organo di revisione economico-finanziaria della Città metropolitana di Roma Capitale, richiedendo l'attivazione del procedimento di estrazione dei nominativi;

in data 2 luglio 2024, presso la sede della Prefettura UTG di Roma, si è svolta l'estrazione dei nominativi dei Componenti dell'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente;

dal verbale relativo alle operazioni di estrazione a sorte – trasmesso dalla Prefettura UTG di Roma a mezzo pec con nota prot. uscita n. 0264476 del 02/07/2024, acquisito al protocollo della Città metropolitana di Roma Capitale con il n. CMRC-2024-0115718-02-07-2024 – risultano estratti i seguenti nominativi:

- Mitrano Gianfranco primo estratto designato per la nomina;
- Tosti Chiara Maria secondo estratto designato per la nomina;
- Leoni Loris terzo estratto per eventuale rinuncia o impedimento del designato;
- Borrelli Giovanni quarto estratto per eventuale rinuncia o impedimento del designato;
- Germani Orazio quinto estratto per eventuale rinuncia o impedimento del designato;
- Germani Katia sesto estratto per eventuale rinuncia o impedimento del designato;

il Servizio 1 dell'U.E. Supporto al Segretario Generale, con note prott. n. CMRC-2024-0116604 e n. CMRC-2024-0116395, del 3 luglio 2024, ha comunicato al Dott. Mitrano Gianfranco ed alla Dott.ssa Tosti Chiara Maria l'esito del procedimento di estrazione effettuato dalla Prefettura UTG di Roma, chiedendo la produzione delle dichiarazioni di accettazione dell'incarico, di insussistenza delle cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di inconferibilità od ostative alla nomina previste dagli artt. 235, 236 e 238 del Decreto legislativo n. 267/2000 e dagli artt. 10 e 20 del Decreto legislativo n. 39/2013, nonché di conferma del permanere dei requisiti e dei dati dichiarati al momento della presentazione della domanda di iscrizione all'elenco dei Revisori dei Conti istituito con Decreto del Ministero dell'Interno n. 23 del 15 febbraio 2012;

con le dichiarazioni rese, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, versate in atti, il Dott. Mitrano Gianfranco e la Dott.ssa Tosti Chiara Maria hanno comunicato di accettare l'incarico e l'insussistenza delle cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di inconferibilità od ostative alla nomina previste dagli artt. 235, 236 e 238 del Decreto legislativo n.

267/2000 e dagli artt. 10 e 20 del Decreto legislativo n. 39/2013, nonché la conferma del permanere dei requisiti e dei dati dichiarati al momento della presentazione della domanda di iscrizione all'elenco dei Revisori dei Conti istituito con Decreto del Ministero dell'Interno n. 23 del 15 febbraio 2012;

la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari, nella seduta del 24/09/2024, ha deciso di sottoporre al Consiglio metropolitano il nominativo della Dott.ssa Claudia Iannuzzi per la nomina di Componente dell'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente con funzioni di Presidente.

Considerato che:

l'art. 241 del Decreto legislativo n. 267/2000, nel dettare le norme per la determinazione del compenso dei revisori dei conti, prescrive che “Con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro del tesoro del bilancio e della programmazione economica vengono fissati i limiti massimi del compenso base spettante ai revisori, da aggiornarsi triennialmente. Il compenso base è determinato in relazione alla classe demografica ed alle spese di funzionamento e di investimento dell'ente locale. 2. Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale fino al limite massimo del 20 per cento in relazione alle ulteriori funzioni assegnate rispetto a quelle indicate nell'articolo 239. 3. Il compenso di cui al comma 1 può essere aumentato dall'ente locale quando i revisori esercitano le proprie funzioni anche nei confronti delle istituzioni dell'ente sino al 10 per cento per ogni istituzione e per un massimo complessivo non superiore al 30 per cento. 4. Quando la funzione di revisione economico-finanziaria è esercitata dal collegio dei revisori il compenso determinato ai sensi dei commi 1, 2 e 3 è aumentato per il presidente del collegio stesso del 50 per cento. 5. Per la determinazione del compenso base di cui al comma 1 spettante al revisore della comunità montana ed al revisore dell'unione di comuni si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, rispettivamente, al comune totalmente montano più popoloso facente parte della comunità stessa ed al comune più popoloso facente parte dell'unione. 6. Per la determinazione del compenso base di cui al comma 1 spettante ai revisori della città metropolitana si fa riferimento, per quanto attiene alla classe demografica, al comune capoluogo. 6-bis. L'importo annuo del rimborso delle spese di viaggio e per vitto e alloggio, ove dovuto, ai componenti dell'Organo di revisione non può essere superiore al 50 per cento del compenso annuo attribuito ai componenti stessi, al netto degli oneri fiscali e contributivi. 7. L'ente locale stabilisce il compenso spettante ai revisori con la stessa delibera di nomina”;

il Decreto interministeriale 21 dicembre 2018, all'art. 1, fissa il limite massimo del compenso base annuo lordo spettante ad ogni Componente degli organi di revisione economico-finanziaria come di seguito elencato:

DESCRIZIONE COMPENSO Componenti	IMPORTO COMPENSO
1) Decreto interministeriale 21 dicembre 2018 TABELLA A “Compenso base annuo lordo per ogni componente degli organi di revisione degli enti locali” Classe demografica b) Città Metropolitane e Province con oltre 400.000 abitanti, essendo la popolazione al 31/12/2023 della Città Metropolitana di Roma	€ 27.650,00

Capitale: 4.227.059.

2) Decreto interministeriale 21 dicembre 2018 TABELLA B “Spesa corrente annuale pro-capite in euro” Classe demografica b) Città Metropolitane e Province con oltre 400.000 abitanti, non è previsto aumento sino ad un massimo del 10 per cento del compenso base, in quanto la spesa corrente annuale pro-capite è inferiore alla media nazionale per fascia demografica pari a € 120,00. € 0

3) Decreto interministeriale 21 dicembre 2018 TABELLA C “Spesa per investimento annuale pro-capite in euro” aumento sino ad un massimo del 10 per cento del compenso base, in quanto la spesa per investimenti annuale pro-capite è superiore alla media nazionale per fascia demografica pari a € 20,00. € 2.765,00

Preso atto che:

non sussistendo – sulla base dell’ultimo Bilancio approvato – i requisiti per la maggiorazione del 10% previsti dalla tabella B allegata al Decreto interministeriale 21 dicembre 2018, i compensi del Presidente e dei Componenti dell’Organo di revisione economico-finanziaria dell’Ente, per la prima annualità, sono così quantificati:

Presidente: compenso annuo al netto degli oneri di Legge, pari a € 45.622,50;

Componenti: compenso annuo pro-capite al netto degli oneri di Legge, pari a € 30.415,00;

con cadenza annuale e sulla base dei dati contabili risultanti dal bilancio approvato, verrà verificata la sussistenza dei requisiti per l’applicazione delle maggiorazioni previste dal Decreto interministeriale 21 dicembre 2018;

ai sensi dell’art. 3 del Decreto interministeriale 21 dicembre 2018 è dovuto “... *omissis* ... ai componenti dell’organo di revisione economico-finanziaria dell’Ente avente la propria residenza al di fuori del Comune ove ha sede l’Ente, il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell’Ente per lo svolgimento delle proprie funzioni ... *omissis* ...”;

ai fini della determinazione degli importi da rimborsare per spese di viaggio trova applicazione – in difetto di specifica regolamentazione – l’art. 6 “Rimborso spese di viaggio” del

Regolamento per il rimborso degli oneri connessi con le attività in materia di *status* degli amministratori della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 del 1 luglio 2015.

Preso atto che:

il Dirigente ad interim del Servizio 1 “Supporto al Consiglio e alla Conferenza metropolitana” dell’U.E. “Supporto al Segretario Generale”, Dott. Andrea Anemone, ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed in qualità di Direttore dell’U.E. “Supporto al Segretario Generale” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del Decreto legislativo n. 267/2000 e ss. mm. ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

1. di eleggere la Dott.ssa Iannuzzi Claudia quale Presidente dell’Organo di revisione economico-finanziaria per il triennio 2024/2027;
2. di nominare quali Componenti dell’Organo di revisione economico-finanziaria per il triennio 2024/2027:
Dott. Mitrano Gianfranco
Dott.ssa Tosti Chiara Maria
3. di stabilire che, per la prima annualità, il compenso del Presidente e dei Componenti dell’Organo di revisione economico-finanziaria della Città Metropolitana di Roma Capitale, in conformità a quanto previsto dal Decreto interministeriale 21 dicembre 2018 e sulla scorta delle motivazioni in premessa, è così determinato:
Presidente: compenso annuo al netto degli oneri di Legge, pari a € 45.622,50;
Componenti: compenso annuo pro-capite al netto degli oneri di Legge, pari a € 30.415,00;
4. di stabilire che, con cadenza annuale e sulla base dei dati contabili risultanti dal bilancio approvato, verrà verificata la sussistenza dei requisiti per l’applicazione delle maggiorazioni previste dal Decreto interministeriale 21 dicembre 2018;
5. di stabilire che, qualora ai sensi dell’art. 3 del Decreto interministeriale 21 dicembre 2018, i Componenti dell’Organo di revisione economico-finanziaria dell’Ente abbiano la propria residenza al di fuori del Comune di Roma, gli venga riconosciuto il rimborso delle spese di viaggio, effettivamente sostenute e debitamente rendicontate *per tabulas*, per la presenza necessaria o richiesta presso la sede dell’Ente, secondo le disposizioni dell’art. 6 “Rimborso spese di viaggio” del Regolamento per il rimborso degli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 15 dell’1/07/2015;

6. di demandare al competente Ufficio della Ragioneria Generale l'adozione degli atti di gestione per l'impegno e la successiva e periodica quantificazione e liquidazione dei compensi e dei rimborsi di cui al superiore punto 4);

7. di demandare, altresì, al competente Ufficio della Ragioneria Generale la trasmissione del presente atto al Tesoriere dell'Ente, ai sensi dell'art. 234, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

8. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'art 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 58 è approvata all'unanimità** con 17 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Mastrofrancesco Agnese, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. Sono 17 i presenti; 17 i favorevoli, il Consiglio approva. Non vi è immediata esecutività. Facciamo gli auguri alla dottoressa Ianuzzi che l'attendiamo a breve per avviare tutto il confronto che è stato chiesto anche dai colleghi di opposizione durante il confronto che abbiamo avuto sul Consolidato all'inizio del Consiglio. Attendiamo un secondo, perché dal Segretario ci dicono che è meglio votare anche l'immediata eseguibilità sulla Presidenza del Collegio, in modo da dare immediatamente operatività al Collegio. È giusto, non aspettiamo i tempi di pubblicazione, mi sembra una richiesta sensata. Se siamo tutti d'accordo rendiamo la delibera immediatamente eseguibile. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità rispetto alla deliberazione P64/24.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 58 è approvata all'unanimità** con n. 17 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Mastrofrancesco Agnese, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. 17 i presenti; 17 i favorevoli, il Consiglio approva. Passiamo il passaggio sulla deliberazione P50/24. Si tratta dell'approvazione dello Schema di Convenzione per l'affidamento del Servizio di Tesoreria per il periodo 2024 – 2029 ai sensi dell'articolo 210 del Testo Unico degli Enti Locali. Trattasi di deliberazione esclusivamente tecnica e non serve... Approvazione dello Schema di Convenzione per l'affidamento del Servizio di Tesoreria per il periodo 2024-2029 ai sensi dell'articolo 210 del Testo Unico degli Enti Locali. Trattasi di una deliberazione esclusivamente tecnica, la Commissione l'ha vagliata. Il Servizio di Tesoreria non ce l'abbiamo, lo dobbiamo mantenere viste anche le condizioni dell'Ente. Se volete possiamo discuterne, altrimenti passiamo direttamente alla fase di votazione. Passiamo direttamente alla fase di votazione. Prego Segretario.

OGGETTO: Approvazione Schema di Convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria, per il periodo 2024-2029, ai sensi dell'art. 210 del Testo Unico Enti Locali.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 129 del 9.09.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitan Approvazione Schema di Convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria, per il periodo 2024-2029, ai sensi dell'art. 210 del Testo Unico Enti Locali.

Visti:

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 e ss.mm.ii;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di Contabilità, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 5 ottobre 2020 e ss.mm.ii;

Visto, in particolare, l'articolo 82 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 5 ottobre 2020 e ss.mm.ii;

Viste:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 75 del 27 dicembre 2023 recante "Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 76 del 27 dicembre 2023 recante "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 1 del 17 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto";

Premesso:

che il Testo Unico degli Enti Locali, D.Lgs. n. 267/2000, prevede, all'art. 210, che "l'affidamento del servizio viene effettuato mediante le procedure ad evidenza pubblica stabilite nel regolamento di contabilità di ciascun Ente, con modalità che rispettino i principi della concorrenza. Qualora ricorrano le condizioni di legge, l'ente può procedere, per non più di una volta, al rinnovo del contratto di tesoreria nei confronti del medesimo soggetto";

che lo stesso articolo 210 prevede al 2° comma, che il rapporto tra l'Ente e il Tesoriere viene regolato in base ad una convenzione deliberata dall'organo consiliare dell'Ente medesimo;

che l'articolo 82, comma 2, del Regolamento di Contabilità dell'Ente prevede che "l'affidamento del servizio di tesoreria è effettuato, sulla base di uno schema di convenzione deliberato dal competente organo dell'ente, mediante procedura ad evidenza pubblica secondo la legislazione vigente in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni";

Considerato:

che il servizio di Tesoreria ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria e in particolare la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese facenti capo all'Ente e dal medesimo ordinate;

che pertanto, gli Uffici, successivamente all'approvazione del presente Schema di convenzione, procederanno all'affidamento del servizio, coerentemente alle disposizioni del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36;

Visto:

che con Deliberazione n. 5 del 21 marzo 2018 del Consiglio Metropolitanò è stata approvata la convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria, ai sensi dell'art. 210 del Testo Unico Enti Locali per il periodo 2018-2023;

che con Determinazione Dirigenziale annotata al RU n. 2624 del 28 giugno 2018, è stata indetta apposita gara a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 e ss. mm. ii. per l'affidamento del servizio di Tesoreria della Città metropolitana di Roma Capitale per il periodo 2018-2023;

che con successiva determinazione dirigenziale annotata al RU n. 3359 del 3 settembre 2019 il servizio di Tesoreria della Città metropolitana di Roma Capitale per il periodo 2019 – 2024, veniva definitivamente aggiudicato all'Istituto Tesoriere Unicredit S.p.A. con sede legale in Piazza Gae Aulenti, 3 - Tower A - 20154 Milano - C.F. 00348170101;

che il giorno 10 ottobre 2019, presso l'Ufficio Contratti della Città metropolitana di Roma Capitale, è stato firmato il contratto Rep. n° 11674;

che nella convenzione approvata e nel contratto sottoscritto la durata del servizio di Tesoreria è fissata in 5 anni, con relativa scadenza al 9 ottobre 2024;

che ai fini dell'affidamento di cui al punto precedente e, per quanto previsto dal citato comma 2 dell'articolo 210, occorre approvare il nuovo schema di convenzione per la disciplina del servizio di Tesoreria per il periodo 10 ottobre 2024 – 9 ottobre 2029;

Atteso che la 1^ Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 23.09.2024;

Preso atto:

che il Ragioniere Generale dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Dirigente ad interim del Servizio 1 "Rendiconto e controllo della spesa" dell'U.C. "Ragioneria Generale" Dott. Antonio Talone ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Dirigente del Servizio 2 "Entrate - Finanza e gestione del debito" dell'U.C. "Ragioneria Generale", Dott. Emiliano Di Filippo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *"compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*, nulla osserva;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Schema di Convenzione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, per l'affidamento del servizio di Tesoreria;
2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



Città metropolitana
di Roma Capitale

**SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI
TESORERIA PER IL PERIODO 2024-2029**

Indice

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	6
<i>Art. 1 – Definizioni</i>	6
<i>Art. 2 – Oggetto della convenzione</i>	6
<i>Art. 3 – Modalità di svolgimento del servizio</i>	7
<i>Art. 4 – Gestione del servizio di tesoreria</i>	7
<i>Art. 5 – Durata, ed eventuale proroga del servizio</i>	8
<i>Art. 6 – Servizio per conto di altri Enti</i>	8
<i>Art. 7 – Responsabilità del Tesoriere</i>	8
<i>Art. 8 – Risoluzione del rapporto con il Tesoriere</i>	9
<i>Art. 9 – Rappresentante del Tesoriere</i>	10
<i>Art. 10 – Garanzie di continuità delle prestazioni minime indispensabili</i>	10
TITOLO II – DISPOSIZIONI DELLA GESTIONE FINANZIARIA	11
<i>Art. 11 – Esercizio finanziario</i>	11
<i>Art. 12 – Le riscossioni</i>	11
<i>Art. 13 – I pagamenti</i>	13
<i>Art. 14 – Imposta di bollo</i>	16
<i>Art. 15 – Valute</i>	17
<i>Art. 16 – Criteri di utilizzo delle giacenze del fondo di cassa per l’effettuazione dei pagamenti</i>	17
<i>Art. 17 – Anticipazione di tesoreria</i>	18
<i>Art. 18 – Utilizzo di somme a specifica destinazione</i>	19
<i>Art. 19 – Garanzia fideiussoria</i>	19
<i>Art. 20 – Gestione del servizio in pendenza di procedure di pignoramento</i>	20
<i>Art. 21 – Tasso debitore/creditore e altre condizioni finanziarie</i>	20
<i>Art. 22 – Obblighi gestionali assunti dal Tesoriere</i>	21
<i>Art. 23 – Servizi bancari on-line</i>	21
<i>Art. 24 – Situazione giornaliera di cassa</i>	22
<i>Art. 25 – Verifiche ed ispezioni</i>	22
<i>Art. 26 – Quadro di raccordo</i>	23
<i>Art. 27 – Trasmissione di atti e documenti</i>	23
<i>Art. 28 – Resa del conto finanziario</i>	24
<i>Art. 29 – Amministrazione titoli e valori in deposito</i>	24
<i>Art. 30 – Collocamento titoli azionari</i>	25

<i>Art. 31 – Custodia e conservazione documentale</i>	25
<i>Art. 32 – Firme autorizzate</i>	26
TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI	28
<i>Art. 33 – Corrispettivo e spese di gestione</i>	28
<i>Art. 34 – Estensione della convenzione di Tesoreria</i>	28
<i>Art. 35 – Ulteriori convenzioni per il servizio di riscossione</i>	28
<i>Art. 36 – Servizi implementativi</i>	28
<i>Art. 37 – Servizi aggiuntivi</i>	29
<i>Art. 38 – Scioperi o sospensione del servizio</i>	29
<i>Art. 39 – Divieto di cessione della convenzione e di subappalto del servizio</i>	29
<i>Art. 40 – Garanzie per la regolare gestione del servizio di tesoreria</i>	29
<i>Art. 41 – Inadempimenti e penali</i>	30
<i>Art. 42 – Risoluzione del contratto</i>	31
<i>Art. 43 – Spese di stipula e di registrazione della convenzione</i>	32
<i>Art. 44 – Tracciabilità</i>	32
<i>Art. 45 – Antiriciclaggio</i>	33
<i>Art. 46 – Referenti</i>	33
<i>Art. 47 – Foro competente</i>	34
<i>Art. 48 – Rinvio al Capitolato Generale ed al Regolamento di Contabilità</i>	34
<i>Art. 49 – Domicilio delle parti</i>	34
<i>Art. 50 – Informativa sulla Privacy ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 679/2016</i>	34

Tra

La Città metropolitana di Roma Capitale, in seguito denominato anche “Ente”, con sede legale in Roma Via IV Novembre 119/A, C.F. 80034390595, rappresentata da in qualità di, domiciliato per la carica in Roma, via IV Novembre n. 119/a;

e

....., in seguito denominato “Tesoriere”, rappresentato da, nat... a, il, domiciliat..... a per la carica in, nella sua qualità di....., autorizzat... con

premessi che

- Il Consiglio metropolitano, con propria deliberazione del n., ha approvato lo schema di convenzione per la gestione del servizio di tesoreria della Città metropolitana di Roma Capitale per il periodo 2024-2029, ai sensi dell'art. 210 del D. Lgs. n. 267/2000;
- con determinazione a contrarre annotata al RU si è stabilito di procedere alla gara per l'affidamento del predetto servizio, mediante espletamento di ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, approvando contestualmente i relativi atti;
- con determinazione dirigenziale annotata al RU si è proceduto all'aggiudicazione del servizio di a favore di
- la normativa di riferimento è attualmente costituita dalla Legge n. 720/1984, dal D. Lgs. n. 267/2000, dal D. Lgs. n. 82/2005, dal D. Lgs. n. 118/2011 e relativi allegati, dalla normativa SEPA (Single Euro Payments Area) tra cui il D. Lgs. n. 11/2010 e ss.mm, dal D.L. n.1/2012 (convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2012 - art. 35, comma 8), dal D.L. 179/2012 (convertito con L. 221/2012), dalla Legge n. 205/2017, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9/6/2016 afferente la codifica SIOPE, dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14/6/2017 afferente SIOPE +, dalle “Linee guida AGID per l’effettuazione dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni” (emesse in base all’art. 5, comma 4, del D.Lgs. n. 82/2005 pubblicate sulla G.U. Serie Generale n. 31 del 7/2/2014) e relative specifiche attuative (Allegato A – Specifiche attuative dei codici identificativi di versamento, riversamento e rendicontazione e Allegato B - Specifiche attuative del Nodo dei pagamenti – SPC), dalle “Regole tecniche e standard per l’emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il sistema SIOPE+” emessi dall'Agenzia per l'Italia

digitale (AGID) il 30/11/2016 e successive modifiche e integrazioni, dalle “Regole tecniche per il colloquio telematico di Amministrazioni pubbliche e Tesorieri con SIOPE +” pubblicate il 10 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni, dal Regolamento di Contabilità dell’Ente. Il servizio dovrà comunque essere svolto per tutta la durata della convenzione nel rispetto della normativa specifica applicabile vigente, anche ove non espressamente richiamata.

Tutto ciò premesso, le suddette parti, nelle sopracitate vesti, convengono e stipulano quanto segue:

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Definizioni

1. Ai fini della presente convenzione, si intende per:
 - a) TUEL: Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
 - b) CAD: Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005;
 - c) SIOPE +: Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici per la rilevazione ed il monitoraggio di incassi e pagamenti ordinati dalle pubbliche amministrazioni ai propri tesorieri/cassieri attraverso Ordinativi Informatici di pagamento ed incasso (OPI) emessi in conformità allo Standard OPI emanato da AgID;
 - d) OPI: ordinativo di pagamento e incasso secondo il tracciato standard previsto nelle Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici attraverso il sistema SIOPE+ nelle versioni tempo per tempo vigenti;
 - e) POS: dispositivo che permette di accettare pagamenti con carta di credito, debito e prepagata attraverso la lettura di un chip;
 - f) PEC: posta elettronica certificata;
 - g) CIG: codice identificativo di gara;
 - h) CUP: codice unico di progetto;
 - i) RUP: Responsabile Unico del Progetto
 - j) DEC: Direttore dell'Esecuzione Contrattuale
 - k) Mandato: Ordinativo relativo a un Pagamento;
 - l) Quietanza: ricevuta emessa dal Tesoriere a fronte di un Pagamento;
 - m) Provvisorio di Uscita: Pagamento in attesa di regolarizzazione poiché effettuato in assenza del relativo Mandato;
 - n) Ricevuta: documento emesso dal Tesoriere a fronte di una Riscossione;
 - o) Provvisorio di Entrata: Riscossione in attesa di regolarizzazione poiché effettuata in assenza della relativa Reversale.

Art. 2 – Oggetto della convenzione

1. La presente Convenzione disciplina la gestione del Servizio di Tesoreria della Città metropolitana di Roma Capitale.
2. Il servizio di tesoreria, di cui alla presente convenzione, ha per oggetto il complesso delle operazioni inerenti la gestione finanziaria dell'Ente e in particolare la riscossione delle entrate e il pagamento delle spese facenti capo all'Ente e dal medesimo ordinate, oltre alla custodia di titoli e valori, nonché gli altri adempimenti previsti dalla legge, dallo Statuto, dai Regolamenti dell'Ente e dalla presente convenzione, alle condizioni risultanti dall'offerta dell'affidataria.

3. La presente Convenzione potrà essere oggetto di revisione, d'intesa con il Tesoriere, ove dovessero intervenire modifiche alla normativa che attualmente disciplina i Servizi di Tesoreria.

Art. 3 – Modalità di svolgimento del servizio

1. Il servizio di tesoreria viene svolto dal Tesoriere avvalendosi, in via esclusiva, di personale e locali propri, nei giorni lavorativi per le aziende di credito e secondo l'orario di apertura al pubblico degli sportelli.
2. Su richiesta del Tesoriere, la Città metropolitana di Roma Capitale potrà mettere a disposizione, attraverso concessione, dei locali da adibire a sede del servizio di tesoreria situati presso la sede di Viale Giorgio Ribotta 41/44, Roma. In tal caso, dovrà essere pagato annualmente un canone di concessione, il cui ammontare verrà determinato con una perizia di competenza della Città metropolitana di Roma Capitale. Il relativo contratto verrà stipulato a cura della Città metropolitana di Roma Capitale e disciplinerà anche la gestione delle spese per le principali utenze.
3. Il servizio di tesoreria, la cui durata è fissata dal successivo art. 5, viene svolto in conformità alla legge, agli statuti e ai regolamenti dell'Ente, nonché a quanto stabilito nella presente convenzione.
4. Durante il periodo di validità della convenzione, di comune accordo fra le Parti, alle modalità di espletamento del servizio possono essere apportati i perfezionamenti metodologici ed informatici ritenuti necessari per migliorarne lo svolgimento. Per la formalizzazione dei relativi accordi può procedersi mediante l'utilizzo della PEC.

Art. 4 – Gestione del servizio di tesoreria

1. Il servizio di tesoreria viene gestito con modalità e criteri informatici ai sensi dell'art. 213 D.Lgs 267/00 c.c. 1, 2, 3 così come modificato dalla L. 311/2004, e secondo le modalità ed i criteri dettati dal D.Lgs n.118/2011.
Il Tesoriere svolge il servizio con procedure informatizzate utilizzando programmi compatibili con quelli di contabilità in uso presso l'Ente durante la vigenza della presente convenzione. L'interscambio delle informazioni dovrà avvenire con le modalità previste dal Decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 settembre 2017 denominato SIOPE+. Il Tesoriere si obbliga ad incassare, custodire ed amministrare tutte le movimentazioni di cassa a favore dell'Ente e ad effettuare tutti i pagamenti dallo stesso ordinati.
2. Il Tesoriere provvede, altresì, ad eseguire tutte le operazioni relative al movimento del numerario, dei valori e dei titoli che gli vengono affidati con specifiche disposizioni da parte dell'Ente.
3. Il Tesoriere ha l'obbligo di registrare tutte le operazioni di cassa nell'apposito giornale, osservando le modalità e le forme previste dal Regolamento di Contabilità, nonché di recepire quelle ulteriori che fossero ritenute necessarie dall'Ente per un miglior andamento del servizio.

4. Il Tesoriere accorda un servizio preferenziale a disposizione dell'Ente per i pagamenti che rivestono carattere d'urgenza.
5. Il servizio di tesoreria è posto sotto la diretta sorveglianza del responsabile del Servizio Finanziario al quale compete di impartire le necessarie istruzioni per il miglior espletamento del servizio stesso.
6. Il servizio di incasso tramite POS prevede oltre alla gestione degli incassi anche l'installazione e la manutenzione delle apparecchiature (ad esclusione delle linee dati).

Art. 5 – Durata, ed eventuale proroga del servizio

1. La durata della presente convenzione, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dal TUEL, viene fissata in 5 anni.
2. Alla scadenza del contratto, il Tesoriere oltre al versamento del saldo di ogni suo debito ed alla regolare consegna al soggetto subentrante di tutti i valori detenuti in dipendenza della gestione affidatagli, dovrà effettuare la consegna di tutto quanto affidatogli in custodia od in uso, dall'Ente.
3. In caso di cessazione del servizio per qualsivoglia motivo, l'Ente si impegna, sin da ora, ad estinguere immediatamente ogni esposizione debitoria derivante da eventuali anticipazioni concesse dal Tesoriere, obbligandosi - in via subordinata - all'atto del conferimento dell'incarico al Tesoriere subentrante, a far assumere a quest'ultimo, tutti gli obblighi inerenti:
 - a) le anzidette esposizioni debitorie;
 - b) gli impegni di firma rilasciati nell'interesse dell'Ente;
 - c) le delegazioni di pagamento relative ai mutui e prestiti notificate ai sensi dell'art. 206 del decreto legislativo n. 267/2000.
4. Il Tesoriere, fatto salvo quanto previsto dal precedente comma 1, dovrà garantire, a richiesta dell'Ente, la continuità del servizio dopo la scadenza della convenzione, per un periodo massimo di sei mesi e comunque fino all'individuazione del nuovo Tesoriere, alle medesime condizioni della presente convenzione.

Art. 6 – Servizio per conto di altri Enti

1. Il Tesoriere può gestire, anche nei locali destinati a sede degli uffici di tesoreria, servizi per conto di altri Enti, tenendo, in ogni caso, separate e distinte le rispettive contabilità, i titoli ed i valori in conformità al dettato dell'art. 212 del D.Lgs. n. 267/2000. L'attività di Tesoreria dovrà essere rendicontata secondo la normativa indicata all'art. 233 del TUEL e le disposizioni legislative vigenti nella durata della convenzione.

Art. 7 – Responsabilità del Tesoriere

1. Il Tesoriere deve osservare tutti gli obblighi derivanti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, i cui oneri sono a carico dello stesso.
2. Il Tesoriere è responsabile:

- per gli infortuni o i danni a persone o cose arrecati all'Amministrazione e/o a terzi per fatto proprio e/o dei suoi dipendenti e/o collaboratori nell'esecuzione del contratto;
 - del buon andamento del servizio e delle conseguenze pregiudizievoli che dovessero gravare sulla Città metropolitana in conseguenza dell'inosservanza, da parte del Tesoriere o dei dipendenti e/o collaboratori dello stesso, delle obbligazioni nascenti dalla stipulazione del contratto di tesoreria.
3. Il Tesoriere è, inoltre, specificamente responsabile ai sensi di legge:
- delle somme e dei valori affidatigli; ne risponde anche in caso di frode e di altre sottrazioni delittuose ed ha l'obbligo, ricorrendone i presupposti, di conservarli nella loro integrità, stato e specie; è altresì tenuto a mantenere distinti e nella identica forma originaria i depositi dei terzi non effettuati in contanti;
 - dei pagamenti effettuati sulla base dei titoli di spesa non conformi alle disposizioni di legge ed al Regolamento di Contabilità dell'Ente;
 - della puntuale riscossione delle entrate e degli altri adempimenti derivanti dall'assunzione del servizio; è inoltre tenuto ad informare per iscritto il Responsabile del Servizio Finanziario e il Servizio preposto alla vigilanza sulla tesoreria della Ragioneria Generale dell'Ente in merito alle eventuali irregolarità o agli impedimenti riscontrati nello svolgimento del servizio.
4. Per eventuali danni causati alla Città metropolitana o a terzi il Tesoriere risponde con tutte le proprie attività e il proprio patrimonio.

Art. 8 – Risoluzione del rapporto con il Tesoriere

1. Ove si accerti che i comportamenti del Tesoriere concretino grave o reiterato inadempimento alle obbligazioni contrattuali, tale da compromettere l'esatta esecuzione del contratto, la Città metropolitana di Roma Capitale formulerà, con comunicazione tramite posta elettronica certificata al referente indicato dal Tesoriere al momento della sottoscrizione del contratto, la contestazione degli addebiti al contraente, assegnando un termine non inferiore a cinque giorni dalla comunicazione per la presentazione delle proprie controdeduzioni. La Città metropolitana di Roma Capitale, ove valuti negativamente le controdeduzioni acquisite, ovvero, decorra inutilmente il termine di cui al periodo precedente, disporrà la risoluzione del contratto, salvo il diritto al risarcimento del danno.
2. Ove, al di fuori dei casi di cui al comma precedente, il Tesoriere ritardi l'esecuzione del servizio rispetto ai termini contrattualmente definiti, la Città metropolitana di Roma Capitale gli intimerà, con comunicazione mediante posta elettronica certificata, di adempiere in un termine, pari a cinque giorni, con la dichiarazione, che decorso inutilmente tale termine, il contratto s'intenderà risolto. Il predetto termine, salvo i casi di urgenza, non potrà essere inferiore a tre giorni, decorrenti dal giorno di ricevimento della comunicazione. Scaduto il termine assegnato, ove l'inadempimento permanga, la Città metropolitana di Roma Capitale dichiarerà la risoluzione del contratto *ope legis*, salvo il diritto al risarcimento del danno.
3. In caso di fallimento del Tesoriere, il contratto sarà risolto con salvezza di ogni altro diritto o azione in favore dell'Amministrazione.

Art. 9 – Rappresentante del Tesoriere

1. Per lo svolgimento del servizio oggetto della presente Convenzione, il Tesoriere nomina il proprio rappresentante, nonché il/i soggetto/i abilitato/i a ricevere la notifica delle delegazioni di pagamento, fornendone idonea comunicazione scritta all'Ente.
2. Il suddetto rappresentante, nell'adempimento della propria funzione, mantiene costanti collegamenti con il competente ufficio della Ragioneria Generale dell'Ente ed ottempera scrupolosamente a tutte le istruzioni che il medesimo ufficio riterrà di impartire per assicurare il più efficiente ed efficace funzionamento del servizio.
3. Il suddetto rappresentante comunica tempestivamente al preposto ufficio dell'Ente le proprie assenze dal servizio a qualsiasi titolo; è altresì tenuto a comunicare il/i nominativo/i dei funzionari abilitati alla firma degli atti.

Art. 10 – Garanzie di continuità delle prestazioni minime indispensabili

1. Ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. c) della L. 12/06/90 n. 146 così come modificata dalla legge n° 83 del 2000 il Tesoriere è tenuto ad assicurare la continuità delle prestazioni di erogazione degli emolumenti retributivi o comunque di quanto economicamente necessario al soddisfacimento delle necessità della vita attinenti a diritti della persona costituzionalmente garantiti.
2. A tal fine il Tesoriere entro e non oltre 30 gg dalla stipulazione della convenzione comunica all'Ente gli accordi sindacali o i regolamenti di servizio previsti dall'art. 2, della citata L. 146/90, indicanti le prestazioni minime garantite, le relative modalità di erogazione ovvero ogni misura adottata allo scopo di assicurare la continuità.
3. Il Tesoriere è inoltre tenuto ad adempiere, a tutti gli obblighi posti all'impresе erogatrici dei servizi essenziali dalla stessa L. 146/90.

TITOLO II – DISPOSIZIONI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Art. 11 – Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario dell'Ente ha durata annuale con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno; dopo tale termine non possono effettuarsi operazioni di cassa sul bilancio dell'anno precedente. Resta salva la regolarizzazione degli incassi e dei pagamenti riferiti all'esercizio finanziario precedente che dovranno essere tempestivamente contabilizzati rispetto all'anno precedente.

Art. 12 – Le riscossioni

1. Le entrate sono incassate dal Tesoriere in base ad ordinativi di incasso informatici emessi dall'Ente, numerati progressivamente, datati e firmati dai soggetti autorizzati dal Sindaco Metropolitan dell'Ente, a sottoscrivere gli ordinativi di pagamento, gli ordinativi di riscossione e altre tipologie di documenti/titoli. Il Tesoriere ha l'obbligo di accertare l'autenticità della firma delle persone autorizzate alla sottoscrizione degli ordinativi di incasso oltre che di effettuare i controlli previsti dalle "Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il sistema SIOPE +" o in base alla normativa vigente.
2. Gli ordinativi di incasso informatici dovranno contenere gli elementi di cui all'art. 180 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., nonché tutti gli altri elementi previsti dalla normativa attinente al SIOPE +.
3. Gli ordinativi di incasso informatici vengono trasmessi al Tesoriere per il tramite della piattaforma Siope +, secondo lo standard OPI e firmati digitalmente.
4. A fronte dell'incasso il Tesoriere rilascia, in luogo e vece dell'Ente, regolari quietanze (bollette di incasso), numerate in ordine cronologico per esercizio finanziario, compilate con procedure informatiche. Le quietanze rilasciate sono trasmesse, giornalmente, dal Tesoriere al competente servizio della Ragioneria Generale dell'Ente.
5. Gli ordinativi di incasso informatici che si riferiscono ad entrate di competenza dell'esercizio in corso dovranno essere tenuti distinti da quelli relativi ai residui, garantendone la numerazione unica per esercizio e progressiva. Gli ordinativi di incasso informatici, sia in conto competenza sia in conto residui, dovranno essere imputati contabilmente all'esercizio in cui il Tesoriere incassa le relative entrate, anche se la comunicazione è pervenuta all'Ente nell'esercizio successivo, ai sensi dell'art. 180 comma 4-bis del TUEL.
6. Ai sensi dell'art. 209 del TUEL il Tesoriere dovrà tenere contabilmente distinti gli incassi vincolati di cui all'art. 180, comma 3, lett. d) del medesimo D. Lgs. Il Tesoriere dovrà considerare "liberi" gli incassi in attesa di regolarizzazione ed utilizzarli per i pagamenti non vincolati, in caso di insufficienza di fondi liberi derivanti da incassi già regolarizzati.
Il Tesoriere deve accettare, anche senza autorizzazione dell'Ente, la riscossione di ogni somma versata a favore dell'Ente a qualsiasi titolo e causa, anche senza la preventiva emissione di ordinativo d'incasso informatico e anche nel caso in cui tale riscossione

determini uno sfioramento sullo stanziamento di cassa, rilasciandone ricevuta contenente l'indicazione della causale del versamento. Tali incassi dovranno essere segnalati all'Ente con il massimo dettaglio possibile ed integrati di tutte le informazioni fornite dal debitore. Per tali incassi il Tesoriere richiederà all'Ente l'emissione dei relativi ordinativi di riscossione, che dovranno essere emessi non oltre 60 giorni dall'incasso e comunque entro i termini previsti per la resa del conto del Tesoriere o stabiliti dalla normativa vigente (art. 180, comma 4, del TUEL). Il Tesoriere sarà responsabile della mancata accettazione di versamenti a favore dell'Ente. Gli incassi effettuati in assenza di ordinativo di incasso informatico dovranno essere codificati dal Tesoriere secondo il disposto dell'art. 2 del Decreto MEF del 9/6/2016.

7. Gli ordinativi di incasso a copertura di somme incassate senza previa emissione di ordinativo devono essere contabilizzate dal Tesoriere anche relativamente al vincolo di destinazione specificato dall'Ente nell'ordinativo d'incasso di regolarizzazione.
8. L'acquisizione di versamenti in contanti, assegno circolare o con bonifico mediante accredito sul conto corrente deve avvenire senza oneri a carico del contribuente.
9. Con riguardo alla riscossione di somme affluite direttamente nelle contabilità speciali, il Tesoriere, appena in possesso dell'apposito tabulato consegnatogli dalla competente sezione di Tesoreria provinciale dello Stato, è tenuto a rilasciare quietanza di riscossione all'Ente e l'Ente trasmette, nei termini di cui al precedente comma 7, i corrispondenti ordinativi di regolarizzazione.
10. In merito alle riscossioni di somme affluite sui conti correnti postali intestati e per i quali al Tesoriere è riservata la firma di trattenuta, il prelevamento dai conti medesimi è disposto esclusivamente dall'Ente mediante richiesta scritta inviata tramite PEC, con documento firmato digitalmente. A tal fine il Tesoriere dovrà mettere a disposizione e comunicare all'Ente una casella di posta elettronica certificata dedicata o altra tipologia/canale di trasmissione. Il Tesoriere esegue, il giorno successivo al ricevimento, l'ordine di prelevamento dal conto corrente e accredita l'importo corrispondente, al lordo delle commissioni di prelevamento sul conto di tesoreria, lo stesso giorno lavorativo di disponibilità della somma prelevata. L'Ente non risponde dei ritardi nei prelievi imputabili al Tesoriere. Il Tesoriere dovrà comunicare tempestivamente all'Ente, tramite posta elettronica, eventuali esiti negativi, impedimenti o ritardi all'esecuzione delle disposizioni di richiesta di prelevamento ordinate dall'Ente medesimo sui conti correnti postali di riferimento.
11. I versamenti effettuati con assegno dall'Ente stesso, dal suo Economo e dai riscuotitori speciali vengono accreditati sul conto di tesoreria solamente quando il titolo è stato reso liquido, ai sensi di quanto previsto dall'art. 120 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss. mm. e ii..
12. Le somme di soggetti terzi rivenienti da depositi in contanti effettuati da tali soggetti per spese contrattuali, d'asta e per cauzioni provvisorie sono incassate dal Tesoriere contro rilascio di apposita ricevuta.
13. Il Tesoriere non è tenuto ad accettare versamenti a mezzo di assegni di conto corrente bancario e postale nonché di assegni circolari non intestati all'Ente o al Tesoriere.
14. Per gli incassi effettuati tramite assegni bancari con la clausola "salvo buon fine", il Tesoriere è tenuto a dare comunicazione della mancata riscossione entro il termine di 7 (sette) giorni dalla data di presentazione per l'incasso, fermo restando l'obbligo di procedere entro i termini previsti, al protesto del titolo.

15. Per le riscossioni effettuate dal Tesoriere si applicano le disposizioni e le valute contenute nel D.Lgs n.11/2010.
16. La riscossione delle entrate potrà essere effettuata oltre che con le modalità su indicate, anche con le modalità offerte dai servizi elettronici interbancari. Tali incassi danno luogo al rilascio di quietanza o evidenza bancaria con effetto liberatorio per il debitore. Le somme rivenienti da predetti incassi sono successivamente versate alle casse dell'Ente, nel momento in cui si rendono liquide ed esigibili in relazione ai servizi elettronici adottati, e, comunque entro 2 giorni lavorativi.
17. Il Tesoriere deve ottemperare a quanto previsto dall'art. 214 del TUEL, rilasciando quietanza numerata in ordine cronologico per esercizio finanziario, compilata con procedure informatiche in uso nei sistemi informatizzati di gestione della Tesoreria, fatte salve eventuali altre modalità di quietanza previste dalle norme relative al nodo nazionale dei pagamenti.
18. Il Tesoriere riceverà direttamente sul conto di tesoreria gli incassi dell'Ente gestiti attraverso il nodo nazionale dei pagamenti con le causali di accredito (codice IUV) previste da tale sistema, salvo diversi accordi fra l'Ente ed il Tesoriere da formalizzarsi per iscritto e compatibili con la normativa vigente.
19. Su richiesta del competente servizio della Ragioneria Generale dell'Ente, il Tesoriere fornisce gli estremi di qualsiasi riscossione eseguita, nonché, la relativa prova documentale.

Art. 13 – I pagamenti

1. I pagamenti sono effettuati dal Tesoriere in base agli ordinativi di pagamento informatici emessi dall'Ente, numerati progressivamente, datati e firmati dai soggetti autorizzati dal Sindaco Metropolitan dell'Ente, a sottoscrivere gli ordinativi di pagamento, gli ordinativi di riscossione e altre tipologie di documenti/titoli. Il Tesoriere ha l'obbligo di accertare l'autenticità della firma delle persone autorizzate alla sottoscrizione degli ordinativi di pagamento oltre che di effettuare i controlli previsti dalle “Regole tecniche e standard per l'emissione dei documenti informatici relativi alla gestione dei servizi di tesoreria e di cassa degli enti del comparto pubblico attraverso il sistema SIOPE +” o in base alla normativa vigente.
 1. Gli ordinativi di pagamento informatici devono contenere gli elementi di cui all'art. 185 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. nonché tutti gli altri elementi previsti dalla normativa attinente al SIOPE +.
 2. Gli ordinativi di pagamento informatici vengono trasmessi al Tesoriere per il tramite della piattaforma Siope +, secondo lo standard OPI, firmati digitalmente e sono ammessi al pagamento secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. n.11/2010.
 3. In fase di estinzione degli ordinativi di pagamento informatici, il Tesoriere sarà tenuto ad osservare le disposizioni di legge, in particolare l'art. 216 del TUEL (Condizioni di legittimità dei pagamenti) e succ. ed il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, nonché tutte le norme vigenti. I pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria dovranno rispettare in particolare le disposizioni dell'art. 163 e dell'art. 185 comma 2 lett. i-quater che impongono l'identificazione delle spese non soggette al controllo dei dodicesimi. I pagamenti dovranno

essere eseguiti dal Tesoriere nei limiti degli stanziamenti di cassa, salvo i pagamenti riguardanti il rimborso delle anticipazioni di tesoreria, i servizi per conto terzi e le partite di giro. Gli ordinativi di pagamento in conto competenza non possono essere pagati per un importo superiore alla differenza tra lo stanziamento di competenza e la rispettiva quota riguardante il fondo pluriennale vincolato. Gli ordinativi di pagamento in conto residui non possono essere pagati per un importo superiore all'ammontare del residuo passivo risultante in bilancio.

4. Gli ordinativi di pagamento informatici emessi in eccedenza dei fondi stanziati in bilancio sia in termini di competenza che di cassa o che non trovino riscontro tra i residui passivi o che risultino irregolari per mancanza di uno degli elementi previsti dalla Legge, dal Regolamento di contabilità dell'Ente o dalla presente convenzione o non correttamente sottoscritti non devono essere ammessi al pagamento, non costituendo titoli legittimi di discarico per il Tesoriere.
5. Gli ordinativi di pagamento informatici, trasmessi ed eseguiti dal Tesoriere, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge n. 136/2010 e nel Decreto Legge n. 1/2012, convertito con Legge n. 27 del 24 marzo 2012, sono estinti con una delle seguenti modalità:
 - a) contanti entro i limiti stabiliti dalla legge;
 - b) accredito in c/c bancario o postale;
 - c) bonifico estero;
 - d) assegno circolare non trasferibile da riscuotere presso gli sportelli dell'Istituto Tesoriere presenti nel territorio dell'Area della città metropolitana;
 - e) giroconto;
 - f) girofondi sulle contabilità speciali aperte presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale dello Stato: per i pagamenti disposti in favore degli enti previsti nelle tabelle "A" e "B" annesse alla legge n. 720/1984 e successivi decreti ministeriali di modificazione ed integrazione di tali tabelle. I pagamenti per cassa, ossia in contanti, effettuati presso lo sportello di tesoreria non dovranno essere gravati di alcuna spesa bancaria.
 - g) MAV;
 - h) avviso PagoPA,
 - i) mediante Modello F23, F24 e F24EP.
6. Il Tesoriere è tenuto, peraltro, ad eseguire, con precedenza assoluta, i pagamenti dichiarati urgenti dall'Ente e quelli relativi a debiti per la cui inadempienza siano dovuti interessi di mora nonché, nei termini, quelli per i quali è indicata la scadenza.
7. In caso di inadempimento, eventuali sanzioni pecuniarie ed interessi di mora faranno carico al Tesoriere.
8. Il Tesoriere effettua i pagamenti derivanti da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo, da delegazioni di pagamento e da altri obblighi di legge anche in assenza della preventiva emissione del relativo ordinativo di pagamento, ai sensi dell'art. 185 comma 4 del TUEL. Nel caso di somme a scadenza improrogabile e prestabilita, preventivamente comunicate e per le quali l'Ente abbia fornito la relativa documentazione, il Tesoriere ha l'obbligo di procedere autonomamente al pagamento alla scadenza, dandone tempestiva comunicazione alla Ragioneria Generale dell'Ente, entro i 5 giorni successivi al pagamento. Gli ordinativi a copertura di dette spese devono essere emessi entro quindici giorni lavorativi o nel minor

tempo eventualmente indicato nel regolamento di contabilità dell'Ente, devono, altresì contenere l'indicazione del numero di sospeso emesso, rilevato dai dati comunicati dal Tesoriere. Per tutti i pagamenti di cui al presente comma, entro 30 giorni successivi al pagamento, l'Ente emetterà il relativo ordinativo di pagamento ai fini della regolarizzazione, imputandolo contabilmente all'esercizio in cui il Tesoriere ha effettuato il pagamento, anche se la relativa comunicazione è pervenuta all'Ente nell'esercizio successivo. I pagamenti effettuati in assenza di ordinativo di pagamento dovranno essere codificati dal Tesoriere secondo il disposto dell'art. 2 del Decreto M.E.F. del 9/6/2016.

9. Il Tesoriere provvederà, ove necessario, ad effettuare eventuali opportuni accantonamenti vincolando i relativi importi onde essere in grado di provvedere al pagamento, alle previste scadenze, di rate di mutui, debiti ed altri impegni a garanzia dei quali l'Ente abbia rilasciato delegazioni di pagamento, date in carico al Tesoriere.
10. A comprova e scarico dei pagamenti effettuati, il Tesoriere evidenzia sul mandato, anche su iter informatico, tutte le annotazioni relativamente all'importo pagato, alla valuta di accredito e di tutte le informazioni connesse all'esito del mandato stesso.
11. E' fatto obbligo al Tesoriere di dare periodicamente comunicazione al competente servizio della Ragioneria Generale dell'Ente dei pagamenti rimasti inestinti. Analoga comunicazione è fatta per i mancati pagamenti aventi scadenza determinata.
12. Il Tesoriere provvede a commutare d'ufficio in assegni postali localizzati o con altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario o postale, gli ordinativi di pagamento individuali o collettivi che dovessero rimanere interamente o parzialmente inestinti alla data del 31 dicembre, in base a quanto previsto dall'art. 219 del D.Lgs. n. 267/2000 ovvero su indicazione dell'Ente mediante riversamento delle somme nelle casse dell'Ente. Di tali ordinativi di pagamento il Tesoriere dovrà emettere un elenco dettagliato in merito al beneficiario e all'importo, che dovrà essere consegnato al servizio competente della Ragioneria Generale.
13. Il Tesoriere è responsabile dell'esecuzione relativamente ai pagamenti in contanti tanto per la regolarità della quietanza, quanto per l'identificazione delle persone indicate nei relativi mandati, intendendosi estese al Tesoriere tutte le disposizioni in materia di responsabilità dei contabili stabilite dalla legge.
14. Con riguardo ai pagamenti relativi ai contributi previdenziali, l'Ente si impegna, nel rispetto dell'art. 22 della legge n. 440/1987, a produrre, contestualmente ai mandati di pagamento delle retribuzioni del proprio personale, anche quelli relativi al pagamento dei contributi suddetti. Il Tesoriere, al ricevimento dei mandati, procede al pagamento degli stipendi ed accantona le somme necessarie al pagamento dei corrispondenti contributi entro la scadenza di legge, ovvero vincola l'anticipazione di tesoreria.
15. Il pagamento delle retribuzioni e degli emolumenti comunque denominati al personale dipendente dall'Ente, che abbia scelto la forma di pagamento con l'accredito delle competenze stesse in conti correnti bancari, sia presso una qualsiasi dipendenza dell'Istituto tesoriere, sia presso un Istituto di credito diverso dal Tesoriere, sarà effettuato mediante accredito con valuta fissa per il beneficiario secondo le indicazioni dell'Ente, così da garantire ad ogni dipendente parità di trattamento. Tali accrediti non dovranno essere gravati di alcuna spesa bancaria.

16. Per pagamenti di imposte diverse dalle ritenute alla fonte l'Ente potrà eseguire i versamenti diretti in Tesoreria o, qualora si voglia avvalere del versamento unificato di cui al D. Lgs 241/97 dovrà utilizzare i servizi on-line dell'Agenzia delle Entrate o del remote/home banking.
17. I pagamenti saranno eseguiti utilizzando i fondi disponibili ovvero utilizzando l'anticipazione di tesoreria, di cui al successivo art. 17. Si intendono fondi disponibili le somme libere da vincolo di destinazione o quelle a specifica destinazione il cui utilizzo è stato espressamente autorizzato dall'Ente nelle forme di legge. Il Tesoriere si obbliga a gestire le giacenze vincolate così come previsto dall'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011. Nel corso della gestione, in considerazione della natura libera o vincolata degli incassi e pagamenti, indicata dall'Ente, il Tesoriere dovrà tenere distinta la liquidità in parte libera e parte vincolata. Il Tesoriere ha l'obbligo di imputare i pagamenti sulle somme libere o vincolate secondo quanto indicato sugli ordinativi di pagamento ed in base alle disposizioni di legge in materia.
18. Il Tesoriere dovrà eseguire l'ordine di pagamento informatico con l'accredito dei fondi al beneficiario entro la fine della giornata operativa successiva alla ricezione dell'ordine di pagamento stesso nel rispetto della normativa relativa al SEPA di cui al D.Lgs. n. 11/2010 e ss.mm. e ii. e relativi provvedimenti attuativi.
19. Il Tesoriere risponde all'Ente del buon fine delle operazioni di pagamento. Il Tesoriere si obbliga a verificare giornalmente l'effettiva esecuzione degli ordinativi di pagamento informatici nei termini della presente convenzione e a segnalare tempestivamente all'Ente, almeno settimanalmente entro il lunedì della settimana successiva, tutte le somme non riscosse dai beneficiari. Gli importi dei pagamenti che per un qualsiasi motivo non siano andati a buon fine devono essere riversati in tesoreria. Il Tesoriere sarà responsabile dei ritardi o inesatti o mancati pagamenti che non siano imputabili all'Ente e, pertanto, risponderà in ordine ad eventuali sanzioni pecuniarie ed interessi di mora previsti da norme di legge o nei singoli contratti oltre che di eventuali danni sofferti dal creditore.
20. Ai sensi dell'art. 218 del TUEL a comprova e discarico dei pagamenti effettuati il Tesoriere annota gli estremi della quietanza di pagamento direttamente sull'ordinativo di pagamento informatico con modalità informatica secondo le disposizioni legislative e le regole tecniche tempo per tempo vigenti. Su richiesta dell'Ente, il Tesoriere dovrà fornire gli estremi di qualsiasi operazione di pagamento eseguita nonché della relativa prova documentale e copie o duplicati richiesti.
21. Gli ordinativi di pagamento accreditati o commutati con l'osservanza di quanto sopra stabilito nel presente articolo si considerano titoli pagati agli effetti del rendiconto della gestione.

Art. 14 – Imposta di bollo

1. L'Ente riporta sugli ordinativi di pagamento e sugli ordinativi di incasso l'annotazione indicante se l'operazione di cui trattasi è soggetta a bollo oppure esente.
2. Per ogni operazione effettuata nell'ambito di tutti i servizi di cui alla presente convenzione il Tesoriere dovrà curare la rigorosa osservanza della legge sul bollo e l'effettiva corresponsione all'erario.

Art. 15 – Valute

1. Il tesoriere dovrà rispettare le seguenti condizioni riguardanti la valuta:
 - a) valuta ente per i versamenti e/o accreditamenti in conto (accrediti): giornata di riscossione;
 - b) valuta compensata: per i movimenti e prelievi compensativi, giri contabili, nonché per i giri fra i diversi conti aperti a nome dell'Ente;
 - c) valuta ente per i pagamenti (addebiti): giorno di effettiva esecuzione della disposizione per l'Ente;
 - d) valuta beneficiari: dovrà essere applicata la valuta così come prevista dal D.Lgs. n. 11/2010 e ss.mm.ii. in attuazione della Direttiva 2007/64/CE relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno SEPA (Single Euro Payments Area) tenendo conto dei relativi provvedimenti attuativi della Banca d'Italia oltre che di eventuali nuove norme in materia che dovessero entrare in vigore nel corso della durata della presente convenzione;
 - e) valuta beneficiari esteri per bonifici diversi dai transfrontalieri e quindi non soggetti a Regolamento CE 924/2009 modificato dal Regolamento UE 260/2012: dovrà essere applicata valuta non superiore a 6 giorni lavorativi.
2. La valuta relativa ai pagamenti delle retribuzioni e delle rate di ammortamento dei mutui dovrà comunque essere quella indicata dall'Ente.

Art. 16 – Criteri di utilizzo delle giacenze del fondo di cassa per l'effettuazione dei pagamenti

1. Ai sensi di legge e fatte salve le disposizioni concernenti l'utilizzo di importi a specifica destinazione, le somme giacenti costituenti il fondo di cassa presso il Tesoriere, comprese quelle temporaneamente impiegate in operazioni finanziarie, devono essere prioritariamente utilizzate per l'effettuazione dei pagamenti di cui al presente articolo.
2. Ai fini del rispetto del principio di cui al precedente comma, l'Ente e il Tesoriere adottano la seguente metodologia:
 - a) l'effettuazione dei pagamenti ha luogo mediante il prioritario utilizzo delle somme libere anche se momentaneamente investite (salvo quanto disposto al successivo comma 3); in assenza totale o parziale di dette somme, il pagamento viene eseguito a valere sulle somme libere depositate sulla contabilità speciale dell'Ente;
 - b) in assenza totale o parziale di somme libere, l'esecuzione del pagamento ha luogo mediante l'utilizzo delle somme a specifica destinazione secondo i criteri e con le modalità di cui al successivo art. 14 (Utilizzo di somme a specifica destinazione).
3. L'Ente si impegna ad assicurare per tempo lo smobilizzo delle disponibilità impiegate in investimenti finanziari.
4. I rapporti per le giacenze di cassa sono disciplinati dal successivo art.17.

Art. 17 – Anticipazione di tesoreria

1. Il Tesoriere per sopperire ad eventuali transitorie deficienze di cassa dell'Ente, su richiesta dell'Ente stesso, corredata da atto deliberativo, si impegna a concedere anticipazioni nel rispetto delle norme legislative vigenti all'atto della richiesta. Ai sensi del comma 1 dell'art. 222 del TUEL potrà concedere allo stesso anticipazioni di Tesoreria, entro il limite massimo di tre dodicesimi, ovvero nel diverso limite stabilito dalla legge, delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.
L'utilizzo dell'anticipazione ha luogo di volta in volta limitatamente alle somme strettamente necessarie per sopperire a momentanee esigenze di cassa. Più specificatamente, l'utilizzo della linea di credito si ha in vigore del presupposto di assenza dei fondi disponibili sul conto di tesoreria e sulle contabilità speciali, nonché assenza degli estremi per l'applicazione della disciplina di cui al successivo art. 18.
Il Tesoriere, prima di attivare l'utilizzo dell'anticipazione, ha l'obbligo di segnalare al competente servizio della Ragioneria Generale dell'Ente l'esigenza di attivare detta linea di credito. La linea di credito potrà essere attivata solo previa specifica autorizzazione scritta del competente servizio della Ragioneria Generale dell'Ente.
2. L'Ente prevede in bilancio gli stanziamenti necessari per l'utilizzo e il rimborso dell'anticipazione, nonché per il pagamento degli interessi nella misura di tasso contrattualmente stabilita sulle somme che ritiene di utilizzare.
3. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione come stabilito dall'art. 210 del TUEL.
4. Il Tesoriere procede di iniziativa per l'immediato rientro delle anticipazioni non appena si verificano entrate libere da vincoli. In relazione alla movimentazione delle anticipazioni l'Ente, su indicazione del Tesoriere e nei termini di cui al precedente art. 11, comma 8, provvede all'emissione dei relativi ordinativi di incasso e mandati di pagamento, procedendo se necessario alla preliminare variazione di bilancio.
5. L'anticipazione ordinaria di tesoreria viene gestita attraverso un apposito conto corrente bancario, franco di spese, sul quale il Tesoriere mette a disposizione dell'Ente l'ammontare dell'anticipazione.
6. Sul predetto conto corrente, alle operazioni di accredito, in sede di rimborso, e a quelle di addebito, in sede di utilizzo, viene attribuita la valuta del giorno dell'operazione.
7. In caso di effettivo utilizzo dell'anticipazione di tesoreria vengono applicate le condizioni di cui al successivo art. 21.
8. In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, del servizio, l'Ente estingue immediatamente l'esposizione debitoria derivante da eventuali anticipazioni di tesoreria, obbligandosi a far rilevare dal Tesoriere subentrante, all'atto del conferimento dell'incarico, le anzidette esposizioni, nonché facendogli assumere tutti gli obblighi inerenti ad eventuali impegni di firma rilasciati nell'interesse dell'Ente.
9. Il Tesoriere, in seguito all'eventuale dichiarazione dello stato di dissesto dell'Ente, ai sensi dell'art. 246 del TUEL, può sospendere, fino al 31 dicembre successivo alla data di detta dichiarazione, l'utilizzo della residua linea di credito per anticipazioni di tesoreria. Tale possibilità assume carattere assolutamente eccezionale ed è, inoltre, consentita ove ricorra la

fattispecie di cui al quarto punto del richiamato art. 246, quando cioè si presenti concretamente il rischio di una inclusione dell'esposizione in questione nella massa passiva di competenza dell'organo straordinario di liquidazione.

Art. 18 – Utilizzo di somme a specifica destinazione

1. Ai sensi dell'art. 195 del D. Lgs. 267/2000 l'Ente, può disporre l'utilizzo in termini di cassa, delle entrate vincolate per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi della Cassa depositi e Prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di Tesoreria disponibile ai sensi dell'art. 222 D.lgs. 267/2000. I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.
2. L'utilizzo delle entrate vincolate presuppone l'adozione di apposito atto deliberativo da adottarsi ad inizio dell'esercizio finanziario e subordinatamente all'assunzione della delibera di cui al precedente art. 17, comma 1.
3. Il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di Tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincoli di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti.
La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile
4. L'Ente, nel caso di dichiarazione dello stato di dissesto, non può esercitare la facoltà di cui al comma 1 fino all'emanazione del decreto di cui all'art. 261 comma 3, del TUEL.
5. Il Tesoriere, verificandosi i presupposti di cui al comma 1, attiva le somme a specifica destinazione procedendo prioritariamente all'utilizzo di quelle giacenti sul conto di tesoreria. Il ripristino degli importi momentaneamente liberati dal vincolo di destinazione ha luogo con priorità per quelli da ricostituire in contabilità speciale.
6. Resta ferma la possibilità per l'Ente, se sottoposto alla normativa inerente alle limitazioni dei trasferimenti statali di cui all'art. 47, comma 2, della L. n. 449 del 27 dicembre 1997, di attivare l'utilizzo di somme a specifica destinazione giacenti in contabilità speciale per spese correnti a fronte delle somme maturate nei confronti dello Stato e non ancora riscosse. A tal fine l'Ente, attraverso il proprio servizio finanziario, inoltra, di volta in volta, apposita richiesta al Tesoriere corredata dell'indicazione dell'importo massimo svincolabile. Il ripristino degli importi momentaneamente liberati dal vincolo di destinazione ha luogo non appena si verifichi l'accredito di somme da parte dello Stato.
7. L'utilizzo delle somme a specifica destinazione per le finalità originarie cui sono destinate ha luogo a valere prioritariamente su quelle giacenti presso il Tesoriere.

Art. 19 – Garanzia fideiussoria

1. Il Tesoriere, a fronte di obbligazioni di breve periodo assunte dall'Ente, può, a richiesta, rilasciare garanzia fidejussoria a favore dei terzi creditori. L'attivazione di tale garanzia è

correlata all'apposizione del vincolo di una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria.

Art. 20 – Gestione del servizio in pendenza di procedure di pignoramento

1. Ai sensi dell'art. 159 del TUEL e successive modificazioni, non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme destinate al pagamento delle spese ivi individuate.
2. Per gli effetti di cui all'articolo sopra citato, l'Ente quantifica preventivamente gli importi delle somme destinate al pagamento delle spese ivi previste, adottando apposita delibera semestrale, da notificarsi con immediatezza al Tesoriere.
3. A fronte della suddetta delibera semestrale, per i pagamenti di spese non comprese nella delibera stessa, l'Ente si attiene altresì al criterio della cronologia delle fatture o, se non è prevista fattura, degli atti di impegno. Di volta in volta, su richiesta del Tesoriere, l'Ente rilascia una certificazione in ordine al suddetto impegno.
4. L'ordinanza di assegnazione ai creditori procedenti costituisce - ai fini del rendiconto della gestione – titolo di discarico dei pagamenti effettuati dal Tesoriere a favore dei creditori stessi e ciò anche per eventuali altri oneri accessori conseguenti.
5. Il Tesoriere da immediatamente comunicazione, al competente servizio della Ragioneria Generale dell'Ente degli atti di esecuzione forzata per l'attivazione dei provvedimenti di regolarizzazione.

Art. 21 – Tasso debitore/creditore e altre condizioni finanziarie

1. Sulle anticipazioni ordinarie di tesoreria di cui al precedente art. 17, viene applicato un tasso di interesse passivo pari alla media aritmetica, arrotondata alla seconda cifra decimale, dello Euribor a tre mesi, base 365, rilevato nei giorni lavorativi del mese precedente al trimestre di riferimento, maggiorato/ridotto di un spread desumibile dall'offerta presentata in sede di gara, senza applicazione di alcuna commissione sul massimo scoperto. Il Tesoriere procede, pertanto, di sua iniziativa, alla contabilizzazione sul conto di tesoreria degli interessi a debito per l'Ente eventualmente maturati nel trimestre precedente, trasmettendo all'Ente l'apposito riassunto scalare. L'Ente si impegna ad emettere relativi mandati di pagamento con immediatezza e comunque entro i termini di cui al precedente art. 12 comma 8.
2. Sulle giacenze di cassa dell'Ente viene applicato il tasso in misura pari alla media aritmetica, arrotondata alla seconda cifra decimale, dello Euribor a tre mesi, base 365, rilevato nei giorni lavorativi del mese precedente al trimestre di riferimento, maggiorato/ridotto di un spread desumibile dall'offerta presentata in sede di gara, senza applicazione di alcuna commissione sul massimo scoperto, con liquidazione ed accredito trimestrale degli interessi d'iniziativa del Tesoriere sul conto di tesoreria e contestuale trasmissione all'Ente dell'apposito riassunto a scalare.

Art. 22 – Obblighi gestionali assunti dal Tesoriere

1. Il Tesoriere è obbligato a tenere aggiornato e a conservare, anche in maniera informatica:
 - a) Il giornale di cassa;
 - b) Le reversali di incasso e i mandati di pagamento;
 - c) I verbali di verifica e le rilevazioni periodiche di cassa;
 - d) Eventuali altre evidenze previste da legge.
2. Il Tesoriere dovrà espletare il servizio di tesoreria nel rispetto delle disposizioni contenute nel D. Lgs n. 11/2010 (Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE, 10G0027), nella Legge n. 136/2010 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, nel Decreto Legge n. 1/2012 convertito con Legge n. 27 del 24 marzo 2012 e nel Decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 settembre 2017 denominato SIOPE + (Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici).
3. Il Tesoriere ha l'obbligo di provvedere, a proprio carico e senza spesa alcuna per l'Ente, a collegare la situazione chiusa dal precedente Tesoriere con quella iniziale del periodo successivo, al fine di garantire continuità con la precedente gestione. Tali attività devono concludersi nell'arco temporale di 30 giorni.
4. Alla cessazione del servizio, per qualunque causa ciò avvenga, il Tesoriere, previa verifica straordinaria di cassa, dovrà rendere all'Ente il conto di gestione e tutta la documentazione relativa. Il Tesoriere uscente dovrà tempestivamente trasferire al nuovo Tesoriere aggiudicatario del servizio ogni informazione necessaria all'espletamento del servizio, tutti i valori detenuti nonché quanto ricevuto in custodia o in uso. Il Tesoriere uscente è tenuto a depositare presso l'archivio dell'Ente tutta l'eventuale documentazione cartacea in suo possesso ed a trasmettere i documenti informatici al soggetto indicato dall'Ente. Il Tesoriere uscente è tenuto a trasmettere al Tesoriere subentrante e per conoscenza all'Ente elenco e copia delle delegazioni di pagamento notificategli, l'elenco dei SDD – deleghe permanenti da addebitare al conto dell'Ente, elenco e copia delle fideiussioni rilasciate. Il Tesoriere uscente, su disposizione dell'Ente, è tenuto a trasferire direttamente al nuovo Tesoriere aggiudicatario e con la massima celerità, senza applicare alcun diritto o commissione, le somme destinate all'Ente medesimo eventualmente accreditate presso i propri sportelli mediante bonifico. Il Tesoriere ha altresì l'obbligo di affiancare il soggetto subentrante per un periodo non superiore a mesi due, ai fini di garantire il passaggio di consegne e delle conoscenze necessarie alla prosecuzione del servizio di tesoreria e di tutte le prestazioni oggetto della presente convenzione.

Art. 23 – Servizi bancari on-line

1. Il servizio di Tesoreria viene gestito con metodologie e criteri informatici mediante collegamento informatico tra l'Ente e il Tesoriere, al fine di consentire l'interscambio in tempo reale di dati, atti e documenti, nonché la visualizzazione di tutte le operazioni conseguenti poste in atto dal Tesoriere. Ogni spesa attinente quanto sopra e l'eventuale necessità di creare

collegamenti informatici o qualsiasi altra innovazione tecnologica che risulti efficiente e funzionale al servizio, concordata tra le parti, deve essere effettuata senza oneri per l'Ente. Il Tesoriere dovrà garantire il servizio home-banking con possibilità di inquiry on-line da un numero illimitato di postazioni in contemporanea per la visualizzazione in tempo reale che consenta di conoscere le seguenti informazioni:

- a) Saldo contabile dell'ente, saldo della contabilità speciale in Banca d'Italia, totali per esercizio contabile e relative movimentazioni;
 - b) Mandati e reversali, su ciascun capitolo di bilancio, movimentazione degli stessi dovuta alle eventuali variazioni di bilancio effettuate dall'Ente, situazione di cassa rispetto ai documenti caricati (conto di diritto) o/e riscossi e pagati (conto di fatto);
 - c) Consultazione di alcuni documenti contabili quali mandati, reversali, Provvisori Entrata, Provvisori Uscita, attraverso il soggetto creditore e/o debitore;
 - d) Importazione ed esportazione dei dati contabili, dei flussi di trasmissione di: mandati, reversali, bilanci, capitoli delibere, stipendi incassi vari.
 - e) Informazioni su versamenti effettuati mediante modello F24.
 - f) Eventuali rappresentazioni grafiche dell'andamento del conto.
2. Nel caso di mancata attivazione del servizio on-line o nel caso di interruzioni dello stesso, per cause imputabili al Tesoriere, oltre i 5 giorni lavorativi, verrà applicata una sanzione di € 1.000,00 al giorno (compresi i festivi).

Art. 24 – Situazione giornaliera di cassa

1. Qualora la situazione di cassa non sia disponibile on-line per cause non imputabili al Tesoriere, lo stesso dovrà presentare giornalmente al competente servizio della Ragioneria Generale dell'Ente una analitica situazione delle operazioni di cassa compiute nel giorno precedente nonché un prospetto con i saldi della contabilità speciale e sue partizioni (fruttifera ed infruttifera e ulteriore suddivisione delle stesse in libere e vincolate e queste ultime suddivise a loro volta in relazione alla natura delle risorse) in essere presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, risultante dalle scritture del Tesoriere medesimo, allegando a detta situazione gli ordinativi di incasso e i mandati di pagamento eseguiti. Il predetto ufficio fornisce ricevuta della documentazione mediante firma sull'apposito registro di trasmissione.

Art. 25 – Verifiche ed ispezioni

1. L'Ente e l'Organo di Revisione dell'Ente stesso hanno diritto di procedere a verifiche di cassa ordinarie e straordinarie come previsto dagli artt. 223, 224 del D. Lgs. 267/2000 ogni qualvolta lo ritengano necessario ed opportuno coerentemente con le disposizioni del regolamento di contabilità. Il Tesoriere deve all'uopo esibire, ad ogni richiesta, i registri, i bollettari e tutte le carte contabili relative alla gestione della Tesoreria.
2. Gli incaricati della funzione di revisione economico-finanziaria di cui all'art. 234 del TUEL hanno accesso ai documenti relativi alla gestione del servizio di tesoreria; di conseguenza, previa comunicazione da parte dell'Ente dei nominativi dei suddetti soggetti, questi ultimi

possono effettuare sopralluoghi presso gli uffici ove si svolge il servizio di tesoreria. In pari modo si procede per le verifiche effettuate dal Responsabile del Servizio Finanziario o da altro Funzionario dell'Ente, il cui incarico sia eventualmente previsto nel regolamento di contabilità o dal regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

3. Si procede comunque a verifica straordinaria di cassa ad ogni cambiamento del Rappresentante Legale dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale.

Art. 26 – Quadro di raccordo

1. Il Tesoriere procede, periodicamente ed ogni qualvolta venga richiesto dal competente Servizio dell'Ente, alla definizione del raccordo delle risultanze della propria contabilità con quella dell'Ente stesso.
2. Copia dei suddetti quadri di raccordo viene trasmessa alla Ragioneria Generale per le relative verifiche.
3. Entro 120 giorni dalla data di ricevimento dei richiamati quadri di raccordo l'Ente è tenuto a segnalare le discordanze eventualmente rilevate; trascorso tale termine, il Tesoriere resta sollevato da ogni responsabilità derivante dalla mancata o ritardata segnalazione delle discordanze emerse dalla verifica.

Art. 27 – Trasmissione di atti e documenti

1. L'Ente, al fine di consentire la corretta gestione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento, comunica preventivamente, anche informaticamente, le firme autografe, le generalità e la qualifica delle persone autorizzate a sottoscrivere detti ordinativi e mandati, nonché ogni successiva variazione. Il Tesoriere resta impegnato dal giorno lavorativo successivo al ricevimento della comunicazione.
2. L'Ente trasmette al Tesoriere lo statuto, il regolamento di contabilità e il regolamento economale, se non già ricompreso in quello contabile, nonché le loro successive variazioni.
3. All'inizio di ciascun esercizio, l'Ente trasmette al Tesoriere:
 - a) il bilancio di previsione e gli estremi della deliberazione di approvazione e della sua esecutività;
 - b) l'elenco dei residui attivi e passivi, sottoscritto dal Responsabile del Servizio Finanziario ed aggregato per Missione, Programma, Titolo.
4. Nel corso dell'esercizio finanziario l'Ente trasmette al Tesoriere:
 - a) le deliberazioni esecutive relative a storni, prelevamenti dal fondo di riserva ed ogni variazione di bilancio;
 - b) le variazioni apportate all'elenco dei residui attivi e passivi in sede di riaccertamento.
5. In caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria, ai sensi dell'art. 163, comma 4, del TUEL e dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, l'Ente trasmetterà al Tesoriere in modalità elettronica:
 - a) l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio e gli stanziamenti di competenza riguardanti l'anno cui si riferisce l'esercizio o la gestione provvisoria, previsti

- nell'ultimo bilancio di previsione approvato, aggiornato con le variazioni approvate nel corso dell'esercizio precedente;
- b) le previsioni aggiornate riguardanti il secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato, indicante, per ciascun stanziamento, anche:
 - a. gli impegni già assunti, che possono essere aggiornati alla data del 31 dicembre dell'anno 17 precedente;
 - b. l'importo del fondo pluriennale vincolato aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.
 - c) nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria le variazioni di bilancio effettuate, comprese quelle del fondo pluriennale vincolato.
6. L'Ente si obbliga a trasmettere al Tesoriere la delibera di approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali rilievi formulati, il decreto di discarico della Corte dei Conti e/o gli eventuali rilievi mossi in pendenza di giudizio di conto, nonché la relativa comunicazione in ordine all'avvenuta scadenza dei termini di cui all'art. 2 della Legge n. 20/1994.

Art. 28 – Resa del conto finanziario

1. Il Tesoriere, entro 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio, rende all'Ente, il "Conto del Tesoriere" nelle forme e nei contenuti come previsto dall'art. 233 del TUEL (*comma così modificato dall'art. 2-quater, comma 6, legge n. 189 del 2008*).
2. L'Ente, entro e non oltre 60 giorni dall'approvazione del rendiconto trasmette alla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti il conto del Tesoriere.
3. L'Ente trasmette al Tesoriere la deliberazione esecutiva di approvazione del conto del bilancio, e/o gli eventuali rilievi mossi in pendenza di giudizio di conto, nonché la comunicazione in ordine all'avvenuta scadenza dei termini di cui all'art. 2 della L. n. 20 del 14 gennaio 1994.

Art. 29 – Amministrazione titoli e valori in deposito

1. L'Ente potrà chiedere al Tesoriere di assumere in custodia ed amministrazione i titoli ed i valori di proprietà dell'Ente, nel rispetto delle norme vigenti in materia di deposito accentrato dei titoli. Dovrà essere resa disponibile la consultazione "on line" del dossier titoli con informazioni sempre aggiornate.
2. Il Tesoriere dovrà custodire e amministrare i titoli ed i valori depositati da terzi per cauzione o per qualsiasi altra causale a favore dell'Ente. Il Tesoriere si impegna a consentire la costituzione e lo svincolo dei depositi cauzionali presso ogni sportello del Tesoriere sul territorio nazionale, nel rispetto della normativa in vigore.
3. Il Tesoriere dovrà registrare il carico e lo scarico dei titoli dell'Ente nonché dei titoli depositati a cauzione da terzi.
4. Gli eventuali oneri derivanti dalla custodia e gestione di titoli e valori depositati si intendono compresi nel corrispettivo forfettario, onnicomprensivo e annuale, di cui successivo art. 33 della presente convenzione.

Art. 30 – Collocamento titoli azionari

1. Il Tesoriere potrà essere incaricato dall'Ente della vendita di azioni di cui è proprietario, qualora l'Ente non provveda direttamente alla vendita mediante procedura ad evidenza pubblica ed in ogni caso nel rispetto di ogni normativa applicabile vigente in materia. Nell'esecuzione di tali operazioni il Tesoriere dovrà attenersi alle direttive che saranno impartite dall'Ente.

Art. 31 – Custodia e conservazione documentale

1. Il Tesoriere ha l'obbligo di custodire informaticamente:
 - a) gli ordinativi di incasso e di pagamento;
 - b) i verbali di verifica di cassa di cui agli artt. 223 e 224 del TUEL;
 - c) le rilevazioni periodiche di cassa oltre che eventuali altre evidenze previste dalla legge.
2. Il Tesoriere è tenuto a fornire la prestazione di conservazione sostitutiva a norma di legge degli ordinativi di pagamento e incasso ai sensi del CAD per la durata della presente convenzione. Gli ordinativi di pagamento e incasso oggetto di conservazione sono quelli che verranno emessi in vigenza della convenzione di tesoreria. Il Tesoriere è altresì tenuto a prendere in carico dall'attuale affidatario ed a conservare con le medesime modalità gli ordinativi di pagamento e incasso relativi all'ultimo decennio.
3. Il Tesoriere dovrà individuare il Responsabile della Conservazione tra i soggetti iscritti nell'elenco dei conservatori accreditati, pubblici o privati, di cui all'art. 44-bis, comma 1, del CAD. Il Tesoriere dovrà comunicare all'Ente ogni cambiamento relativo al soggetto Responsabile della Conservazione.
4. Il sistema di conservazione fornito dovrà rispettare le disposizioni previste dal CAD e dal DPCM del 3.12.2013, nessuna esclusa, con particolare riferimento alle norme riferite alla conservazione di documenti delle pubbliche amministrazioni e al sistema di sicurezza. Nel caso di dati rilevanti ai fini fiscali, dovrà altresì garantire il rispetto delle corrispondenti norme.
5. Il processo di conservazione dovrà prevedere:
 - a) l'acquisizione da parte del sistema di conservazione del pacchetto di versamento per la sua presa in carico;
 - b) la verifica che il pacchetto di versamento e gli oggetti contenuti siano coerenti con le modalità previste dal manuale di conservazione;
 - c) il rifiuto del pacchetto di versamento nel caso in cui le verifiche di cui alla lettera b) abbiano evidenziato delle anomalie;
 - d) la generazione, anche in modo automatico, del rapporto di versamento relativo ad uno o più pacchetti di versamento, univocamente identificato dal sistema di conservazione e contenente un riferimento temporale, specificato con riferimento

- al Tempo Universale Coordinato (UTC), e una o più impronte, calcolate sull'intero contenuto del pacchetto di versamento, secondo le modalità descritte nel manuale di conservazione;
- e) l'eventuale sottoscrizione del rapporto di versamento con la firma digitale o firma elettronica qualificata apposta dal responsabile della conservazione, ove prevista nel manuale di conservazione;
 - f) la preparazione, la sottoscrizione con firma digitale o firma elettronica qualificata del responsabile della conservazione e la gestione del pacchetto di archiviazione sulla base delle specifiche della struttura dati contenute nell'allegato 4 al Decreto del Presidente del CDM 3 dicembre 2013 e secondo le modalità riportate nel manuale di conservazione;
 - g) la preparazione e la sottoscrizione con firma digitale o firma elettronica qualificata, ove prevista nel manuale di conservazione, del pacchetto di distribuzione ai fini dell'esibizione richiesta dall'utente;
 - h) ai fini dell'interoperabilità tra sistemi di conservazione, la produzione dei pacchetti di distribuzione coincidenti con i pacchetti di archiviazione;
 - i) la produzione di duplicati informatici o di copie informatiche effettuati su richiesta dell'Ente in conformità a quanto previsto dalle regole tecniche in materia di formazione del documento informatico;
 - j) la produzione delle copie informatiche al fine di adeguare il formato di cui all'art. 11 del Decreto del Presidente del CDM 3 dicembre 2013 in conformità a quanto previsto dalle regole tecniche in materia di formazione del documento informatico;
 - k) lo scarto del pacchetto di archiviazione dal sistema di conservazione alla scadenza dei termini di conservazione previsti dalla norma, dandone informativa all'Ente;
 - l) la materiale conservazione dei dati e delle copie di sicurezza sul territorio nazionale e l'accesso ai dati presso la sede del produttore e tutte le misure di sicurezza previste per i dati delle pubbliche amministrazioni.
6. Il sistema di conservazione dovrà permettere ai soggetti autorizzati l'accesso diretto, anche da remoto, al documento informatico conservato, fermi restando gli obblighi di legge in materia di esibizione di documenti.
 7. Il Tesoriere al termine della durata del servizio dovrà prevedere il rilascio, senza oneri aggiuntivi, dei documenti presenti nel proprio sistema e di quelli per cui vige l'obbligo di conservazione al soggetto che sarà indicato dall'Ente.

Art. 32 – Firme autorizzate

1. L'Ente dovrà comunicare preventivamente al Tesoriere, a cura del Ragioniere Generale, le generalità e qualifica delle persone autorizzate a sottoscrivere gli ordinativi di pagamento e gli ordinativi di incasso e ad ogni altra operazione.
2. Dovranno essere comunicate tempestivamente eventuali variazioni relative alle generalità dei soggetti di cui al comma precedente.

3. Per gli effetti di cui sopra il Tesoriere resterà impegnato dal giorno lavorativo successivo a quello di ricezione delle comunicazioni stesse.

TITOLO III – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33 – Corrispettivo e spese di gestione

1. Il servizio di tesoreria è gestito dal Tesoriere secondo le risultanze e le modalità offerte in sede di gara.
2. Al Tesoriere compete, comunque, il rimborso delle spese di spedizione degli avvisi, quello per i bolli, imposte e tasse gravanti per gli ordinativi di incasso, per i titoli e per gli ordinativi di pagamento, nonché la documentazione prevista ai fini della gestione del servizio di tesoreria, qualora tali oneri siano a carico della Città metropolitana per legge o per convenzione ovvero siano assunti per espressa dichiarazione sui titoli emessi. Il rimborso è effettuato dall'Ente, dietro presentazione da parte del Tesoriere di apposita nota dimostrativa.
3. Al Tesoriere non compete alcun indennizzo o compenso per le maggiori spese di qualunque natura, che dovesse sostenere durante il periodo di affidamento, in relazione ad eventuali accresciute esigenze dei servizi assunti in dipendenza di riforme e modificazioni introdotte da disposizioni legislative, purché le stesse non dispongano diversamente.
4. L'Ente sarà tenuto a corrispondere al Tesoriere gli eventuali interessi passivi sulle richieste di anticipazione, di cui ai precedenti artt. 17 e 21.

Art. 34 – Estensione della convenzione di Tesoreria

1. Il servizio di tesoreria, con le modalità e alle medesime condizioni della presente convenzione, è esteso, a richiesta dell'Ente, agli Organismi gestionali dell'Ente.
2. Per la formalizzazione degli accordi si procederà con apposito contratto da redigersi tra le parti.

Art. 35 – Ulteriori convenzioni per il servizio di riscossione

1. L'Ente al fine di agevolare ulteriori forme di riscossioni di somme, si riserva di stipulare successive convenzioni al fine di introitare le somme spettanti all'Ente. Tale somme affluiranno successivamente sul conto corrente bancario di Tesoreria.

Art. 36 – Servizi implementativi

1. Il Tesoriere è tenuto ad adeguare il servizio di riscossione ad eventuali esigenze derivanti da modifiche organizzative dell'Ente.
2. Durante il periodo di validità della convenzione, di comune accordo, le parti potranno apportare alle modalità di espletamento del servizio i miglioramenti ritenuti necessari per lo svolgimento del servizio stesso, coerentemente secondo quanto riportato nell'offerta di gara.

Art. 37 – Servizi aggiuntivi

1. Il Tesoriere, corrisponderà annualmente, secondo le indicazioni ricevute dall'Ente, la somma risultante dall'offerta presentata in sede di gara, a titolo di sponsorizzazione da destinare al sostegno di iniziative connesse alle finalità istituzionali dell'Ente.
2. Potranno essere previsti negli atti di gara eventuali ulteriori servizi aggiuntivi che il tesoriere, laddove offerti, dovrà fornire all'Ente.

Art. 38 – Scioperi o sospensione del servizio

1. Il Tesoriere può legittimamente sospendere o interrompere il servizio per un massimo di un giorno lavorativo senza assumere responsabilità alcuna, in caso di eventi dichiarati eccezionali e di seguito elencati tassativamente:
 - a. esigenze di ordine tecnico e cause di forza maggiore (guasti, manutenzioni, sostituzioni di apparecchiature ecc.);
 - b. ogni impedimento od ostacolo che non possa essere superato nemmeno con la diligenza professionale da parte del Tesoriere.

Il Tesoriere avrà l'obbligo di comunicare tempestivamente all'Ente i fatti e le circostanze eccezionali e straordinarie impeditive delle prestazioni, ove possibile con un anticipo di almeno cinque giorni.

2. Al di fuori dei casi sopra indicati l'eventuale sospensione del servizio per decisione unilaterale del Tesoriere, anche nel caso in cui siano in atto controversie con l'Ente, costituisce grave inadempimento contrattuale e l'Ente, a sua discrezione, potrà risolvere anticipatamente la convenzione ai sensi del successivo art. 42.
3. In caso di sciopero dei propri dipendenti il Tesoriere sarà tenuto a darne comunicazione scritta all'Ente in via preventiva e tempestiva, con un preavviso di minimo 24 ore, oltre che provvedere ad informare adeguatamente il pubblico.
4. Il Tesoriere sarà altresì tenuto ad assicurare un servizio ridotto limitatamente a situazioni di servizi programmati e non procrastinabili, onde evitare che l'interruzione crei grave danno all'immagine dell'Ente.

Art. 39 – Divieto di cessione della convenzione e di subappalto del servizio

1. È fatto espresso divieto di cedere, in tutto o in parte, o di subappaltare il servizio di tesoreria pena la risoluzione del contratto medesimo. L'ente si riserva di agire in giudizio nei confronti del cedente o dell'appaltante, al fine di ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti e subendi.

Art. 40 – Garanzie per la regolare gestione del servizio di tesoreria

1. Il Tesoriere, a norma dell'art. 211 del D. Lgs. n. 267 del 2000, risponde, con tutte le proprie attività e il proprio patrimonio, di ogni somma e valore dallo stesso trattenuti in deposito ed

- in consegna per conto dell'Ente, nonché di tutte le operazioni comunque attinenti al servizio di tesoreria.
2. L'appaltatore per la sottoscrizione della convenzione è obbligato a costituire una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione secondo le modalità previste dall'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii..
 3. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso di somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.
 4. La garanzia viene progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione della convenzione, fino al limite massimo dell'80% dell'importo iniziale garantito. L'ammontare residuo permane fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, a fronte del quale la garanzia cessa di avere effetto. Lo svincolo è automatico con la sola condizione della preventiva consegna al garante da parte dell'appaltatore del documento attestante l'avvenuta esecuzione (es. stato di avanzamento, certificati di regolare esecuzione anche a cadenza periodica in caso di forniture o servizi continuativi e ripetuti).
 5. In ragione della tipologia del servizio, che si esaurisce con l'esecuzione delle singole prestazioni, non si ritiene di richiedere la costituzione di cauzione o garanzia fideiussoria per la rata di saldo di cui al comma 9 dell'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii..

Art. 41 – Inadempimenti e penali

1. L'esecuzione della presente convenzione sarà diretta per l'Ente dal RUP che si avvarrà del DEC. Le attività dovranno essere svolte con le modalità definite dal D. Lgs. n. 36/2023 e ss. mm. ii. oltre che in base ad ogni altra disposizione e linea guida ANAC che sarà emanata in materia.
2. Qualora il RUP o il DEC accertino un grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali sarà formulata la contestazione degli addebiti al Tesoriere, assegnando allo stesso un termine non inferiore a quindici giorni per l'adempimento e/o per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che il Tesoriere abbia risposto, l'Ente valuterà l'applicazione delle penali previste dalla presente convenzione oltre che di avvalersi della facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione ai sensi del successivo art. 42.
3. Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza del Tesoriere rispetto alle previsioni della presente convenzione, sarà assegnato allo stesso Tesoriere un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non potrà essere inferiore a dieci giorni, entro i quali il Tesoriere dovrà eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato e redatto processo verbale in contraddittorio con il Tesoriere, qualora l'inadempimento permanga, l'Ente potrà avvalersi della facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione ai sensi del successivo art. 42, fermo restando il pagamento delle penali.
4. Ogni violazione alle modalità pattuite di svolgimento del servizio da parte del Tesoriere sarà contestata in forma scritta dall'Ente al Referente indicato dal Tesoriere stesso al momento

della sottoscrizione della convenzione con le modalità definite dal D. Lgs. n. 36/2023 e ss. mm. ii. oltre che in base ad ogni altra disposizione e linea guida ANAC che sarà eventualmente emanata in materia.

5. In caso di parziale o totale inadempimento degli obblighi assunti il Tesoriere, oltre all'onere di risolvere l'inadempimento contestato, oltre al pagamento degli eventuali maggiori danni subiti dall'Ente e da privati e fatta salva la dimostrazione che l'inadempimento o il ritardo siano dipesi da cause di forza maggiore o da comportamenti imputabili all'Ente, potrà essere assoggettato al pagamento di una penale di importo variabile in base alla tipologia e gravità dell'inadempimento e/o di ritardo nell'adempimento, come di seguito precisato:
 - a) mancato rispetto dei termini di attivazione del servizio di Tesoreria, considerato anche la ritardata attivazione dei servizi informatici connessi al servizio: 0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
 - b) ritardi nell'accreditamento di assegni o prelievi dai conti correnti postali: 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
 - c) ritardi nelle comunicazioni da rendere all'Ente: 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
 - d) violazione degli obblighi di conservazione e produzione di dati e documentazione: 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.
6. L'Amministrazione potrà procedere tramite escussione parziale della cauzione prestata che il Tesoriere dovrà reintegrare nei dieci giorni successivi alla ricezione della comunicazione.
7. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Tesoriere dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale e lascia impregiudicato in ogni caso, il diritto per la stazione appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'appaltatore nell'esecuzione della convenzione.

Art. 42 – Risoluzione del contratto

1. L'Ente si riserva la facoltà di risolvere anticipatamente la convenzione, ai sensi degli artt. 1456 e seguenti del c.c. nei seguenti casi:
 - a) violazione delle disposizioni previste dalla L. n. 720/1984 e successive modifiche e integrazioni e dai relativi regolamenti attuativi nonché di ogni altra normativa o atto avente valore normativo applicabile all'esercizio del servizio di tesoreria;
 - b) interruzione parziale o totale del servizio senza giustificati motivi;
 - c) applicazione di almeno 5 (cinque) penalità in un semestre;
 - d) verificarsi delle condizioni di cui all'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. o altre cause di risoluzione previste di ogni altra normativa applicabile.
2. La risoluzione anticipata della presente convenzione verrà disposta a seguito di quanto previsto dal precedente art. 41, nel rispetto dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss. mm. ii. e di ogni altra disposizione applicabile che potrà essere emanata in materia. La risoluzione anticipata consentirà all'Amministrazione di affidare a terzi il servizio di tesoreria nel rispetto dell'art. 124 del D. Lgs. n. n. 36/2023 e ss. mm. ii. e di escutere la cauzione definitiva, fermo restando la richiesta di risarcimento per il maggior danno subito e l'applicazione delle penali

- maturate. In caso di risoluzione anticipata al Tesoriere non spetta alcun genere di risarcimento per la cessazione anticipata del servizio. Ai sensi dell'art. 122, comma 5, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss. mm. ii. il Tesoriere avrà diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative a servizi regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento della convenzione.
3. Il recesso da parte della stazione appaltante è disciplinato dall'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss. mm. ii.. L'Amministrazione si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dalla convenzione. In tale caso al Tesoriere non spetta alcun genere di risarcimento per la cessazione anticipata del servizio.
 4. In caso di risoluzione della convenzione o di recesso, il Tesoriere, ricevuta la notifica, è obbligato a tutto quanto previsto dal precedente art. 22, e a proseguire nella prestazione del servizio di Tesoreria fino all'indicazione del nuovo Tesoriere da parte dell'Ente.
 5. Qualora nel corso della durata della convenzione siano rese disponibili da CONSIP convenzioni ai sensi dell'art. 26, comma 1, della L. n. 488/1999 per il servizio di tesoreria o per le prestazioni oggetto della convenzione, l'Ente chiederà al Tesoriere di adeguarsi ai parametri di tali convenzioni che dovessero risultare più favorevoli all'Ente. In caso di mancata accettazione da parte del Tesoriere di modificare le condizioni economiche della convenzione al fine di rispettare il limite di cui all'art. 26, comma 3, della L. n. 488/1999, l'Ente tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, si riserva la facoltà di recedere dalla convenzione, previa formale comunicazione al contraente con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite.
 6. In caso di risoluzione o di recesso anticipato per cause da imputare al Tesoriere non è dovuto alcun indennizzo e sono fatte salve per l'Ente eventuali azioni per danno.

Art. 43 – Spese di stipula e di registrazione della convenzione

1. Le spese della presente convenzione, comprese quelle d'asta, di registrazione e per i diritti di segretaria, sono tutte, nessuna esclusa ed eccettuata, a carico dell'appaltatore del servizio di tesoreria. Ai fini della registrazione, si applica il combinato disposto di cui agli artt. 5 e 40 del D.P.R. n. 131 del 1986.

Art. 44 – Tracciabilità

1. Con riferimento al servizio di tesoreria, ai sensi del punto 4.2 della Determinazione n. 4 del 7/7/2011 dell'AVCP ora ANAC, “a motivo della qualificazione del Tesoriere come organo funzionalmente incardinato nell'organizzazione dell'Ente locale, in qualità di agente pagatore e, quindi, della tesoreria come un servizio bancario a connotazione pubblicistica, si ritiene che gli obblighi di tracciabilità possano considerarsi assolti con l'acquisizione del CIG al momento dell'avvio della procedura di affidamento”. Gli ordinativi di pagamento di cui all'art. 185 del TUEL e ss. mm. e ii. impartiti dall'Ente al Tesoriere, in caso di pagamenti assoggettati agli obblighi di tracciabilità, dovranno comunque contenere l'indicazione del codice CIG e, ove necessario, del codice CUP.

2. Con riferimento ad altri servizi compresi nella presente convenzione non strettamente rientranti nella definizione di cui al precedente art. 2, comma 1, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010 e ss. mm. ii., il Tesoriere si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari, per cui tutte le relative transazioni dovranno essere effettuate utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati anche non in via esclusiva, esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal fine il Tesoriere si impegna a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica; il Tesoriere deve inoltre comunicare, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010 e ss. mm. ii. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia in cui ha sede la stazione appaltante. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione di diritto della convenzione.

Art. 45 – Antiriciclaggio

1. Il Tesoriere garantisce il rispetto delle disposizioni normative volte a contrastare l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio di denaro di provenienza illecita e di finanziamento del terrorismo, adempiendo alle specifiche prescrizioni previste dal D. Lgs. n. 231/2007 e ss. mm. ii., dalle relative disposizioni di attuazione nonché da ogni ulteriore disposizione normativa prevista in materia.

Art. 46 – Referenti

1. Il Tesoriere dovrà nominare un proprio Referente generale per la presente convenzione dandone contestuale comunicazione scritta all'Ente. Lo stesso dovrà avvenire in caso di sostituzione con altro Referente. Al Referente saranno indirizzate contestazioni, segnalazioni, richieste e quant'altro ritenuto necessario. Il Referente dovrà essere sempre reperibile durante le ore di svolgimento del servizio. Tutte le comunicazioni formali relative alle contestazioni riguardanti le modalità di esecuzione della convenzione saranno trasmesse al Referente presso il domicilio eletto e in tal modo si intenderanno come 23 validamente effettuate al Tesoriere.
2. Il Tesoriere dovrà inoltre nominare un proprio Referente tecnico dandone contestuale comunicazione scritta all'Ente, con indicazione del numero telefonico di riferimento. Lo stesso dovrà avvenire in caso di sostituzione con altro Referente Tecnico. A tale referente tecnico dovranno essere indirizzate tutte le comunicazioni concernenti i collegamenti e le procedure informatiche e telematiche.

3. Il referente della convenzione per l'Ente è il Responsabile Unico del Progetto (RUP) individuato ai sensi del D. Lgs.n. 36/2023 e ss. mm. e ii., il quale per l'esecuzione della convenzione si avvale del DEC. L'Ente trasmetterà al Tesoriere eventuale determinazione di modifica del RUP o del DEC nel corso di vigenza della convenzione.
4. Il RUP o il DEC o un loro delegato sono gli unici soggetti che potranno inviare al Tesoriere le richieste di emissione carte, le richieste di accesso telematico operativo, le richieste di accesso ai dati dei conti correnti intestati all'Ente e le richieste di apertura dei conti correnti.

Art. 47 – Foro competente

1. Tutte le controversie eventualmente insorgenti tra le parti in rapporto al contratto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, adempimento e risoluzione, saranno di competenza, in via esclusiva, del Foro di Roma.

Art. 48 – Rinvio al Capitolato Generale ed al Regolamento di Contabilità

1. Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si rinvia alle disposizioni di cui al Capitolato Generale ed a quelle del Regolamento di Contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale.

Art. 49 – Domicilio delle parti

1. Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze dalla stessa derivanti, l'Ente e il Tesoriere eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi indicate nel preambolo della presente convenzione.

Art. 50 – Informativa sulla Privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 si fornisce l'informativa riguardante il trattamento dei dati personali che sarà effettuato da questa Amministrazione relativamente alle attività di "Gestione del servizio di tesoreria della Città Metropolitana di Roma Capitale" così come previsto dal Titolo V del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;
2. Il Titolare del Trattamento è la Città Metropolitana di Roma Capitale - Via IV Novembre, 119/A - 00187 Roma;
3. Il Responsabile della Protezione Dati sarà raggiungibile al seguente indirizzo mail: dpo@cittametropolitanaroma.it ;
4. Il Responsabile interno del Trattamento è il Direttore dell'U.C. Ragioneria Generale, domiciliato in Roma, Viale Giorgio Ribotta 41/43 pec ragioneriagenerale@pec.cittametropolitanaroma.it ;
5. Gli Incaricati-autorizzati del trattamento sono i dipendenti dell'U.C. Ragioneria Generale Servizio n. 1 "Rendiconto e controllo della spesa" con sede in Roma, Viale Giorgio Ribotta 41/43, preposti alle attività connesse alla sottoscrizione ed esecuzione della presente

- convenzione, che agiscono sulla base di specifiche istruzioni fornite dal Responsabile interno in ordine a finalità e modalità del trattamento;
6. Il trattamento dei dati forniti, saranno trattati esclusivamente ai fini della sottoscrizione ed esecuzione della presente convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, dal personale dell'Amministrazione;
 7. I dati forniti e le informazioni trattate sono da considerare quali informazioni comuni e/o particolari;
 8. I dati forniti saranno trattati con l'ausilio di mezzi elettronici dal personale dell'Amministrazione; il trattamento sarà effettuato nel rispetto delle misure di sicurezza di cui al Regolamento UE n. 679/2016 e secondo le istruzioni impartite dal Responsabile del Trattamento ai propri incaricati. In particolare i dati saranno trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi, ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi, esatti e, se necessario, aggiornati, pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
 9. Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata conclusione del procedimento (o la mancata o parziale esecuzione del contratto o delle attività oppure la mancata prosecuzione del rapporto).
 10. I dati conferiti saranno trattati e conservati per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti;
 11. I dati forniti saranno comunicati a terzi nei limiti strettamente pertinenti agli obblighi, ai compiti o alle finalità previste dalla vigente normativa;
 12. I dati forniti saranno diffusi tramite il sito istituzionale – sezione trasparenza, ai sensi del d.lgs. 33/2013 e tramite albo pretorio ai sensi del D. Lgs. 267/2000 o altro;
 13. I dati forniti non saranno trasferiti in Paesi terzi;
 14. I dati forniti non saranno oggetto di profilazione (processi decisionali automatizzati consistenti nell'utilizzo di informazioni per valutare determinati aspetti relativi alla persona, per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti).;
 15. L'interessato potrà esercitare: i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del Regolamento UE n. 679/2016 (diritto di accesso ai propri dati personali e loro rettifica, diritto alla cancellazione degli stessi/diritto all'oblio o diritto di limitazione del trattamento o di opposizione al trattamento) c/o l'ufficio del Direttore del Dipartimento agli indirizzi indicati al punto 4, e il diritto di reclamo presso l'Autorità Garante per la Privacy (ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE n. 679/2016) o altra Autorità di Controllo, o potrà adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso;
 16. Ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. il Tesoriere è designato "Responsabile del trattamento dei dati personali". Il Tesoriere effettuerà il suddetto trattamento secondo le modalità e con gli strumenti definiti dalla Città metropolitana di Roma Capitale, quale titolare del medesimo trattamento, adottando le misure di sicurezza prescritte dal D.lgs. n. 196/03;

17. Il Tesoriere, nell'espletamento dell'incarico ricevuto, tratterà i dati personali relativi ai soggetti coinvolti, che, come tali, sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali, nel rispetto delle disposizioni e della normativa vigente in materia. Il Tesoriere deve provvedere a designare per iscritto i propri dipendenti e/o collaboratori quali incaricati del trattamento di che trattasi ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 196/03, comunicare i relativi nominativi, unitamente all'ambito del trattamento a ciascuno consentito, al Dirigente responsabile, impartire loro le necessarie istruzioni e provvedere alla loro diretta sorveglianza.
18. Il Tesoriere deve garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento di dati personali, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, e deve effettuare il trattamento attenendosi alle istruzioni specifiche impartite dalla Città metropolitana.
19. In particolare i dati devono essere trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi ed utilizzati in altre operazioni del trattamento in termini compatibili con tali scopi; esatti e, se necessario, aggiornati; pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati; conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati;
20. La Città metropolitana, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali e delle proprie istruzioni;
21. Il Tesoriere è tenuto a relazionare semestralmente/annualmente sulle misure di sicurezza adottate e ad informare tempestivamente la Città metropolitana, in caso di situazioni anomale o di emergenze;
22. Il trattamento suddetto, da parte del Tesoriere, cessa alla scadenza del contratto. La cessazione del trattamento comporta la distruzione dei dati personali presso il Tesoriere previa loro consegna alla Città metropolitana, salvi gli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di conservazione degli atti in cui gli stessi sono contenuti.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 59 è approvata all'unanimità** con n. 17 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Mastrofrancesco Agnese, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Sono presenti 17 colleghi, 17 sono i colleghi favorevoli, il Consiglio approva. Votiamo dunque l'immediata eseguibilità della deliberazione stessa. Ricordo ai colleghi che si tratta della deliberazione P50/24. Prego, Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 59 è approvata all'unanimità** con n. 17 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Mastrofrancesco Agnese, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Sono 17 i colleghi presenti, 17 i favorevoli, il Consiglio approva. Facciamo ora un passaggio sulla deliberazione P39/24 Partecipazione Societarie ai sensi del Decreto Legislativo numero 175 del 19 agosto 2016. Alienazione delle quote delle Società partecipate Banca di Credito Cooperativa di Roma S.c.a.r.l. e Banca Popolare Etica. Parziale riforma della deliberazione numero 77 del 27 dicembre 2023 avente ad oggetto la revisione straordinaria ed obbligatoria ex articolo 24 del Decreto Legislativo numero 175/2016. Ribadisco che la deliberazione è la P39/24. La competente Commissione Consiliare l'ha trattata. Rientra, come dicevamo all'inizio quando abbiamo affrontato il tema del Consolidato, nell'elenco delle dismissioni obbligatorie e doverose anche per alcuni versi che l'Ente fa rispetto a questo tipo di piccole partecipazioni che ci portiamo in eredità dagli anni passati, o quando in alcuni versi vi era un Ente differente nella sua struttura giuridica ed anche economica. Anche in questo caso trattasi di deliberazione tecnica, se volete apriamo il dibattito altrimenti passiamo alla fase della votazione. Prego, collega.

Intervento. Non è un dibattito ma solo una precisazione Vicesindaco. Noi già come ampiamente così spiegato dal Consigliere Cacciotti nel suo intervento nella Sessione del Consolidato, insomma nella fase di Consolidato. Avevamo espresso perplessità e cogliamo, invece, con favore il fatto vengano dismesse queste quote per il semplice motivo che non ci sono vantaggi economici da queste partecipazioni non ci sono nemmeno in termini politici perché quanto meno in termini promozionali e di credibilità dell'Ente non mi sembra che abbiamo nessun tipo di riscontro in questa direzione, motivo per cui siamo completamente d'accordo a dismettere ogni partecipazione in Enti, Strutture e società che non portano un beneficio reale né in termini di visibilità, di credibilità, di promozione dell'Ente ma anche in termini economici, motivo per cui voteremo a favore da questa proposta di deliberazione, grazie.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Grazie collega. Allora, Segretario pongo in votazione la deliberazione. Prego.

OGGETTO: Partecipazioni societarie ai sensi del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 – Alienazione quote società partecipate Banca di Credito Cooperativo Roma S.c.a.r.l. e Banca Popolare Etica S.c.p.a. - Parziale riforma della Deliberazione n. 77 del 27/12/2023 avente ad oggetto: “Revisione straordinaria obbligatoria ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016”.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con Decreto n. 89 del 25.06.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione del Consiglio Metropolitano: Partecipazioni societarie ai sensi del Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 – Alienazione quote società partecipate Banca di Credito Cooperativo Roma S.c.a.r.l. e Banca Popolare Etica S.c.p.a. - Parziale riforma della Deliberazione n. 77 del 27/12/2023 avente ad oggetto: “Revisione straordinaria obbligatoria ex art. 24 D.lgs. n. 175/2016”.

con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n. 331 del 26 febbraio 1998 l’Ente ha approvato la sottoscrizione di n. 1000 quote sociali della costituenda Cooperativa Verso la Banca Etica S.c.p.a., oggi denominata Banca popolare Etica S.c.p.a.;

con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma n.132 del 4 maggio 2006, l’Ente ha approvato la sottoscrizione di n. 100 azioni della società Banca di Credito Cooperativo S.r.l., oggi denominata Banca di Credito Cooperativo Roma S.c.a.r.l.;

con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 43/2017 è stata approvata la “Revisione straordinaria obbligatoria ex art. 24 del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ss.mm.ii – Approvazione definitiva”;

con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 67/2018 è stata approvata la “Revisione periodica delle partecipazioni al 31/12/2018 ed è stata deliberata la presa d’atto dello stato di attuazione delle misure di razionalizzazione al 30/09/2017”;

con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 68/2019 sono stati approvati la Revisione periodica delle partecipazioni anno 2019 e lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione anno 2018;

con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 77/2020 sono stati approvati la Revisione periodica delle partecipazioni anno 2020 e lo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione anno 2019;

il Decreto Legge n. 73/2021, convertito in Legge 23 luglio 2021, n. 106, ha introdotto il comma 5 bis dell’articolo 24 del T.U.S.P., il quale ha previsto una deroga transitoria relativamente alle tempistiche della cessione delle quote societarie, quale misura emergenziale riferita al periodo pandemico, per le Società che abbiano conseguito un risultato positivo medio nel triennio 2017-2019, con conseguente slittamento al 31.12.2022 della data ultima di cessione delle società medesime;

con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 56/2021 è stata approvata la “Ricognizione periodica delle partecipazioni societarie della Città Metropolitana di Roma Capitale e Revisione ordinaria delle partecipazioni – Anno 2021 – Relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016”;

con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 77/2023 è stata approvata la “Rilevazione delle partecipazioni pubbliche della Città metropolitana di Roma Capitale (art. 17 D.L. n. 90/2014) – Annualità 2022 – e della revisione periodica e dello stato di attuazione della razionalizzazione (art.20, commi 1 e 4, D.lgs. n. 175/2016) - Verifica periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali (art. 30 D.lgs. n. 201/2022)”;

Rilevato che:

in data 08/02/2024 con Prot. n. 23252/24, è stata acquisita agli atti la Deliberazione n. 6/2024/PRSE della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Lazio dalla quale si evince la necessità di riesaminare la partecipazione della CMRC nelle due banche in questione;

con nota di indirizzo del Sindaco Metropolitan Prot. n. 41192/24, avente ad oggetto: “Quota di partecipazione azionaria in Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a.r.l. – Indirizzo” si è stabilito che : “...*il mantenimento della partecipazione nel capitale sociale della Banca di credito cooperativo di Roma, per sopraggiunte differenti valutazioni di interesse generale dell’Ente, non risulta più necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali della Città metropolitana di Roma Capitale ...;*

con ulteriore nota di indirizzo del Sindaco Metropolitan Prot. n. 41204/24, del 06/03/2024, avente ad oggetto: “Quota di partecipazione azionaria in Banca Popolare Etica S.c.p.a. – Indirizzo” si è stabilito, altresì, che: “...*il mantenimento della partecipazione nel capitale sociale della Banca Popolare Etica S.c.p.a., seppur in linea con il disposto dell’art. 4, comma 9 ter, del D. Lgs. n. 175/2016, per sopraggiunte differenti valutazioni di interesse generale dell’Ente, non risulta più necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali della Città metropolitana di Roma Capitale...;*

Visti:

- 1) i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell’azione amministrativa di cui all’art. 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii;
- 2) l’art. 42 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.) e ss.mm.ii;
- 3) il D.Lgs. del 19 agosto 2016 n. 175 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;
- 4) il D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017 recante “Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. n.175/2016 e ss.mm.ii.”;
- 5) la Legge n. 205 del 27/12/2017 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- 6) il D.Lgs. n. 201/2022 recante il “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica;

7) il D.Lgs. n.36/2023 “Codice dei contratti pubblici”;

Viste le linee guida di emanazione del MEF - Dipartimento del Tesoro – d’intesa con la Corte dei Conti relativamente alla Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.lgs. n. 175/2016 ed al Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche ex art. 17 del D.L. n. 90/2014;

Preso atto che:

lo schema di Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate è stato predisposto in coerenza con le disposizioni normative sopra richiamate e in conformità alle prescrizioni della Corte dei Conti aggiornate al 07 ottobre 2020 e successive indicazioni;

dalla ricognizione sulle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute dall’Ente al **31/12/2022**, è emerso quanto di seguito rappresentato:

Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Denominazione	% Partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Organismo in house	Codice Fiscale	Azione intrapresa a seguito ricognizione 2022
Acea Ato2 S.p.A. (autorità di ambito)	0,000000028	Gestione controllo servizi idrici	NO	NO	05848061007	Mantenimento
ADR - Aeroporti di Roma S.p.A.	0,251	Sistema aeroportuale	NO	NO	13032990155	Mantenimento
Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a r.l.	0,000482	Gestione bancaria del credito	NO	NO	01275240586	Mantenimento
Banca Etica S.c.p.a.	0,0569	Gestione bancaria del credito	NO	NO	02622940233	Mantenimento
Capitale Lavoro S.p.A.	100	Supporto alle attività amministrative e gestionali dell’Ente	SI	SI	07170551001	Mantenimento
Centro Agroalimentare Roma S.c.p.a.	2,83	Gestione pubblici mercati	NO	NO	03853631004	Mantenimento
Investimenti S.p.A. (ex Fiera di Roma)	0,0571	Gestione sistema fieristico	NO	NO	05554271006	Cessione
Società per il Polo tecnologico Industriale Romano S.p.A.	0,014	Servizi e gestione aree per imprese	NO	NO	04976231003	Cessione
CSI Piemonte	0,79	supporto dell’innovazione	NO	SI	01995120019	Mantenimento

		digitale ed organizzativa degli Enti consorziati				
--	--	---	--	--	--	--

Considerato che:

con riguardo alla partecipazione dell'allora Provincia di Roma nella compagine sociale della società cooperativa Banca Etica, il suo mantenimento nel tempo ha trovato ragion d'essere nelle finalità e nei principi ispiratori dello Statuto della società che erano, e sono tuttora, rivolti in favore di Enti, Istituzioni, Associazioni e persone fisiche, in materia di servizi di consulenza, finanziamenti agevolati a cooperative, associazioni ed enti collegati, operanti nel campo della cooperazione sociale, della tutela dell'ambiente e dello sviluppo della cultura e del turismo;

la sottoscrizione delle quote è stata finalizzata a facilitare l'accesso a forme di finanziamento in progetti rientranti nei settori di intervento istituzionali, nonché a promuovere e contribuire allo sviluppo economico del territorio di riferimento;

con riguardo alla partecipazione al capitale sociale della Banca di Credito Cooperativo di Roma, l'allora Provincia di Roma ha ritenuto opportuno aderire in quanto gli scopi perseguiti e descritti nello Statuto della società erano, e sono tuttora, finalizzati alla promozione e allo sviluppo della cooperazione, all'educazione al risparmio, alla previdenza sul territorio di competenza con precipua destinazione di una parte degli utili al benessere della comunità locale e al suo sviluppo economico, sociale e culturale;

Tenuto conto che:

il ruolo e le funzioni delle società partecipate dalle Amministrazioni pubbliche, particolarmente diffuse nel comparto delle Amministrazioni locali, è stato nel corso del tempo oggetto di numerosi interventi finalizzati alla razionalizzazione del settore, sia per aumentarne la trasparenza che per ridurre il numero, anche allo scopo di un contenimento della spesa pubblica;

al fine di superare la frammentarietà del quadro normativo e di pervenire ad una ridefinizione della disciplina delle società a partecipazione pubblica, è stato emanato il D.Lgs. n. 175/2016 (T.U.S.P.) attraverso cui il legislatore ha voluto riassumere in un sistema organico le disposizioni vigenti in materia ed assicurare una gestione più efficiente e finalizzata al predetto contenimento della spesa pubblica;

l'articolo 4, comma 1, del T.U.S.P. sancisce il divieto generale, per le amministrazioni pubbliche, di costituire, anche indirettamente, società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi, non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, nonché di acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;

la Legge di bilancio 2018 (legge n. 205/2017, articolo 1, comma 891) ha integrato l'art. 4 del D.lgs. n. 175/2016, introducendo la disposizione di cui al comma 9 ter, secondo la quale: *“E' fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni, comunque non superiori all'1 per cento del capitale sociale, in società bancarie di finanza etica sostenibile, come definite dall'articolo 111 bis del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, senza ulteriori oneri finanziari rispetto a quelli derivanti dalla partecipazione medesima”*;

la Città metropolitana di Roma Capitale, nel corso dei processi di razionalizzazione delle società partecipate, ha ritenuto di mantenere la propria partecipazione nel capitale sociale delle due società bancarie, senza peraltro sostenere costi correlati, in virtù di valutazioni connesse alla funzione operativa di ciascun istituto di credito partecipato nell'ambito del territorio metropolitano;

Rilevato che:

le disposizioni del richiamato Testo Unico devono essere applicate nell'ottica di una gestione delle partecipazioni pubbliche sempre più funzionale alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e della riduzione della spesa pubblica;

a seguito di sopraggiunte valutazioni di interesse generale da parte dell'Ente ed in coerenza con quanto deliberato dalla Corte dei Conti – Sez. Regionale di controllo per il Lazio con la citata Deliberazione 6/2024/PRSE dell'8 febbraio 2024, le partecipazioni nelle società Banca di Credito Cooperativo di Roma s.c.a r.l. e Banca Popolare Etica S.c.p.a., non risultano essere più strategiche per il perseguimento delle finalità istituzionali della CMRC;

Dato atto che:

con le succitate note Prot. CMRC-2024-0041204 e Prot. CMRC-2024-0041192 l'Amministrazione ha formulato specifico indirizzo a procedere alla dismissione delle quote di partecipazione al capitale sociale della Banca Popolare Etica S.c.p.a. e della Banca di credito cooperativo di Roma S.c.a r.l.;

ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 175/2016: *“Gli atti deliberativi aventi ad oggetto l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle amministrazioni pubbliche sono adottati secondo le modalità di cui all'art. 7, comma 1”*, ossia nella forma di Deliberazione del Consiglio metropolitano; la mancanza od invalidità del presente atto deliberativo del Consiglio stesso renderebbe inefficace l'atto di alienazione delle partecipazioni di cui trattasi;

specificatamente il comma 2, dell'art. 10, del D.Lgs. n. 175/2016 dispone che: *“L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. È fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto”*;

in virtù di quanto sopra indicato, si ritiene sussistano i presupposti per porre in essere le attività funzionali all'attuazione dell'indirizzo del Sindaco metropolitano;

Rilevato che:

in assenza di espresse previsioni negli statuti delle società in oggetto in merito ai criteri di circolazione delle azioni, ci si dovrà rifare al criterio enunciato nell'art. 2437 ter del Codice Civile, il quale tiene conto tanto della consistenza patrimoniale della società quanto delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni;

la disciplina del TUSP non individua un unico metodo di valutazione delle azioni e, pertanto, occorre procedere ad una valutazione in concreto, funzionale alla piena valorizzazione della partecipazione detenuta senza limitarsi al mero valore della quota sociale;

è necessario procedere ad una fase di esperimento di una procedura di evidenza pubblica a presidio della tutela della concorrenza del mercato, nonché a tutela espressa dei principi, di matrice comunitaria, di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, riflessi diretti dell'art. 1 del cit. D.Lgs. n. 175/2016;

soltanto successivamente, nel caso di esito negativo della procedura ad evidenza pubblica, si provvederà ad ulteriori forme di collocazione a titolo oneroso;

la Sezione di controllo regionale della Corte dei Conti Lombardia, con la deliberazione n. 8 della Camera di Consiglio del giorno 29 gennaio 2019, è intervenuta per ribadire che nell'ambito delle società miste il diritto di prelazione trova il suo limite nel rispetto dei principi alla base delle procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'alienazione delle quote sociali e, pertanto, è preminente l'esigenza della tutela dell'ordine pubblico economico, della libera concorrenza, della parità di trattamento e della non discriminazione;

Preso atto che:

sulla base a quanto sin qui esposto sussistono le motivazioni per l'alienazione delle sotto indicate partecipazioni:

- Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a r.l;
- Banca Popolare Etica S.c.p.a.;

le azioni della Banca Popolare Etica s.c.p.a. e della Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c.a r.l non sono quotate in alcun mercato regolamentato italiano o estero e, pertanto, potrebbero insorgere difficoltà di disinvestimento soprattutto nel breve termine in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate contropartite, in termini di proposte di acquisto da parte di altri investitori;

Dato atto che:

la Città metropolitana di Roma Capitale nell'anno 2006, con Determinazione del Consiglio Provinciale n. 132, ha acquistato n. 100 azioni della Banca di Credito Cooperativo di Roma il cui valore di acquisto complessivo comprensivo del sovrapprezzo è pari ad Euro 1.033,00 mentre il valore nominale attuale di ogni singola azione è pari ad Euro 2,58 (valore complessivo nominale comprensivo del sovrapprezzo azioni pari ad Euro 1.033,00);

al fine di pervenire ad una valutazione congrua del pacchetto azionario si è provveduto preliminarmente ad applicare il sistema di calcolo del patrimonio netto attraverso i dati di bilancio attualmente disponibili, riferiti all'esercizio 2023, e che tale valore proporzionale è pari ad Euro 4.320,39;

il valore di collocazione delle azioni di nuova emissione da parte della BCC di Roma, nel periodo novembre 2023 aprile 2024 non ha subito variazioni e, pertanto, il valore nominale di Euro 2,58 oltre al sovrapprezzo azioni di Euro 7,75 è invariato nel corso degli anni a partire dall'anno 2006;

Dato atto, altresì, che:

la Città metropolitana di Roma Capitale nell'anno 1998, con Determinazione del Consiglio Provinciale n. 331 ha sottoscritto n. 1.000 quote sociali della Banca Popolare Etica s.c.p.a. (allora Cooperativa Verso la Banca Etica s.c.r.l.) del valore pari a Lire 100.000 ciascuna, per l'importo totale di Lire 100.000.000;

il valore di emissione per ciascuna azione è pari ad euro 51,64;

al fine di pervenire ad una valutazione congrua del pacchetto azionario si è provveduto preliminarmente ad applicare il sistema di calcolo del patrimonio netto attraverso i dati di bilancio attualmente disponibili deliberati dall'Assemblea dei soci, riferiti all'esercizio 2023, e che tale valore è pari ad Euro 101.799,22;

nel rapporto sui risultati dell'offerta al pubblico di azioni di Banca Etica relativi all'intero periodo di offerta decorrente dal 01/08/2023 al 24/03/2024 pubblicato il 26/04/2024 il valore di collocazione del titolo azionario di Banca Etica comprensivo del sovrapprezzo si pone ad Euro 61,00;

Ritenuto che:

per quanto concerne le modalità di alienazione delle partecipazioni sopra individuate in modo economicamente conveniente, occorre procedere all'alienazione dell'intera quota di capitale sociale di proprietà della Città metropolitana di Roma Capitale attraverso il recesso e con procedure che rispettino i principi di trasparenza e non discriminazione;

l'obbligo di rispettare la regola dell'evidenza pubblica, per l'alienazione delle quote sociali detenute da una società partecipata, risponde ad un principio di ordine pubblico economico, anche di matrice comunitaria, a presidio del rispetto degli altrettanti generali principi di concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione fra i potenziali concorrenti;

le azioni di Banca Popolare Etica s.c.p.a. e della BCC di Roma S.c.a r.l. non sono ammesse alla negoziazione su mercati regolamentati né a sistemi multilaterali di negoziazione o internalizzatori sistematici e, pertanto, salve le disposizioni statutarie in materia di recesso del socio, ove applicabili, l'Ente, come indicato in premessa, potrebbe avere difficoltà a liquidare rapidamente le azioni sottoscritte o potrebbe doverle liquidare a prezzi non in linea con le proprie aspettative trovandosi, conseguentemente, nella condizione di dover accettare un prezzo inferiore a quello di sottoscrizione oppure di proporre il riacquisto di azioni proprie da parte delle medesime società;

la cessione della partecipazione non "strettamente necessaria" si configura come poterdovere della Pubblica Amministrazione, tenuta a completare le procedure di liquidazione, anche in presenza di situazioni restrittive di collocamento di mercato, ovvero in assenza di un interesse all'acquisto;

Tenuto conto che:

la Corte Conti, sez. contr. Marche, deliberazione n. 25/2014 ha disposto che il valore deve essere stabilito in conformità ad un'attenta ponderazione della consistenza patrimoniale della società, delle sue prospettive reddituali e del valore di mercato, da intendersi con riferimento al patrimonio

sociale della società e non limitato alla specifica quota (Corte Conte, sez. contr. Lombardia, deliberazione n. 79/2018);

l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (parere n. 5246/2019), conferma che la cessione deve avvenire secondo procedure concorrenziali e aperte, al fine di valorizzare in modo più efficace i beni pubblici da alienare, in quanto patrimoni collettivi;

il collocamento delle azioni mediante un Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse al valore del Patrimonio Netto 2023 pari ad Euro 4.320,39 per la Banca di Credito Cooperativo di Roma e pari ad Euro 101.799,22 per Banca Etica ha un presumibile riscontro incerto in virtù della dinamicità dei prezzi (storici ed attuali) di emissione diretta da parte degli istituti di credito richiamati;

al fine di salvaguardare i principi di concorrenza si ritiene opportuno attivare una procedura ad evidenza pubblica per la manifestazione di interesse all'acquisto delle azioni, con eventuale successiva attivazione delle procedure di richiesta presso le società stesse di riacquisto delle quote azionarie con fondi propri ove vi sia capienza;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., espresso in data 01.07.2024;

Atteso che la 1^a Commissione Consiliare permanente "Bilancio, Patrimonio, PNRR e Progetti europei, Rapporti con gli Enti Locali" ha espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione di che trattasi in data 23.09.2024;

Preso atto:

che il Direttore dell'U.E. "Supporto al Sindaco Metropolitano, Relazioni Istituzionali e Promozione sviluppo socio-culturale" Dott.ssa Ilaria Papa ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *"compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti"*, nulla osserva;

Tutto ciò premesso e considerato

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, la parziale riforma delle Deliberazione n. 77/2023 avente ad oggetto: "Rilevazione delle partecipazioni pubbliche della Città metropolitana di Roma Capitale (art.17 D.L. 90/2014) – Annualità 2022 – revisione periodica dello stato di attuazione della razionalizzazione (art. 20, commi 1 e 4, D.lgs. n. 175/2016) – Verifica periodica della

situazione gestionale dei servizi pubblici locali (art. 30 D.lgs. n. 201/2022)” disponendo di procedere:

all’alienazione a titolo oneroso mediante esperimento di una procedura ad evidenza pubblica per la manifestazione di interesse all’acquisto delle quote di partecipazione azionaria nel capitale sociale di:

- Banca di Credito Cooperativo S.c.a r.l. per un totale di n. 100 azioni ordinarie al prezzo di cessione calcolato al valore del patrimonio netto pari ad Euro 4.320,39;
- Banca Popolare Etica S.c.p.a. per un totale di n. 1000 azioni al prezzo di cessione calcolato al valore del patrimonio netto di Euro 101.799,22;

- 2) di dare mandato ai competenti uffici amministrativi dell’Ente di porre in essere ogni azione e/o adempimento finalizzati alla cessione a titolo oneroso delle quote azionarie di partecipazione relative alle società “BCC di Roma S.c.a r.l.” e “Banca Etica S.c.p.a.;
- 3) di procedere, ove l’offerta di cessione delle azioni tramite evidenza pubblica suindicata abbia un esito negativo, alla richiesta di riacquisto delle quote sociali con fondi propri da parte delle società medesime, secondo le modalità previste dalla normativa specifica in materia di Società bancarie cooperative ed al valore stabilito dai rispettivi Statuti societari;
- 4) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 60 è approvata all’unanimità** con n. 17 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Mastrofrancesco Agnese, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Se tutti i colleghi hanno votato concludo la votazione e ne proclamo l’esito: 17 sono i presenti, 17 sono i favorevoli, il Consiglio approva. Votiamo ora l’immediata eseguibilità della deliberazione. Pongo in votazione la stessa, prego Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l’immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 60 è approvata all’unanimità** con n. 17 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Mastrofrancesco Agnese, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Sono 17 presenti, 17 i favorevoli il Consiglio approva. La stessa stanchezza che mi ha fatto sbagliare prima il cognome colpevolmente del Consigliere Ferrarini, questione per cui io ho capito che dovrò pagare pegno, mi ha fatto anche dimenticare che all’ultimo punto c’erano i verbali. Metto quindi in votazione un’altra modifica dell’ordine del giorno, perché se cominciamo dall’ultimo dobbiamo cominciare dall’approvazione dei verbali. Quindi, la mia proposta è quella di votare i verbali 5, 6 e 7 e poi votare le deliberazioni. ...*(intervento fuori*

microfono)... Se mi fate finire la proposta, sono abbastanza ordinato. La proposta era di votare i verbali 5, 6 e 7 e lasciare poi le deliberazioni numero 12 e 13 alle decisioni dell'Aula ed all'attesa del Sindaco Metropolitano. Siamo d'accordo ad approvare prima i verbali?

Pongo in votazione l'inversione dei punti, la inversione è: prima i verbali 5, 6 e 7 e poi le deliberazioni numero 12 e 13. È aperta la votazione.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la proposta di inversione dell'ordine dei lavori è approvata all'unanimità con n. 17** voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Mastrofrancesco Agnese, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito: 17 i presenti, 17 i favorevoli, il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione del verbale numero 5 della seduta del 22 maggio 2024. Faccia la proposta Consigliere, io sull'ordine del giorno ce li ho divisi, ma se c'è una proposta.

Il Consigliere MARINI NICOLA. Grazie Presidente. Chiedo l'opportunità di poter votare in un'unica soluzione i verbali, essendo una presa d'atto di quanto definito nelle sedute precedenti, quindi la possibilità di poter votare con votazione unica i tre verbali.

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Marini e se approvata li votiamo in un unico blocco. Prego, Segretario.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale dichiara che **la proposta di approvare i verbali con un'unica votazione è approvata con 16** voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Mastrofrancesco Agnese, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Se tutti i colleghi hanno votato, dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito. Sono 16 presenti, all'unanimità è approvata la proposta del collega Consigliere Marini. Pongo in votazione i verbali della seduta numero 5 Seduta del 22 maggio 2024; della seduta numero 6 seduta del 29 maggio 2024; seduta numero 7 del 21 giugno 2024. Li votiamo in blocco come approvato nella proposta del collega Consigliere Marini. Prego, Segretario è aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione e ne proclamo l'esito.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che i verbali nn. 5 – 6 – 7 sono approvati all'unanimità con 17** favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Cacciotti Stefano, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferrarini Massimo, Ferraro Rocco, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Mastrofrancesco Agnese, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Proietti Antonio, Sanna Pierluigi).

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. Sono presenti 17 Consiglieri, quindi 17 sono anche favorevoli, quindi diamo per approvati i verbali delle sedute precedenti che vi ho detto all'inizio, che sono il verbale della seduta 5 del 22 maggio 2024; il verbale della seduta 6 del 29 maggio 2024 ed il

verbale della seduta numero 7 del 21 giugno 2024. Se non vado errato, di mettere uno scrutatore dell'opposizione perché ad un certo punto prima non c'era più nessuno, Quindi, sostituisco la Consigliera Chioccia che mi pare si sia allontanata con la nuova entrata, la Consigliera Mastrofrancesco.

È arrivato il Sindaco.

Assume la Presidenza il Sindaco metropolitano Roberto Gualtieri.

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. A che punto siamo?

Il Presidente SANNA PIERLUIGI. C'è il punto 12 ed il punto 13.

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. Perfetto.

Buongiorno. Passiamo alla proposta di deliberazione numero 62 "Alienazione degli appartamenti liberi di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale appartenente a Compagnia Immobiliare, sito in Roma, via Trionfale 8891, via Chiarugi 1357. Darei la parola per l'illustrazione al Consigliere Delegato, Cristina Michetelli che ringrazio per il lavoro fatto.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Grazie Sindaco. Un tempismo perfetto, avevamo finito il punto precedente e non sapevamo se chiedere la pausa, è arrivato al momento giusto. Quindi, saluto sicuramente il Sindaco e quindi a questo punto io voglio dire che noi portiamo oggi in delibera due proposte, che riguardano, debbo dirle una questione di cui mi sono veramente occupata, e con me tutto il Dipartimento Patrimonio della Città Metropolitana, veramente dai primissimi giorni in cui ci siamo insediati in questa Consiliatura. Dopo diversi incontri con altrettanti Consiglieri che già da tempo appunto seguivano prima di me questa questione, dopo aver ascoltato con gli Uffici le delegazioni dei cittadini che saluto, una delegazione oggi è qui presente, per comprendere la storia e la criticità di questo problema; con il Dipartimento Patrimonio abbiamo accettato questa sfida. Perché è una sfida? Perché parliamo di un complesso di palazzine, sono sei palazzine che si trovano a Via Trionfale costruite negli Anni 50, più due palazzine liberty che sono a Via Chiarugi che sono invece degli inizi del 900, ma soprattutto riguardo alle prime, c'era stato un impegno dell'ex Provincia di procedere con le cartolarizzazioni, come hanno fatto poi tanti Enti negli anni, ormai credo da decenni, e però non si riusciva appunto ad arrivare a meta. Quindi, veramente voglio fare, inserisco un ringraziamento in primo luogo alla dottoressa Aurelia Macarone che è la direttrice del nostro Dipartimento, tutti i dirigenti ed in particolare i funzionari Paolo Cenci e Nicola Paris perché hanno interpretato in maniera veramente sentita la necessità di portare a traguardo questo lavoro. Come sappiamo noi, come Città Metropolitana, non abbiamo la competenza dell'emergenza alloggiativa e quindi è chiaro che mantenere un complesso di questo tipo incide anche ovviamente sulle nostre finanze. Quindi, era arrivato il momento di mettere a segno questo risultato che oggi portiamo qui. Il Dipartimento Patrimonio il 6 giugno 2023 ha avviato un'interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate, innanzitutto, per fissare il prezzo di questi immobili. Il prezzo è stato fissato sul valore ... (*parola non chiara*)... secondo semestre 2022 e l'Ufficio Centrale Risorse Strumentali ha avviato tutto il lavoro tecnico di verifica dello stato tecnico, dello stato urbanistico di ogni singolo appartamento, oltre che delle parti comuni per attestare la corrispondenza catastale, diciamo, dei singoli appartamenti e di ciò che si sarebbe messo in vendita e verificarne gli eventuali abusi. Allora, una buona notizia è stata che anche se ci sono stati rilevati dei piccoli abusi sono tutti sanabili e quindi tutti gli immobili possono andare a vendita. Chiaramente la difficoltà, soprattutto, che hanno incontrato i nostri Uffici è che si tratta di immobili del secolo scorso, prima del '67 e quindi è chiaro che le Leggi Urbanistiche erano diverse da quelle attuali ed anche la documentazione richiesta era ovviamente diversa. Abbiamo poi proceduto, sempre grazie nella nostra Direzione, ad un accordo con la Cassa del Notariato Nazionale che per quanto riguarda gli immobili

che andranno a vendita all'asta, ora scenderò più nel particolare, seguirà tutte le aste con procedure regolari, trasparenti affinché tutto possa avvenire nella maniera migliore. Entrando nello specifico io voglio però dire una cosa, prima di entrare nel dettaglio tecnico. Questo è un intervento importante perché noi ancora una volta agiamo in un quadrante che è strategico sia per la Città Metropolitana che per Roma Capitale. Sempre in quel quadrante, perché queste solo palazzine vicine al complesso di Santa Maria della Pietà, dove noi abbiamo il Piano Urbano Integrato che riqualifica tutto l'Ospedale Psichiatrico, sono fondi che come sappiamo passano per la Città Metropolitana che è Stazione Appaltante, e viene attuato ovviamente sul territorio di Roma Capitale. Sempre quel quadrante stiamo portando ad approvazione; abbiamo terminato la realizzazione del Progetto sugli Orti Urbani, un progetto che avevamo trovato appena arrivati; veniva dalla Presidenza del Consiglio sulla sicurezza delle Periferie ed anche lì l'abbiamo portato a termine e quindi tra poco ci sarà il bando che restituirà ai cittadini anche questa zona riqualificata, per cui con il Sindaco Gualtieri, sia a Roma Capitale che a Città Metropolitana, per noi quel quadrante è diventato un quadrante strategico, lo stiamo completamente mettendo a posto anche con la soluzione di quest'ultimo problema. Vi sono 132 appartamenti. Sono 97 unità immobiliari; non sono occupate ma sono abitate da coloro che hanno una legittima assegnazione, sono in particolare ex dipendenti della Provincia, i quali hanno regolare contratto, hanno sempre pagato tutto e quindi non parliamo nulla di illegale ma parliamo di tutto regolare. Alcuni contratti sono scaduti perché Città Metropolitana non sapeva quale indirizzo politico prendere, ma stanno tutti pagando l'indennità di occupazione, e comunque se ci fosse qualche piccola morosità prima di acquistare, chiaramente chi vuole, deve sanare. Poi c'è un'unità abitativa che è in attesa di riconsegna da parte del comodatario e 42 unità abitative libere. Allora, 8 di tutti questi appartamenti stanno in via... (*parola non chiara*)... dove abbiamo due palazzine liberty, una ha quattro appartamenti occupati dai legittimi, diciamo, assegnatari e quattro sono in un'altra palazzina e sono liberi. Dunque abbiamo due gruppi quindi: gli immobili liberi e gli immobili in uso. Per quanto riguarda gli immobili liberi la procedura sarà di andare ad asta pubblica, sono previsti due incanti. Noi non possiamo andare mai al di sotto del prezzo dell'Agenzia delle Entrate, fissato, perché quello è fissato per legge; per cui siccome due aste vanno fatte, allora abbiamo previsto che alla prima asta ci sarà un aumento del 5% rispetto al prezzo dell'Agenzia e dopodiché al secondo incanto andrà al prezzo fissato dall'Agenzia delle Entrate. Quindi, sotto quello non ci possiamo andare. Tutta la trasparenza e la pubblicità sarà curata dal Consiglio Nazionale del Notariato e questo gruppo di immobili cubano, sostanzialmente, facendo il conto di tutta la stima fatta da Agenzia delle Entrate, cubano circa 6 milioni. Differente è Via ...(*parola non chiara*)... abbiamo la palazzina liberty che ha quattro immobili dentro. Anzi facendo la somma della stima dell'Agenzia dell'Entrata, che ha fatto per ciascun appartamento verrebbero circa 900.000,00 euro, ma abbiamo fatto una stima con gli Uffici ed anche con la parte amministrativa, abbiamo fatto una stima commerciale, perché invece considerato nel suo complesso, quindi tutto il pacchetto e non a singoli, si arriva ad avere 400 metri quadri coperti, una grande corte esterna, un parcheggio, insomma un immobile, invece, che diventa di grande pregio. Quindi, abbiamo ritenuto che prima di arrivare a provare a vederlo al prezzo di Agenzia delle Entrate, invece sul mercato potesse essere particolarmente appetibile, quindi qui abbiamo previsto tre incanti, il primo con un aumento sul prezzo dell'Agenzia delle entrate del 30%, poi andremo al 15 e poi arriveremo al prezzo dell'Agenzia delle Entrate, se non si dovesse realizzare. È chiaro che più il prezzo si abbassa e più immaginiamo che ci potrebbero essere soggetti interessati e quindi chi ha interesse per assicurarselo potrebbe arrivare al primo incanto. Pensando anche che se si trattasse di un grosso investitore commerciale, o di qualsiasi altro tipo, potrebbe anche avere delle maestranze in house per riqualificarlo e quindi potrebbe essere pensiamo una ottima ... (*parola non chiara*)... cioè abbiamo fatto questa stima e proveremo appunto a trarre di più. Quindi, se l'Agenzia delle entrate ci ha dato una quantificazione di 900.000,00 euro noi, proveremo ad arrivare a circa 1,2 milioni. Per quanto riguarda, invece, le 97 unità abitative, quelle che sono in uso agli ex dipendenti, viene a loro riconosciuto innanzitutto un diritto di prelazione e poi una scontistica del 30% come si fa in tutte le cartolarizzazioni sulla base della Legge 662/96, articolo 3

comma 109 Lettera D) sulla base del prezzo fissato dall’Agenzia delle Entrate, prezzo che noi siamo obbligati ad applicare. Cioè, noi non possiamo correggere quel prezzo, non possiamo andare al di sotto di quel prezzo, ma siamo vincolati. Il diritto di acquisto è esteso ai familiari conviventi e residenti entro il 31 dicembre 2023. Subito dopo l’approvazione di queste delibere, sono già pronte le lettere che partiranno ed arriveranno ai soggetti che l’hanno in uso, avranno un mese per esplicitare la loro manifestazione di acquisto e poi ci sarà un altro periodo di tempo per arrivare al rogito, che dovrà consentire a loro anche di chiedere ovviamente il mutuo. C’è un tema, questo lo avrete letto nella delibera, lo dico così è chiaro anche per chi ci ascolta, gli appartamenti al piano terra, abbiamo trovato che hanno occupato delle parti comuni del nostro complesso. Gli Uffici hanno detto che si può fare un frazionamento, perché c’è stata la valorizzazione dell’immobile e si può fare il frazionamento perché le parti comuni sono molte estese, e quindi è chiaro che bisognerà agire su questo e quindi ci sarà una quota in più da pagare perché sarà una porzione in più da pagare, chiaramente, non è cubatura ma è un altro tipo di prezzo. Per quanto riguarda chi non acquisterà, ci sarà un contratto di affitto, le condizioni verranno poi individuate ma comunque in linea con la normativa di legge e con i regolamenti della Città Metropolitana, perché noi non abbiamo né edilizia popolare e non abbiamo alcun tipo di possibilità. Diciamo che l’alienazione di questi appartamenti sia quelli liberi, ma soprattutto quelli in uso che vanno a risolvere un problema annoso di famiglie, sono 130 famiglie lì dentro, ne abbiamo 92 in uso, andiamo a risolvere un tema di famiglie che oggi vivono legittimamente in quel complesso. Sono ex dipendenti che hanno sviluppato un affectio rispetto al nostro Ente e quindi, diciamo, era giusto portarlo a termine. Diciamo che questa relazione non solo rientra anche nella Mission dell’Ente che non ha l’edilizia, ma rientra soprattutto in quelle che sono le nostre finalità di bilancio, perché? Perché noi nel 2025 cesseremo di avere le risorse del Decreto Draghi, questa è una cosa che abbiamo ripetuto qui più volte in Aula. Questa sarà una triennalità 2025 – 2027 dove non avremo questo sostegno; abbiamo ancora la famosa tassa fissa, quasi ogni anno di circa 150 milioni da pagare, ma abbiamo invece le nostre entrate che sono state negli ultimi anni fortemente ridotte da questa Legge che favorisce le immatricolazioni a Trento e Bolzano e quindi stiamo in grandissima difficoltà. Ovviamente, e qui è presente la Ragioneria con il dottor Talone che ringrazio con tutto il Dipartimento; ovviamente noi stiamo facendo una grande opera di Spending Review che porteremo con il prossimo bilancio, ma bisogna anche reperire ovviamente delle altre risorse, e quindi con questo andiamo in questa direzione. Facendo il conto di tutti gli appartamenti in uso, se venissero ipoteticamente acquistati tutti, con il prezzo che ci dà l’Agenzia dell’Entrata cubiamo 12 milioni. Ora non verranno venduti tutti ma quell’asta probabilmente faremo qualcosa di più, più o meno le due delibere messe insieme, cubano 18 milioni. Io voglio terminare facendo dei ringraziamenti perché sono d’uopo, sono due anni di lavoro. Voglio innanzitutto ringraziare il Sindaco Roberto Gualtieri con cui abbiamo esaminato e risolto le criticità di questo percorso e tutte quelle che ci sono state presentate. Poi voglio ringraziare una persona che non è da molto tempo nel nostro Ente, ma il cui arrivo è stato davvero prezioso perché ha dato subito un’impronta essenziale a quest’azione, che è il nostro Capo Gabinetto, il dottor Francesco Nazzaro, che ha fatto un intervento soprattutto tecnico, di studio e di ascolto e di connessione tra le varie idee; importantissimo. Voglio ancora ringraziare, l’Onorevole Emiliano Minnucci, ecco qua; approdato da poco in Città Metropolitana con un ruolo politico amministrativo. Emiliano Minnucci è stata una persona con cui sin dall’inizio della mia consiliatura mi sono subito rapportata su questo tema e quindi ci siamo trovati subito in linea. Voglio ancora ringrazio il Vicesindaco Pierluigi Sanna, il Delegato Parrucci, Nicola Marini e tutti i Consiglieri perché si sono interessati a tutto questo. I Consiglieri di Roma Capitale che hanno seguito, non c’è ma voglio ringraziare Yuri Trombetti, il Presidente della Commissione Patrimonio che ci ha seguito anche nelle riunioni con il Sindaco per capire appunto come dirimere questa matassa. Voglio ringraziare la comunicazione di Roma Capitale e di Città Metropolitana, in particolare Fioretti e Borlandelli e poi voglio ringraziare da ultimo tutto il mio staff che ha fatto tutto un lavoro di coordinamento e che ha seguito il tutto. Voglio dirlo per finire, questo è stato un grande lavoro di squadra. Quando questa squadra si mette insieme

evidentemente i risultati arrivano, non ce ne è per nessuno, perché io credo che solamente quando si lavora in maniera fluida e con un obiettivo comune si raggiunge il risultato migliore sia per l'Ente e sia per i cittadini. Grazie.

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. Grazie Consigliera Michetelli, ovviamente preciso sull'ordine del giorno discutiamo il punto 12 ed il punto il 13 perché sono legati, sono quelli in uso di proprietà, il punto 13 quelli liberi. A questo punto dichiaro aperta la discussione, ci sono scritti a parlare, prego Cacciotti.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Prima di cominciare, se mi consente Sindaco, chiederei un chiarimento alla Consigliera Delegata. 12 milioni per le 132 unità abitative o per le 42?

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. No, sono 12 milioni cuba la somma del prezzo definito dall'Agenzia delle Entrate per gli appartamenti che sono in uso, e quindi parliamo dei 97.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Per le 42 invece il risultato atteso?

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Allora, per le libere abbiamo 6 milioni per quelle che si trovano in Via Trionfale e aveva calcolato 900.000,00 euro per via ...*(parola non chiara)*...

Il CONSIGLIERE CACCIOTTI STEFANO. 20 milioni scarsi, complessivamente per l'operazione.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Sì, sì 17 – 18.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Mi scusi. Bentornato, per noi è sempre un grande piacere averla qui. So che sembrerebbe scontato, perché lei è il Sindaco della Città Metropolitana, ma in realtà questo Ente non è stato abituato in questo modo e quindi è giusto riconoscerglielo come è giusto riconoscerle anche, ci sta mettendo la faccia su un provvedimento importante che a nostro avviso nasconde alcune insidie di cui che adesso cercheremo di condividere adesso con la maggioranza. Lei Consigliera ha sviluppato un ragionamento molto articolato, naturalmente, se si tratta di una faccenda complessa, provo a seguirla sul suo ragionamento. Chiedo al Sindaco di autorizzarla ad interrompermi nel caso mi sbagliassi a riportare qualche numero. Dunque, la Città Metropolitana annovera all'interno del proprio patrimonio immobiliare disponibile un compendio ad uso abitativo di complessivi 140 appartamenti, di cui 132 su Via Trionfale e 8 su Via Chiarugi. Sono palazzine che noi abbiamo visitato, siamo stati in sopralluogo con i nostri colleghi di Roma Capitale e ci siamo accorti, insomma, che sono palazzine che hanno bisogno di interventi di manutenzione straordinaria importante, che è un po' quello che i residenti chiedono di tenere in considerazione quando si fa la stima del prezzo. Stima del prezzo che come ci ha già detto la Consigliera Delegata è fatta Dall'Agenzia del Demanio e non è chiaramente opinabile. Il compendio immobiliare è articolato nel seguente modo: quindi ci sono 97 unità abitative in uso ad ex dipendenti della Città Metropolitana; un'unità abitativa in attesa di riconsegna da parte del Comodatario; 42 unità abitative libere, di cui 38 su Via Trionfale e 4 in Via Chiarugi. Questi immobili, ci sembra di aver capito, che non risultando strumentali all'esercizio delle funzioni di Città Metropolitana sono stati ascritti al patrimonio disponibile dell'Ente e quindi sottoposti ad alienazione con la delibera che ci appresteremo a votare tra poco. Alienazione che naturalmente è figlia dell'esigenza da parti di Città Metropolitana di contenere il debito finanziario che già nel bilancio consolidato, e la Corte dei Conti stessa, ci viene indicata come complessivamente di 765 milioni di euro; come dimostra dalla comunicazione della Corte dei Conti all'interno della quale si afferma e su questo chiedo che la

maggioranza confermi, naturalmente, quanto è stato affermato nella relazione della Corte Dei Conti, che questa liquidità servirà ad effettuare interventi in Conto Capitale per efficientare la gestione corrente. Interventi sui quali noi vigileremo attentamente perché ci sono, e su questo vorrei, se mi consente la Consigliera Delegata, con tutta la stima che provo nei suoi confronti, vorrei farle notare una cosa: questi sono fondi che andranno in conto capitale e quindi dovranno essere utilizzati per investimento, perciò il fatto che venga ridotto il flusso da parte dello Stato o venga ridotta per altri motivi l'imposta sulle automobili che la Città Metropolitana richiede non ha alcun nesso, perché quella attiene alla spesa corrente, questi sono soldi che in Conto Capitale dovranno essere investiti per investimenti da parte della Città Metropolitana. Investimenti che noi ci auguriamo vengano concentrati sulle scuole di Selva Candida, di Fiumicino e di Ardea che sono tre scuole che nel Programma Triennale degli Interventi, con il PNRR sono state prese come impegno con i cittadini di quegli quadranti e mi auguro che queste risorse vengano utilizzate per fare quegli investimenti, facendo in questo momento a meno di ricorrere a nuovo indebitamento. Fatta questa doverosa premessa vorrei stimolare a questo punto una riflessione su questo atto d'indirizzo, che come ho detto già all'inizio del mio intervento presenta a mio avviso molte insidie. Innanzitutto vorrei mettere l'accento sull'opportunità che la Città Metropolitana si trasformi in una vera e propria agenzia immobiliare mettendo sul mercato degli immobili destinati anche a privati, o come ha detto la Consigliera Michetelli aprendosi anche a degli operatori del commercio; invece di attuare delle politiche differenti che vadano incontro a quelle fasce di popolazione che in questo grave momento storico di emergenza abitativa hanno difficoltà a reperire una casa a prezzi attuali; studiando, facendo una sinergia con la Regione Lazio, con la Città di Roma Capitale studiamo delle formule, magari, simile al Social Housing, finalizzata all'acquisto, destinato magari alle giovani coppie, alle famiglie monoreddito, a quegli under 35 che non hanno la possibilità di acquistare al prezzo di mercato degli alloggi, creare quindi delle sinergie, come era stato ipotizzato all'inizio con Roma Capitale, che potessero dare questi alloggi alla disponibilità del Comune di Roma ed utilizzarli per contenere l'emergenza abitativa. Oggi sembrava, Consigliera Michetelli, e lo dico a scanso di equivoci, confermando nuovamente la stima che nutro nei suoi confronti, perché sta facendo un lavoro sicuramente importante, però, mi sembrava di ascoltare più che un amministratore, più che un politico, un agente immobiliare. Io credo che le finalità che si pone la Città Metropolitana siano diverse. Gli obiettivi che si pone la Città Metropolitana e tutte le istituzioni locali siano diverse. L'obiettivo dev'essere quello di ampliare i diritti, di facilitare e migliorare i percorsi di inclusione delle persone che sono sul filo dell'esclusione sociale. Io sono sicuro di contare sulla sensibilità della maggioranza su questi temi, perché sono temi che vanno affrontati a viso aperto. La questione dei costi della casa, di cui certamente non può farsi carico solamente Roma Capitale, ma devono farsi carico tutti i Comuni d'Italia facendo leva anche sulle risorse finanziarie della Regione Lazio e dello Stato; pensare ad un Piano Case destinato ai lavoratori, agli studenti, alle giovani famiglie per i quali in questo caso la Città Metropolitana, creando una sinergia con la Città di Roma Capitale aveva l'opportunità di distinguersi. Secondo l'ultimo rapporto CARITAS, al Sindaco non glielo devo dire da Carpineto Romano, sono quasi 30 mila i nuclei familiari che hanno richiesto a Roma Capitale un contributo per pagare l'affitto. I provvedimenti di sfratto in pochi anni sono triplicati arrivando nel 2022 a quasi 7 mila e tanti sono avvenuti per morosità incolpevole. Poi, ci sono le 16.000 famiglie in attesa di un alloggio popolare che aspettano in media dieci anni, mentre mille famiglie in emergenza abitativa sono ospitate a spese del Comune. Sono, invece, 4000 le famiglie in alloggi occupati senza titolo e ci sono quelli senza alcuna abitazione. Erano 23.420 i senzatetto ed i senza fissa dimora censiti all'ISTAT per Roma Capitale al 31 dicembre 2021, anzi mi correggo non per Roma Capitale ma per i 121 comuni dell'area metropolitana, la maggior parte però incidenti sul territorio della Capitale. Questa è una situazione di emergenza che richiede un intervento tempestivo. Un tempo le aziende, lo dimostra anche Città Metropolitana con questo atto, con questi cespiti costruivano case per i propri dipendenti, adesso gli attori istituzionali, invece, di farsi promotori di politiche efficaci, di welfare, rivolti ai cittadini, alle famiglie che ne hanno bisogno in questo particolare periodo storico,

parlano di come trasformare Città Metropolitana in una vera e propria agenzia immobiliare. Concludo Sindaco, e mi scuso per la lunghezza dell'intervento dicendo che noi vigileremo attentamente su questo processo di dismissione affinché le risorse vengano destinate all'Edilizia Scolastica come è stato più volte discusso e premesso anche all'interno di quest'Aula.

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. Grazie Consigliere Cacciotti. Ci sono altre richieste d'intervento? Prego Consigliere Ferrarini.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Grazie Sindaco Gualtieri. Al Consigliere Cacciotti, mi aggiungo, con il benvenuto in quest'Aula, è sempre un piacere confrontarsi con il Primo Cittadino di Roma e della Città Metropolitana. Vede il mio sarà un intervento un pochino più politico, in che senso? Nel senso che il Consigliere Cacciotti ha snocciolato numeri, circostanze, date e parti che concordo pienamente, ma non posso dimenticare però, come ad esempio il Comune di Roma, non sotto la sua sindacatura ma precedentemente abbia acquistato centinaia di appartamenti, anche in Provincia di Roma, per l'emergenza abitativa romana, creando così delle situazioni di tensione sociale anche in determinati ambiti ed in circostanze in cui non era previsto questo tipo di intervento. Ricordo ad esempio, 130 appartamenti acquistati nel mio paese, ad Albano, da uno dei più grandi costruttori di Roma, a cifre da capogiro, quattro volte quello che era il mercato attuale dell'epoca, e tutto è testimoniato e circostanziato quello che sto dicendo, e quindi mi assumo la responsabilità di quello che dico, all'epoca ero Assessore all'Urbanistica di quel Comune e ricordo precisamente il tutto. Ma perché faccio quest'intervento? Faccio quest'intervento perché, come dire, questa circostanza a noi ci testimonia la difficoltà dell'emergenza abitativa vissuta dal Comune di Roma, comune di milioni di abitanti, Comune che ha sicuramente una difficoltà di natura abitativa. Ed allora mi chiedo com'è possibile che un Ente, come la Città Metropolitana metta sul mercato determinati appartamenti a dei costi che da quello che diceva la Consigliera Michetelli, insomma anche in zone, come dire, abbastanza ambite di questa città, ma così a lume di naso, facendo i conti, 97 appartamenti circa 12 milioni, mi viene da pensare che sono poco più di 120.000,00 euro ad appartamento, e poi lo stesso Comune continua, non magari oggi, ma ha continuato negli anni a fare scelte diverse, proprio per far fronte a quest'emergenza abitativa spendendo molto molto di più. Ed allora mi chiedo: perché la Città Metropolitana ed il Comune di Roma non dialogano in una direzione che è quella di dare risposte a queste emergenze a dei costi sicuramente molto più contenuti e calmierati, mantenendo la proprietà pubblica di queste, diciamo così, strutture. Ovviamente noi siamo felicissimi per gli occupanti, tra virgolette, aventi diritti ovviamente, anche se è scaduto il contratto, ma si sono sempre comportati in maniera regolare, siamo contentissimi che possano finalmente arrivare a determinare che quella è la loro casa, non è una casa in cui stanno in affitto. Quindi, che quelli vengano soddisfatti in una direzione come quella che è stata intrapresa della Città Metropolitana, ma per i 42 liberi, invito a voler – diciamo così – rivedere la posizione, a cercare una soluzione diversa a quello che è un problema ma si può trasformare in una risorsa. Ed allora, in questo, ovviamente, ho timore che resteranno parole al vento, motivo per cui mi associo a quello che diceva il Consigliere Cacciotti. Ricordo in quest'Aula, su proposta di quest'Opposizione, fu preso un impegno, fu preso un impegno Sindaco che era quello che con le prime dismissioni di un pezzo di patrimonio della Città Metropolitana ci fosse data soddisfazione a quelle opere necessarie ed indispensabili, come l'Edilizia Scolastica di Ardea, di Selva Candida e di Fiumicino. Ed allora, chiediamo, ribadiamo con forza che se questa, diciamo così, delibera va in porto, passa, viene approvata in quest'Aula quanto meno si rafforzi, si chiarisca e si riprenda ancora una volta l'impegno di destinare queste risorse ad opere che secondo noi sono funzionali ed indispensabili per l'intero territorio provinciale. Non dimentico come ad esempio ad Ardea, Comune di 50 mila abitanti, insieme a Pomezia sono 100 mila abitanti ed il circondario, probabilmente, supererà ampiamente questa cifra, non ci sia un Istituto Superiore. Allora, io mi chiedo com'è possibile che questo avvenga; per indebitare ulteriormente come è già stato detto l'Ente con nuovi mutui e nuove soluzioni che creerebbero un disagio sul Piano del

Bilancio che già sappiamo essere, come dire, delicato, ovviamente la nostra richiesta è che comunque quanto meno si prenda l'impegno di destinare queste risorse a queste che secondo noi sono le prime emergenze, e poi eventualmente invece ragionare sulla possibilità di far confluire i 42 appartamenti, con un accordo tra il Comune di Roma e la Città Metropolitana all'interno del patrimonio comunale del Comune di Roma, facendoli acquistare appunto al Comune di Roma e mettendola a disposizione delle classi, diciamo così, che hanno più emergenza e necessità di soluzioni abitative. Grazie Sindaco.

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. Grazie. Prego, Consigliere Marini.

Il Consigliere MARINI NICOLA. Grazie Sindaco. Io saluto la sua presenza in quest'occasione in Aula, è una seduta molto importante visto i punti che sono stati portati all'ordine del giorno, a partire, appunto, dal Consolidato, ed a partire anche da queste due delibere che vanno a risolvere un problema che era attenzionato da molto tempo e sul quale sia gli Uffici e sia la Consigliera Delegata Michetelli, sia il Sindaco, sia il supporto tecnico che c'è stato, hanno trovato una soluzione devo dire soddisfacente ed attesa dai cittadini romani ed in particolare dai cittadini che occupano quegli stabili. E quindi, pur comprendendo, ovviamente, la giusta provocazione che i Consiglieri di opposizione debbano fare, sentirsi dire che siamo diventati un'Agenzia Immobiliare, mi sembra oggettivamente una forzatura impropria e tra l'altro non aderente a quella che è la realtà dei fatti, proprio all'interno di quelli che sono i numeri e le situazioni che stiamo discutendo e che stiamo affrontando e risolvendo in maniera assolutamente positiva, come del resto la Consigliera Michetelli ha ben rappresentato. Ed è evidente che questo, al di là delle questioni gestionali, ma soprattutto in termini manutentivi che questi immobili comportavano, porterà ad un evidente vantaggio sul Piano Economico Finanziario per il nostro ente e per quelle che saranno le difficoltà che dovranno affrontare in termini di bilancio visto che non è dato sapere se il Decreto Aiuti potrà vedere un rinnovo e potrà vedere da parte del Governo nazionale nuove somme a disposizione non solo per la Città Metropolitana di Roma Capitale, ma soprattutto per tutte le Città Metropolitane d'Italia che comunque hanno, diciamo, le stesse problematiche di gestione. E quindi anche da questo punto di vista va accolto con grande favore la possibilità che il nostro Ente possa avere a disposizione nei tempi e nei modi dei bandi che decideranno l'opportunità di poter contare su risorse aggiuntive che andranno, appunto, a determinare una maggiore capacità di affrontare le difficoltà dell'esaurimento del decreto aiuti che avverrà prossimamente. E quindi, all'interno anche della giusta necessità di accogliere le proposte sociali che vengono, della destinazione degli immobili liberi, perché gli immobili occupati ovviamente hanno procedura che privilegia la prelazione da parte degli occupanti; però, d'altro canto l'Housing Sociale non necessariamente dev'essere risolto all'interno di queste 42 unità ma probabilmente il Comune di Roma soprattutto, avrà la sua programmazione, anche questo tipo di attenzione che sicuramente verrà messa in campo. Condivido, invece, la necessità che queste risorse aggiuntive, pur essendo a disposizione del Bilancio Metropolitano debbano trovare un giusto confronto, una giusta dialettica all'interno del Consiglio Metropolitano in modo da poter insieme condividere le priorità sulle quali ...*(parola non chiara)*... Ed essendo le nostre priorità concentrate quasi ed esclusivamente su quei settori che sono la viabilità e le scuole, e devo dire che da questo punto di vista, soprattutto le scuole, visto che le strade hanno avuto anche altri canali di finanziamento, è evidente che andremo a condividere ovviamente con la supervisione del Sindaco Gualtieri e con tutto il nostro supporto quali potranno essere gli interventi sui quali mettere in particolare l'attenzione in modo da non farci sfuggire questa ottima opportunità che è stata determinata dal lavoro degli Uffici, dalla Consigliera Michetelli ed ovviamente dal Sindaco Gualtieri.

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. Grazie. Ci sono altri interventi? Eufemia.

II CONSIGLIERE EUFEMIA ROBERTO. Grazie signor Sindaco. Approfitto della sua presenza, la ringrazio per l'attenzione dovuta a questo nostro Ente, e vorrei ringraziare nuovamente la Consigliera Delegata Michetelli per l'enorme lavoro svolto, tutti gli Uffici e tutti coloro che hanno portato a termine il lavoro che ci porta a questa delibera ed a poter portare nelle casse pubbliche, appunto, una somma che varia attorno ai 20 milioni di euro. Saluto con favore questa ...*(parola non chiara)*...keynesiana e sociale della destra italiana presente in quest'Aula. Lo dico con molta partecipazione. Questa rinascenza keynesiana e sociale, quasi socialisteggiante, della nostra Destra Metropolitana. Lo dico con cognizione di causa e con serietà, anche perché gli interrogativi, le interrogazioni che pongono i Consiglieri Cacciotti e Ferrarini sono situati e sono un tema, naturalmente. Appunto mi chiedo perché i nostri Consiglieri carissimi, i nostri patrioti carissimi, visto che sono addentellati al Governo di questa Nazione e di questa Regione, molto più di noi, poveri Consiglieri di maggioranza in Città Metropolitana, ma in opposizione in tutti gli altri Enti, perché queste giuste osservazioni, questa giusta direttiva politica sociale e che guarda alle esigenze ed ai bisogni di chi se la passa peggio, ma io dico anche a questi Enti che hanno un budget e delle capacità giuridiche molto più importanti delle nostre, che ricordo che la Città Metropolitana non ha la delega all'Edilizia Popolare, all'Edilizia Pubblica. Perché non si incide maggiormente sul Piano Case per quanto riguarda l'Edilizia Pubblica; perché invece, viceversa, il Comune di Roma viene defianziato da questo governo, l'anno scorso per 26 milioni di euro, ecco se vogliamo essere intellettualmente onesti, quelli che sono i miei colleghi di minoranza, queste critiche, queste preoccupazioni vanno rivolte in toto a tutti gli Enti che rappresentiamo o di cui in qualche modo indirettamente facciamo parte. Ecco allora, vengo alla questione: noi non siamo una società immobiliare, siamo un Ente Pubblico che ha scelto, anche attraverso una discussione interna, di alienare parte del suo patrimonio. I soldi che andremo, cari Consiglieri e, ad incamerare non li investiremo per fare la flat Tax, ed aiutare chi già se la passa meglio, non li investiremo per aiutare la sanità privata, li investiremo per l'Edilizia pubblica, per la cultura, per quindi dare accesso ai servizi a tutta la popolazione della nostra Città Metropolitana. Quindi, sono richieste misure politiche, di politica economica che al pari del Consigliere Marini, mi auguro e confido che saranno discusse per lo meno da chi voterà queste delibere oggi, in seguito alla visione del Sindaco e di tutti gli Uffici per dar modo a questa Città di offrire servizi ed investimenti in edilizia scolastica e cultura che siano, appunto, a favore di chi purtroppo questa Società la vive in maniera peggiore. La ringrazio.

II Sindaco GUALTIERI ROBERTO. Grazie. Prego.

II Consigliere FERRARINI MASSIMO. Grazie Sindaco. Rispetto a quello che ha detto il Consigliere Eufemia è una provocazione che non accettiamo, motivo per cui invece, in maniera seria, in virtù di quello che ha detto il Capogruppo del PD se possiamo interrompere dieci minuti per trovare un'intesa, diciamo così, un campo magari comune di ragionamento per arrivare in Aula, magari, non so, cercare una soluzione che tenga unita tutta l'Aula su quella che è una scelta sicuramente importante per quest'Ente e per le ricadute sociali ovviamente.

II Sindaco GUALTIERI ROBERTO. Guardi io penso che noi possiamo benissimo, ed è previsto ragionare tutti insieme sul bilancio quando il Bilancio sarà arricchito dalle risorse di quest'alienazione, ma adesso è prematuro, nel senso che noi dobbiamo creare le condizioni per poter, attraverso l'alienazione ed anche la gestione nel nuovo regime anche delle locazioni di avere delle risorse aggiuntive che poi, ovviamente, entrano nel Bilancio, nei titoli di bilancio della Città Metropolitana e come tali poi potranno essere utilizzate sulla base delle scelte dell'autorità di bilancio, che è l'Aula, è il Sindaco. Da questo punto di vista rispondo positivamente alla sua sollecitazione, diciamo, di ragionare insieme sull'utilizzo migliore di queste risorse, ma appare prematuro in questa fase in cui noi dobbiamo semplicemente deliberare i criteri per la procedura che ci consentirà poi al termine delle aste di avere delle risorse che noi non possiamo neanche

quantificare, perché per definizione c'è una procedura di asta, non sappiamo neanche qual è il risultato, e quindi appare più prudente e più serio fare le cose nei passaggi, diciamo, più opportuni, più attinenti. Adesso quello che noi dobbiamo fare è creare le condizioni per fare quello che lei vuole fare ed anch'io lo voglio fare, però per prima cosa dobbiamo procedere. Quindi, io non credo che esista, siccome è un passaggio molto tecnico, c'è un testo che è stato anche, essendo poi materia patrimoniale, non è una mozione, una risoluzione che può essere, diciamo così, modificato di corsa; sono delle procedure legali molto molto..., quindi le scelte sono chiare, sono state illustrate. Io accolgo, diciamo, il suo invito a, ragionare nel massimo spirito di ascolto perché le funzioni dell'Ente che non sono quelle di, appunto, di edilizia residenziale pubblica, di qui la scelta, ma sono quelle di gestione delle scuole, delle strade, etc., quello lo sappiamo, siano un po' impropriamente valutate alla luce di quello che sarà il risultato di questa procedura. Io, se non ci sono altri interventi, a questo punto interverrei, come previsto io stesso, e poi possiamo procedere alla votazione.

Permettetemi, quindi, di ringraziare innanzitutto la Consigliera Delegata Michetelli e tutti coloro i quali hanno contribuito degli Uffici, il Gabinetto, al lavoro che ha portato a queste due delibere, a questi due atti ed anche al confronto che poi è stato molto positivo, giustamente, con persone, che saluto anche e sono qui, che risiedono in questi immobili. Credo che, come sempre, ragionando, lavorando e discutendo si perfezionano gli atti, si compiono le scelte migliori ed in questo caso siamo arrivati, penso come ha illustrato bene la Consigliera Michetelli ad una scelta equilibrata che contempera nel modo più corretto, secondo me, gli interessi dell'Ente, che come è stato spiegato, mi chiedono proprio perché non vogliamo essere un'agenzia immobiliare, cioè non vogliamo occuparci di cosa che non è nostra competenza occuparci, ma di quelle che le nostre prerogative di Legge assegnavano alla Città Metropolitana, rendevano opportuno questa dismissione, ma al tempo stesso deve ovviamente massimizzare l'interesse economico, patrimoniale dell'Ente, come la Legge per altro prevede, con una serie di meccanismi di salvaguardia che limitano, diciamo così, in alcuni casi fanno venir meno elementi di discrezionalità. Dall'altro lato ovviamente a noi sta a cuore che comunque non smarrire una coerenza con quella che era l'originaria funzione che aveva a che fare con una forma, diciamo, di Welfare abitativo se così possiamo considerare, di persone, di cittadini della Città Metropolitana, in questo caso di dipendenti che hanno avuto accesso a questi accessi. Quindi, la soluzione che è stata poi perfezionata nel lavoro coordinato dalla Consigliera Michetelli, ed è stato proprio quello di contemperare questi principi in modo equilibrato ed arrivare ad un punto di caduta che a me sembra soddisfacente; che nello specifico prevede queste due opzioni, appunto, l'acquisto dell'appartamento con il diritto all'acquisto dei soggetti aventi titolo, che hanno i requisiti richiesti, che avranno la facoltà di acquistare appartamento, secondo, ovviamente, le modalità previste dalla Legge ed illustrate dal Consigliere, o il rinnovo del contratto di locazione, e comunque assicurerà all'Ente, diciamo così, in modo corretto, sulla base della Legge i proventi della locazione ma al tempo stesso assicurando e garantendo ai soggetti residenti, ai locatari di poter proseguire la loro permanenza in questi immobili. Ed infine, ovviamente, l'alienazione degli edifici liberi con quest'ulteriore poi specificità che riguardava quello specifico, coerente e saggia la scelta della Consigliera. Tutto questo noi lo rendiamo possibile con questi atti e quindi innescheremo una procedura, che poi auspicabilmente, diciamo, ci consentirà di garantire certezza, serenità ai cittadini residenti in questi appartamenti e di offrire a loro varie opzioni, ed al tempo stesso poi consentirà all'Ente di disporre di risorse prevalentemente di titolo di investimento, ovviamente, e poi ci sarà il tema delle locazioni che confluiranno al Bilancio dell'Ente e che quindi potranno essere allocate sulla base delle scelte e delle priorità che l'Ente deciderà con la procedura democratica e con il tempo politico di ascoltare tutti e di tenere conto, ovviamente, sia dal punto di vista territoriale che dal punto di vista politico, degli orientamenti che si matureranno in quest'Aula. Quindi, vi ringrazio anche per la discussione; ringrazio di nuovo la Consigliera Michetelli e penso che a questo punto possiamo procedere con le dichiarazioni di voto. Prego.

Il Consigliere FERRARINI MASSIMO. Grazie Sindaco. Vede Sindaco, io per dichiarazione di voto sarò costretto, siamo costretti a prendere una posizione che volevamo rivedere. Io avevo chiesto un'interruzione per cercare di buttare giù un documento, un documento che credevamo potesse essere possibile, un percorso possibile, un documento comune, condiviso che impegnasse l'Aula, appunto, a destinare queste risorse e canalizzarle in una certa direzione. Io capisco le sue parole, quando lei mi dice che ancora non c'è la quantificazione, che ancora non sappiamo, che ancora non abbiamo potuto comprendere bene, però, qui Sindaco si tratta di opportunità politica, cioè, noi chiedevamo la destinazione secondo quelle che è, diciamo, così una scelta ed un impegno politico in quel senso. Poi è ovvio e non mi aspettavo nulla di diverso quando lei mi dice che nelle sessioni successive a questa, dove si andrà a discutere della destinazione delle risorse a disposizione si terranno conto delle priorità. Ovviamente non ci saremmo aspettati nulla di diverso. Ed allora, purtroppo le debbo dire che noi non possiamo votare a favore di questa delibera, non vogliamo avversarla; non vogliamo avversarla perché la speranza è quella che gli impegni presi precedentemente in altre sedute e ribaditi oggi siamo soddisfatti in futuro, e quindi in relazione a quanto appena detto ovviamente il nostro gruppo si asterrà. Grazie.

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Consigliera Michetelli.

La Consigliera MICHETELLI CRISTINA. Grazie Sindaco. Io innanzitutto ho ascoltato con molta attenzione i rilievi delle opposizioni. Mi dispiace questo voto di astensione, perché invece è chiaro che l'approvazione di queste delibere sono il presupposto per fare quello anche che l'opposizione segnala e chiede, se non c'è l'approvazione di queste delibere non si possono innescare queste procedure per poi avere queste risorse e procedere agli investimenti che poi, appunto, come sottolineata bene il Sindaco, si potranno decidere tutti insieme. Mi dispiace, anche la definizione di "Agenzia immobiliare" legata alla meticolosità con cui ho voluto esporre la mia delibera, però, mi sembra anche di aver parlato di temi politici, di come stiamo rivalutando quel quadrante, con dei grandi progetti. Non mi sono mai sottratta in quest'Aula a parlare di politica, con la Legge sulla Riforma delle Città Metropolitane che non arriva e ci metterebbe in condizioni, appunto, di poter fare tutte le cose che diceva il Consigliere Ferrarini, ma ora noi siamo costretti ad ottimizzare tutte le nostre procedure, i nostri passaggi. Mi dispiace che ancora questo Governo non ci riveda con la tassa così grande, perché è fissata al 2031 la revisione della ripartizione dei versamenti che gli Enti Locali debbano dare allo Stato. Avevamo proposto al Parlamento l'anticipazione ed anche questa non c'è stata. Mi dispiace, ancora, della Legge sulle Immatricolazioni che favorisce queste Province Autonome non venga rivista, ma stiamo cercando sempre in altri modi, al MEF il nostro Sindaco si sta impegnando in prima persona per distinguere tra sede legale e sede operativa; cioè stiamo cercando di aggirare tutto, ed il Governo non ci sta andando sostegno. Così come mi dispiace che oggi si venga qui a fare politica della casa, quando poi i fondi affitti, sia a livello governativo che a livello regionale sono stati tolti, praticamente, e non si aiutano lì le persone che hanno bisogno, che invece si trovano in grande difficoltà. Allora, la politica della casa noi non ce l'abbiamo come Mission, ma se la vogliamo fare in altri Enti partiamo dalla Regione che mi pare che in questo momento non riesca neanche ad andare in Aula. Detto ciò io voglio dire un'altra cosa: due volte oggi nel corso del Consiglio mi è stata letta la relazione della Corte dei Conti. La relazione è quella di gennaio scorso, lo voglio ricordare, è una relazione che ha archiviato ogni verifica perché ci ha considerato un Ente assolutamente in buona salute, poi ci ha fatto delle raccomandazioni, come la Corte dei Conti fa sempre, ma tutte le Agenzie hanno qualificato la Città Metropolitana in ottimo stato di salute. Per cui questo lo voglio ricordare, voglio che rimanga agli atti perché quella relazione è una relazione assolutamente favorevole per la Città Metropolitana. A questo punto io non devo aggiungere altro, abbiamo detto appunto anche chi mi ha preceduto della nostra maggioranza, quindi

credo di poter consegnare all'Aula, e ringrazio il Sindaco per il suo intervento, credo di poter consegnare il voto favorevole della nostra maggioranza e del nostro gruppo, grazie.

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. Bene. Prego.

Il Consigliere CACCIOTTI STEFANO. Grazie Sindaco, ma sarò brevissimo, ci tengo solo a puntualizzare un paio di passaggi e poi farò la mia dichiarazione di voto. Allora, io ritengo il primo Consiglio Metropolitan e credo che lo ricordi anche il collega Eufemia quando si rallegrava del fatto che noi avessimo una spiccata coscienza ambientalista e ci dava il benvenuto nella grande famiglia ambientalista d'Europa. Parlavamo in quel caso del TMP di Guidonia e della discarica di Albano Laziale. Oggi per fare una battuta la prendo molto sportivamente, perché ormai ci conosciamo da tanto tempo sul tema dell'inclusione sociale, perché su quello dell'ambientalismo qualche risposta l'abbiamo data, tanto è vero che domenica saremo insieme ad un Convegno sui Rifiuti, ed ora cerco di dare una risposta al collega Eufemia ma a tutta l'Aula anche sulla nostra sensibilità sul tema dell'inclusione Sociale. Lo sa Sindaco da dove deriva, credo che valga lo stesso anche per lei. Questa nostra spiccata sensibilità su alcuni temi deriva dal nostro grande pragmatismo come Amministratori locali che ci consente ogni giorno di approcciarci ai problemi della gente, che sia un tema ambientalista, o di inclusive sociale senza nessun pregiudizio ideologico, perché esistono risposte giuste e risposte sbagliate; esistono cose giuste da fare e cose sbagliate da fare, non c'entra niente l'appartenenza politica, perché il tema dell'emergenza abitativa è un tema che non deve conoscere colore politico. Quindi, rispedisco al mittente la provocazione del collega Eufemia e voglio rispondere anche alla Collega Michetelli in questi termini, perché io sono un Consigliere Metropolitan ed umilissimo Sindaco di Provincia, non sono parlamentare e né Consigliere Regionale, quindi rimproverare al Gruppo Consiliare Metropolitan Fratelli d'Italia una mancanza di iniziativa su questi temi è quanto meno ingeneroso, noi facciamo quello che possiamo, con la nostra autonomia, con la nostra sensibilità che ci deriva dalla nostra esperienza di amministratori. Concludo dicendo che la delega all'edilizia popolare è vero che non ce l'ha la Città Metropolitan, ma io avevo parlato chiaramente di sinergie da creare con Roma Capitale e la Regione Lazio per mettere nelle condizioni Roma Capitale di fare questo tipo di intervento ed avevamo chiesto la sospensione del Consiglio proprio perché volevamo valutare insieme alla maggioranza l'opportunità di fare un ordine del giorno che vincolasse la destinazione di quelle risorse all'edilizia scolastica ed anche alla manutenzione delle strade, ed è per questo che abbiamo chiesto la sospensione. E concludo dicendo, caro Sindaco, che mia nonna a 80 chilometri da qui diceva una cosa: "Non ce la fa la decina..." quindi, quando il Consigliere Marini dice che non è che con 42 unità abitative che si risolve il problema dell'emergenza abitativa, io dico che sicuramente che con quelle 42 unità abitative potevamo cominciare a risolverle.

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. Altre dichiarazioni di voto? Perfetto. Pongo in votazione la proposta di deliberazione, la prima e poi faremo la seconda, la 62/24 "Alienazione di appartamenti liberi", dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Alienazione degli appartamenti liberi di proprietà della Città metropolitana di Roma Capitale, appartenenti al compendio immobiliare sito in Roma, Via Trionfale 8891/Via Chiarugi 1, 3, 5, 7. Variazione P.A.V. 2024-2026.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 146 del 23.09.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: "Alienazione degli appartamenti liberi di proprietà della Città metropolitana di Roma Capitale, appartenenti al compendio immobiliare sito in Roma, Via Trionfale 8891/Via Chiarugi 1, 3, 5, 7. Variazione P.A.V. 2024-2026";

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e successive modifiche e integrazioni apportate con la Legge 23 giugno 2014, n. 89 (Conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria), e con la Legge 11 agosto 2014, n. 114 (Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari);

Dato atto che la Città metropolitana di Roma Capitale svolge funzioni istituzionali in continuità con quelle già proprie della Provincia di Roma, cui è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi a far data dal 01.01.2015;

Visto il Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008 n. 133 e ss.mm.ii., recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*";

Visti, in particolare:

- il comma 1, dell'art. 58, il quale prevede che "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*" recita: "*Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione*";
- il comma 7, dell'art. 58, il quale prevede che: "*I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560*";
- il comma 9, dell'art. 58 il quale prevede che "*Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410*", in ragione del quale pertanto "*Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale...*" come previsto dal comma 18 dell'art. 3 del D.L. 351/2001 convertito dalla L.410/2001;

Visti:

la Legge 24 dicembre 1908 n. 783 concernente la unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni patrimoniali dello Stato, con particolare riferimento l'art. 3, comma 1, il quale dispone che *“La vendita dei beni si fa mediante pubblici incanti sulla base del valore di stima, previa le pubblicazioni, affissioni ed inserzioni da ordinarsi dall'Amministrazione demaniale in conformità del regolamento per la esecuzione della presente legge”*;

il Regolamento per l'esecuzione della Legge 24 dicembre 1908 n. 783, approvato con Regio Decreto 17 giugno 1909 n. 454 e s.m.i. concernente la unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni patrimoniali dello Stato, con particolare riferimento gli artt. 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 12;

il Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 recante *“Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”*;

il Regio Decreto 23 maggio 1924 n. 827 e s.m.i. recante *“Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”*;

l'art. 3 del D.L. 31 ottobre 1990, n. 310, convertito nella Legge 22.12.1990 n. 403, recante *“Disposizioni urgenti in materia di finanza locale”*, secondo cui: *“1. Le province, i comuni, le comunità montane e i loro consorzi sono autorizzati ad alienare il patrimonio disponibile per la realizzazione di opere pubbliche o per il finanziamento delle perdite di gestione delle aziende pubbliche di trasporto o per i fini indicati agli articoli 24 e 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e al comma 3 dell'art. 1-bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488 1-bis. I comuni e le province possono altresì procedere all'alienazione del patrimonio di edilizia residenziale di loro proprietà, ancorché abbiano usufruito negli anni precedenti di contributo o finanziamento in conto capitale o in conto interessi dallo Stato o dalle regioni. La cessione delle unità immobiliari deve avvenire con priorità assoluta per coloro che ne fanno uso legittimo, in base a contratto di affitto, di concessione o comodato”*;

il D.Lgs. 267/2000 (TUEL), con particolare riguardo all'art. 42 comma 2. lett. l) in materia di competenza Consiliare;

la Legge n. 56/2014 relativa alle Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

lo Statuto della Città metropolitana approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 52 del 25/09/2023 con la quale è stato approvato il bilancio consolidato per l'E.F. 2022;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 75 del 27/12/2023 recante: Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 27/12/2023 recante: Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026;

il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2024-2026 approvato con Decreto del Sindaco n. 136 del 28.07.2023, aggiornato con Decreto del Sindaco n. 268 del 21.11.2023 e definitivamente approvato dal Consiglio metropolitano con la citata deliberazione n. 75 del 27.12.2023;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 17/01/2024 recante “Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto.”;

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 25 del 29/02/2024 di adozione del piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2024-2026;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27/3/2024 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026. Variazione di cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco Annuale 2024";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 29 maggio 2024 recante “Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 30 del 29 luglio 2024 recante “Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2024–2026 (Art. 175, comma 8, TUEL). 2 Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2024 – 2026. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2024 – Art. 193 T.U.E.L.”;

Premesso che:

la Città metropolitana di Roma Capitale annovera all’interno del proprio patrimonio immobiliare disponibile un compendio ad uso abitativo costituito da un totale di n. 140 appartamenti, di cui n. 132 unità abitative ubicate in Roma, dislocate in 6 Palazzine (A-B-C-D- E-F) con accesso da Via Trionfale, n. 8891, nonché in 8 appartamenti ubicati nella palazzina con accesso da Via Vincenzo Chiarugi 1, 3, 5, 7 e 15;

il compendio immobiliare è così articolato: 97 unità abitative in uso ad ex dipendenti dell’Ente (e relativi familiari) in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 28.07.2011 avente ad oggetto “*Regolamentazione del patrimonio disponibile della Provincia di Roma ad uso abitativo e criteri generali per la formalizzazione di nuovi contratti di locazione*”, 1 unità abitativa in attesa di riconsegna da parte del comodatario, 42 unità abitative libere, di cui 38 ubicate nel compendio sito in Via Trionfale 8891, e 4 nella palazzina sita in Via Chiarugi;

tali immobili, non risultando strumentali all’esercizio di funzioni della Città metropolitana di Roma, sono stati pertanto ascritti al patrimonio disponibile dell’Ente, ai sensi e per gli effetti dell’art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008 n.133, ai fini della loro alienazione;

Dato atto che:

è preciso interesse dell'Ente procedere all'alienazione dell'intero compendio immobiliare, stante l'insostenibilità economica dei rilevanti oneri gestionali, manutentivi e fiscali di cui il compendio medesimo necessita;

la suddetta alienazione rappresenta, pertanto, la soluzione gestionale più idonea e coerente con le attuali disponibilità finanziarie dell'Ente;

a tale scopo, in data 06 giugno 2023, la Città metropolitana di Roma Capitale ha sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate finalizzato alla redazione di una stima relativa al valore di mercato del richiamato compendio;

l'Agenzia delle Entrate, con note inviate via PEC prot. n. 133102 e 133294 del 22.08.2023, ha formalizzato le stime aggiornate "*del valore di mercato a libero nello stato di fatto*" relative agli appartamenti di cui al comprensorio di proprietà dell'Ente, con validità sino al 25.09.2025;

i competenti uffici dell'U.C. Risorse Strumentali hanno provveduto ad avviare le attività finalizzate alla verifica della commerciabilità degli appartamenti in questione, ivi inclusa la preliminare verifica della conformità catastale allo stato attuale, la correttezza delle planimetrie in possesso degli uffici, l'eventuale aggiornamento delle planimetrie catastali;

sono tuttora in corso le procedure tecnico-amministrative rivolte all'aggiornamento ed alla presentazione del tipo mappale utile alla qualificazione dell'area comune ai fabbricati come "area urbana", a seguito della quale si potrà provvedere alla relativa iscrizione al Catasto fabbricati con la conseguente variazione catastale per la creazione dei relativi BCNC (bene comune non censibile) a tutte le unità di Via Trionfale 8891;

nell'espletamento di tale procedura è allo studio la possibilità di procedere all'inserimento nelle planimetrie catastali delle corti esclusive e pertinenziali agli appartamenti siti al piano terra e alla definizione dei relativi confini, al fine di garantire i) la messa in sicurezza della viabilità interna del comprensorio ii) la riqualificazione e la regolamentazione degli spazi interni del comprensorio iii) la necessità di costituire una piccola area esterna così detta "corte perimetrale" da intendersi quale "zona di rispetto" iv) l'incremento di valore e la conseguente maggiore appetibilità sul mercato degli appartamenti da alienare;

gli uffici tecnici hanno già effettuato uno studio preliminare - conservato agli atti - contenente le possibili perimetrazioni delle corti esclusive relative ad ogni unità immobiliare sita al piano terra, nel rispetto dei parametri illustrati nei succitati punti i), ii), iii), iv)";

per quanto riguarda le unità immobiliari ubicate al piano terra, all'esito positivo delle verifiche attualmente in corso, il prezzo di vendita sarà aumentato d'ufficio, con l'incremento del valore di mercato riferito alla corte esclusiva esterna di pertinenza;

tale incremento di valore sarà calcolato secondo i criteri di cui al D.P.R. 138/98 e con le seguenti modalità: i) fino a metri quadrati 25 nella misura del 30% del valore €/mq del relativo appartamento, come stimato dall'Agenzia delle Entrate; ii) nella misura del 10% per la quota eccedente i suddetti 25 metri quadrati;

Considerato altresì che:

nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2024-2026 - approvato con Decreto del Sindaco n. 136 del 28.07.2023, aggiornato con Decreto del Sindaco n. 268 del 21.11.2023 e definitivamente approvato dal Consiglio metropolitano con la Deliberazione n. 75 del 27.12.2023 di approvazione del D.U.P. - è stata prevista l'alienazione dei suddetti appartamenti e che *“le modalità attuative dell'alienazione degli appartamenti e/o del rinnovo dei contratti di locazione saranno comunque definite con apposita deliberazione consiliare sulla base della normativa vigente”*;

per quanto sopra premesso e appresso specificato, si ritiene necessario procedere ad una modifica del “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2024-2026” (adottato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 268/2023 e definitivamente approvato dal Consiglio metropolitano quale allegato al Bilancio di Previsione 24-26) in relazione alle modalità di alienazione delle unità immobiliari libere, come di seguito indicato: alienazione delle 38 unità immobiliari libere appartenenti al compendio immobiliare di Via Trionfale 8891 tramite asta pubblica al rialzo per le singole unità immobiliari e tramite asta pubblica “a pacchetto” per l'intero immobile cielo-terra (n. 4 appartamenti) di Via Chiarugi 1, 3, 5,7;

la richiamata modifica confluirà nella nuova programmazione di cui al “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025-2027” nonché nella nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 di cui alla Delibera del Consiglio metropolitano n. 31 del 29.07.2024;

Dato atto che:

in applicazione della normativa in materia di dismissione del patrimonio residenziale pubblico sopra richiamata, l'alienazione delle complessive n. 42 unità abitative libere, sarà effettuata secondo le seguenti modalità:

- a. quanto alle unità immobiliari libere appartenenti al compendio immobiliare di Via Trionfale 8891 (n. 38) di proprietà della Città metropolitana di Roma Capitale, l'alienazione avverrà mediante asta pubblica al rialzo per ogni singola unità immobiliare con le seguenti modalità:
 - per quanto attiene il prezzo a base d'asta, in assenza di una normativa specifica, si ritiene che il suddetto prezzo a base d'asta debba essere determinato al valore stimato da l'Agenzia delle Entrate (All.1), maggiorato del 5%;
 - sono consentiti rialzi progressivi minimi pari ad euro 2.000,00 del prezzo a base d'asta;
 - in caso di prima asta deserta, ne sarà predisposta una seconda con un prezzo a base d'asta pari al valore stimato dall'Agenzia delle Entrate;
 - saranno oggetto di alienazione, secondo le modalità sopra specificate, le ulteriori unità immobiliari attualmente in uso nelle ipotesi in cui le stesse rientrassero nella disponibilità dell'Ente;

- b. quanto alle 4 unità immobiliari libere appartenenti al compendio immobiliare di Via Chiarugi 1, 3, 5, 7, di proprietà della Città metropolitana di Roma Capitale, l'alienazione avverrà mediante un'asta pubblica “a pacchetto” avente ad oggetto l'intero immobile considerato cielo-terra con le seguenti modalità:
 - il prezzo posto a base d'asta, per le stesse motivazioni sopra esposte, sarà determinato dal valore stimato da l'Agenzia delle Entrate, maggiorato del 30%;
 - sono consentiti rialzi progressivi minimi pari ad euro 5.000,00 del prezzo a base d'asta;

- in caso di prima asta deserta, ne sarà predisposta una seconda con un prezzo a base d'asta ribassato di una percentuale pari al 15%;
 - qualora questa seconda asta vada anch'essa deserta si procederà a predisporre una terza con prezzo a base d'asta uguale a quello stimato da parte dell'Agenzia delle Entrate.
- c. la vendita degli immobili residenziali dovrà avvenire nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, e senza alcuna garanzia, con la formula “*visto e piaciuto*”, all'esito delle verifiche attivate dai competenti uffici e delle attività propedeutiche alla rogibilità degli appartamenti;

L'U.C. Risorse Strumentali ha avviato contatti formali con il Consiglio Nazionale del Notariato al fine di usufruire di un sistema di «pubblicità» ufficiale e trasparente che si pone ad un livello diverso dalla pubblicità commerciale, aumentando la percentuale dei soggetti che possono potenzialmente partecipare attraverso gli studi notarili dislocati sull'intero territorio, ed al tempo stesso, a tutela dell'Ente, avvalersi di un procedimento di aste telematiche notarili in armonia con la legge 24/2010 che elimina il rischio di turbative e di clonazioni, nonché la tracciabilità degli atti e dei soggetti che partecipano alla procedura e l'applicazione delle normative antiriciclaggio;

il Notariato si è reso disponibile a stipulare apposita convenzione in merito all'incarico di realizzare e di coordinare, per il tramite di strutture o organizzazioni all'uopo dedicate, le procedure di alienazione anche attraverso aste telematiche per la vendita degli immobili residenziali di cui trattasi;

è opportuno pertanto adottare la soluzione di cui sopra che, oltre a garantire pubblicità, certezza giuridica e trasparenza nelle procedure di alienazione, non comporta alcun esborso economico per l'Amministrazione poiché, come dovrà essere evidenziato nello schema di convenzione, tutti i costi di procedura saranno “da porsi a carico dell'aggiudicatario”;

Preso atto:

che il Direttore dell'U.C. “Risorse strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria del patrimonio ed impiantistica sportiva” Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate:

1. di approvare la variazione al “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2024-2026” approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 75 del 27.12.2023 con riferimento alle modalità di alienazione degli appartamenti liberi nel comprensorio di Via Trionfale 8891/Via Chiarugi, come specificate nei sottostanti punti:
 - a. di autorizzare, all’esito delle verifiche attivate dai competenti uffici e delle attività propedeutiche alla rogabilità degli appartamenti, l’alienazione di 38 unità immobiliari libere site nel comprensorio di Via Trionfale 8891 come da elenco nella tabella allegata (All.1), con le seguenti modalità:
 - asta pubblica al rialzo con prezzo posto a base d’asta corrispondente al valore stimato dall’Agenzia delle Entrate maggiorato del 5%;
 - sono consentiti rialzi progressivi minimi pari ad euro 2.000,00 del prezzo a base d’asta;
 - in caso di prima asta deserta, ne sarà predisposta una seconda con un prezzo a base d’asta pari al valore stimato dall’Agenzia delle Entrate.
 - b. di dare atto che saranno oggetto di alienazione, secondo le modalità di cui al precedente punto del dispositivo, le ulteriori unità immobiliari attualmente in uso nelle ipotesi in cui le stesse rientrassero nella disponibilità dell’Ente;
 - c. di autorizzare sin d’ora, all’esito delle positive verifiche di cui in premessa relative agli appartamenti siti al piano terra di Via Trionfale 8891, l’alienazione della frazione di terreno ricadente nelle Particelle 154, 156, 157, 160, 161, 162 di cui al Foglio 194, in qualità di corte esclusiva pertinenziale al valore di mercato riferito alla corte medesima, calcolato dai competenti uffici tecnici dell’Ente secondo i criteri di cui al D.P.R. 138/98, con le seguenti modalità: i) fino a metri quadrati 25 nella misura del 30% del valore €/mq del relativo appartamento, come stimato dall’Agenzia delle Entrate; ii) nella misura del 10% per la quota eccedente i suddetti 25 metri quadrati;
 - d. di dare atto pertanto che, per quanto riguarda le unità immobiliari ubicate ai piani terra delle palazzine del comprensorio di Via Trionfale 8891, all’esito positivo delle verifiche attualmente in corso, il prezzo a base d’asta, dovrà essere determinato considerando, oltre alle stime dell’Agenzia delle Entrate riportate all’All.1, anche l’incrementato dell’importo pari al valore di mercato della relativa corte esclusiva esterna di pertinenza come calcolato dagli uffici secondo i criteri indicati al punto precedente;
 - e. di autorizzare, all’esito delle verifiche tecniche attivate dai competenti uffici e delle attività propedeutiche alla rogabilità, l’alienazione delle 4 unità immobiliari libere appartenenti al compendio immobiliare di Via Chiarugi 1, 3, 5, 7, di proprietà della Città metropolitana di Roma Capitale, come da elenco nella tabella allegata (All.1), con le seguenti modalità:
 - asta pubblica “a pacchetto” avente ad oggetto l’intero immobile considerato cielo-terra, con prezzo posto a base d’asta corrispondente al valore stimato dall’Agenzia delle Entrate maggiorato del 30%;
 - sono consentiti rialzi progressivi minimi pari ad euro 5.000,00 del prezzo a base d’asta;
 - in caso di prima asta deserta, ne sarà predisposta una seconda con un prezzo a base d’asta ribassato di una percentuale pari al 15%, qualora questa seconda asta vada anch’essa deserta si procederà a predisporre una terza con prezzo a base d’asta uguale a quello stimato da parte dell’Agenzia delle Entrate;

- f. di dare mandato pertanto ai competenti Uffici dell'Ente di procedere all'adozione di ogni atto necessario, ivi inclusa la stipula di apposita convenzione con il Consiglio Nazionale del Notariato, finalizzato all'alienazione delle unità immobiliari di cui alla tabella allegata (All.1), secondo le modalità di cui ai punti precedenti;
- g. di dare atto che:
- le procedure di vendita saranno svolte dai competenti Uffici dell'Ente secondo le modalità, i termini, le prescrizioni ed i vincoli di cui al presente atto che qui si intendono integralmente richiamati, mediante la diretta collaborazione del Consiglio Nazionale del Notariato, previa stipula di apposita convenzione;
 - nessun onere graverà direttamente sul bilancio dell'Ente per le suddette operazioni di vendita, fatti salvi gli impegni di spesa già autorizzati per le attività tecniche necessarie per la rogabilità degli appartamenti;
- h. di dare atto che la vendita sarà effettuata nello stato di fatto, anche manutentivo, e di diritto nel quale gli appartamenti si trovano, con le relative pertinenze, diritti, servitù, oneri, vincoli, ivi comprese le parti comuni pro quota millesimale, secondo la formula del "visto e piaciuto";
- i. di dare atto che la stima formulata dall'Agenzia delle Entrate relativa alle unità immobiliari di cui alla Tabella allegata (All. 1) ha validità sino al 25 settembre 2025 e che, in caso di mancata aggiudicazione dell'asta pubblica entro il suddetto termine, si procederà all'acquisizione di una nuova stima da parte dell'Agenzia delle Entrate ai fini dell'aggiornamento del prezzo di vendita;
- j. di dare atto che il presente atto è immediatamente eseguibile;
- k. di dare infine atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso al TAR nei termini di legge;
2. di dare atto che la variazione di cui al punto 1, confluirà nella nuova programmazione di cui al "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025-2027" nonché nella nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 approvato dal Consiglio metropolitano con Deliberazione n. 31 del 29.07.2024.

APPARTAMENTI LIBERI VIA TRIONFALE 8891/VIA CHIARUGI								
N	PAL	SCALA	PIANO	INT	Foglio	Particella	Sub	Stima Agenzia delle Entrate
1	A	I	TERRA	1	194	154	1	132.000,00 €
2	A	I	I	3	194	154	3	156.000,00 €
3	A	I	II	6	194	154	6	196.000,00 €
4	A	II	TERRA	14	194	154	14	109.000,00 €
5	A	II	I	16	194	154	16	158.000,00 €
6	A	II	III	19	194	154	19	171.000,00 €
7	A	II	IV	21	194	154	21	151.000,00 €
8	B	III	TERRA	26	194	156	1	116.000,00 €
9	B	III	IV	34	194	156	9	158.000,00 €
10	B	III	IV	35	194	156	10	179.000,00 €
11	B	III	V	36	194	156	11	174.000,00 €
12	B	IV	II	42	194	156	17	153.000,00 €
13	B	IV	II	43	194	156	18	170.000,00 €
14	B	IV	III	45	194	156	20	161.000,00 €
15	C	IV	TERRA	51	194	156	1	127.000,00 €
16	C	V	II	55	194	160	5	142.000,00 €
17	C	VI	TERRA	64	194	160	14	100.000,00 €
18	C	VI	II	67	194	160	17	140.000,00 €
19	C	VI	III	69	194	160	19	174.000,00 €
20	C	VI	III	70	194	160	20	154.000,00 €
21	D	VII	I	78	194	162	3	144.000,00 €
22	D	VII	II	80	194	162	5	151.000,00 €
23	D	VII	III	82	194	162	7	165.000,00 €
24	D	VII	V	86	194	162	11	172.000,00 €
25	D	VIII	TERRA	88	194	162	13	116.000,00 €
26	D	VIII	I	90	194	162	15	140.000,00 €
27	D	VIII	IV	96	194	162	21	153.000,00 €
28	E	IX	I	4	194	161	4	166.000,00 €
29	E	IX	II	5	194	161	5	171.000,00 €
30	E	IX	III	8	194	161	8	181.000,00 €
31	E	IX	V	12	194	161	12	191.000,00 €
32	E	X	TERRA	2	194	161	14	134.000,00 €
33	E	X	II	5	194	161	17	168.000,00 €
34	F	XI	I	4	194	157	4	225.000,00 €
35	F	XI	II	6	194	157	6	220.000,00 €
36	F	XI	III	8	194	157	8	222.000,00 €
37	F	XI	IV	9	194	157	9	227.000,00 €
38	F	XI	IV	10	194	157	10	227.000,00 €
39	Chiarugi	1	TERRA	1	194	643	2	231.000,00 €
40	Chiarugi	3	TERRA	3	194	643	3	167.000,00 €
41	Chiarugi	5	TERRA	5	194	643	4	210.000,00 €
42	Chiarugi	7	TERRA	7	194	643	5	257.000,00 €

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 61 è approvata** con n. 14 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Gualtieri Roberto, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 4 voti astenuti (Cacciotti Stefano, Ferrarini Massimo, Mastrofrancesco Agnese, Proietti Antonio).

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. 18 presenti, 14 favorevoli, nessun contrario e 4 astenuti, la proposta è approvata. Adesso poniamo in votazione l'immediata eseguibilità, dichiaro aperta la votazione.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 61 è approvata** con 14 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Gualtieri Roberto, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e 4 astenuti (Cacciotti Stefano, Ferrarini Massimo, Mastrofrancesco Agnese, Proietti Antonio).

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. 18 presenti, 14 favorevoli, nessun contrario e 4 astenuti, l'immediata eseguibilità è approvata. Dobbiamo votare la 13, la 63/24 "Alienazioni degli appartamenti in uso". Dichiaro aperta la votazione.

OGGETTO: Alienazione degli appartamenti in uso di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale, siti nel comprensorio immobiliare di Via Trionfale 8891/Via Chiarugi 15.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 147 del 23.09.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Alienazione degli appartamenti in uso di proprietà della Città Metropolitana di Roma Capitale, siti nel comprensorio immobiliare di Via Trionfale 8891/Via Chiarugi 15.

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e successive modifiche e integrazioni apportate con la legge 23 giugno 2014, n. 89 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria), e con la legge 11 agosto 2014, n. 114 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari);

Dato atto che la Città metropolitana di Roma Capitale svolge funzioni istituzionali in continuità con quelle già proprie della Provincia di Roma, cui è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi a far data dal 01.01.2015;

Visto il Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008 n. 133 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, che:

al comma 1, dell’art. 58, rubricato *“Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali”* che così recita: *“Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell’organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione”*;

al comma 7 dell’art. 58 prevede che: *“I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell’interesse pubblico e mediante l’utilizzo di strumenti competitivi, anche per quanto attiene alla alienazione degli immobili di cui alla legge 24 dicembre 1993, n. 560”*;

al comma 9 dell’art. 58 il quale prevede che *“Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizione dei commi 18 e 19 dell’articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410”*, in ragione del quale pertanto *“Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale...”* come previsto dal comma 18 dell’art. 3 del D.L. 351/2001 convertito dalla L.410/2001.

Visti:

la Legge 24 dicembre 1908 n. 783 concernente la unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni patrimoniali dello Stato, con particolare riferimento l’art. 3 comma 1 il quale dispone che *“La vendita dei beni si fa mediante pubblici incanti sulla base del valore di stima, previe le pubblicazioni, affissioni ed inserzioni da ordinarsi dall’Amministrazione demaniale in conformità del regolamento per la esecuzione della presente legge”*;

il Regolamento per l’esecuzione della Legge 24 dicembre 1908 n. 783, approvato con Regio Decreto 17 giugno 1909 n. 454 e s.m.i concernente la unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni patrimoniali dello Stato, con particolare riferimento gli artt. 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 12;

l’art. 3 del D.L. 31 ottobre 1990, n. 310, convertito nella Legge 22.12.1990 n. 403, recante *“Disposizioni urgenti in materia di finanza locale”*, che prevede: *“1. Le province, i comuni, le comunità montane e i loro consorzi sono autorizzati ad alienare il patrimonio disponibile per la realizzazione di opere pubbliche o per il finanziamento delle perdite di gestione delle aziende pubbliche di trasporto o per i fini indicati agli articoli 24 e 25 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 1989, n. 144, e al comma 3 dell’art. 1- bis del decreto-legge 1° luglio 1986, n. 318, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 1986, n. 488”*

I-bis. I comuni e le province possono altresì procedere all'alienazione del patrimonio di edilizia residenziale di loro proprietà, ancorché abbiano usufruito negli anni precedenti di contributo o finanziamento in conto capitale o in conto interessi dallo Stato o dalle regioni. La cessione delle unità immobiliari deve avvenire con priorità assoluta per coloro che ne fanno uso legittimo, in base a contratto di affitto, di concessione o comodato”;

l'art. 3, comma 109 della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 il quale dispone che “*Le amministrazioni pubbliche che non rispondono alla legge 24 dicembre 1993, n. 560 ... omissis... procedono alla dismissione del loro patrimonio immobiliare, con le seguenti modalità:*

a) è garantito, nel caso di vendita frazionata, il diritto di prelazione ai titolari dei contratti di locazione in corso ovvero di contratti scaduti e non ancora rinnovati purché si trovino nella detenzione dell'immobile, e ai loro familiari conviventi sempre che siano in regola con i pagamenti al momento della presentazione della domanda di acquisto;

b) omissis;

c) omissis;

d) per la determinazione del prezzo di vendita degli alloggi è preso a riferimento il prezzo di mercato degli alloggi liberi diminuito del trenta per cento fatta salva la possibilità, in caso di difforme valutazione, di ricorrere ad una stima dell'Ufficio tecnico erariale;

e) omissis... ;”

il D.L. 351/2001 convertito in L. 410/2001, con particolare riferimento all'art. 3, rubricato “*Modalità di cessione degli immobile*” - comma 3 “*È riconosciuto in favore dei conduttori delle unità immobiliari ad uso residenziale il diritto di opzione per l'acquisto...*” e comma 8 “*Il prezzo di vendita delle unità immobiliari ad uso residenziale, escluse quelle di pregio ai sensi del comma 13, offerte in opzione ai conduttori che acquistano in forma individuale è pari al prezzo di mercato delle stesse unità immobiliari libere diminuito del 30 per cento*” comma 14 “*Sono nulli gli atti di disposizione degli immobili ad uso residenziale non di pregio ai sensi del comma 13 acquistati per effetto dell'esercizio del diritto di opzione e del diritto di prelazione prima che siano trascorsi cinque anni dalla data dell'acquisto*”;

Visti:

il D.Lgs. 267/2000 (TUEL), con particolare riguardo all'art. 42 comma 2. lett. 1) in materia di competenza Consiliare;

la Legge n. 56/2014 relativa alle Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni;

lo Statuto della Città metropolitana approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 52 del 25/09/2023 con la quale è stato approvato il bilancio consolidato per l'E.F. 2022;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 75 del 27/12/2023 recante: Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 76 del 27/12/2023 recante: Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026;

il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2024-2026 approvato con Decreto del Sindaco n. 136 del 28.07.2023, aggiornato con Decreto del Sindaco n. 268 del 21.11.2023 e definitivamente approvato dal Consiglio metropolitano con la citata deliberazione n. 75 del 27.12.2023;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n.1 del 17/01/2024 recante “Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto”;

il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 25 del 29/02/2024 di adozione del piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2024-2026;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27/3/2024 recante "Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026. Variazione di cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024";

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 29 maggio 2024 recante “Rendiconto della gestione 2023 – Approvazione”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 30 del 29 luglio 2024 recante “Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2024–2026 (Art. 175, comma 8, TUEL). 2 Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2024 – 2026. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2024 – Art. 193 T.U.E.L.”;

Premesso che:

la Città metropolitana di Roma Capitale annovera all'interno del proprio patrimonio immobiliare disponibile, un compendio ad uso abitativo ubicato in Roma e costituito da un totale di 140 appartamenti di cui n. 132 unità abitative ubicate in Roma, dislocate in 6 Palazzine (A-B-C-D-E-F) con accesso da Via Trionfale, n. 8891, e 8 appartamenti ubicati nella palazzina con accesso da Via Vincenzo Chiarugi 1, 3, 5, 7 e 15;

il compendio immobiliare è così articolato: 97 unità abitative in uso ad ex dipendenti dell'Ente (e relativi familiari) in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 28.07.2011 avente ad oggetto “Regolamentazione del patrimonio disponibile della Provincia di Roma ad uso abitativo e criteri generali per la formalizzazione di nuovi contratti di locazione”, 1 unità abitativa in attesa di riconsegna da parte del comodatario, 42 unità abitative libere, di cui 38 ubicate nel comprensorio di Via Trionfale 8891 e 4 nella palazzina di Via Chiarugi;

tali immobili, non risultando strumentali all'esercizio di funzioni della Città metropolitana di Roma, sono stati pertanto ascritti al patrimonio disponibile dell'Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 58 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008 n.133, ai fini della loro alienazione;

Dato atto che:

è interesse dell'Ente procedere all'alienazione dell'intero compendio immobiliare, stante l'insostenibilità economica dei rilevanti oneri gestionali, manutentivi e fiscali di cui il compendio medesimo necessita;

la suddetta alienazione rappresenta, pertanto, la soluzione gestionale più idonea e coerente con le attuali disponibilità finanziarie dell'Ente;

a tale scopo, in data 06 giugno 2023, la Città metropolitana di Roma Capitale ha sottoscritto un accordo di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate finalizzato alla stima della determinazione del valore di mercato del richiamato compendio;

l'Agenzia delle Entrate, con note inviate via PEC prot. n. 133102 e 133294 del 22.08.2023, ha formalizzato le stime aggiornate *“del valore di mercato a libero nello stato di fatto”* relative agli appartamenti di cui al comprensorio di proprietà dell'Ente, con validità sino al 25.09.2025;

i competenti uffici dell'U.C. Risorse Strumentali hanno provveduto ad avviare le attività finalizzate alla verifica della commerciabilità degli appartamenti in questione, ivi inclusa la preliminare verifica della conformità catastale allo stato attuale, la correttezza delle planimetrie in possesso degli uffici, l'eventuale aggiornamento delle planimetrie catastali;

sono tuttora in corso le procedure tecnico-amministrative rivolte all'aggiornamento ed alla presentazione del tipo mappale utile alla qualificazione dell'area comune ai fabbricati come *“area urbana”*, a seguito della quale si potrà provvedere alla relativa iscrizione al Catasto fabbricati con la conseguente variazione catastale per la creazione dei relativi BCNC (bene comune non censibile) a tutte le unità di Via Trionfale 8891;

nell'espletamento di tale procedura è allo studio la possibilità di procedere all'inserimento nelle planimetrie catastali delle corti esclusive e pertinenziali agli appartamenti siti al piano terra ed alla definizione dei relativi confini, al fine di garantire i) la messa in sicurezza della viabilità interna del comprensorio ii) la riqualificazione e la regolamentazione degli spazi interni del comprensorio iii) la necessità di costituire una piccola area esterna così detta *“corte perimetrale”* da intendersi quale *“zona di rispetto”* iv) l'incremento di valore e la conseguente maggiore appetibilità sul mercato degli appartamenti da alienare;

gli uffici tecnici hanno già effettuato uno studio preliminare - conservato agli atti - contenente le possibili perimetrazioni delle corti esclusive relative ad ogni unità immobiliare sita al piano terra, nel rispetto dei parametri illustrati nei succitati punti i), ii), iii), iv)”;

per quanto riguarda le unità immobiliari ubicate al piano terra, all'esito positivo delle verifiche attualmente in corso, il prezzo di vendita sarà aumentato d'ufficio, con l'incremento del valore di mercato riferito alla corte esclusiva esterna di pertinenza;

tale incremento di valore sarà calcolato secondo i criteri di cui al D.P.R. 138/98 e con le seguenti modalità: i) fino a metri quadrati 25 nella misura del 30% del valore €/mq del relativo appartamento, come stimato dall'Agenzia delle Entrate; ii) nella misura del 10% per la quota eccedente i suddetti 25 metri quadrati;

Considerato che:

con Decreto n. 88 del 26.06.2024 il Sindaco sottoponeva all'approvazione del Consiglio metropolitano la proposta di Deliberazione avente ad oggetto "*Alienazione degli appartamenti di proprietà della Città metropolitana di Roma Capitale, siti nel comprensorio immobiliare di Via Trionfale 8891/Via Chiarugi 15_Definizione Criteri e Integrazione al PAV 2024_2026*";

con successivo Decreto del Sindaco metropolitano n 146 del 23.09.2024 è stato revocato il richiamato Decreto n. 88/2024;

stante la revoca del Decreto n 88/2024, si ritiene opportuno, in questa sede, riproporre le modalità di alienazione degli appartamenti di proprietà della Città metropolitana di Roma Capitale attualmente in uso, appartenenti al compendio immobiliare di Via Trionfale 8891/Via Chiarugi 15;

Considerato altresì che:

nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2024-2026 approvato con Decreto del Sindaco n. 136 del 28.07.2023, aggiornato con Decreto del Sindaco n. 268 del 21.11.2023 e definitivamente approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 75 del 27.12.2023, di approvazione del D.U.P quale allegato al Bilancio di Previsione 2024-2026, è stata prevista l'alienazione agli inquilini dei suddetti appartamenti e che "*le modalità attuative dell'alienazione degli appartamenti e/o del rinnovo dei contratti di locazione saranno comunque definite con apposita deliberazione consiliare sulla base della normativa vigente*";

con Decreto del Sindaco metropolitano n. 146 del 23.09.2024 si è ritenuto necessario procedere ad una modifica del Decreto del Sindaco metropolitano n. 268/2023 recante "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2024-2026", che confluirà nella nuova programmazione di cui al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2025-2027" nonché nella nota di aggiornamento al DUP 2025/2027 approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 31 del 29.07.2024;

Ritenuto in particolare:

di dover specificare le modalità riguardanti la procedura di alienazione, al fine di contemperare l'esigenza dell'amministrazione di addivenire alla dismissione del compendio immobiliare, con le esigenze di tutela dei detentori, favorendone l'acquisto dell'unità abitativa o, in subordine, la disponibilità di detenerla in locazione, ed in dettaglio prevedendo due distinte opzioni:

- opzione 1) - acquisto dell'appartamento: La Città metropolitana riconosce il diritto di prelazione all'acquisto ai soggetti aventi titolo, in possesso dei requisiti prescritti con il presente atto, che pertanto avranno la facoltà di acquistare l'appartamento in uso al prezzo e secondo le prescrizioni, le condizioni e con le modalità appresso specificate;
- opzione 2) – rinnovo del contratto di locazione: i soggetti aventi titolo ma non interessati all'opzione 1) avranno la facoltà entro un termine stabilito, di sottoscrivere un nuovo contratto di locazione secondo le prescrizioni, le condizioni e con le modalità appresso specificate.

Opzione 1. ALIENAZIONE DELLE UNITA' IMMOBILIARI AI DETENTORI

1.1. LEGITTIMAZIONE ALL'ACQUISTO

Sono legittimati all'acquisto:

- a. Coloro che si trovino nella detenzione dell'immobile e ne fanno uso legittimo, in base a regolare assegnazione o contratto di locazione, stipulato con la Città metropolitana di Roma, in corso ovvero scaduto e non ancora rinnovato sempre che siano in regola con i pagamenti al momento del rogito;
- b. Familiari conviventi, da data antecedente al 31.12.2023., con i soggetti di cui al punto a), residenti con quest'ultimo nell'appartamento locato o assegnato.

1.2. PRESUPPOSTI E REQUISITI PER LA VENDITA

I legittimi detentori devono essere in regola con il pagamento dei canoni, degli oneri accessori e di ogni altra somma dovuta all'Amministrazione al momento del rogito.

Non viene riconosciuto il diritto all'acquisto a coloro nei cui confronti sia stata emessa una sentenza definitiva, o altra pronuncia giudiziale di risoluzione del contratto.

La vendita degli immobili residenziali dovrà avvenire nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con la formula "visto e piaciuto", con esclusione di qualsiasi garanzia e responsabilità da parte dell'Ente venditore in ordine alla conformità urbanistica dell'immobile e dell'intero complesso immobiliare, assumendo l'acquirente a proprio carico ogni onere e spesa eventualmente necessaria, successivamente all'acquisto, alla regolarizzazione del medesimo o all'eventuale ripristino dello stato legittimo, ove consentiti, anche ai sensi dell'art. 40, sesto comma, della legge n. 47/1985, ove applicabile;

1.3. PREZZO DI VENDITA DEL BENE E SPESE CONNESSE

L'Agenzia delle Entrate ha stimato il valore di mercato "*a libero*" delle singole unità immobiliari;

Ai fini della determinazione del prezzo di vendita, tali valori "*a libero*", in conformità a quanto previsto dall'art. 3, comma 109 della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996, sono diminuiti in misura del 30%;

Per quanto riguarda le unità immobiliari ubicate al piano terra, all'esito positivo delle verifiche attualmente in corso, il prezzo di vendita come sopra calcolato sarà aumentato d'ufficio, con l'incremento del valore di mercato riferito alla corte esclusiva esterna di pertinenza;

Tale incremento di valore sarà calcolato secondo i criteri di cui al D.P.R. 138/98 e con le seguenti modalità: i) fino a metri quadrati 25 nella misura del 30% del valore €/mq del relativo appartamento, come stimato dall'Agenzia delle Entrate; ii) nella misura del 10% per la quota eccedente i suddetti 25 metri quadrati;

Nessun onere graverà direttamente sul bilancio dell'Ente per le suddette operazioni di vendita e tutte le spese connesse con la procedura di alienazione degli appartamenti (ivi incluse, a titolo esemplificativo, imposte, tasse, spese di rogito e spese accessorie e tecniche nonché quelle

eventualmente occorrenti per la presentazione delle pratiche di natura catastale anticipate dall'Amministrazione, dovranno essere rimborsate al momento del rogito) saranno a carico degli acquirenti *pro quota* di competenza e si sommeranno al prezzo di vendita;

Il pagamento del prezzo di vendita dovrà essere effettuato in unica soluzione al più tardi in sede di rogito, unitamente al rimborso di tutte le somme dovute all'Amministrazione a titolo di spese di cui al punto precedente;

I beni del patrimonio aventi destinazione residenziale acquistati con adesione da parte dei soggetti titolati alle modalità previste non possono essere alienati prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di stipula dell'atto notarile di acquisto.

1.4. PROCEDURA PER L'ACQUISTO

- I. I competenti uffici dell'Ente provvederanno a trasmettere ai singoli detentori una comunicazione nella quale dovranno essere contenuti gli elementi essenziali della vendita, l'indicazione del prezzo richiesto per l'alienazione, ivi inclusa la formale comunicazione del divieto temporaneo quinquennale di rivendita dell'immobile;
- II. Il detentore interessato all'acquisto dell'appartamento dovrà esercitare il diritto di prelazione sull'acquisto dell'appartamento al prezzo di vendita come determinato al punto 1.3., inviando apposita comunicazione secondo lo schema che sarà trasmesso dagli uffici, assistita da un deposito cauzionale pari al 5% del prezzo di vendita dell'immobile mediante assegno circolare non trasferibile intestato all'Ente entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui al punto precedente I;
- III. Gli uffici, acquisite le comunicazioni di cui al punto II entro i termini stabiliti, provvederanno, di concerto con il notaio individuato dall'Amministrazione ad istruire e concludere il procedimento di alienazione;
- IV. In fase di stipula dell'atto definitivo di compravendita, la somma versata verrà considerata in qualità di acconto del pagamento del prezzo totale di acquisto;
- V. Il contratto è stipulato entro 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della comunicazione di cui al punto II, salvo proroga per esigenze dell'Ente.

Opzione 2. NUOVA LOCAZIONE

In conformità a quanto previsto nel P.A.V. 2024-2026 approvato con Decreto del Sindaco n. 268 del 21.11.2023 e definitivamente approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 75 del 27.12.2023, così come modificato dal Decreto del Sindaco metropolitano n. 146 del 23.09.2024, i detentori che non hanno esercitato il diritto di prelazione potranno sottoscrivere un nuovo contratto di locazione, ai sensi della Deliberazione del Consiglio Provinciale di Roma N. 30 del 28.07.2011 avente ad oggetto la *“Regolamentazione del patrimonio disponibile della Provincia di Roma ad uso abitativo e criteri generali per la formalizzazione di nuovi contratti di locazione”*.

Preso atto:

che il Direttore dell'U.C. “Risorse strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria del patrimonio ed impiantistica sportiva” Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei *“compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”*, nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, da intendersi qui integralmente riportate:

1. di autorizzare l'alienazione degli appartamenti nel comprensorio di Via Trionfale 8891/Via Chiarugi 15 ai soggetti indicati in premessa ed in ossequio alle prescrizioni ed alle condizioni di cui alla presente Deliberazione;
2. di autorizzare l'alienazione degli appartamenti di cui al punto precedente, al prezzo di vendita determinato diminuendo del 30% il valore delle stime *“a libero”* elaborate dall'Agenzia delle Entrate riportate nell'Allegato 1;
3. di autorizzare sin d'ora, all'esito delle positive verifiche di cui in premessa relative agli appartamenti siti al piano terra, l'alienazione della frazione di terreno ricadente nelle particelle 154, 156, 157, 160, 161, 162 di cui al Foglio 194, in qualità di corte esclusiva pertinenziale, al valore di mercato riferito alla corte medesima, calcolato dai competenti uffici tecnici dell'Ente secondo i criteri di cui al D.P.R. 138/98, con le seguenti modalità: i) fino a metri quadrati 25 nella misura del 30% del valore €/mq del relativo appartamento, come stimato dall'Agenzia delle Entrate,; ii) nella misura del 10% per la quota eccedente i suddetti 25 metri quadrati;
4. di dare atto pertanto che, per quanto riguarda le unità immobiliari ubicate al piano terra, all'esito positivo delle verifiche attualmente in corso, il prezzo di vendita come calcolato al punto 2), sarà aumentato d'ufficio, di un importo pari al valore di mercato della relativa corte esclusiva esterna di pertinenza come calcolato dagli uffici secondo i criteri indicati al punto 3);
5. di dare atto che i beni del patrimonio aventi destinazione residenziale acquistati con adesione da parte dei soggetti titolati e con le modalità previste in premessa, non potranno essere alienati prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di stipula dell'atto notarile di acquisto;
6. di dare mandato pertanto ai competenti Uffici dell'Ente di procedere all'adozione di ogni atto necessario finalizzato all'alienazione delle unità immobiliari di cui alla tabella allegata (All.1), secondo le modalità di cui ai punti precedenti;
7. di dare atto che nessun onere graverà direttamente sul bilancio dell'Ente per le suddette operazioni di vendita, fatti salvi gli impegni di spesa già autorizzati per le attività tecniche necessarie alla rogabilità degli appartamenti;
8. di dare atto che la vendita sarà effettuata nello stato di fatto, anche manutentivo, e di diritto nel quale gli appartamenti si trovano, con le relative pertinenze, diritti, servitù, oneri, vincoli, ivi comprese le parti comuni pro quota millesimale, secondo la formula del *“visto e piaciuto”*;
9. di dare atto che la stima formulata dall'Agenzia delle Entrate relativa alle unità immobiliari di cui alla Tabella allegata (All. 1) ha validità sino al 25 settembre 2025 e che, in caso di mancata presentazione della documentazione di cui al punto 1.4.II delle premesse entro il suddetto termine, si procederà all'acquisizione di una nuova stima da parte dell'Agenzia delle Entrate ai fini dell'aggiornamento del prezzo di vendita.

APPARTAMENTI IN USO – VIA TRIONFALE 8891/VIA CHIARUGI 15				
PAL	SCALA	PIANO	INT	Valore stimato dall’Agenzia delle Entrate
A	I	TERRA	2	124.000,00 €
A	I	I	4	169.000,00 €
A	I	II	5	150.000,00 €
A	I	III	7	175.000,00 €
A	I	III	8	184.000,00 €
A	I	IV	9	147.000,00 €
A	I	IV	10	203.000,00 €
A	I	V	11	182.000,00 €
A	I	V	12	189.000,00 €
A	II	TERRA	13	122.000,00 €
A	II	I	15	154.000,00 €
A	II	II	17	146.000,00 €
A	II	II	18	172.000,00 €
A	II	III	20	160.000,00 €
A	II	IV	22	177.000,00 €
A	II	V	23	180.000,00 €
A	II	V	24	163.000,00 €
A	II	VI	25	236.000,00 €
B	III	TERRA	27	119.000,00 €
B	III	I	28	144.000,00 €
B	III	I	29	148.000,00 €
B	III	II	31	175.000,00 €
B	III	III	32	168.000,00 €
B	III	III	33	167.000,00 €
B	III	V	37	172.000,00 €
B	IV	TERRA	38	118.000,00 €
B	IV	TERRA	39	108.000,00 €
B	IV	I	40	142.000,00 €
B	IV	I	41	144.000,00 €
B	IV	III	44	161.000,00 €
B	IV	IV	46	162.000,00 €
B	IV	IV	47	176.000,00 €
B	IV	V	49	167.000,00 €
B	IV	VI	50	235.000,00 €
C	V	I	54	166.000,00 €
C	V	II	56	196.000,00 €
C	V	III	57	176.000,00 €
C	V	III	58	183.000,00 €
C	V	IV	59	157.000,00 €

PAL	SCALA	PIANO	INT	Valore stimato dall'Agenzia delle Entrate
C	V	IV	60	204.000,00 €
C	V	V	61	179.000,00 €
C	V	TERRA	63	127.000,00 €
C	VI	I	65	154.000,00 €
C	VI	I	66	143.000,00 €
C	VI	II	68	172.000,00 €
C	VI	IV	71	148.000,00 €
C	VI	IV	72	178.000,00 €
C	VI	V	73	182.000,00 €
C	VI	V	74	157.000,00 €
C	VI	VI	75	247.000,00 €
D	VII	TERRA	76	140.000,00 €
D	VII	TERRA	77	126.000,00 €
D	VII	I	79	156.000,00 €
D	VII	II	81	175.000,00 €
D	VII	III	83	177.000,00 €
D	VII	IV	85	185.000,00 €
D	VII	V	87	181.000,00 €
D	VIII	TERRA	89	106.000,00 €
D	VIII	I	91	144.000,00 €
D	VIII	II	92	147.000,00 €
D	VIII	II	93	168.000,00 €
D	VIII	III	95	161.000,00 €
D	VIII	IV	97	178.000,00 €
D	VIII	V	98	170.000,00 €
D	VIII	V	99	165.000,00 €
D	VIII	VI	100	234.000,00 €
E	IX	TERRA	1	132.000,00 €
E	IX	TERRA	2	136.000,00 €
E	IX	I	3	160.000,00 €
E	IX	II	6	170.000,00 €
E	IX	III	7	181.000,00 €
E	IX	IV	9	181.000,00 €
E	IX	IV	10	176.000,00 €
E	IX	V	11	187.000,00 €
E	X	TERRA	1	120.000,00 €
E	X	I	3	150.000,00 €
E	X	I	4	166.000,00 €

PAL	SCALA	PIANO	INT	Valore stimato dall'Agenzia delle Entrate
E	X	II	6	175.000,00 €
E	X	III	7	174.000,00 €
E	X	III	8	176.000,00 €
E	X	IV	9	174.000,00 €
E	X	IV	10	176.000,00 €
E	X	V	11	181.000,00 €
E	X	V	12	191.000,00 €
E	X	VI	13	246.000,00 €
F	XI	TERRA	1	181.000,00 €
F	XI	TERRA	2	181.000,00 €
F	XI	I	3	210.000,00 €
F	XI	II	5	213.000,00 €
F	XI	III	7	215.000,00 €
F	XI	V	11	229.000,00 €
F	XI	V	12	235.000,00 €
F	XI	VI	13	287.000,00 €
VIA CHIARUGI	15	TERRA	1	167.000,00 €
VIA CHIARUGI	15	TERRA	2	183.000,00 €
VIA CHIARUGI	15	I	3	232.000,00 €
VIA CHIARUGI	15	I	4	198.000,00 €

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che la Deliberazione n. 62 è approvata** con n. 14 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Gualtieri Roberto, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 3 voti astenuti (Cacciotti Stefano, Mastrofrancesco Agnese, Proietti Antonio).

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. 17 presenti, 14 favorevoli, nessun contrario e 3 astenuti, la proposta di deliberazione è approvata. Passiamo all'immediata eseguibilità, dichiaro aperta la votazione.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Segretario Generale **dichiara che l'immediata eseguibilità per la Deliberazione n. 62 è approvata** con n. 14 voti favorevoli (Bevilacqua Marta Elisa, Biolghini Tiziana, Chioccia Manuela, De Filippis Valeria, Eufemia Roberto, Ferraro Rocco, Gualtieri Roberto, Irato Nicoletta, Marini Nicola, Michetelli Cristina, Parrucci Daniele, Pascucci Alessio, Pieretti Alessia, Sanna Pierluigi) e n. 3 voti astenuti (Cacciotti Stefano, Mastrofrancesco Agnese, Proietti Antonio).

Il Sindaco GUALTIERI ROBERTO. 17 presenti, 14 favorevoli, nessun contrario e 3 astenuti, la proposta di immediata eseguibilità è approvata. Grazie. Alle ore 13:43 dichiaro chiusa la seduta. Grazie.

Il Vice Segretario Generale
F.to digitalmente
ANDREA ANEMONE

Il Vicesindaco metropolitano
F.to digitalmente
PIERLUIGI SANNA

Il Sindaco metropolitano
F.to digitalmente
ROBERTO GUALTIERI